NISSAN QASHQAI
Concessionaria PROGETTO 3000

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovagliette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 17
GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

NISSAN QASHQAI
da € 18.850 + ipt

SÌ DEL SENATO. I MAGISTRATI: «GIUSTIZIA DEVASTATA». BRUNETTA CANDIDATO SINDACO A VENEZIA

Processo breve, l'affondo di Berlusconi

Via libera tra proteste e scontri. Il premier: in tribunale c'è il plotone d'esecuzione

ROMA Il processo breve supera il primo scoglio: al Senato arriva il via libera mentre in aula si scatena la bagarre. Ora tocca alla Camera. Silvio Berlusconi esulta e attacca ancora una volta i magistrati: «Andare in tribunale? Mai: lì c'è il plotone d'esecuzione che mi aspetta. Non vedo rischi di incostituzionalità per il provvedimento». Le toghe: «Conseguenze devastanti».

Voto amministrativo, è ufficiale: il ministro Brunetta è il candidato del Pdl per la poltrona di sindaco di Venezia.

● **Corda** e **Zanardi** *alle pagine 2 e 3*

SISMA DI 6,1 GRADI RICHTER

Haiti, nuove scosse Bambina di 15 giorni trovata ancora viva

Era nella culla, senza cibo né acqua Ancora due italiani tra i dispersi

Madre e figlia ferite e ingessate in strada a Port au Prince

ROMA Ad Haiti la terra ha tremato di nuovo ed è tornata la paura: una scossa di terremoto di magnitudo 6,1 gradi Richter ha svegliato Port au Prince alle 6.03 del mattino diffondendo il panico. Non ci sono notizie di vittime ma ci sono stati diversi crolli. A 8 giorni dal terremoto sono state estratte vive dalle macerie sei persone, tra cui una neonata nella culla, senza cibo né acqua, e due bambini. Mancano ancora all' appello due italiani e per altri due si nutrono fondate preoccupazioni. L'ultimo bilancio del governo haitiano stima in 200mila i morti, 80mila dei quali già sepolti. I feriti sono circa 250mila e oltre due milioni i senzatetto.

● *A pagina 5*

A LEZIONE DAL CAVALIERE

COME SPIAZZARE GLI AVVERSARI

di ROBERTO WEBER

E così alla fine Silvio Berlusconi ieri al Senato, è arrivato in tempo utile a incassare la cambiale che più aveva a cuore, quella sul "processo breve" che verosimilmente - pur in attesa del voto alla Camera e dell'approvazione del Presidente della Repubblica - potrebbe metterlo (definitivamente?) al riparo dai suoi guai giudiziari.

L'ha fatto con le modalità che gli sono proprie e che definiremmo di "stop and go", lasciando cioè che a un momento di apparente "dialogo" seguisse un accelerazione improvvisa e spiazzante per il suoi avversari.

A tutto ciò indubbiamente ha contribuito il clima di questi ultimi giorni. Da un lato infatti abbiamo assistito alla rivisitazione dell'opera di Bettino Craxi, dall'altro - quasi come contrappunto inquietante alla fine politico-giudiziaria del capo del Psi - l'ex senatore Calogero Mannino è stato assolto dopo un percorso durato sedici anni dalle accuse di essere colluso con la mafia, mentre emergerebbero nuovi elementi che andrebbero a scagionare l'ex socialista Ottaviano Del Turco dalle accuse di aver incassato tangenti.

È probabile che due "innocenti" da una parte e la rilettura della vicenda di Craxi come vittima di un complotto della magistratura, abbiano in certa misura contribuito a creare quel microclima, che ha consentito al nostro premier di affermare che presentarsi ai processi che lo attendono significa «affrontare il plotone di esecuzione».

Detto ciò, resta difficile sottrarsi alla sensazione che paradossalmente non sia il passato a ghermire il presente, ma viceversa. È il passato, e nello specifico la figura di Craxi, a essere utilizzato con discreta spregiudicatezza ai fini odierni. Craxi viene evocato a nostro avviso con il solo fine di poter dire che, oggi come allora, c'è il rischio di un complotto guidato da un pezzo evidentemente non residuale della magistratura italiana, volto a rovesciare il leader legittimamente eletto. Volto cioè a distruggere politicamente Silvio Berlusconi.

E davvero così? Non sembra crederlo la maggioranza degli italiani, né una buona parte degli elettori del centrodestra (leghisti per primi). Più inclini all'idea del "complotto" appaiono invece i senatori della maggioranza di governo, che ieri appunto hanno votato compatti (un solo contrario) per il complesso di norme che "salvano" il premier. Questi ha usufruito della "finestra" aperta dal periodo pre-elettorale: la Lega ha ottenuto ben due candidati in alcune delle più ricche regioni del Nord, il Pdl punta a fare il pieno nel Centro-Sud.

● *Segue a pagina 2*

IL MASSACHUSSETTS AI REPUBBLICANI. CASA BIANCA IN DIFFICOLTÀ

Obama perde il seggio dei Kennedy

Barack Obama particolarmente accigliato e serio ieri durante un incontro con i giornalisti A PAGINA 5

TERRORISMO

Tracce d'esplosivo nel pc Scalo di Monaco chiuso ma è un falso allarme

A PAGINA 5

SCUOLA

Quindicenni al lavoro: l'apprendistato varrà come un anno sui banchi

VIVIANI A PAGINA 4

FERROVIE

Treni per Vienna, avanti piano: solo nel 2020 la Klagenfurt-Graz

DI BLAS A PAGINA 6

L'INTERVISTA

Ingroia non ci sta «Rimedio che è peggio del male»

TRIESTE «Il processo breve? Un rimedio ai tempi lunghi della giustizia che però è peggiore del male. Boccio il provvedimento su tutta la linea». Antonio Ingroia, procuratore aggiunto alla Procura di Palermo, non usa mezzi termini.

● **Manzin** *a pagina 3*

Pagine e pagine di amori a Venezia

Libro di Alessandro Marzo Magno sugli amori in laguna (*foto: Julia Roberts in piazza San Marco*).

● **Mezzena Lona** *a pagina 27*

SI ERANO CONOSCIUTI IN CHAT. ALLA RAGAZZINA 15 EURO A FOTO, 50 A PRESTAZIONE

Prostituta a 13 anni per la ricarica del cellulare

Trieste, in manette l'uomo che ne abusava e che cercava di "venderla" ad altri

TRIESTE Ha avuto rapporti con una ragazzina di 13 anni, l'ha pagata e, secondo la Procura, ha cercato di farla prostituire. Si chiama Andres Ronald Avedano, è nato in Colombia 25 anni fa e fino a lunedì abitava a Trieste. Ora è in carcere, in isolamento. I due si erano conosciuti in chat. Alla ragazzina l'uomo, che rischia da 6 a 12 anni, dava 15 euro a foto, 50 per ogni prestazione.

● **Ernè** *a pagina 16*

«UN'AGGRESSIONE ALL'IDENTITÀ ITALIANA»

Cartelli bilingui, Menia si scatena

TRIESTE La proposta del Comitato paritetico per la minoranza slovena relativo ai cartelli bilingui pure in uffici, treni e bus, è «un'aggressione all'identità italiana». Parola del sottosegretario Roberto Menia. Dura la replica di Bojan Brezigar, presidente dell'organismo.

Roberto Menia

● **Ballico** *a pagina 13*

INCASSATI 107 MLN NEL 2009. OCCHIO ALLE MULTE

Vignette slovene, vero affare

CAPODISTRIA Sono un centinaio, in media, gli automobilisti che sulle strade slovene vengono multati tutti i giorni per la guida senza bollino autostradale, la famigerata vignetta: dall'1 al 17 gennaio, i controllori della Dars, società autostrade slovene, hanno fermato 1688 guidatori. Le vignette si sono rivelate un affare per gli sloveni: nel 2009 incassati 107 milioni, nel 2010 saranno anche di più.

● *A pagina 8*

Giallo in Ferriera, vola da 25 metri

Luca Vascon, 41 anni, era in cima a una torre. Aperte tutte le ipotesi. Lavorava per Elettra

TRIESTE Il corpo che scivola oltre la ringhiera di protezione dell'impianto, la caduta da un'altezza di almeno 25 metri, l'impatto violentissimo contro l'asfalto. Così ha perso la vita ieri mattina all'interno del comprensorio della Ferriera Luca Vascon, triestino di 41 anni, dipendente della società Elettra, proprietaria della centrale di cogenerazione di Servola. Infortunio o suicidio? L'uomo è deceduto sul colpo. Al momento del tragico incidente, avvenuto attorno a mezzogiorno, la vittima, secondo quanto riferito dai carabinieri di Muggia che indagano sull'episodio, si trovava sul generatore a recupero di vapore, un impianto che Vascon, da diversi anni alle dipendenze di Elettra, conosceva bene.

Vascon è caduto dalla torre più alta, quella a destra

● **Rebecca** *a pagina 15*

Ke idea !!
COMPRA VENDITA TRA PRIVATI
VIENI A VEDERE LE COSE LASCIATE IN VENDITA DAI PRIVATI
Ecco alcuni esempi:

Cucine	€ 250,00	Vestiti	€ 5,00
Salotti	€ 60,00	Camicie	€ 2,00
Soggiorni	€ 120,00	Cravatte	€ 1,00
Poltrone	€ 20,00	Giubbotti	€ 8,00
Camere	€ 130,00	Scarpe	€ 1,00
Camerette	€ 160,00	Libri da	€ 0,50
Materassi	€ 15,00	Giocattoli	€ 0,50
Vari oggetti regalo	€ 0,50	Elettronica	€ 0,50
		Casalinghi	€ 0,50
		Quadri da	€ 0,50

e ricordati: chi prima arriva fa l'affare.
Ke idea !! SAN VITO AL TORRE (UD)
VIA GORIZIA, 20 - tel 0432.932859 - 335.6369638

TUONO MOTORI SYM
31/01/2010! ULTIMA OCCASIONE PER LA TUA ROTTAMAZIONE!*
LA SCELTA DI CHI SÀ... 10 ANNI
SIMPLY 125
€ 999,00
* prezzo comprensivo di incentivo rottamazione e spese di immatricolazione tassativamente sui veicoli in pronta consegna.
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
De Anna: «Niente matrimoni sotto minaccia»

Bonifiche, la Regione cestina l'accordo di programma

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE La Regione non firmerà col ministero l'accordo di programma sul sito inquinato nazionale. Ritiene che «non ci sono i presupposti giuridici». Novità di queste ore, mentre il segretario generale era a Roma per un confronto diretto tra avvocati della Regione e avvocati dello Stato. Salta dunque anche questa tredicesima versione del testo. «Il sito inquinato di Trieste - ricorda l'assessore all'Ambiente Elio De Anna - fu creato non per interesse alle bonifiche, ma per favorire una ripartenza del settore industriale a Trieste».

● *A pagina 18*

GIUSTIZIA
L'ALLARME

Gli scenari del Comitato intermagistrature: finiranno al macero centinaia di migliaia di procedimenti

Le toghe: conseguenze devastanti nel sistema

«Sarà la fine istantanea per i crac Cirio e Parmalat e i morti della Thyssen»

ROMA Avrà «conseguenze devastanti» perché «distruggerà il funzionamento della giustizia civile, penale, amministrativa e contabile in Italia», il disegno di legge sul processo breve. Provvedimento che farà finire al macero «centinaia di migliaia di processi, con un costo sociale e un danno erariale altissimi». E corale e compatta la protesta contro il ddl approvato ieri dal Senato dei giudici italiani che per la prima volta hanno approvato un documento unitario per ribadire le loro «fortissime preoccupazioni». Tutti schierati dalla stessa parte: stavolta magistrati ordinari, amministrativi, contabili e avvocati dello Stato hanno parlato con una voce sola, quella del Comitato intermagistrature che li rappresenta tutti.

«IL PROCESSO PENALE SARÀ FARSA» «Non possiamo assistere in silenzio a riforme che sacrificano del tutto le esigenze di tutela delle vittime dei reati, pongono nel nulla l'impegno delle forze dell' ordine e comportano vistose violazioni del principio di uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge - hanno messo nero su bianco in un documento -. Il disegno di legge cancellerà ogni speranza di giustizia per le vittime di reati di particolare gravità, trasformando il processo penale in una tragica farsa».

FINE IMMEDIATA PER CRAC CIRIO E PARMALAT E I MORTI DELLA THYSSEN Tra le «centinaia di migliaia di processi che «verranno posti nel nulla», la fine sarà istantanea - spiegano i giudici - oltre che per le due bancarotte, anche per le scalate alle banche Antonveneta e Bnl, per la corruzione nella vicenda Eni-Power, per le morti bianche alla Thyssen, per le morti da amianto.

Toghe appese in un'aula di Tribunale

DA TRUFFA A OMICIDI PER COLPA MEDICA, SARÀ COLPO DI SPUGNA Le magistrature ritengono che il ddl sul processo breve sarà «una amnistia di fatto per i delitti commessi prima del 2 maggio 2006», grazie alla norma transitoria che riguarda i procedimenti in corso e un «vero e proprio colpo di spugna, che assicurerà una completa impunità per i tipici reati della criminalità dei colletti bianchi, ma anche per molte insidiose forme di delinquenza diffusa in danno di persone deboli». Tra i delitti di cui «si renderà, di fatto, impossibile l'accertamento» ci sono gli omicidi colposi realizzati nell'ambito dell'attività medica, le lesioni personali, le truffe, gli abusi d'ufficio, la corruzione semplice e in atti giudiziari, le frodi comunitarie, le frodi fiscali, i falsi in bilancio, la bancarotta preferenziale, le intercettazioni illecite; i reati informatici, la ricettazione, il traffico di rifiuti, lo sfruttamento della prostituzione, la violenza privata, la falsificazione di documenti pubblici, la calunnia, la falsa testimonianza, l'incendio, l'aborto clandestino».

PIÙ ARDUO COLPIRE LA CATTIVA AMMINISTRAZIONE «Il processo contabile diverrà un'arma spuntata - avverte ancora il Comitato - e sarà sempre più difficile reprimere fenomeni di malamministrazione».

Serracchiani: questa norma ignobile sia per noi un punto di non ritorno

UDINE «Il via libera alla norma ignobile sul processo breve sia per il Partito democratico un'iniezione di indignazione civile, un punto di non ritorno». Lo auspica l'europarlamentare del Pd, Debora Serracchiani, commentando il sì al processo breve. «Dobbiamo rilanciare una proposta politica nostra - ha detto - e non rimanere costretti a giocare di rimessa su un'agenda dettata da altri». Secondo l'europarlamentare «la forza riformista del Pd è affidata anche alla capacità di esercitare leadership stando dall'opposizione e la capacità sembra essersi appannata, io mi assumo la mia parte di responsabilità».

DOSSIER "RISERVATO" DEL MINISTERO

Trieste, la Corte d'appello ai vertici italiani dell'efficienza in campo penale e civile

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Sabato 30 gennaio si inaugura nell'aula della Corte d'assise l'anno giudiziario del Distretto della Corte d'appello di Trieste e per la prima volta dopo trent'anni la relazione sullo stato della Giustizia nel Friuli Venezia Giulia, verrà illustrata agli invitati da un presidente nato e residente a Trieste. Ieri infatti Mario Trampus, già presidente vicario, si è insediato nell'alto ruolo di presidente della Corte d'appello, completando con questo ultimo atto, un iter iniziato a Roma in autunno di fronte alla Commissione incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura. All'insediamento ufficiale di ieri ha preso parte tra gli altri anche Carlo Dapelo, predecessore di Mario Trampus nello stesso incarico.

Il nuovo presidente nel corso della cerimonia del 30 gennaio illustrerà con la crudezza delle cifre e delle statistiche, il funzionamento della macchina giudiziaria regionale nei dodici mesi intercorsi tra il primo luglio 2008 e il 30 giugno 2009. Le indiscrezioni emersa da un dossier che il ministero riteneva "riservato" dicono che la Corte d'appello di Trieste sia in campo civile che penale, è insediata nei piani altissimi dell'efficienza e della produttività. Trieste è terza preceduta solo dall'Aquila e Perugia nella classifica nazionale stilata in base alla percentuale di fascicoli civili andati a sentenza, rispetto a quelli approdati alla cancelleria per la successiva trattazione. L'efficienza è del 101,04 per cento con 1464 procedimenti esauriti di fronte ai 1449 arrivati.

A livello penale la Corte d'appello di Trieste è quinta in Italia, preceduta nella classifica ministeriale da Reggio Calabria, Bologna, Caltanissetta e Perugia. L'efficienza del «complesso» formato da magistrati, cancellieri, avvocati e ufficiali giudiziari, è del 103,28 per cento, frutto del rapporto tra i 1607 fascicoli definiti e i 1556 sopravvenuti nell'ultimo anno.

Già in passato l'eccellenza triestina era emersa con grande evidenza. Lo scorso anno, l'avvocato Maurizio Consoli, ora presidente uscente dell'Ordine professionale, aveva sottolineato la tempestività e l'efficienza del Tribunale. «Presso il Tribunale ordinario di Trieste, i numeri testimoniano, in netta controtendenza rispetto al dato complessivo nazionale, una perdurante contrazione non solo nella durata dei procedimenti, ma anche nelle pendenze, nel senso che i processi definiti, eccedono le sopravvenienze, peraltro in calo nel settore civile».

Dodici mesi fa, secondo le statistiche rese note dall'Unione triveneta degli avvocati, al Tribunale di Trieste erano necessari 773 giorni per definire un procedimento civile di primo grado, solo sei giorni perché venga emesso un decreto ingiuntivo, 107 per la definizione del processo con rito societario.

L'oggettività delle cifre e della statistiche non riesce a illustrare in modo completo la situazione dei cinque Tribunali del Friuli Venezia Giulia. Trieste e Udine rappresentano l'eccellenza; Gorizia e Tolmezzo i fanalini di coda. Ma nessuno può azzardarsi a dire che nei palazzi di giustizia giudicati negativamente, i magistrati non lavorano e sono dei "fannulloni". E' la macchina che si è inceppata.

I terrificanti vuoti di organico della cancelleriera dove chi va in pensione da anni non viene sostituito e dove dei cosiddetti "trimestrali" si sta perdendo la memoria, si riflettono sui tempi di deposito delle sentenze e sulla gestione delle udienze. A questo vanno sommati i tempi molti lunghi di sostituzione dei magistrati che hanno ottenuto il trasferimento ad altra sede. Ecco perché, al di là dei carichi di lavoro, in Italia e in Friuli Venezia Giulia convivono a poche decine di chilometri di distanza, realtà giudiziarie diversissime a livello di efficienza. Il ministero ha messo a confronto chi ha gli organici non lontani da quanto previsto e chi dei vuoti non riesce a farsene una ragione. Classifiche uguali per situazioni diverse.

IL CAPO DELL'ESECUTIVO

Berlusconi: Craxi mio amico e protagonista della storia

L'Ufficio di presidenza del Popolo della libertà critica ma non taglia i rapporti con l'Udc

ROMA «Craxi era un mio amico: tutti hanno detto quello che lui ha portato nella politica italiana e credo che sia da annoverare tra i protagonisti della nostra storia repubblicana». Così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha ricordato la figura dell'ex leader socialista, sottolineando di aver «molto apprezzato» le parole che il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha usato nella lettera inviata alla vedova di Bettino Craxi. Berlusconi martedì nella cerimonia ufficiale alla biblioteca del Senato era intervenuto, ma non aveva parlato.

Il Pdl intanto definisce con il Cavaliere le liste e presenta il ministro Brunetta a sindaco di Venezia. Non attenua le critiche all'Udc per le alleanze a «geometria variabile» e la politica «dei due forni», ma sceglie di non affondare i colpi contro i centristi per non perdere l'appoggio a Renata Polverini, candidata della destra nel Lazio. L'ufficio di presidenza del Pdl, riunito con Berlusconi a Palazzo Grazioli, ha confermato i nomi dei candidati presidenti delle Regioni ma non ha sciolto ancora il nodo della Puglia dove non c'è ancora il nome del candidato presidente da contrapporre al vincitore delle primarie del centrosinistra di domenica: si parla del giornalista del Tg1 Attilio Romita, ma anche del sottosegretario Alfredo Mantovano e di Adriana Poli Bortone. Con l'Udc resta in sospeso l'intesa in Campania. La questione del rapporto con l'Udc per il Pdl è una ferita aperta. Francesco Giro, ex Forza Italia, ribadisce di non sentirsi rappresentato dalla candidata Polverini in virtù dell'accordo con i centristi mentre anche il ministro Rotondi considera «l'Udc non recuperabile». Il coordinatore del Pdl Verdini ammette che la politica dell'Udc «ci mette in difficoltà».

Sul fronte del centrosinistra, in Puglia oggi arriva il segretario del Pd Bersani per sostenere Francesco Boccia alle primarie di domenica. Il suo rivale Nichi Vendola porge un ramoscello d'ulivo al leader democratico smorzando i toni della polemica ma il vice segretario del Pd Enrico Letta ripete che la vittoria di Boccia avrebbe la possibilità di essere confermata nelle elezioni regionali per l'ampia alleanza, dall'Idv all'udc che lo sostiene. Vendola ribatte di essere sicuro di vincere le primarie «e anche le secondarie».

IL RICORDO

IL SENATORE DEL PDL FU DEPUTATO DEL PATTO PSI-MELONE

Camber: aveva simpatia per Trieste E fu decisivo per la benzina agevolata

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Gli portò in dono "Anima di frontiera", il libro postumo di suo nonno, Giulio Camber Barni, nell'edizione curata da Fulvio Tomizza e Anita Pittoni. Bettino Craxi ringraziò. E, non appena vide la fascetta che riportava la scritta "l'ultimo poeta del Risorgimento", si illuminò: «Parlammo un quarto d'ora di Trieste, del Risorgimento, dell'irredentismo, dell'Istria, dei volontari che si arruolarono nell'esercito italiano, rischiando la fucilazione...». Non fu la prima, né l'ultima volta: «L'ultima fu all'hotel Raphael, dopo il lancio delle monetine, quando andai a trovarlo con il senatore Arduino Agnelli. Ci chiese subito del porto di Trieste, e ci sorprendemmo non poco visto il momento...».

Giulio Camber, con il leader socialista, ebbe un filo diretto. Era il 1987 quando la Lista per Trieste strinse un'intesa con il Psi e la ribattezzò «operazione di intelligenza politica»: Craxi sbarcò in piazza Unità, tenne uno storico comizio, e per la prima volta non l'aprì con le note dell'Internazionale. Il motivo? Camber, proprio lui, si oppose: era il candidato, stava in prima fila, e minacciò di fare un gestaccio.

L'operazione fu coronata da successo: il senatore del Popolo della libertà, l'allora "enfant prodige" del Melone che fece una campagna elettorale a suon di insolite vignette con scope, garofani, corriere scassate e battute irriverenti, prese più di 7mila voti e approdò a Montecitorio. Cinque anni dopo, quando quell'intesa fu rinnovata e il Psi volò oltre il 20 per cento, fece agevolmente il bis: prese più di 20mila voti, entrò nella top ten dei più "preferenziati" d'Italia, e si ritrovò al governo. Sottosegretario alla Marina.

Eppure, nel decennale della morte, Camber ricorda un altro Craxi. Non quello politico. Ricorda il garibaldino appassionato, il collezionista di cimeli sull'eroe dei due mondi, che nutriva una «simpatia spontanea» e una «curiosità istintiva» per la città «cara al cuore». Per la sua storia. Per le sue sorti appese a un «ingiusto confine».

«Non ci incontrammo molte volte. Ma quello che mi colpì sempre fu l'attenzione e la sensibilità nei confronti di Trieste, città di confine, e del suo porto "decaduto". Erano autentiche, e ne ebbi diverse prove» racconta il senatore del Pdl. Quali? Una su tutte, risponde Camber: i contingenti agevolati di zona franca hanno ormai molti padri e padrini ma la verità, sebbene tanti se ne siano dimenticati, «è che Trieste li ha ottenuti grazie all'appoggio determinante del leader del Psi».

Bettino Craxi a Trieste nel 1987

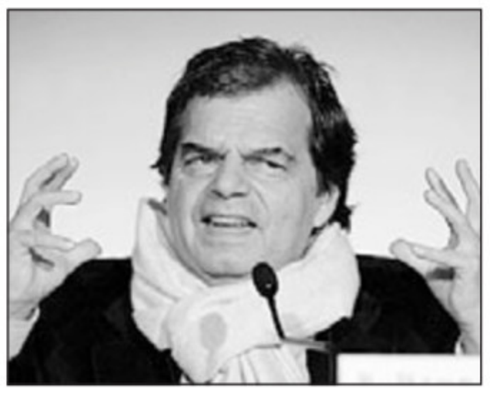
E l'altro Craxi? Quello che, a dieci anni dalla morte, riconquista la scena politica? L'«amico» di Silvio Berlusconi, la «vittima sacrificale» di Renato Schifani, il «delinquente» di Antonio Di Pietro? Camber non dà giudizi, non si getta nell'affollata mischia, ma si rimette alla storia. E al suo verdetto. Conferma solo che, tra i tanti, tantissimi interventi pro o contro Bettino che riempiono da giorni televisioni e giornali, ce n'è uno che gli è piaciuto assai: quello di Giuseppe De Rita che, nella commemorazione al Senato, si è concentrato su una qualità «indiscutibile» del leader del Psi. La sua intelligenza.

INVESTITURA UFFICIALE

A Venezia Brunetta è il candidato del Pdl

VENEZIA Se per il Pdl è una missione finalmente compiuta, per la sinistra è una bella gatta da pelare. Alla fine è andata come si sapeva, come in molti speravano e altrettanti temevano. Il premier Silvio Berlusconi ha chiesto a Renato Brunetta, attuale ministro della Funzione Pubblica, di candidarsi a sindaco di Venezia.

È quanto si legge in una nota diffusa a margine della riunione dell'ufficio di presidenza. Ma più che chiedere, il Cavaliere di Arcore ha assecondato, e a questo punto senza troppi indugi, il sogno di Renato Brunetta che, sconfitto da Paolo Costa nel 2000 ora vuole tornare alla conquista della sua città natale. «Renato Brunetta, ministro dell'Innovazione e Funzione pubblica, è una personalità politica di primo piano del Popolo delle libertà - si legge nella nota -. Per questa ragione, il presidente Silvio Berlusconi, a nome dell'intera coalizione, gli ha chiesto di accettare la candidatura a sindaco di Venezia». «Venezia - conclude la nota - subisce da anni un grave declino e merita finalmente una guida capace di valorizzare le enormi potenzialità. Siamo sicuri che il sindaco Brunetta sarà la persona più adatta a questo difficile compito». Proprio nelle ore in cui la decisione del presidente del Consiglio ha preso consistenza, i tre candidati del centrosinistra - che si sfideranno domenica con le primarie - facevano spallucce alla sua candidatura.



Il ministro Renato Brunetta

«Se vincerà, per noi sarà una goduria», ha detto il candidato Gianfranco Bettin. E laconico è invece il sindaco uscente di Venezia Massimo Cacciari che ieri, dopo aver ricevuto la notizia, ha preferito non esprimersi sulla decisione del Pdl di candidare Renato Brunetta alla guida della città lagunare. Si è infatti limitato a dire: «Bene, non commento».

Silvia Zanardi

DALLA PRIMA

Come spiazzare gli avversari

Fini ha piazzato una "sua" candidata nel Lazio, (regione ad altissimo valore simbolico) e uno in Calabria. Evidentemente non era questo il tempo delle divisioni e dei distinguo. Questo è il tempo della compattezza e della coesione, vera o presunta che sia.

E Silvio Berlusconi al solito, ha saputo annusare l'aria e piazzare una stoccata che puntualmente è andata a segno.

Partita chiusa quindi? Ci permettiamo di dubitarlo. In primo luogo perché non è affatto escluso che la questione giudiziaria sia definitivamente sepolta. Se le elezioni regionali avranno l'esito a cui oggi si può pensare con una forte affermazione della Lega e un ruolo centrale negli equilibri di governo dell'Udc, è assai probabile che il Paese si "allunghi" ancora e che la presa carismatica o supposta tale di Silvio Berlusconi, si allenti o diventi addirittura un ostacolo. Sarà quando si troverà a essere "politicamente" debole che la questione giustizia riemergerà e se accadrà - come è costume nel nostro Paese - è probabile che abbia conseguenze devastanti.

Ahimè questo è un Paese che non dimentica e con lui non "dimenticano" i magistrati.

Roberto Weber

GIUSTIZIA
LO SCONTRO

Il provvedimento passa con 163 sì e 130 no. Ora tocca alla Camera
Bagarre in aula. Bersani: «Migliaia senza diritti per salvare uno solo»

Senato, sì al processo breve. L'opposizione insorge

Berlusconi al riparo dal caso Mills attacca: «Non è una Corte ma un plotone di esecuzione»

di NICOLA CORDA

ROMA Altro che scempio per la giustizia. Quel processo «è ancora troppo lungo». Il Senato approva la legge che manda al macero i processi Mills e Mediaset ma Berlusconi non è per nulla contento. Anzi si chiede se veramente è in linea con ciò che chiede l'Europa e poi «chi dice che è breve è intellettualmente disonesto». L'attacco a testa bassa è ancora contro i giudici: «Non so se andrò in aula, i miei avvocati mi stanno sconsigliando, quella non è una corte ma un plotone di esecuzione». «Processo breve, giustizia morta» si legge invece nei cartelli di protesta dell'Italia dei Valori quando in aula arriva il sì definitivo. Momento di agitazione. «Migliaia senza giustizia per salvare uno solo» dice il segretario del Pd Bersani, mentre Di Pietro è un fiume in piena: «Provvedimento mafioso e piduista». Tutta la magistratura definisce devastante la legge e torna sulle barricate.

Quella di ieri a Palazzo Madama è stata una giornata ancora ad alta tensione. «Siamo orgogliosi di questo provvedimento perché il giusto processo è nella Costituzione», dice il capogruppo del Pdl Gasparri. La foga della diretta tv lo trascina e alle cifre sui processi estinti fornite dai giudici replica che si tratta di «numeri falsi dei togati».

Per Gasparri l'unico dato vero «è quello fornito dal ministro della Giustizia Alfano con l'uno per cento dei processi che potrebbero saltare». Allora, obiettano le opposizioni, che bisogno c'è di una legge che accorcia i tempi? Ma il dibattito parlamentare sorvola e c'è spazio solo per uno scontro senza dialogo. La Lega accusa l'opposizione di incoerenza: un analogo provvedimento era stato presentato anche con le firme del Pd attacca il capogruppo Bricolo e «per questo dovreste vergognarvi».

Alcuni cartelli mostrati al Senato dagli esponenti dell'Idv durante la seduta sul processo breve

Nel pomeriggio il ministro Alfano, con la relazione sullo stato di salute della Giustizia, detta i numeri del fallimento: 5 milioni 625 mila i processi civili pendenti, 3 milioni 270 mila quelli penali. «Giudici, pubblici ministeri e personale giudiziario fanno il possibile per gestire quest'enorme carico che non è paragonabile in nessun Paese europeo» ammette il ministro. I fannulloni insomma non sono tra i magistrati.

La capogruppo del Pd Anna Finocchiaro rileva «che questo è il provvedimento numero diciotto approvato solo per favorire interessi di parte». Tuttavia «nonostante gli sforzi degli avvocati del premier non siete riusciti a trovare una soluzione». Poi tenta il richiamo alla ragionevolezza, ricorda il decreto salvaladri in piena Tangentopoli e chiede agli ex An e Lega: «Noi siamo gli stessi e voi cosa siete diventati?». Il voto segna praticamente il pieno dei senatori della maggioranza: 163 favorevoli e solo uno in dissenso, 130 i contrari. Enrico Musso senatore del Pdl di Genova, esce dall'aula e spiega che è mancato il coraggio di dire che il presidente del Consiglio deve essere messo a riparo. Lui lo dice «e quest'agenda nascosta è inefficace ed è dannosa per tutti gli altri processi». Analoga motivazione del suo no, la fornisce L'Udc col capogruppo D'Alia: «Fermatevi finché siete in tempo, noi non votiamo questa amnistia mascherata».

Il testo arriva ora alla Camera. Bersani annuncia «battaglia durissima».

Sedi disagiate, il governo cambia Rientra la protesta dell'Anm

ROMA Il governo modifica il decreto sulle sedi giudiziarie disagiate, contro il quale l'Anm era arrivata a minacciare lo sciopero. La soluzione trovata durante l'esame in commissione a Montecitorio mette tutti d'accordo e disinnesca la protesta del sindacato delle toghe, che dà il suo placet alle modifiche votate in commissione: spariscono i trasferimenti d'ufficio dei magistrati nelle sedi scoperte, contro cui si era sollevata l'Anm, mentre si prevede una deroga alla norma che vieta ai giovani magistrati di poter svolgere funzioni di pm e giudice monocratico: in questo modo le giovani toghe potranno essere utilizzate per colmare i buchi negli uffici giudiziari. Le modifiche votate erano contenute in un pacchetto di undici emendamenti presentato dal governo per sbloccare il cammino del provvedimento. Le modifiche hanno riscosso il consenso del Pd. La giunta esecutiva del sindacato delle toghe ha dato il suo placet alla soluzione trovata a Montecitorio.

L'INTERVISTA

IL PROCURATORE PARLERÀ SABATO A TRIESTE

Ingroia: un rimedio ai tempi lunghi che però è peggiore del male

di MAURO MANZIN

TRIESTE «Bocciata»: è questo in sintesi il giudizio del procuratore aggiunto alla Procura di Palermo, Antonio Ingroia sulla cosiddetta legge del processo breve approvata ieri al Senato. Ingroia che sarà sabato a Trieste al liceo "Galilei", alle 17, per presentare il suo libro "C'era una volta l'intercettazione".

Il processo breve è sostanzialmente la più grande amnistia mai rilasciata da un governo della Repubblica?

È un rimedio ai tempi lunghi della giustizia peggiore del male. Abbiamo davanti un problema serio vero, che la giustizia in Italia è troppo lenta e i processi troppo lunghi e questo determina la condanna dell'Italia a livello europeo e determina da sempre la crescente sfiducia dei cittadini, ma di fronte a un male vero e autentico bisogna trovare una soluzione che sia altrettanto vera ed autentica. Non credo affatto che questa legge del processo breve sia una soluzione, perché al di là dell'etichetta che le è stata affibbiata non è una legge che garantisce quello che i cittadini vogliono. I cittadini vogliono delle sentenze di assoluzione o di condanna mentre il processo breve, senza ridurre i tempi del processo, stabilisce soltanto un tempo massimo entro il quale il processo deve chiudere, condannando così moltissimi processi alla morte. Non è la legge del processo breve ma la legge della morte breve del processo. Una sorta di eutanasia del processo.

Antonio Ingroia

Di che cosa abbiamo bisogno allora?

Di una riforma complessiva della giustizia che accorci i tempi del processo e quindi abbiamo bisogno di dotare la giustizia nel suo complesso di più uomini e mezzi.

Lei vede nel processo breve l'ipotesi di incostituzionalità?

È possibile che ci siano dei profili di incostituzionalità perché il principio della ragionevolezza del processo ha a che fare anche qui non relativamente a uno sbarramento che viene stabilito come tempo massimo, ma piuttosto in relazione all'esigenza di dare soddisfazione all'aspettativa di giustizia che arriva dai cittadini. E in più è un motivo di frustrare il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale.

Il premier Berlusconi ha affermato che l'opposizione è statta «intellettualmente disonesta». Cosa ne pensa?

Sono valutazioni politiche sulle quali non esprimo giudizi. L'unica cosa che mi sento di dire e ciò di cui la giustizia e i cittadini che vogliono giustizia hanno bisogno. Al di là delle polemiche e delle contrapposizioni c'è bisogno di un pensiero e un respiro riformatore nel quale le parti in lizza in qualche modo si mettano di fronte a un tavolo per portare a termine una vera riforma della giustizia, non per regolare i conti con una magistratura ritenuta riottosa o troppo politicizzata.

Anche le cose più scontate possono farti alzare.

Sconto 25%
POÄNG
poltrona
in faggio
con cuscino
alme nero
o mattone
cm 68x83
h cm 100
59,90*
anziché 79,90

Davanti a un invito così, è difficile rimanere seduti. Solo per poco, da IKEA trovi sconti fino al 40% su un vasto assortimento di prodotti, per dare nuova vita e colore a tutta la tua casa.
Ti aspettiamo, è un'occasione da non perdere.

www.IKEA.it
IKEA®
Qualità al miglior prezzo.

* Salvo esaurimento scorte. Per date e modalità degli sconti consultare il sito www.IKEA.it

©Inter IKEA Systems B.V. 2010 torchets

SCONTI FINO AL 40%

IKEA GORIZIA VILLESSE, Via Cividale. Lun - Dom: 10 - 20.

PASSO INDIETRO DEL GOVERNO SULL'OBBLIGO SCOLASTICO

Al lavoro a 15 anni invece che in classe a scuola

Gelmini soddisfatta: «Saranno inseriti presto nelle imprese». Proteste dal Pd «Europa più lontana»

di MONICA VIVIANI

ROMA Al lavoro a 15 anni ed eviti un anno di scuola.

Potrebbe essere lo spot del nuovo provvedimento voluto dalla maggioranza e inserito come emendamento nel disegno legge Lavoro, collegato alla Finanziaria, approvato ieri dalla commissione Lavoro della Camera. In sostanza prevede che «l'obbligo di istruzione» (innalzato dal governo Prodi a 16 anni) si possa assolvere «anche nei percorsi di apprendistato». Di fatto si potrà lavorare a 15 anni e questo varrà come stare in classe. Cavallo di battaglia del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, il provvedimento piace anche al ministro all'Istruzione Mariastella Gelmini che si dice «favorevole a ogni iniziativa che permetta un rapido inserimento dei giovani nel mondo del lavoro». E «un anno di apprendistato è molto più utile rispetto al parcheggio forzato nelle aule» anche secondo il presidente di Confartigianto, Giorgio Guerrini.

Pollice verso invece da opposizione e sindacati. «Hanno deciso di fare carta straccia dell'obbligo scolastico» accusa l'ex ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni (Pd).

Nel Pd anche il senatore Antonio Rusconi parla di un provvedimento «assurdo» che «ci allontana ancora di più dai livelli dell'istruzione previsti dal trattato di Lisbona e annulla una conquista importante del governo del centrosinistra». E per Mariangela Bastico «si toglie diritto a un anno di scuola per tanti ragazzi maggiormente in difficoltà e si abbassa a 15 anni l'età minima per entrare nel mondo del lavoro». Antonio Borghesi dell'Italia dei Valori punta poi il dito contro «un governo ignorante che incita all'ignoranza». Un appello a Napolitano perchè «stoppi la norma» arriva inoltre dalla Fgci. «Il Governo - dice il coordinatore nazionale Flavio Arzarello - uccide i sogni e incoraggia l'ignoranza. Con questo provvedimento spinge l'Italia in un Medioevo post-industriale».

Duri anche i sindacati. «E' l'ultimo atto dello smantellamento di un vero obbligo scolastico»: dice il segretario della Flc-Cgil, Mimmo Pantaleo. «Significa - afferma il sindacalista - mettere in discussione l'essenza stessa dell'obbligo scolastico che va assolto nei percorsi di istruzione e formazione e non attraverso l'apprendistato che nella maggior parte dei casi si traduce in un lavoro vero e proprio dove di apprendimento c'è ben poco». La novità, osserva Pantaleo, «fa il paio con la riforma della secondaria superiore e cioè l'eliminazione del biennio unitario». La Uil scuola rivolge poi un «pressante» invito alla maggioranza a ripensarci. «Questo provvedimento - osserva il segretario Massimo Di Menna - elimina l'obbligo di istruzione a 16 anni che l'Italia ha raggiunto con ritardo rispetto agli altri paesi europei dove è tra i 16 e i 18». Pure la Uil dice «no» all'abbassamento dell'obbligo.

E i Cobas annunciano uno sciopero della scuola per il 12 marzo contro la «riforma delle superiori, i tagli, la legge Brunetta» e anche «perchè l'obbligo scolastico venga piuttosto innalzato». Sul piede di guerra infine la Rete degli Studenti

INIZIATIVA IN VIA SPERIMENTALE

Sms ai genitori per le assenze

ROMA «Mi dispiace per gli studenti, ma nelle prossime settimane partirà la sperimentazione dell'invio degli sms ai genitori, da parte delle scuole, per comunicare le assenze dei figli». Lo ha annunciato ieri il ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta. E non è ancora finita: «A breve - ha proseguito il ministro – partirà anche la sperimentazione per l'invio degli sms con i quali saranno comunicati gli adempimenti amministrativi da parte di Aci, Inps e aziende sanitarie». La prima a partire sarà comunque la scuola, con buona pace dei «furbetti». Ma l'ingresso della tecnologia a scuola, per «controllare» gli alunni ma anche per snellire la burocrazia, non è una novità di quest'anno. Già due anni fa al liceo Albertelli di Roma la preside aveva introdotto un sistema informatico per comunicare assenze e ritardi: ai genitori bastava una telefonata e la digitazione di un codice assegnato a ogni ragazzo per sapere se il pargolo frequentava o no. Ma poi si abbandonò l'iniziativa per insufficienza di personale in segreteria. In molte scuole, poi, già esistono i registri elettronici.

In altre gli alunni sono stati invece dotati di un tesserino magnetico per registrare la presenza e l'orario di ingresso a scuola. Ma c'è pure chi propone di andare oltre magari anche installando un metal detector all'ingresso degli istituti.

Venezia, case pubbliche anche alle coppie gay

Nuovo regolamento L'assessore Rumiz: «Sono famiglie di fatto»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Se si pensa di fare il grande passo anche per avere più chance di ottenere un alloggio comunale a Venezia, ci si può pensare due volte perché non è indispensabile. Neosposi o coppie di fatto, anche omosessuali, in laguna hanno lo stesso valore: due punti. Dopo l'approvazione, in consiglio comunale, di due emendamenti presentati da Rifondazione Comunista, le graduatorie delle case Erp (edilizia residenziale pubblica) del Comune di Venezia sono aperte tanto alle coppie di fatto quanto agli sposini. Verranno inoltre premiati con un punto anche quanti denuncino un contratto d'affitto in nero. Venezia ha bisogno di ripopolarsi di residenti e, specialmente nella sua situazione di inarrestabile esodo verso la terraferma, fare distinzioni sarebbe controproducente. D'altronde, si tratta solo di applicare una legge che esiste dal 1989.

«Il Consiglio comunale ha semplicemente applicato al termine famiglia la definizione che appare nel decreto del presidente della Repubblica numero 223 del 30 maggio 1989- spiega l'assessore ai Lavori Pubblici veneziano Mara Rumiz- Decreto da vent'anni applicato in tutti gli Uffici di Anagrafe d'Italia». All'articolo 4, il decreto afferma testualmente: «Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune. Una famiglia anagrafica può essere costituita da una sola persona». Insomma, per concorrere all'assegnazione di un alloggio pubblico, basta esibire la certificazione rilasciata dall'anagrafe comunale che attesti una coabitazione già in atto ed il Comune riconosce 2 punti, per parificare le coppie di fatto a quelle unite dal vincolo del matrimonio, già «premiate» dalla normativa regionale.

Naturalmente, nella delibera non si accenna alle coppie di fatto etero o gay. Ma «non c'è dubbio che ricomprenda tutte le famiglie di fatto, anche omosessuali, a condizione che un atto ne attesti la coabitazione- chiarisce l'assessore Mara Rumiz- in generale, si intende dare un incentivo alla formazione di nuove famiglie di residenti, dare loro una chance in più, si tratti di coppie sposate o no». Un secondo emendamento proposto da Rifondazione e approvato dal Consiglio comunale attribuisce inoltre un punto in graduatoria a chi faccia emergere- attraverso una denuncia all'autorità giudiziaria - l'esistenza del proprio contratto di locazione in nero. «Sono due modifiche importanti- dice il consigliere di Rifondazione Sebastiano Bonzio, che ha proposto l'emendamento- una per quanto riguarda la giustizia civile, l'altra per avere una buona ricaduta sociale, stimolare i proprietari a comportamenti virtuosi, rispettosi dei diritti degli inquilini e della fiscalità in generale».

NUOVA INDAGINE

Sui fotoricatti delle agenzie ai Vip

MILANO C'è una nuova inchiesta a Milano sui «fotoricatti» ai danni di vip e sul sistema del ritiro delle fotografie in cambio di soldi, pagati per evitare che gli scatti finiscano sulle riviste di gossip. I giudici di Milano lo scorso dicembre avevano accolto le tesi del pm Frank Di Maio, considerando questo meccanismo come estorsioni o tentate estorsioni e condannando il Fabrizio Corona a 3 anni e 8 mesi. Corona che proprio ieri è stato prosciolto dal gup di Potenza nell'inchiesta cosiddetta «Vallettopoli», da cui è nato il primo filone milanese.

«Finalmente comincia a farsi giustizia, ora ne vedrete delle belle», è stato il commento a caldo, dopo il proscioglimento perchè il fatto non sussiste, dell'agente fotografico arrestato nel 2007 su richiesta del pm di Potenza, Henry John Woodcock. Corona era accusato di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione e allo sfruttamento della prostituzione.

Fabrizio Corona

Vallettopoli, Corona prosciolto dal gup

«Giustizia è fatta, ora sarò io a togliermi tanti sassolini dalla scarpa»

Proprio ieri pomeriggio il «fotografo dei vip» si era presentato spontaneamente in Procura a Milano per riempire, per quattro ore, pagine di verbale con sue dichiarazioni raccolte dal pm Di Maio, che l'ha sentito in qualità di indagato in reato connesso, ovvero per il procedimento conclusosi in primo grado lo scorso 10 dicembre. Il verbale è stato secretato, ma, a quanto si è appreso, Corona avrebbe parlato del sistema del ritiro delle fotografie dietro compenso che coinvolgerebbe alcuni direttori di giornali e agenzie fotografiche.

Il pm di Milano ieri ha interrogato per ore due noti fotografi di gossip, Max Scarfone e Maurizio Sorge, mentre Carmen Masi, titolare dell'agenzia fotografica milanese Photo Masi sta ancora attendendo, assieme al suo avvocato Marco Eller, di essere sentita. Scarfone scattò le famose fotografie al portavoce di Romano Prodi, Silvio Sircana, ed è stato tirato in ballo anche nel caso Marrazzo, perchè mise in contatto i carabinieri che, secondo l'accusa, avrebbero ricattato il governatore del Lazio, con l'agenzia Photo Masi. Corona ha affermato raggiante dopo il proscioglimento: «Preparatevi: entro 10 giorni mi toglierò dalle scarpe tanti di quei sassolini che dovrete tremare».

Invita i genitori alla sua laurea ma è una bugia e si suicida

GENOVA Come Neil, giovane protagonista di uno dei suoi film preferiti «L'attimo fuggente», ha scelto la morte. Ieri aveva invitato i genitori alla sua laurea, ma alla facoltà di architettura non erano previste sessioni per la discussione delle tesi e lui, R.B., di 27 anni, ragazzo modello, di esami ne avrebbe dovuti sostenere ancora molti. Ha cercato di morire almeno due volte prima di gettarsi dalla finestra della sua cameretta al quarto piano di un palazzo nel quartiere di Pegli. Il bagno dell'appartamento, dove era ospite dell'anziana nonna, era tutto sporco di sangue: aveva cercato di tagliarsi le vene dei polsi, e poi ancora si era accanito sul collo. I genitori, che si erano messi in viaggio all'alba da Cuneo per raggiungere il capoluogo ligure, ignoravano ciò che li attendeva in questo giorno che loro avevano pensato di festa.

Navarro-Valls: «Sviluppo economico, ma per l'uomo»

L'ex portavoce vaticano presenta il suo libro e parla della necessità di «dividere equamente» il benessere

di ALDO COMELLO

PADOVA La persona come fine: tra profitto e bene comune. Questo il titolo dell'intervento di Joaquin Navarro-Valls ieri sera al Centro congressi Papa Luciani di Padova. Sono le chiavi di volta dell'architettura intellettuale costruita da questo personaggio straordinario, di grande cultura e con una formidabile capacità divulgativa, nel suo recente libro «A passo d'uomo». Da questo medico spagnolo, che poi diventa sociologo e giornalista, ma che, soprattutto, per 22 anni è stato la voce del pontificato di Giovanni Paolo II. «Provate a descrivermi tutti gli oggetti che sono presenti in questa stanza - dice Navarro-Valls - se non c'è una ratio, se non so cosa voglio, descriverò il nulla».

Joaquin Navarro Valls

«Ecco, se voglio definire lo sviluppo economico a livello mondiale, devo avere un'idea di che cosa intendo. Io intendo la crescita di risorse e di ricchezza, registrata magari dall'aumento del Pil e quindi la mia è una valutazione contabile, ma alla crescita del Prodotto Interno Lordo, perchè, ci sia uno sviluppo qualitativo, deve corrispondere l'aumento del Prodotto Umano Netto. E questo perchè, le persone non possono essere mezzi, strumenti di lavoro, ma destinatarie del benessere equamente distribuito e protagoniste di un lavoro in cui realizzano se stesse».

Navarro-Valls, insomma, vuole metterci in mano una bussola, fornirci un faro di luce per orientarci in una società che cambia, vuole aiutare il viaggiatore curioso che percorre sentieri difficili.

Quella di ieri sera con l'intellettuale cattolico di Cartagena è il primo di un ciclo di incontri che vedrà sul podio del Centro congressi Papa Luciani di Padova, nei prossimi mesi, Alberto Alesina, Jacques Attali, Giuliano Amato, il cardinale Angelo Scola e, a dicembre, Claudia Kemfert.

C'è una certa analogia tematica: ricchezza e felicità, speranze e nuovi equilibri, la sostenibilità dello sviluppo. Il presidente della Fondazione Cariparo, Antonio Finotti ha spiegato lo spirito di questo ciclo che emerge anche dal logo: una è formata da dischi per l'hockey su ghiaccio, pietre piatte che rimbalzano sull'acqua ad indicare un guado, segni colorati su una pietra, incisioni su un albero: insomma, «segnavie per uscire dal tunnel, perlomeno con l'anima».

Navarro-Valls martella sul concetto di sviluppo come se volesse stendere una foglia d'oro su un mosaico. Dice che per secoli l'uomo ha vissuto nel presente, senza guardare oltre l'orizzonte. La prospettiva economica, la pianificazione, i conti sul profitto sono il prodotto dell'industrializzazione che ha fatto crescere le risorse. Tuttavia, perchè, ci sia sviluppo, occorre che questa lievitazione dei mezzi economici e finanziari non si accompagni a licenziamenti, a infortuni sul lavoro, alla mattanza del paesaggio e all'inquinamento di aria e suolo. In caso contrario i risultati vengono disumanizzati, non è più la persona ad essere realizzatrice e destinataria del prodotto, i beni cessano di essere fatti da qualcuno per qualcuno, ma sono cose trasformate in altre cose.

Solo se c'è condivisione e partecipazione, il lavoro assume dimensione sociale e relazionale e tutta l'attività connessa si concretizza nel bene comune.

Il concetto di bene comune stenta ad entrare nel mondo economico perch, non rientra nel modello del business, ma lavorare per la persona aiuta anche a lavorare bene.

A Navarro-Valls, presentato dalla giornalista Francesca Trevisi, è stato chiesto della sua esperienza vicino al Papa. «Il tratto che in lui colpiva immediatamente - ha detto - era il buonumore. Ora, per un giovane di vent'anni, il buonumore è un dovere biologico, ma per un uomo di 80 che ha sulle spalle il peso del mondo deve avere un'altra sorgente. La preghiera, se volete, la riflessione, ma soprattutto la convinzione che alla fine c'è la misericordia di Dio»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 20 gennaio 2010 è stata di 44.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL CANE È DEI VICINI

Milano, bimba di 5 anni sfigurata da un pitbull

MILANO Ancora un'aggressione di un cane di grossa taglia ai danni di un bambino. È accaduto nell' hinterland milanese dove una bambina di cinque anni è stata assalita dal pitbull di alcuni amici di famiglia riportando gravi ferite. È accaduto nell' abitazione di alcuni vicini, in via Amatore Sciesa, a Paderno Dugnano (Milano). Secondo quanto riferito dai medici, la piccola, A.M., di origine nigeriana, quando è stata soccorsa dal 118 era terrorizzata. Ha subito lo scuoiamento parziale del capo, varie ferite al viso e una lesione al naso. Trasportata a Niguarda è stata sottoposta a un'operazione chirurgica. I medici, al momento, si riservano la prognosi soprattutto per il danno estetico. L'intervento è stato effettuato prevalentemente per suturare le ferite, e si è protratto per alcune ore. Il fatto è avvenuto quando la piccola stava andando a casa di un'amica di famiglia che abitualmente si prende cura di lei in assenza della madre, che lavora. Un aiuto abituale, con la vicina di fiducia che accompagnava la bambina dopo essere andata a prenderla all'asilo. Giunte nell'abitazione però, una villetta circondata da un giardino, dove la bambina avrebbe atteso la mamma, e non appena la proprietaria ha aperto il cancello per entrare, il cane, di nome Tyson, si à avventato sulla piccola azzannandola ripetutamente alla testa e al collo.

NEL MASSACHUSSETTS TRIONFA IL CANDIDATO AL SENATO SCOTT BROWN CHE HA SCONFITTO LA DEMOCRATICA COAKLEY

Il seggio dei Kennedy passa ai repubblicani

Una dura sconfitta per Obama: adesso è a rischio il voto al Congresso sulla riforma sanitaria

WASHINGTON Barack Obama un anno dopo: dal trionfo alla umiliazione. Il presidente Usa ha chiuso il suo primo anno alla Casa Bianca nel modo peggiore possibile: la rabbia e la frustrazione degli elettori che l'avevano portato nel gennaio scorso nell'Ufficio Ovale si sono indirizzate adesso contro di lui e contro il partito democratico.

La conquista a sorpresa da parte di un repubblicano del seggio al Senato che per quasi mezzo secolo era stato dominio indiscusso di Ted Kennedy ha inferto un colpo devastante non solo alla riforma sanitaria (priorità assoluta di Obama nel suo primo anno alla Casa Bianca) ma anche alla intera agenda politica del presidente per il futuro privando i democratici della maggioranza di 60 voti al Senato necessaria per mettersi al riparo dalle manovre di ostruzione del partito rivale.

Che la sconfitta dei democratici sia avvenuta in uno stato come il Massachussetts, che hanno sempre dominato e che Obama aveva conquistato in novembre con ben 26 punti di margine su John McCain, la dice lunga sul cambiamento di umore degli americani nei confronti del presidente americano e del suo partito.

La Casa Bianca si è affrettata a sottolineare che il trionfo di Brown non deve essere interpretato come un referendum sulla riforma sanitaria (anche se il repubblicano aveva basato la sua campagna proprio sulla sua opposizione alla legge) dando invece la colpa alla candidata democratica Martha Coakley di avere condotto una campagna maldestra, chiedendo l'aiuto a Obama solo quando ormai era troppo tardi. «Tanto di cappello alla campagna di Brown - ha osservato David Axelrod, lo stratega di Obama - Ma questo non ci porterà a cambiare la nostra agenda per il futuro. Dobbiamo invece riflettere di più sulla tattica».

Molti prevedono un ritorno di Obama alla vena populista che l'aveva trascinato alla vittoria nella campagna ma che si è persa per strada dopo l'avvento alla presidenza. «Deve convincere gli americani di essere dalla parte della gente e non delle banche e di Wall Street», ha osservato un esponente democratico.

Il neosenatore Scott Brown che ha trionfato nel Massachusetts

Una foto d'archivio del Presidente Usa Obama uscito sconfitto dalle elezioni in Massachussetts

Per Obama questa è la terza sconfitta elettorale in poche settimane (dopo i successi repubblicani per i governatori del New Jersey e della Virginia) contrassegnata dall'identico fenomeno della perdita quasi in massa del sostegno degli indipendenti (uno dei cardini del successo di Obama nella campagna presidenziale). La Casa Bianca ha dovuto prendere atto di un altro fenomeno: mentre un anno fa erano i sostenitori di Obama i più determinati e i più motivati adesso la situazione si è invertita con i repubblicani indubbiamente più esuberanti ed energici dello schieramento rivale.

L'umiliazione è aggravata dal fatto che il tentativo fatto da Obama in extremis di correre al salvataggio della candidata democratica in difficoltà non ha dato alcun risultato. Una lezione istruttiva per i parlamentari democratici che a novembre dovranno sottoporsi al giudizio degli elettori: se l'aiuto elettorale di Obama è inutile, perchè mettere a repentaglio i loro seggi per seguire politiche che piacciono solo alla Casa Bianca? Se per Obama esattamente un anno fa il Congresso era stato lo sfondo di una cerimonia di insediamento piena di entusiasmo e speranze da parte degli americani, adesso Capitol Hill si è trasformato nel luogo dove (per mancanza di voti e di sostegno) il suo sogno di cambiare l'America rischia di naufragare amaramente.

ALLARME TERRORISMO

Monaco, scalo in tilt per un pc sospetto

Si teme che il computer possa contenere esplosivo Scatta la caccia all'uomo

MONACO Allarme terrorismo all' aeroporto di Monaco, il secondo scalo tedesco e uno dei maggiori d'Europa. Uno sconosciuto ha tentato di passare i controlli di sicurezza portando con sé un computer portatile con dentro dell'esplosivo. Quando l'esplosivo è stato scoperto con i controlli dei congegni elettronici degli agenti, l'uomo è riuscito ad afferrare in tutta fretta il suo computer e a fuggire. È partita una gigantesca caccia all'uomo per catturare il presunto terrorista. Intanto il terminal 2 dello scalo, bloccato secondo le procedure d'emergenza, è stato riaperto. Gravi le conseguenze per il traffico aereo su tutta l'Europa. Un portavoce della polizia, Albert Poerschke, ha riferito che il sospetto, che in un primo momento si pensava fosse fuggito, sarebbe probabilmente un viaggiatore che stava per perdere l'aereo e, in tutta fretta, avrebbe quindi "saltato" i controlli.

È accaduto nel primo pomeriggio, nel livello 4 del terminal 2 del "Franz Josef Strauss International", come si chiama il moderno aeroporto di Monaco. Il terminal 2 è quello riservato alla compagnia di bandiera tedesca Lufthansa e alle sue consociate nell'alleanza internazionale Star Alliance. Ai controlli prima del check-in un uomo ha tentato di passare con una borsa contenente un pc. Di solito ogni computer portatile deve essere aperto e passare sotto i controlli elettronici separato dalla borsa e dagli altri effetti personali. Il portatile è risultato positivo al controllo esplosivi, e a quel punto tutto è avvenuto in una frazione di secondo. Invano gli addetti alla sicurezza hanno cercato di sequestrare il laptop e catturare l'uomo, che ha invece rapidamente afferrato il bagaglio e velocissimo è riuscito a fuggire verso parti dell'edificio del terminal non aperte al pubblico.

Controlli a Monaco

La caccia all'uomo è in corso, con oltre mille agenti impegnati. L'intero terminal 2 è passato al setaccio, i passeggeri che già si erano imbarcati su diversi aerei sono stati fatti scendere per un secondo controllo di sicurezza, chi attendeva al check-in ha dovuto a sua volta sottoporsi a un nuovo controllo. Ma spunta anche l'ipotesi che l'uomo sia riuscito a lasciare Monaco.

ANCORA DUE ITALIANI DISPERSI. LE VITTIME ACCERTATE SONO DUE. ANCORA DIFFICOLTÀ NEI SOCCORSI

Haiti, nuova forte scossa. Salvata una neonata

Estratte vive dalle macerie anche altre persone. Il sisma è stato di 6,1 gradi della scala Richter

ROMA Ad Haiti la terra ha tremato di nuovo ed è tornata la paura: una scossa di terremoto di magnitudo 6,1 gradi Richter ha svegliato Port-au-Prince alle 6:03 del mattino diffondendo il panico tra la popolazione, che si è riversata in strada per il timore di nuovi crolli. Non ci sono notizie di vittime ma ci sono stati diversi crolli.

Si continua intanto a scavare e, ad otto giorni dal terremoto, sono state estratte vive dalle macerie sei persone, tra cui una neonata e due bambini. La Farnesina conferma che, dopo le due vittime già identificate, mancano ancora all'appello due italiani e per altri due si nutrono fondate preoccupazioni.

- NUOVA SCOSSA: la nuova scossa è stata avvertita a Port-au-Prince alle 6.03 (le 12.03 in Italia). Di magnitudo 6,1 gradi Richter, ha avuto l'epicentro a 9,9 km di profondità vicino Petit Goave, una delle aree già devastate dal sisma del 12 gennaio, a circa 60 chilometri dalla capitale.

Bimbi spauriti dopo la nuova scossa di terremoto avvertita ieri

- VITTIME: l'ultimo bilancio del governo haitiano stima in 200.000 i morti, 80.000 dei quali già sepolti. I feriti sono circa 250.000 e oltre due milioni i senzatetto.

- SOPRAVVISSUTI: a otto giorni dal terremoto, dalle macerie sono state estratte vive sei persone nelle ultime 24 ore: ultimi in ordine di tempo tre bambini, tra cui una neonata (non è chiaro se di 15 o 23 giorni), e una ragazza di 26 anni. In precedenza un uomo era stato salvato dalle macerie del "Caribbean market" e una donna di 70 anni dalla cattedrale di Port-au-Prince. La neonata è sopravvissuta senza cibo nè acqua: i soccorritori l'hanno trovata nella culla della sua casa di Jacmel dove si trovava quando la terra ha tremato. La piccola Elisabeth Joassaint è stata consegnata dai soccorritori all'incredula mamma, una ragazza di 22 anni, anche lei scampata alla devastazione.

- SFOLLATI: drammatica la situazione degli sfollati: sono 370.000 le persone ospitate nei 300 accampamenti improvvisati a Port-au-Prince, secondo l'Organizzazione per le migrazioni.

- DIFFICOLTÀ NEI SOCCORSI: ancora di difficile gestione per l'elevato numero di cadaveri che mette il Paese a rischio epidemie. Mancano acqua, cibo e medicinali. I carburanti stanno per finire, l'Onu cerca di mettere in piedi corridoi umanitari per superare gli ostacoli della distribuzione di aiuti. Critica anche la situazione della sicurezza, che secondo l'Unione europea richiede l'intervento di più soldati e poliziotti. Gli Stati Uniti, hanno reso noto fonti del Pentagono, hanno deciso di inviare altri 4.000 soldati. Gli Usa sono già presenti ad Haiti con oltre 13.000 militari tra uomini delle forze armate e personale medico e di soccorso.

- ITALIANI: sono due gli italiani che mancano ancora all'appello, spiega la Farnesina, precisando che si tratta di «segnalazioni che risultano così indeterminate da far ritenere che riguardino individui non effettivamente presenti ad Haiti». Le vittime accertate sono due: Gigliola Martino, 70 anni, e Guido Galli, 45, funzionario Onu, a cui però vanno aggiunte altre due persone per le quali esistono più che fondate ragioni di preoccupazione: Antonio Sperduto e Cecilia Corneo.

Bertolaso: «La leadership degli aiuti non spetta assolutamente all'Italia»

ROMA L'Italia è «preoccupata come tutti» per la gestione degli aiuti ad Haiti e però «non ha intenzione di assumere un ruolo di leadership» che spetta all'Onu e a Paesi più importanti e più vicini geograficamente, Stati Uniti in testa. Ma il nostro Paese avrà comunque un ruolo di primo piano nell'assistenza alla popolazione, perchè ha un'ottima carta da giocare: la «grandissima capacità di risposta e organizzazione» maturata con il terremoto dell'Aquila ma, soprattutto, nello tsunami che nel 2004 devastò il Sudest asiatico. Un'esperienza che ci è stata riconosciuta a livello internazionale più volte. Guido Bertolaso mette in chiaro la natura della missione italiana nel Paese caraibico distrutto dal terremoto. E incassa - per quello fatto finora dalla Protezione Civile italiana il plauso dell'ambasciatore americano in Italia David Thorne.

L'INTERVISTA

Fondazione Lucchetta: pronti ad aiutare i bimbi haitiani

Il presidente Angiolini: «Abbiamo un contatto consolidato da anni di lavoro con i militari italiani»

TRIESTE «Non promettiamo miracoli, ma qualche bambino lo possiamo aiutare con noi».

Lo dice con umiltà Enzo Angiolini, presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Ripete più volte «nei limiti delle nostre possibilità». Ma, con grande convinzione, mette a disposizione dei poveri piccoli di Haiti colpiti dal terremoto i volontari che tanto hanno già fatto in varie parti del mondo.

«Appena ci siamo resi conti della dimensione della tragedia - spiega Angiolini - ci siamo riuniti per cercare di capire come intervenire per dare assistenza. Non lo possiamo fare adesso, in una fase ancora di grande confusione, ma saremo presenti quando sarà necessario».

Presidente Angiolini, quando vi metterete in moto? Quando ci sarà una struttura logistica di base che definirà chi può trovare un aiuto in loco e chi invece lo potrà ricevere dall' esterno. Tra qualche settimana le cose saranno più chiare e sarà possibile intervenire con risultati concreti.

Un pensiero soprattutto ai bambini?

È la nostra missione. Sappiamo che nelle grandi emergenze i bambini non sono l'ultimo dei pensieri delle popolazioni locali ma quasi. Come i vecchi, non rappresentano la parte attiva e rischiano di essere trascurati.

Come vi muoverete?

Abbiamo un contatto consolidato con i militari italiani. Se ci sarà un gruppo dell'esercito nell' area colpita dal sisma, non c'è dubbio che si metteranno i contatto con noi per mandarci i casi più gravi.

Che aiuto siete in grado di dare?

Grazie alle elargizioni di tante persone generose, e certi della vicinanza di tanti triestini colpiti dalla catastrofe haitiana, siamo sin d'ora in grado di

Enzo Angiolini

fornire assistenza a un certo numero di bambini.

Allo stesso modo delle precedenti emergenze? Sostanzialmente sì. Portiamo quotidianamente bambini all'ospedale per le terapie. Abbiamo relazioni con varie strutture italiani di lungodegenza e smistiamo i piccoli pazienti a seconda delle patologie.

Dove?

Non solo all'infaticabile Burlo, prevalentemente per le terapie antitumorali, ma anche a Padova per i grandi ustionati, a Firenze per le operazioni al cervello, a Bergamo per i trapianti di fegato, a Bologna per le cardiopatie. Forniamo anche assistenza psicologica ai genitori nella convinzione che un bambino può guarire soprattutto se ha vicino un suo caro. Come padri e madri che hanno fortunatamente figli sani, ci mettiamo nei panni di persone più sfortunate e ci impegniamo a fare il massimo nel miglior modo possibile.

Quanti bambini arriveranno a Trieste?

È presto per dirlo, ma siamo in grado di accogliere una decina di bambini e di indirizzarli verso le cure più adeguate.

Un grazie ai volontari?

Un enorme grazie. Ne abbiamo un centinaio che fanno di tutto. Gli interpreti, gli autisti, gli insegnanti, i commercianti di gadget per finanziaria l'attività della Fondazione.

Marco Ballico

Nigeria, nuovi scontri cristiani-musulmani: quasi 500 i morti

ROMA È salito ieri a 464 morti il bilancio degli scontri fra cristiani e coloni musulmani che insanguinano da quattro giorni la città di Jos dove, nonostante il coprifuoco e le forze dell'ordine dispiegate in forze, la tensione resta alta, mentre decine di migliaia di persone sono in fuga. Il bilancio è riferito da fonti di una moschea locale, mentre l'organizzazione per la difesa dei diritti umani Human Rights Watch dà un primo resoconto di 65 cristiani che hanno perso la vita e riferisce di 151 corpi che sono stati portati nella moschea di Jos per ricevere sepoltura. La polizia locale segnala invece meno di 35 morti e una quarantina di feriti. E se la battaglia vera e propria che ha scosso negli scorsi giorni il capoluogo dello Stato di Plateau (Nigeria centrale) era ieri apparentemente sedata, almeno nel centro della città, sembra pronta a riaccendersi la violenza tra bande armate di indigeni cristiani e coloni musulmani. Di natura religiosa secondo alcuni, con caratteristiche di scontro etnico, politico ed economico, secondo altri. Ieri l'arcivescovo di Jos, monsignor Ignatius Ayau Kaigama, ha sottolineato che sono da ricercarsi in contrasti etnici più che religiosi le ragioni che hanno portato alle violenze di questi giorni in Nigeria. «All'origine dei nuovi scontri , come quelli del novembre 2008, vi sono i contrasti tra gli hausa, di religione musulmana, e le popolazioni indigene, in gran parte cristiane, per il controllo politico della città», ha detto Kaigama.

«Trieste-Divaccia, no a un'altra Val di Susa»

Vertice tra Castelli, Dipiazza e Riccardi. Spunta la terza via per il collegamento con Capodistria

di GIULIO GARAU

TRIESTE La tratta Tav del Corridoio 5 non è mai stata messa in discussione «resta una priorità per il Governo e il Friuli Venezia Giulia», ma si vuole assolutamente evitare «una seconda Val di Susa». Proprio ieri in Val di Susa ci sono stati altri blocchi e scontri con la polizia. L'ipotesi di passare per la Val Rosandra dunque sembra tramontata e con questa i dissidi ambientalisti, ma si cerca anche di ottenere risultati politico-economici. Nodi evidenziati al vertice romano di ieri tra il viceministro ai Trasporti Roberto Castelli, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi e la commissione tecnica che partecipa agli incontri bilaterali Italia/Slovenia.

Le questioni da sciogliere ancora riguardano in realtà la parte di tracciato confinario Italia-Slovenia. Sul tavolo c'è tra le ipotesi quella dell'«attraversamento a Nord» e che passa per Opicina verso Divaccia, ma ieri il sindaco Dipiazza è stato molto fermo con Castelli per portare un risultato più favorevole alla città. «Non possiamo far arrivare l'alta capacità con il Corridoio 5 e non pensare a un collegamento tra il porto di Trieste e quello di Capodistria – spiega il sindaco – e su questo ho insistito. Io voglio fare gli interessi di Trieste e che si tratti questo aspetto con gli sloveni. Al tempo stesso ho chiesto che il tracciato non passi per la Val Rosandra ma nemmeno per il centro città».

Nessun altro particolare da parte del sindaco che per questa «terza via» rimanda tutto ai tecnici. Gli esperti per ora non si pronunciano, è evidente che si vuole tenere questa soluzione riservata finchè non verrà presentata ed esposta nei dettagli alla parte slovena. Il tracciato potrebbe seguire il ciglione carsico senza intaccare la «parte calcarea», scendere verso la zona industriale e poi proseguire verso Capodistria. Vicino a Capodistria ci potrebbe essere uno snodo ferroviario con un bivio che da una parte va al Porto e dall'altra verso Divaccia. E c'è un particolare non secondario. Un simile collegamento internazionale, particolarmente, lungo secondo gli esperti favorirebbe in particolare gli sloveni (convincendo anche quelli più restii e che poco digeriscono un collegamento diretto tra i due porti) che potrebbero godere di «amplissimi finanziamenti europei» da riversare sulle infrastrutture ferroviarie.

«Castelli è stato molto bravo» commenta il sindaco Dipiazza che si trova in piena sintonia con Riccardi: «Al viceministro Castelli – aggiunge l'assessore – riconosco il merito di una conduzione delle trattative di grande responsabilità. Si sta preoccupando di trovare una soluzione con il più ampio consenso da parte di tutti e di questo lo ringrazio. Chi lo ha accusato di aver detto che l'opera non è prioritaria si sbaglia di grosso, non è assolutamente vero».

L'assessore insiste: «L'opera è fondamentale sia per il Governo che per la Regione. Quello che si sta cercando di fare ora è trovare soluzioni per definire un tracciato che superi i dissensi ambientali (Val Rosandra per intenderci ndr) e che allo stesso tempo tuteli gli interessi italiani. Non vogliamo che si ripeta un'altra Val di Susa».

INFRASTRUTTURE IN RITARDO

Atteso da 30 anni l'adeguamento del tracciato Adriatico-Vienna
Pesano gli effetti collaterali della crisi finanziaria della Hypo-Bank

Slitta al 2020 l'apertura della Klagenfurt-Graz

E la Pontebbana per il varco verso il Baltico dovrà attendere le opere del Semmering

di MARCO DI BLAS

Un treno austriaco nell'area del Semmering

TRIESTE Un imprenditore del Nordest, che dovesse spedire merci a Vienna, non avrebbe oggi alcuna convenienza a farlo per treno. Perché lungo il viaggio incontrerebbe due seri ostacoli: la catena montuosa della Koralpe, che segna il confine naturale tra la Carinzia e la Stiria (e che la ferrovia supera con un lungo aggiramento a nord), e subito dopo, tra Stiria e la Bassa Austria, le montagne del Semmering, dove il treno deve arrampicarsi a velocità ridotta fino a 1000 metri di quota. Meglio allora l'autostrada, che scavalca la Koralpe attraverso il valico del Pack e prosegue per la Bassa Austria fino a Vienna, aggirando a est il Semmering. Persino le Ferrovie austriache (Öbb) hanno preso atto che il trasporto passeggeri tra Klagenfurt e Graz dura troppo in treno (2 ore e 40 minuti) e hanno istituito sette corse giornaliere sostitutive in pullman (li ha chiamati Intercity-bus, come quelli che collegano Klagenfurt a Venezia, dopo che Trenitalia ha soppresso i treni diurni Venezia-Vienna)

Di un aggiustamento del tracciato ferroviario tra Adriatico e Vienna (e quindi il bacino danubiano), che renda più favorevole il viaggio su rotaia sia per i passeggeri, sia soprattutto per le merci, si parla ormai da trent'anni, senza grandi risultati e benché il tracciato Pontebbana-Koralpe-Semmering faccia parte integrante dell'asse Baltico-Adriatico, che dovrebbe unire, chissà quando, Danzica a Bologna. Mentre il rinnovo della ferrovia dei Tauri è stato completato lo scorso anno, quello lungo la direttrice per Vienna è ancora di là da venire. Per ragioni tecniche e finanziarie (Koralpe e Semmering implicano la costruzione di due tunnel di base rispettivamente di 32,8 e di 26,9 chilometri da far tremar le vene e i polsi, con costi comprensibilmente astronomici), ma soprattutto politiche: il Land Bassa Austria, quello cioè che sta al di là del Semmering, non ha interesse a collegarsi al sud con un nuovo tracciato che creerebbe non pochi problemi ambientali; Vienna poi è sempre stata matrigna nei confronti di Carinzia e Stiria, vale a dire il suo "meridione".

In una situazione così incerta, almeno un punto fermo c'è: la prima parte del tracciato, quello tra Klagenfurt e Graz, con attraversamento in tunnel della Koralpe, è interamente progettato e finanziato e i lavori sono in corso da 4 anni. Dovrebbero essere conclusi entro il 2020. Usiamo il condizionale, perché la scadenza è già slittata più volte (inizialmente doveva essere il 2016) e ora si parla di un ulteriore rinvio, effetto "collaterale" della crisi Hypo Group. Alla costruzione del tunnel della Koralpe, infatti, il Land Carinzia concorre con 140 milioni, somma di cui non può più disporre, perché già spesa qualche giorno fa per contribuire al salvataggio della banca. Non si tratta a ben vedere di un importo rilevante rispetto al costo totale (1,5 miliardi per il tunnel, 5,2 miliardi per l'opera complessiva), ma se il Land viene meno a un impegno contrattualmente assunto nel 2004 con lo Stato e con le Öbb, c'è il rischio che anche gli altri interlocutori facciano lo stesso, soprattutto in tempi di crisi come questi.

IL RIPIEGO

Per scavalcare la Koralpe le Öbb usano i pullman Intercity-bus sull'autostrada

Avendo ben presente questa incognita, possiamo fare il punto sull'andamento dei lavori. Sul versante stiriano della Koralpe è già stato completato nel dicembre 2008 il primo lotto del tunnel (3 chilometri), che ha richiesto tre anni di lavoro. In novembre è stato appaltato il secondo lotto (17 chilometri), i cui lavori avranno inizio alla fine di quest'anno. Sono state realizzate, inoltre, opere accessorie, come la stazione di Wernsdorf e quella di Deutschlandsberg.

Sul versante carinziano, invece, siamo ancora alla galleria di sondaggio, necessaria per conoscere la conformazione geologica della montagna, prima di passare allo scavo del tunnel ferroviario vero e proprio. Questa galleria è lunga 7 chilometri e i lavori si concluderanno a metà anno. Solo dopo si potrà pensare al tunnel: si tratta del terzo e ultimo lotto dell'opera, di 13 chilometri, che si unirà al tunnel già scavato sul versante stiriano. L'appalto è in calendario nel 2011, con inizio lavori nel 2012. Anche in territorio carinziano sono state realizzate, frattanto, altre opere relative sia al tracciato ferroviario vero e proprio, sia alle aree per nuove stazioni a Klagenfurt, Wolfsberg, Bleiburg e St. Andrä.

Quando nel 2020 il primo treno raggiungerà Graz da Klagenfurt, il tempo del viaggio tra le due città sarà ridotto di due ore e la capacità della linea salirà a 200 treni al giorno. Ma - come sostengono gli oppositori al progetto - la realizzazione del Koralmtunnel non ha senso, se non si elimina anche il nodo del Semmering. Perché così non serve a un traffico internazionale Baltico-Adriatico, ma soltanto a un traffico regionale, ai pendolari che da Graz si spostano a Klagenfurt e viceversa. Insomma, troppo poco per spendere oltre 5 miliardi di euro. E il Semmering, come dicevamo sopra, è ancora in alto mare.

PROGETTO

C'è un accordo su un tracciato per far correre treni e vagoni a 200 all'ora

Quel tracciato fa parte della storia ferroviaria dell'Austria e dell'Europa. Fu costruito nel 1857 dal veneziano Carlo Ghega (cui è dedicata una via di Trieste), per collegare Vienna a Trieste, e in oltre 150 anni è rimasto sempre lo stesso. Un'opera di ingegneria ferroviaria molto ardita per quell'epoca, con 16 viadotti e 15 gallerie, che nel 1998 l'Unesco ha dichiarata "patrimonio dell'umanità", ma del tutto inadeguata alle esigenze di oggi. Sugli storici viadotti (alcuni a doppia arcata, come gli acquedotti romani) la velocità massima consentita è di 70 chilometri allora, perché altrimenti le spinte centrifughe potrebbero causare cedimenti strutturali, e le gallerie hanno una luce sufficiente soltanto per container di piccole dimensioni; i container standard, caricati su carri merci, non passano e devono essere dirottati su un'altra linea a nord, molto più lunga.

L'opera ha incontrato la feroce opposizione del Land Bassa Austria, che l'ha bloccata con contenziosi davanti alla Corte costituzionale e poi alla Corte dei conti durati oltre vent'anni. Ora sembra essere stato trovato un accordo su un tracciato, per il quale si sta elaborando il progetto esecutivo, che consentirebbe ai treni di viaggiare a oltre 200 chilometri all'ora. Il progetto, una volta ultimato, sarà sottoposto alla verifica di impatto ambientale e a un numero imprecisato di altri organismi di controllo, che dovranno esprimere il loro parere. Il che rende impossibile ogni previsione sul completamente dei lavori e l'entrata in esercizio. L'unica certezza è che ciò non potrà accadere entro il 2020, ma dopo. Molto dopo.

E, finché non sarà eliminato il collo di bottiglia del Semmering, anche la linea della Koralpe avrà un'importanza limitata. Servirà soltanto a qualche centinaio di pendolari dei due Länder, come dicono a Vienna.

IL PIU' IMPORTANTE ASSE TRANSALPINO

Raddoppiata la ferrovia dei Tauri

Boccata di ossigeno per i treni che collegano Trieste e il Fvg a Monaco

TRIESTE Con la fine del 2009 si è completato finalmente il raddoppio della ferrovia dei Tauri, il più importante asse di traffico transalpino dell'Austria, dopo quello del Brennero. Che l'opera sia stata portata a termine nell'anno in cui cadeva il centenario della costruzione della linea di 81 chilometri che collega Villaco a Salisburgo è solo un caso, ma può essere letto come segno di buon augurio per una arteria di traffico fondamentale per i collegamenti tra centro Europa e bacino adriatico. Una direttrice di viaggio che dà finalmente un senso anche alla ferrovia Pontebbana, rimasta finora senza un seguito al di là del confine austriaco di Tarvisio.

Mentre infatti la direttrice per Vienna è ancora di là da venire, quella per Salisburgo (e quindi per la Baviera e per il Nord Europa) è da qualche settimana una realtà. Dove fino a ieri si poteva viaggiare al massimo a 70 chilometri all'ora, ora sono consentite velocità fino a 110-120 chilometri. Ma soprattutto è aumentata la capacità di trasporto, dai 180 treni giornalieri di quarant'anni fa ai 220-250 consentiti ora dalla linea a doppio binario.

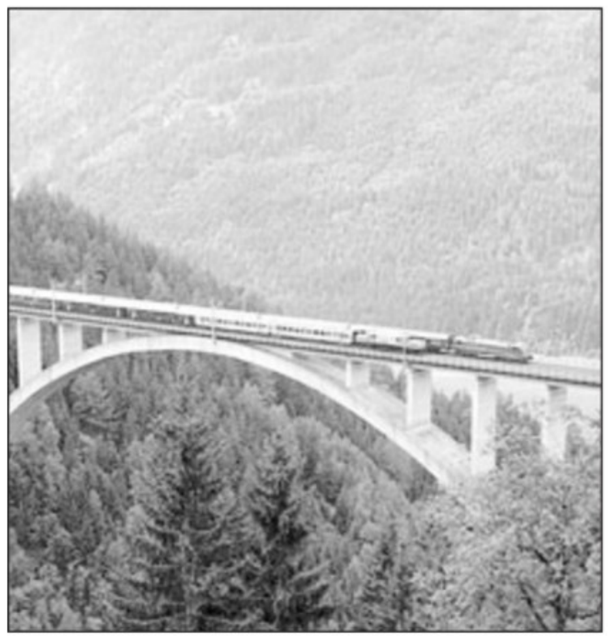
Abbiamo fatto riferimento a 40 anni fa, perché è nel 1969 che sono stati avviati i primi lavori di ristrutturazione della linea, fino ad allora rimasta come l'avevano costruita nel 1909. Non è stata un'impresa semplice - né dal punto di vista tecnico, né da quello finanziario - e ciò spiega il tempo che si è reso necessario per portarla a termine. Del resto si tratta di una ferrovia d'alta montagna, con numerosi viadotti, tunnel, muraglioni di contenimento, paravalanghe. Nonostante le correzioni apportate al tracciato, resta comunque una linea con pendenze fino al 28 per mille.

L'ultima tranche dei lavori ha riguardato il raddoppio della rampa Spittal-Mallnitz, di 9 chilometri, con un investimento di 90 milioni di euro. Si tratta dell'ultimo tronco a sud dei Tauri, prima dell'ingresso in galleria che sbocca a nord nella valle di Bad Gastein. Sono stati completati in tempo per poter entrare in esercizio con il nuovo orario invernale. Era il tratto più complicato di tutta la linea.

L'altro intervento più difficile risale al 2004: il raddoppio dei binari nella galleria dei Tauri e l'adozione di tutti gli strumenti necessari per renderne sicuro l'attraversamento, con un costo di 60 milioni. Complessivamente i lavori effettuati sulla linea dal 1969 a oggi, compresa la realizzazione di strutture di servizio, come stazioni, binari di raccordo e altro, hanno comportato un investimento di un miliardo e mezzo. Il risultato più evidente è la durata del viaggio, ridotta di un'ora rispetto a 40 anni fa.

In realtà la linea non è tutta a doppio binario. Resta a un solo binario tra Böckstein e Bad Gastein (cioè all'uscita a nord della galleria dei Tauri), tra Angertal e Bad Hofgastein e a Klammstein (la strettoia che chiude l'imbocco della valle di Gastein a nord). Sono tratti molto brevi (in tutto 9 chilometri), per il momento non presi in considerazione, perché ininfluenti sull'alta capacità della linea.

Alta capacità che per ora è sfruttata soltanto in parte, con 18 treni passeggeri al giorno e 60-100 treni merci, a seconda della stagione. «Ma il nostro obiettivo - spiega l'ing. Christoph Posch, portavoce delle Ferrovie austriache - è di aumentare soprattutto il traffico commerciale, per migliorare il rapporto rotaia-gomma, che già oggi è soddisfacente». Con 12-13 milioni di tonnellate di merci che viaggiano su treno, la linea dei Tauri è quella che presenta il miglior rapporto a livello europeo rispetto al trasporto su strada. Un confronto: in Germania è del 7%, in Italia del 6-7%; sulla linea dei Tauri (rispetto al trasporto sull'autostrada quasi parallela) è del 33%. Per completare il quadro: le merci trasportate per ferrovia in tutta l'Austria sono 96 milioni di tonnellate e il rapporto medio a livello nazionale è del 30%.



La linea dei Tauri verso Salisburgo

RISPARMIO

Dopo 40 anni il viaggio si è ridotto di un'ora

L'ing. Posch è convinto che ora, con il raddoppio completato, sarà possibile fare di più, promuovendo in primo luogo il trasferimento dei camion al completo su carri ferroviari, i cosiddetti Rola («Rollende Landstrasse»), che attualmente sono quattro al giorno, ma che in breve tempo potrebbero raddoppiare, sottraendo altri Tir inquinanti all'autostrada.

NUMERO VERDE NECROLOGIE:
800.700.800 lunedì - domenica 10 - 21.00

†

Venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: "Passiamo all'altra riva" Mc 4,35

Al termine di una vita dedicata alla famiglia e all'impegno sociale e civile, al servizio della comunità cittadina e regionale, dopo lunga malattia accettata e vissuta alla luce della Fede, è salito al Padre

Sergio Coloni

marito, padre e nonno esemplare e tanto amato.

Lo annunciano, nella speranza in Cristo Risorto, la moglie DINA, i figli ALESSANDRA, FULVIA e GIOVANNI MARIA, i generi MAURIZIO e DARIO, la nuora RAFFAELA, gli amatissimi nipoti MICHELE, LUCIA, BEATRICE, LORENZO e SARA, i cognati e le cognate e i parenti tutti.

Si ringrazia per la costante, premurosa e affettuosa assistenza tutto il personale medico, infermieristico e ausiliario della S.C. Nefrologia e Dialisi.

Le esequie avranno luogo sabato 23 gennaio: l'esposizione inizierà alle ore 9.00 in via Costalunga, alle ore 10.40 sarà celebrata la S. Messa nella sua chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli, cui seguirà la sepoltura nel cimitero di Cattinara.

Non fiori, eventuali offerte per la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli o per la Comunità di San Martino al Campo.

Trieste, 21 gennaio 2010

Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia partecipa al lutto della famiglia e ricorda l'

ON.

Sergio Coloni

già Vicepresidente della Giunta Regionale

Uomo politico che ha tratto dalla fede personale una grande capacità di servizio alla sua città e a tutto il Friuli Venezia Giulia in una visione che, superando le conseguenze di un difficile passato, portava verso una regione moderna, attiva e solidale nel contesto nazionale e internazionale.

Trieste, 21 gennaio 2010

Il Presidente EDOUARD BALLAMAN e il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Coloni

consigliere regionale dal 1964 al 1983, parlamentare e sottosegretario, uomo politico che con i suoi valori e i suoi principi ha sempre operato per la crescita della regione, delle sue genti e delle sue Istituzioni.

Trieste, 21 gennaio 2010

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA, il Presidente del Consiglio Comunale SERGIO PACOR e l'Amministrazione Municipale partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ON.

Sergio Coloni

autorevole uomo politico, consigliere comunale dal 1958 al 1966.

Trieste, 21 gennaio 2010

DARIO e MARIA GABRIELLA RINALDI, assieme ai figli ANDREA, CRISTIANO con ANNARITA e RAFFAELE, ricordano con affetto e con l'amicizia di sempre

Sergio Coloni

associandosi a quanti esprimono apprezzamento e gratitudine per la Sua testimonianza di fede e per il Suo coerente e generoso impegno al servizio della nostra comunità, e confermano in questo doloroso momento la loro vicinanza e solidarietà a DINA, ALESSANDRA, FULVIA e GIOVANNI ed a tutti i familiari.

Trieste, 21 gennaio 2010

I nipoti MARIA e PAOLO CRESCIANI ringraziano

Zio Sergio

per l'indimenticabile esempio e la meravigliosa amicizia.

Trieste, 21 gennaio 2010

Affettuosamente vicini a DINA e famiglia la cognata MARIANNA e figli.

Trieste, 21 gennaio 2010

Vi sono vicina nel lutto e nella preghiera:
- CARLA COTTIGNOLI

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipano al dolore i cognati ALFONSO e MARIA con ALBERTO, CONSUELO, LISA e GIOVANNI.

Trieste, 21 gennaio 2010

Si associa la famiglia FERRUCCIO e LUCIANA COMAR.

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipa al dolore di ALESSANDRA e GIOVANNI: ALESSANDRO MACI.

Trieste, 21 gennaio 2010

Il Rifugio Cuor di Gesù partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'

ON.

Sergio Coloni

stimato e amato Presidente dell'Ente negli anni 1997 - 2004.

Trieste, 21 gennaio 2010

STEFANO VISINTIN e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'

ON.

Sergio Coloni

Trieste, 21 gennaio 2010

LUISA NEMEZ commossa si unisce al dolore della moglie TINA.

Trieste, 21 gennaio 2010

Affettuosamente vicini PIERA e famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2010

Grazie per l'esempio di rigore, saggezza, semplicità
- FRANCO RICHETTI

Trieste, 21 gennaio 2010

MAURO, CHIARA e CLAUDIA VIGINI con le famiglie ricordano con commosso affetto

«zio» Sergio

e si stringono fraternamente alla famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2010

Ciao

Sergio

maestro indimenticabile sui monti, nella politica, nella vita
- MAURO

Trieste, 21 gennaio 2010

Il Direttore Generale assieme al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo e a tutti i collaboratori della Struttura Complessa Gestioni Stabilimenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Sergio Coloni

Trieste, 21 gennaio 2010

GABRIELLA, MARINA e ROMANITA si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2010

Ciao caro

Sergio

e grazie.

PIER GIORGIO LUCCARINI e famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2010

FRANCO BELCI e la CGIL Friuli Venezia Giulia partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2010

EDOARDO e ROBERTO SASCO partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipa al lutto PINO RIZZI e famiglia.

Muggia, 21 gennaio 2010

Esprimo le più sentite condoglianze alla famiglia COLONI per la scomparsa dell'amico

Sergio Coloni

FEDERICO PACORINI

Trieste, 21 gennaio 2010

Siamo vicini alla famiglia COLONI in questo momento di dolore:
- Il Consiglio di Amministrazione e tutte le società del Gruppo Pacorini.

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipa al dolore della famiglia CARLO PRIBAZ.

Trieste, 21 gennaio 2010

CLAUDIO BRAN e famiglia si associa al dolore per la scomparsa di

Sergio

amico e guida indimenticabile.

Trieste, 21 gennaio 2010

L'Associazione Consiglieri del Friuli Venezia Giulia partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

ON.

Sergio Coloni

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipa commossa al dolore della famiglia
- ELETTRA DORIGO

Trieste, 21 gennaio 2010

Affettuosamente vicini ai familiari, il cognato PAOLO SPINETTI e i nipoti MARIA, CLAUDIO, DARIA, GABRIELLA e FRANCA con le rispettive famiglie CRESCIANI, SPINETTI, SULICH, CUZZONI e REGGENTE ricordano

Zio Sergio

per la sua grande spiritualità, rettitudine, umanità e generosità.

Trieste, 21 gennaio 2010

L'On. ISIDORO GOTTARDO e l'On. ROBERTO MENIA a nome di tutto il coordinamento regionale de Il Popolo della Libertà, il Presidente DANIELE GALASSO e il Vicepresidente FRANCO BARITUSSIO a nome dell'intero gruppo consiliare regionale, si uniscono al dolore della famiglia e ricordano il qualificato impegno politico e istituzionale dell'indimenticabile

ON.

Sergio Coloni

Trieste, 21 gennaio 2010

BRUNO MARINI partecipa commosso al dolore della famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2010

Con amicizia fondata sui comuni ideali e con profonda gratitudine ricordano

Sergio Coloni

per la Sua coerente testimonianza di vita e per il Suo esemplare impegno civile e politico nelle Istituzioni locali ed al Parlamento nazionale a favore della comunità triestina e regionale
ENNIO ABATE
ENNIO e GABRIELLA ANTONINI
ELVI BARTOLI
CORRADO e LAURA BELCI
GAETANO BLASINA
GUIDO BOTTERI
ANTONIO e GIORDANA COSLOVICH
MARIO e LUCIA GALLOPIN
SILVANO ed ELENA MAGNELLI
LUIGI MASUTTO
OLINTO e NELDA PARMA
MARIA VIGINI
EURO e CRISTINA ZACCARIOTTO
MICHELE ZANETTI
e sono affettuosamente vicini alla moglie DINA, ai figli ed ai parenti tutti.

Trieste, 21 gennaio 2010

La Federazione Speleologica Regionale del FVG partecipa al dolore per la scomparsa di

Sergio Coloni

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipano al dolore LUCIO, GIOVANNI, ANDREA, MICHELE SERGI e famiglie.

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipa al dolore della cara DINA,
MIRANDA NESBEDA

Trieste, 21 gennaio 2010

La Commissione Grotte "Eugenio Boegan" della Società Alpina delle Giulie non dimenticherà l'amico

Sergio Coloni

benefattore della Speleologia Regionale.

Trieste, 21 gennaio 2010

Profondamente commossi, gli amici EUGENIO AMBROSI, GINO COCIANNI, ARDUINO COLOMBO, RANIERI FAVETTA, LIVIO LONZAR, PIO NODARI, GIUSEPPE PANGHER, RAOUL PUPO, CLAUDIO SAMBRI partecipano con sentimenti di vivo affetto ed amicizia al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro indimenticabile

Sergio Coloni

Trieste, 21 gennaio 2010

Si associa al lutto:
- RENZO CODARIN e famiglia

Trieste, 21 gennaio 2010

Casa Famiglia Gesù Bambino ONLUS è vicina al proprio Consigliere GIOVANNI COLONI ed alla sua famiglia per la perdita del padre

Sergio Coloni

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipano commossi MARIO BIANCOROSSO e famigliari.

Trieste, 21 gennaio 2010

Ricordano con affetto e rimpianto il caro

Sergio

NELLO, EDDA, CLARA, FABIO e ANGELA.

Trieste, 21 gennaio 2010

Il Gruppo Consiliare regionale del Partito Democratico ricorda con immenso affetto e gratitudine

Sergio Coloni

per la sua grande competenza polica, onestà ed umanità, e partecipa commosso al dolore dei familiari.

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipa GIAMPIERO VIEZZOLI e famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2010

Ricordano l'amico e il maestro

Sergio Coloni

con l'affetto e la stima di sempre.

ETTORE ROSATO, WALTER GODINA, CRISTIANO DEGANO

Trieste, 21 gennaio 2010

El bosco se movi..
Ciao

Sergio

EVY, LUCIANO FAVRETTO

Trieste, 21 gennaio 2010

Il capogruppo CLAUDIO GRIZON ed i consiglieri di Forza Italia - Pdl della Provincia di Trieste partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2010

In ricordo del comune impegno e della tua testimonianza:
VINCENZO ACCIARINO,
MATTEO APUZZO,
GIANFRANCO BENCI,
ULRICO BIANCHI,
BRUNO BUZZURRO,
ILARIA CELLEDONI,
GIORGIO CERNIANI,
MARIO DECARLI,
RAFFAELE DELLO RUSSO,
ANDREA DESSARDO,
SALVATORE DORE,
PIETRO DUVA,
LUCIANO KAKOVIC,
RAFFAELE LEO,
MARINO LESCOVELLI,
MARIASTELLA MALAFRONTE,
RAFFAELE MARCHIONNE,
ALESSANDRO MINISINI,
MARIA PIA MONTEDURO,
PIERO ORSINI,
ARNALDO PASTROVICCHIO,
MARIO RAVALICO,
LUIGI SILVI,
MARCO TONCELLI,
PAOLO TURCINOVICH,
MARIO ZECCHINI.

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipa al lutto della famiglia del caro amico

Sergio

DINO NODARI e famiglia, MARIANGELA e GIOVANNI SCARPA.

Trieste, 21 gennaio 2010

MARIDA e SILVANA partecipano con affetto al dolore di DINA e figli.

Trieste, 21 gennaio 2010

Sergio Coloni

Grazie per esserci stato affettuosamente maestro di umanità, di impegno e di fede.

FRANCESCA e FRANCESCO con TOMMASO, MARGHERITA, PIETRO, AGNESE

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipano al dolore delle famiglie:
- Le famiglie STEPCICH

Trieste, 21 gennaio 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Jolanda Gerdol

Con dolore lo annunciano le sorelle NIVES e ODILA, i nipoti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo sabato 23 gennaio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2010

La ricordano con affetto:
- le cugine MARIA GRAZIA e DIDI MANTOVANI

Trieste, 21 gennaio 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Samsa

Ne danno il triste annuncio il figlio MAX con LUANA, BRUCE con ROSA, la famiglia ZERIAL, gli zii e cugini tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 gennaio alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2010

I ANNIVERSARIO

Olga Premrl ved. Laurenti

la ricordano e ne sentono la mancanza

i figli e la famiglia tutta.

Trieste - Como,
21 gennaio 2010

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuliano Capassi

Lo annunciano la moglie MARIA ROSA, i figli PAOLO e ROBERTO, le nuore ANNA e PAOLA, gli adorati nipoti BEATRICE, MATILDE e GABRIELE.
I funerali si svolgeranno venerdì 22 gennaio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipano al dolore per la perdita dell' amico:
- FRANCA, STEFANO ed ALESSIA.

Trieste, 21 gennaio 2010

Nel dolore vicini ai familiari: PAOLO, LUCINA,WALLY.

Trieste, 21 gennaio 2010

Ciao

Nonno Caro

BEATRICE, MATILDE, GABRIELE.

Trieste, 21 gennaio 2010

Il Signore accoglierà oggi l'anima di

Giuliano

Vi siamo accanto:
- famiglia COZZOLINO

Trieste, 21 gennaio 2010

Con profondo cordoglio l'Unitalsi tutta partecipa al dolore di MARIAROSA e famiglia per la repentina scomparsa di

Giuliano

Trieste, 21 gennaio 2010

Affettuosamente vicini a ROBERTO e famiglia:
- ALESSIA e PAOLO

Trieste, 21 gennaio 2010

L'Associazione Marinara Aldebaran partecipa al lutto per la perdita del suo stimato amministratore.

Trieste, 21 gennaio 2010

Ciao

Giuliano

il Direttivo Windsurf CRAL - APT saluta con affetto il suo Consigliere e caro amico

Trieste, 21 gennaio 2010

Affettuosamente vicini a SILVANA e BRUNO in questo momento di grande dolore per la perdita di

Miriam Belleli

ENRICO e CARMEN

Trieste, 21 gennaio 2010

XI ANNIVERSARIO

Guido Simoncelli

Sei sempre con me.

La tua SAVINA

Trieste, 21 gennaio 2010

---

†

E' mancato

Emilio Paterniti

Addolorati lo annunciano la moglie EUGENIA, i figli ELIANA ed ELIO unitamente a STEPHAN, RAPHAEL, ARIANNA, CAMILLA, ANTONIO, FRANCESCA, ANNAMARIA, ANDREA, CHRISTINE e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 23 alle 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipano GIANNI con ERIKA ed IRENE.

Trieste, 21 gennaio 2010

Grazie zio per tutto l'affetto che ci hai donato.

DARIO, LUISA, MANON, MAEBA.

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipiamo addolorati: famiglia LIPOUT.

Trieste, 21 gennaio 2010

Arrivederci, signor

Paterniti

- Le ragazze della PV.

Trieste, 21 gennaio 2010

Partecipano CARLO, LUCA e famiglie.

Trieste, 21 gennaio 2010

Ricordandolo affettuosamente:
- MAURO e LUCIANA

Trieste, 21 gennaio 2010

---

†

La nostra bella e dolce mamma e nonna

Angela Patronelli ved. Nacci

ci ha lasciati.
La ricordano con tanto amore le figlie ANNA MARIA e ROSA unitamente alle famiglie.
I funerali seguiranno sabato 23, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2010

Antonietta Astarita De Gioia

La saluteremo oggi 21 gennaio alle ore 13.00, in via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2010

I ANNIVERSARIO

Pina Bottalla

Il tuo ricordo vive in me.

LULU'

Trieste, 21 gennaio 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Luciana Novelli ved. Benvenuti

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO e MARINA, la nuora LUCIANA, le sorelle CLARA e ELDA, la cognata BIANCA.
Le esequie seguiranno venerdì 22 gennaio alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2010

Ciao

Nonna

i nipoti STEFANO, MASSIMO, DESY, SARA, DANIELA e pronipoti.

Trieste, 21 gennaio 2010

Affettuosamente vicini:
- cugina CORRADINA e nipoti

Trieste, 21 gennaio 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Rina Ruzzier ved. Perossa

Ne danno il triste annuncio i figli SILVIA, OLIVIERO e LILIANA, la nuora ONDINA, il genero ROBERTO, i nipoti LUCA e MASSIMO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 23 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2010

I Titolari dell'Impresa de Cata Impianti sas NICOLA e FERRUCCIO DE CATA assieme alle famiglie ed il personale tutto partecipano al lutto di OLIVIERO PEROSSA per la perdita della mamma.

Trieste, 21 gennaio 2010

---

†

E' mancata

Carmen Fornara ved. Torcello

lo annunciano GIORGIO, SILVIA, i nipoti ROBERTA, MONICA, SIMON, il cognato, le cognate e i parenti tutti.
La saluteremo venerdì 22 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 21 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Benito Crevatin

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini.

Trieste, 21 gennaio 2010

NMANN4X6

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste	Via Guido Reni 1	Tel. 040.6728311
Filiale di Udine	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)	Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone	Via Colonna 2	Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia	Corso Italia 54	Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone	Via Rosselli 20	Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

LA SOCIETÀ AUTOSTRADE DELLA SLOVENIA STIMA DI INCASSARE IN TUTTO TRA I 110 E I 115 MILIONI

Vignette, già 107 milioni nelle casse Dars

Fino al 17 gennaio scorso comminate 100 multe al giorno ad automobilisti privi del bollino

CAPODISTRIA Sono circa un centinaio, in media, gli automobilisti che sulle strade slovene vengono multati tutti i giorni per la guida senza bollino autostradale, la famosa "vignetta": dall'1 al 17 gennaio, i controllori della Dars, la Società autostrade slovene, hanno fermato 1.688 guidatori. La loro colpa, aver usato le autostrade della Slovenia senza aver prima acquistato e messo in bella evidenza sul parabrezza il famigerato contrassegno. Comunque, vuoi perché il traffico in questo periodo dell'anno non è tanto intenso, vuoi perché gli automobilisti si sono fatti più furbi e più bravi a usare percorsi alternativi (leggi: strade statali), è una media di trasgressioni molto più bassa rispetto all'anno scorso. Nel 2009, infatti, venivano comminate in media 142 multe al giorno, per un totale di 51.889. Solo di contravvenzioni pagate per la guida senza bollino, nelle casse dello Stato l'anno scorso sono finiti 7,8 milioni di euro. La multa per chi viene "beccato" senza vignetta, ricordiamo, va da 300 a 800 euro, ridotti alla metà se il trasgressore paga entro 8 giorni.

Le "vignette" annuali acquistate nel 2009 sono valide fino al 31 gennaio di quest'anno, ma la vendita dei bollini per il 2010 procede già molto bene. Secondo i primi dati resi noti dalla Dars, finora ne sono stati già venduti 250.000, più della metà in dicembre. L'anno scorso, le vignette vendute sono state in totale 3 milioni 765.000: 850.000 annuali, 645.000 mensili, 1.380.000 settimanali e, prima che in luglio fossero abolite, 900.000 semestrali. Questo ha fruttato alla Dars introiti per 107 milioni di euro, che quest'anno, secondo i piani, dovrebbero diventare da 110 a 115. Comprese le entrate dal pedaggio per gli automezzi pesanti, nel 2009 la Società autostrade slovene ha accumulato 237 milioni di euro.

Nei piani per il 2010, se ne prevedono 248. Per fare un confronto, ricordiamo che nel 2007 e nel 2008, la Dars, tra pedaggi classici e vignette (introdotte nel luglio di due anni fa, *ndr.*) la Società aveva guadagnato rispettivamente 175 e 201 milioni di euro. Il prezzo dei bollini annuali è di 95 euro e sono validi fino al 31 gennaio dell'anno prossimo, quelli mensili costano 30, quelli settimanali 15 euro, e sono validi dalla data dell'acquisto. Per i motociclisti, i prezzi sono i seguenti: 47,50 euro per le vignette annuali, 25 per quelle semestrali, 7,5 per le mensili. Le vignette sono in Slovenia obbligatorie su tutte le autostrade e autostrade a scorrimento veloce per i veicoli il cui peso complessivo non supera le 3,5 tonnellate. I bollini autostradali sloveni erano stati per oltre un anno oggetto di forti critiche da parte degli Automobile club nazionali e della Commissione europea. Dal luglio 2008 al luglio del 2009, infatti, erano disponibili due soli tipi di "vignette": annuali da 55 e semestrali da 35 euro. Il sistema era stato ritenuto discriminatorio da parte di Bruxelles, perche' costringeva a una spesa proporzionata anche gli automobilisti stranieri, in primo luogo i turisti, che usano la rete stradale slovena molto meno della popolazione locale. Su sollecitazione della Commissione europea, che all'epoca aveva avviato il procedimento di infrazione nei confronti della Slovenia, Lubiana, nel luglio del 2009, ha abolito le vignette semestrali introducendo quelle mensili e settimanali. Bruxelles ha reagito positivamente, sbloccando peraltro i fondi per le autostrade che nel 2008 erano stati congelati proprio in attesa che si risolvesse il "caso vignette".

Un casello autostradale sloveno con la corsia riservata agli automezzi con vignetta

EPIDEMIA

Cala in Croazia l'influenza suina

FIUME In fase calante in Croazia l' epidemia di nuova influenza.

Stando ai dati diffusi dal competente staff nazionale, la settimana scorsa sono stati rilevati nel Paese 574 nuovi casi, la cifra più bassa negli ultimi due mesi. Dallo scorso luglio, da quando è stato registrato il primo caso di nuova influenza in Croazia, a causa della suina sono decedute 28 persone, mentre a contrarre la malattia sono stati in 56 mila. Il virus H1N1 non è stato però debellato e potrebbe fare capolino nel Paese anche il prossimo inverno. Ora è attesa in Croazia la cosiddetta influenza classica. A differenza della campagna di vaccinazione per la suina, praticamente fallita, finora a vaccinarsi contro l' influenza classica in Croazia sono state 650 mila persone.

MALTEMPO

Polemiche per il mancato intervento dell'esercito

Il governo croato replica: «Nelle zone alluvionate non ce n'era bisogno»

RAGUSA Perché non intervengono i soldati croati? Come mai una simile alluvione non vede reagire i vertici delle Forze armate, spedendo in loco squadre di militari? Sono domande che negli ultimi tempi si sono poste numerose persone in Dalmazia e Lika, le regioni maggiormente colpite dalle esondazioni, che hanno causato gravissimi danni ad abitazioni e infrastrutture, non provocando per fortuna vittime o feriti. È stato il presidente della Commissione parlamentare per la Politica interna e la Sicurezza nazionale, il socialdemocratico spalatino Ranko Ostojic, a farsi interprete di queste domande e lamentele, rivolgendosi al direttore della Direzione nazionale per la Tutela e il Salvataggio, Damir Trut. L' esponente del Sabor (il parlamento croato) ha ricordato come in passato i militari croati siano stati impiegati anche in allagamenti di minore entità, oppure dopo il deragliamento del pendolino nei pressi di Spalato (estate scorsa), o nel preparare le piste sullo Sljeme, per le gare di sci alpino valide per la Coppa del Mondo. Una stoccata in piena regola, quella di Ostojic, che non ha però scomposto Trut. «Non abbiamo chiesto aiuto alle Forze armate – ha risposto Trut – in quanto le valutazioni che arrivavano dalla base avevano fatto pensare che la situazione d'emergenza potesse essere risolta senza l'intervento dei militari». Una presa di posizione appoggiata anche da Stjepan Huzjak, direttore della Protezione civile croata. *(a.m.)*

PROTESTA CONTRO L'INSEDIAMENTO ABITATIVO PREVISTO SUL TERRENO DEI NOMADI

Fiume, i rom non lasciano le loro case

A rischio 300 famiglie. «Ce ne andiamo solo se ci danno precise garanzie»

FIUME Quasi una sorta di "no pasaran" alle autorità municipali di Fiume da parte dei rom, che abitano nella favela presente ormai da una sessantina d' anni a Rujeviza (Plasse San Giovanni), rione Ovest della cinta collinare che sovrasta la città. Come da noi già scritto, in un'area di 45 ettari – che comprende la baraccopoli – è previsto sorga un quartiere residenziale a uso e consumo di 10 mila persone. La sua costruzione, che ben difficilmente partirà prima del 2015, comprende l'automatico abbattimento della bidonville, da sempre abusiva e che a palazzo comunale a Fiume non hanno mai pensato di legalizzare. L'idea di doversi prima o poi trasferire, per fare posto a 2500 appartamenti, più scuola elementare, centro commerciale, parchi, piazza, asilo infantile e tante altre cose, non è piaciuta affatto a gran parte della comunità rom, che ha scelto Rujeviza quale dimora fissa, stufa di dover girovagare nei secoli e nei secoli. I capi dell'insediamento hanno tenuto una conferenza stampa a Fiume, esprimendo le proprie ansie e paure per l'ipotesi di dovere un giorno abbandonare la zona senza poter contare su una sistemazione dignitosa. «A Rujeviza – ha fatto presente Surija Mehmeti – vivono circa 300 famiglie e ciascuna ha da otto a dieci membri. Dopo avere appreso che in quest'area sarà edificato un nuovo quartiere, abbiamo provato tanta delusione nei confronti del sindaco fiumano Vojko Obersnel. Cinque anni fa ebbe a dire che i rom sarebbero rimasti a Rujeviza, dandoci l'abbrivo per migliorare le nostre abitazioni con materiale solido e senza l'aiuto finanziario di nessuno. Noi siamo pronti ad andarcene, ma vogliamo precise garanzie». Secondo Mehmeti, i rom che abitano a Rujevica e nei quartieri di Centocelle, Torretta, Drenova e in altre parti di Fiume, pretendono di avere abitazioni alternative, naturalmente non costose e da acquistare, se possibile, con prestiti agevolati. Nessun insediamento comune, però, evitando così una dannosissima ghettizzazione, con i mezzi per le nuove sistemazioni che potrebbero essere attinti dal bilancio del Programma nazionale dei rom, che agisce in ambito governativo. «Se la municipalità sarà sorda alle nostre richieste – ha rilevato l' esponente rom – la nostra comunità non si sposterà di un millimetro da Rujeviza. Siamo pronti persino a venire a protestare in Corso, facendovi sorgere una tendopoli. I rom non sono scemi e sanno che, se non fosse stato per il loro abitato, i lotti di terreno a Rujeviza sarebbero già stati acquistati da un qualche tycoon per un piatto di lenticchie. E poi credeteci, i rom la sanno lunga e dove vanno a insediarsi, questa zona è anche sicura dal punto di vista sismico». Nei prossimi giorni dovrebbe aversi un incontro tra i capi della comunità rom a Fiume e il sindaco Obersnel, promosso per arrivare ad una soluzione che possa soddisfare gli appartenenti a questa minoranza nazionale.

Andrea Marsanich

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta

IMMOBILI
VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

A. L'IGLOO ad.ze via Tigor ottimo appartamento: ingresso zona giorno con cucinotto camera matrimoniale con poggiolo ampia singola bagno e cantina euro 117.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Cattinara nuda proprietà casa con giardino e grandi terrazze: soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio e mansarda euro 220.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Scorcola attico bipiano con splendida vista mare e città: zona giorno cucina abitabile tre stanze salotto con caminetto doppi servizi ampio box e grandi terrazze abitabili. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Roiano luminosissimo ultimo piano composto da atrio cucina abitabile con poggiolo stanza stanzetta camerino e bagnetto. Da ammodernare euro 76.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni con ascensore e due poggioli: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio e cantina termoautonomo euro 259.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde con accesso privato: ballatoio d'ingresso soggiorno con terrazzino cucina matrimoniale con poggiolo e bagno termoautonomo euro 170.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Bellosguardo nel verde bellissimo appartamento di ampia metratura: ampio atrio salone cucina abitabile due matrimoniali singola doppi servizi completi ripostiglio terrazze abitabili cantina e box auto euro 495.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Tor San Lorenzo palazzo liberty tranquillo e nel verde appartamento composto da atrio soggiorno cucina abitabile due stanze stanzino ripostiglio servizi separati euro 143.000. 0407600243.

A. L'IGLOO via Udine immerso nel verde tranquillissimo silenzioso e luminoso: ampio saloncino grande cucina abitabile bagno grande matrimoniale cameretta e cantina euro 114.000 trattabili. Tel. 0407600243.

BORGO Grotta euro 315.000 casetta con giardino e posti auto. Ristrutturata con isolamento esterno rifatto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

BORGO San Sergio euro 130.000 circondato dal verde trilocale in buone condizioni. Porta blindata. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CAPANNONE industriale Noghere 1.100 mq di recente costruzione con uffici servizi magazzino scoperto di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto rifiniture di pregio pannelli fotovoltaici e impianto solare da euro 230.400. 040362508.

CASACITTÀ GORIZIA zona Straccis villa d'epoca allo stato di grezzo avanzato su tre livelli giardino di proprietà con accesso auto euro 150.000. 040362508.

CASACITTÀ Scorcola Commerciale ottime rifiniture soggiorno con cucina open space due camere bagno cantina euro 169.000. 040362508.

CASACITTÀ v.le XX Settembre adiacenze atrio grande salone cucina abitabile cinque stanze tre bagni ripostiglio terrazza d'angolo termoautonomo buone condizioni. Euro 270.000. 040362508.

D'ANGELI tranquillo in ottima palazzina, 60 mq in ottime condizioni con balcone e cantina, arredato, euro 135.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

FELLUGA alloggio molto tranquillo: corridoio, soggiorno con balcone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, rip., cantina, euro 145.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000. (A00)

GABETTI Giardino pubblico 200 mq ingresso salone cucina 4 camere biservizi cantina termoautonomo adattissimo ufficio euro 350.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dei Porta vista mare 80 mq bicamere soggiorno cucinotto euro 155.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Ginnastica piano alto/ascensore vista tetti soggiorno cucinotto bicamere bagno ripostiglio terrazzino euro 125.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Bergamino alta appartamento con vista aperta nel verde salotto con terrazzo cucina con veranda due camere bagno. Cod. 86/P 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina recentissimo appartamento disposto su due livelli tricamere doppi servizi terrazzi box e posto auto termoautonomo. Cod. 83/P 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Prosecco in affitto ufficio ampia metratura attualmente diviso in due stanze aria condizionata buone condizioni. Cod. 87/P tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta giardino parcheggio euro 345.000. Cod. 936/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito prestigioso appartamento salone cucina due stanze ampio studio veranda ripostiglio servizi. Vista mare. Box. Poss. soffitta. Cod. 898/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino. Cod. 547/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona semicentrale ottimamente servita appartamento ristrutturato recentemente composto da soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno terrazzino cantina. Cod. 62/P tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

LARGO Papa Giovanni euro 150.000 locale d'affari con vetrine soppalco e servizio. Possibilità realizzo posti auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

LOCALE commerciale Valmaura 200 mq in buone condizioni con servizi già predisposto per attività di ristorazione. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

LOCALE commerciale via Coroneo 115 mq nuovo al grezzo con canna fumaria. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

OPICINA centro vendesi ultima villa singola primingresso di 200 mq ricercatissima nel design progettuale in classe «A» giardino 500 mq euro 620.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

PADRICIANO vendesi splendido appartamento primingresso di 115 mq su due livelli con entrata indipendente, due posti auto, termoautonomo, euro 280.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

PIAZZA Hortis euro 320.000 ultimo piano d'epoca di ampia metratura. Pavimenti e porte originali. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000, rif. 0110. (A00)

Continua in 26.a pagina

IL PICCOLO
immobiliare
CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO CASAMIA DELLA DOMENICA

IL FONDO MONETARIO RIVEDE AL RIALZO LE STIME DI CRESCITA

Fmi: Cina motore della ripresa. Migliora l'Italia

Il Pil del nostro Paese nel 2010 tornerà a crescere a un tasso dell'1%, superiore alla media Ue

ROMA L'economia mondiale dà segni di miglioramento e il Fondo Monetario Internazionale rivede al rialzo le proprie stime di crescita. Di pari passo con una promozione generalizzata che nell'ultima bozza del World Economic Outlook riguarda la grande maggioranza dei paesi di tutto il mondo, anche per l'Italia le prospettive di crescita si presentano più rosee rispetto alle precedenti stime. Con un Prodotto interno lordo che da quest'anno dovrebbe tornare a crescere a un tasso dell'1% e superarlo il prossimo. E l'Italia potrà anche vantare nel 2010 una crescita superiore, anche se di appena uno 0,1, a quella della media dell'area euro (+0,9%).

A conferma delle ultime stime, che il Fmi pubblicherà ufficialmente il prossimo 26 gennaio, il direttore generale Dominique Strauss-Khan ha osservato che la crescita economica mondiale appare «più sostenuta» del previsto, ma ha avvertito tuttavia che la «la situazione resta fragile e la ripresa procede a diverse velocità nelle varie regioni. Nelle economie avanzate - ha spiegato infatti - sarà probabilmente debole e ancora legata al sostegno dei governi». A guidare la ripresa è invece l'Asia, con la Cina che fa la parte del leone.

La crescita mondiale tornerà quest'anno a sfiorare il 4%, per la precisione avanzerà del 3,9%, con un miglioramento di 0,8 punti percentuali rispetto alle stime del World Economic Outlook di ottobre scorso. Nel 2011 è il mondo avanzerà invece del 4,2%. Motore del rimbalzo internazionale sarà la Cina, la cui crescita quest'anno tornerà a due cifre, a quota 10%, per ridiscendere un pò nel 2011, al 9,7%. Particolarmente positivo, anche se non altrettanto brillante, sarà anche l'andamento del Pil indiano, in rialzo del 7,7% quest'anno e del 7,8% il prossimo.

Tra le economie avanzate e i paesi asiatici emergenti è atteso un divario piuttosto netto, messo in luce peraltro anche dallo stesso Strauss-Khan. Basti pensare che il Pil dei paesi avanzati aumenterà quest'anno di appena il 2%, contro un +8,3% degli asiatici in via di sviluppo, e nel 2011 salirà del 2,3% contro un +8,4%.

Negli Stati Uniti la ripresa quest'anno è stata rivista al rialzo di 1,2 punti percentuali a quota 2,7%, mentre per il 2011 è stata abbassata di 0,7 punti al 2,3%. Sempre più lento e incerto resta poi il passo di Eurolandia che quest'anno avanzerà dello 0,9% (comunque 0,6 punti in più rispetto alle precedenti stime) e il prossimo dell'1,5%. Tra i grandi partner dell'area della moneta unica, meglio dell'Italia andranno sia Germania (+1,4% il Pil 2010, +1,8% quello del 2011) sia Francia (+1,2% nel 2010, +1,6% nel 2011), mentre molto critica resta la situazione della Spagna, con un'economia ancora in contrazione dello 0,7% quest'anno e in rialzo di appena lo 0,8% il prossimo. Per l'Italia, in particolare, il Fondo ha ritoccato in meglio le proprie stime di 0,8 punti percentuali per il 2010 all'1%, lo stesso livello atteso dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Per il 2011, invece, le previsioni sono state rialzate di 0,6 punti all'1,3%.

LA PAROLA IN CHIARO

Fondo Monetario

Il Fondo Monetario Internazionale è, insieme alla Banca Mondiale, una organizzazione privata parte delle organizzazioni internazionali sancite da Bretton Woods. L'Accordo Istitutivo acquisì efficacia nel 1945 e l'organizzazione nacque nel maggio 1946. Attualmente gli Stati membri sono 186. Fra gli obiettivi del Fmi la promozione della cooperazione monetaria internazionale e il sostegno all'espansione del commercio internazionale.

L'AGENZIA SUI FALLIMENTI DI BELGRADO

In Serbia 691 aziende in fallimento

BELGRADO In Serbia 691 dichiarazioni di bancarotta sono attualmente in esame e di esse 375 riguardano imprese pubbliche e 316 aziende private. Lo ha detto oggi Vesna Gacesa, direttrice dell'Agenzia nazionale per i controlli sui fallimenti. Citata dall'agenzia Tanjug, Gacesa ha precisato che un anno fa, alla fine del 2008, i casi di bancarotta in esame erano risultati 557, dei quali 267 relativi a imprese pubbliche e 290 private.

Industria, l'auto trascina gli ordini

Sacconi: «Siamo fuori dalla crisi». Angeletti: «Rischio disoccupazione»

ROMA Segni positivi per vendite e ordini dell'industria: a novembre - secondo i dati diffusi ieri dall'Istat - le vendite sono aumentate dell'1,5% rispetto a ottobre, mentre gli ordini sono cresciuti del 2,6% tornando ai livelli di un anno prima. I segnali di ripresa dalla crisi economica si leggono soprattutto nell'andamento del mercato degli autoveicoli, con gli ordini aumentati del 14,9% rispetto a novembre 2008 mentre l'andamento tendenziale del fatturato resta debole, con un -0,7%.

Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha commentato con soddisfazione i dati come segno di «ripresa anche se moderata» mentre il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, ha ricordato che non si esce dalla crisi fino a che non torna a crescere l'occupazione. I dati tendenziali restano negativi per il fatturato (-5,8% su novembre 2008 e -8,9% se si considerano gli effetti di calendario) mentre gli ordinativi sono rimasti invariati rispetto a un anno prima, migliorando comunque la performance degli ultimi mesi. Se infatti si considera la media dei primi 11 mesi dell'anno, si registrano perdite consistenti rispetto allo stesso periodo del 2008, con un -20,2% per il fatturato (-18,9% la componente nazionale e -23,2% quella estera) e un -24,7% per gli ordini (-23,7% le commesse nazionali e -26,5% gli ordini dall'estero). Le vendite all'estero hanno accusato più di quelle nazionali il colpo della crisi, ma segnano una ripresa più veloce (+2,7% rispetto a ottobre contro il +0,9% del fatturato dell'industria nazionale). In particolare hanno accelerato rispetto a ottobre i beni di consumo durevoli (+4%) e quelli strumentali (+3,6%) mentre le vendite dei beni di consumo non durevoli si sono limitate a un +0,4%.

Il ministro Sacconi

L'auto tira la ripresa almeno sul fronte degli ordini con un +14,9 tendenziale complessivo, il miglior risultato dal gennaio 2008 (+13,9% gli ordini nazionali, +16,9% quelli esteri) mentre il fatturato del settore su novembre 2008 arranca ancora (-0,7% le vendite complessive grazie al +0,8% sul mercato interno e il -2,6% su quello estero). Nei primi 11 mesi dell'anno i dati di vendita e di ordini restano profondamente negativi, con picchi nella metallurgia (-35,2% il fatturato corretto per gli effetti di calendario, -35,3% gli ordini), nella fabbricazione di macchinari (-24,9% le vendite, -29,1% gli ordini) ma anche nei mezzi di trasporto (-23,4% le vendite, -28,6% gli orinativi).

Borse Ue in caduta Milano cede il 2,45%

Il settore bancario in difficoltà dopo i conti di Bank of America

MILANO Brutta giornata per le Borse europee, che hanno accusato il peggior calo dell'ultimo mese e mezzo: l'indice Dj stoxx 600, che registra l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente, ha ceduto l'1,52%, ma diverse piazze azionarie hanno subito cali peggiori. E il caso, in particolare, di Madrid e Milano, entrambe in ribasso di circa due punti percentuali e mezzo, ma anche Parigi e Francoforte hanno ceduto oltre due punti. Sempre pesante Atene, in calo finale di oltre tre punti percentuali. Le vendite in Europa si sono intensificate con l'uscita dei dati macroeconomici Usa ma soprattutto con i risultati inferiori alle previsioni di Bank of America-Merril Lynch.

Giù le Borse

A poco è servita la revisione al rialzo delle stime per la congiuntura mondiale del Fondo monetario internazionale: i settori azionari più pesanti sono stati quello delle materie prime (-3,83% l'indice Dj stoxx di comparto), delle automobili e delle stesse banche. Di seguito, la chiusura degli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: Londra -1,67%; Parigi -2,01%; Francoforte -2,09%; Madrid -2,61%; Milano -2,45%; Amsterdam -1,55%; Stoccolma -1,89%; Zurigo -0,71%; Atene -3,39%.

IL COSTO DEL DENARO ERA FERMO DA UN ANNO E MEZZO

I tassi sui mutui riprendono a crescere

Secondo l'Abi in dicembre le famiglie hanno pagato in media interessi del 2,95%

MILANO Risalgono i tassi bancari sui mutui. A dicembre i prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, secondo le elaborazioni mensili del centro studi dell'Associazione bancaria italiana (Abi), hanno pagato in media interessi del 2,95%, dal 2,90% di novembre. Era da quasi un anno e mezzo che non si vedeva una ripresa dei tassi sui mutui. L'ufficio studi dell'Abi parla di un dato elaborato come composizione tra i tassi nei mutui a tasso fisso e variabile, da leggersi come in tenuta sostanziale. Resta il fatto che una crescita mancava dall'agosto del 2008, quando l'interesse era salito al 5,95% (dal 5,92% del luglio 2008). Sempre a dicembre 2009, poi, il tasso interbancario Euribor, parametro tipico di indicizzazione almeno per i mutui a tasso variabile, ha avuto un andamento opposto, con un calo allo 0,71% (0,72% a novembre). E mentre a dicembre riprendeva la crescita dei tassi sui mutui, l'Euribor ha proseguito la sua discesa, fino al 0,674% di oggi.

Guardando più in generale all'attività delle banche italiane, nell'ultima parte del 2009 i finanziamenti bancari hanno ripreso quota. A novembre la crescita degli impieghi è stata dell'1,7% a 1.350,7 miliardi a novembre, dopo i minimi dello 0,5% di ottobre, e il dato tendenziale per dicembre è dell'1,6%. I finanziamenti alle imprese segnano però ancora il passo, con un calo dello 0,5% a novembre, dal valore minimo negativo dell'1,6% a ottobre. La situazione appare comunque nettamente migliore del resto dell'Area euro, dove gli impieghi vedono in media un calo dell'1,03%, con quelli verso le imprese in discesa del 2,6%.

Tassi sui mutui più cari in dicembre

In Italia accelerano i finanziamenti alle famiglie. A novembre la crescita tendenziale è del 6%, di nuovo a valori dell' inizio del 2008 (+0,5% nell'area euro). Peggiora ancora, invece, la qualità del credito. A novembre le sofferenze lorde delle banche italiane sono risultate pari a 58 miliardi di euro, 1,4 miliardi in più rispetto ad ottobre 2009 e 18,4 miliardi in più rispetto a novembre 2008. La variazione annua si è portata così a +46,5%. In rapporto agli impieghi, le sofferenze risultano pari al 3,25%, con questo indicatore passato dal 2,27% di novembre 2008 ad oltre il 3,3% di novembre scorso. Al netto delle svalutazioni, le sofferenze nel mese di novembre di 1,4 miliardi a 34,7, in crescita di 13 miliardi da fine 2008. Alla fine, il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato a novembre all'1,97% (1,24% a dicembre 2008), mentre il rapporto sofferenze nette/patrimonio di vigilanza è risultato pari all'11,91% (7,84% a fine 2008).

I dati mensili sull'attività delle banche italiane sono stati diffusi, come di consueto, al termine del comitato esecutivo dell'Abi, che nell'incontro odierno si è sostanzialmente concentrato sulle riforme previste da 'Basilea 2', come riferito dal presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli. «Assolutamente» non c'è stato un confronto sulla presidenza di Corrado Faissola in scadenza a luglio, ha poi spiegato Bazoli, «è prematuro».

ELETTRODOMESTICI

Certificazione di sicurezza per l'Electrolux di Porcia

PORDENONE Qualità e sicurezza. Stamani il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, ha partecipato alla cerimonia di consegna della Certificazione internazionale Bs Ohsas 18001 agli stabilimenti Electrolux di Porcia e Susegana. Una certificazione che riguarda la sicurezza e la salute sul lavoro. Prima industria del Nord Est a ottenere questo standard, Electrolux ha voluto festeggiare assieme alle istituzioni locali la certificazione. «Il compito degli amministratori e rappresentanti delle istituzioni - ha commentato il vicepresidente Ciriani - è quello di ringraziare Electrolux per questo impegno sul fronte della sicurezza e della salute». «Si tratta di valori e azioni - ha continuato - che giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo della nostra economia: sicurezza, infatti, è sinonimo di qualità e il nostro sistema industriale si svilupperà solo se la qualità saprà essere massima; non possiamo competere sul prezzo della manodopera con altri mercati, la chiave sta nel garantire un prodotto, un servizio e un processo di qualità».

La certificazione di qualità Bs Ohsas 18001 pone l'azienda a un elevato livello di protezione dei propri dipendenti e anche delle ditte che lavorano in subappalto.

STAMANE SARÀ NOMINATO PRESIDENTE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'ex ministro dell'economia Ditz risanerà Hypo Group

Una lunga esperienza al vertice di aziende di Stato: è stato al vertice dell'Öiag, l'Iri austriaca

VIENNA È attesa per oggi la nomina da parte del governo austriaco del nuovo consiglio di sorveglianza di Hypo Group Alpe Adria, la holding bancaria carinziana presente in una decina di Paesi, tra cui l'Italia. Un atto prevedibile, considerando che dal 1. gennaio il gruppo appartiene allo Stato e che il consiglio di sorveglianza in carica è composto ancora da persone nominate dai precedenti proprietari, la Bayern Lb, il Land Carinzia e la compagnia di assicurazioni Grawe di Graz.

Le scelte sono state già fatte e saranno rese pubbliche questa mattina, nel corso di un'assemblea generale di Hypo Group. Si dà per certo che nuovo presidente sarà Johannes Ditz, un politico con esperienze manageriali, già ministro dell'economia nel governo Vranitzky, a metà degli anni '90, e prima ancora sottosegretario alle Finanze.

Ditz è noto per non essere rimasto mai troppo a lungo allo stesso posto. Prima di assumere incarichi di governo era stato dirigente all'Industrielle Vereinigung (la Confindustria austriaca) e poi segretario generale del Wirtschaftsbund, associazione imprenditoriale vicina al Partito popolare. Lasciato il governo, dopo poco più di un anno, era divenuto per breve tempo presidente di Post e Telekom, più tardi dell'Öiag (l'Iri austriaca) e dal 2003 dell'Estag, società elettrica della Stiria sconvolta in quegli anni dai conflitti interni all'Övp stiriana che ne aveva il controllo.

Più che da incarichi manageriali, la sua carriera sembra contrassegnata da "missioni" da compiere: aziende da risanare o nodi da sciogliere e poi via di corsa verso nuovi fronti. L'ultimo dovrebbe essere, dunque, questo di Hypo Group, dove i cocci da sistemare sono molti. Johannes Ditz sembra la persona capace di farlo, per le doti già dimostrate di saper "mettere le cose a posto". In Hypo Group avrà come vice Rudolf Scholten, socialdemocratico, anche lui ex ministro nei governi Vranitzky e attualmente amministratore di Kontrollbank. Insomma, una classica accoppiata da "grande coalizione", come ai vecchi tempi.

La missione questa volta non è semplice: si tratta di riportare al più presto alla normalità un gruppo bancario travolto dai debiti. Saranno necessari tagli, abbandono di alcuni mercati esteri, dolorose riduzioni di personale. Per il momento direttore generale resta Franz Pinkl, nominato dal precedente consiglio. Non sembra ci sia l'intenzione di rimuoverlo: lui non ha alcuna colpa dei precedenti misfatti.

Chiamarli "misfatti" è la parola giusta, perché non si tratta più soltanto di disavventure finanziarie, ma di veri e propri comportamenti illegali. È di questi giorni la notizia che l'autorità giudiziaria tedesca e quella del Liechtenstein stanno indagando per riciclaggio di denaro sporco: milioni di dollari depositati nella filiale di Vaduz di Hypo Group da Vladimir Zagorec, ex generale croato, a garanzia di crediti che la stessa Hypo gli aveva concesso per operazioni immobiliari nel suo Paese. Si tratta di ingenti somme di denaro di cui Zagorec aveva avuto la disponibilità negli anni della guerra, per acquistare all'estero armi e munizioni per l'esercito croato. Parte di quel denaro gli era rimasto in tasca e per questa ragione attualmente l'ex generale si trova in carcere a Zagabria.

Marco Di Blas

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 06.00
CMA CGM VOLATIRÉ	da Capodistria a Molo VII	ore 12.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 14.00
SANKO VENTURE	da Es Sider a rada	ore 20.00

IN PARTENZA

UNI ASSENT	per orm. 54 a Capodistria	ore 03.00
MINERVA NIKE	per Siot 4 a ordini	ore 14.00
NSM AMBRA	per orm. 45 a ordini	ore 19.00
ULUSOY B	per orm. 47 a Cesme	ore 19.30
SERENA B	per Sc. Legnami A a Tartus	ore 20.00
RIK	per orm. 12 a Porto Nogaro	ore 21.00
NEPTUNE VOYAGER	per Siot 3 a ordini	ore 23.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

-2,309%
23582,3

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,550	25,540
Argento (per Kg.)	361,520	423,490
Sterlina (v.C)	170,430	188,510
Sterlina (n.C)	170,430	188,510
Sterlina (post.74)	170,430	188,510
Marengo Italiano	129,110	152,350
Marengo Svizzero	126,530	147,710
Marengo Francese	126,530	147,710
Marengo Belga	126,530	147,710
Marengo Austriaco	126,530	147,710
20 Marchi	154,940	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	681,720	800,510

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2030,28	-3,391
Bruxelles -bel 20	2516,68	-1,204
Dj Euro Stoxx	273,16	-2,026
Dj Euro Stoxx 50	2914,60	-2,353
Francoforte	5851,53	-2,091
Helsinki	6598,82	-1,146
Johannesburg	25269,7	1,140
Londra	5420,80	-1,675
Madrid Ibex 35	11709,0	-2,608
Nasdaq Comp (prov.)	2274,88	-1,962
New York (prov.)	10527,5	-1,845
Oslo-top25	335,63	-2,623
Seul Kospi 200	224,83	0,312
Singapore Straits T	2893,13	-0,679
Stoccolma	304,44	-1,714
Tokio Nikkey	10737,5	-0,254
Toronto (prov.)	11630,6	-1,129
Vienna Atx	2647,81	-1,901
Zurigo Smi	6586,53	-0,713

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4132	Dollaro Canadese	1,4771	Rand Sudafricano	10,6011	Leu Rumeno	4,1278
Yen Giapponese	128,6500	Dollaro Australiano	1,5468	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9763
Sterlina Inglese	0,8692	Fiorino Ungherese	268,9900	Dollaro Hong Kong	10,9753	Lira Turca	2,0735
Franco Svizzero	1,4763	Corona Ceca	25,8900	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,5275
Corona Svedese	10,1165	Zloty Polacco	4,0232	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	17,9360
Corona Norvegese	8,1335	Dollaro Neozeland.	1,9587	Lat Lettone	0,7085		
Corona Danese	7,4422						

DOLLARO

-1,029%
1,4132

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,434	1,451	-1,17
Acea	7,400	7,390	0,14
Acegas-aps	4,100	4,105	-0,12
Acotel	66,80	67,12	-0,48
Acq. Potab.	1,740	1,771	-1,75
Acsm-agam	1,021	1,036	-1,45
Actelios	3,800	3,785	0,40
Aedes	0,2057	0,2062	-0,24
Aedes 14 W	0,0622	0,0618	0,65
Aeffe	0,5090	0,5110	-0,39
Aerop. Firenze	14,250	14,550	-2,06
Aicon	0,3120	0,3135	-0,48
Alerion	0,5890	0,5890	0,00
Amplifon	3,085	3,095	-0,32
Ansaldo Sts	13,520	13,680	-1,17
Antichi Pellettieri	0,6735	0,6750	-0,22
Apulia Prontopr.	0,4445	0,4490	-1,00
Arena	0,0329	0,0337	-2,37
Arkimedica	0,7170	0,7100	0,99
Ascopiave	1,503	1,517	-0,92
Astaldi	5,860	5,990	-2,17
Atlantia	18,710	19,000	-1,53
Auto To-mi	10,350	10,510	-1,52
Autogrill	9,150	9,355	-2,19
Autostrade M.	17,260	16,940	1,89
Azimut H.	9,390	9,495	-1,11
B&c Speakers	2,547	2,590	-1,64
B. Carige	1,875	1,873	0,11
B. Carige Risp	2,930	2,933	-0,09
B. Desio	4,300	4,305	-0,12
B. Desio R Nc	4,105	4,088	0,43
B. Finnat	0,6125	0,6140	-0,24
B. Generali	8,300	8,465	-1,95
B. Ifis	7,495	7,500	-0,07
B. Intermobiliare	3,285	3,377	-2,74
B. Italease	0,7615	0,7630	-0,20
B. Pop Mil 13 W	4,890	4,970	-1,61
B. Popolare	5,365	5,535	-3,07
B. Popolare 10 W	0,0730	0,0779	-6,29
B. Profilo	0,6330	0,6370	-0,63
B. Sard. R Nc	10,730	10,960	-2,28
B.P. E.Romagna	10,960	11,370	-3,61
B.P. Etruria E L.	4,048	4,157	-2,65
B.P. Milano	5,195	5,420	-4,15
B.P. Sondrio	7,280	7,450	-2,28
B.P. Spoleto	4,715	4,718	-0,05
Basicnet	1,973	1,966	0,36
Bastogi	2,180	2,185	-0,23
Bb Biotech	50,88	50,39	0,97
Bco Santander	11,380	11,750	-3,15
Bee Team	0,4870	0,4880	-0,20
Beghelli	0,7195	0,7345	-2,04
Benetton	6,700	6,565	2,06
Beni Stabili	0,6160	0,6145	0,24
Best Union Co.	1,509	1,495	0,94
Bialetti	0,6275	0,6305	-0,48
Biancamano	1,491	1,520	-1,91
Biesse	5,780	5,820	-0,69
Bioera	1,698	1,700	-0,12
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,480	1,470	0,68
Bon. Ferraresi	34,45	34,74	-0,83
Borgosesia	1,364	1,359	0,37
Borgosesia Rnc	1,372	1,372	0,00
Bouty Health	1,198	1,198	0,00
Brembo	4,990	5,220	-4,41
Brioschi	0,2039	0,2060	-1,02
Bulgari	6,405	6,470	-1,00
Buongiorno Spa	1,118	1,137	-1,67
Buzzi Unicem	11,650	12,120	-3,88
Buzzi Unicem R Nc	7,280	7,515	-3,13
C. Artigiano	1,904	1,888	0,85
C. Bergam.	24,49	24,39	0,41
C. Valtellinese	5,395	5,510	-2,09
Cad It	5,645	5,740	-1,66
Cairo Comm.	3,090	2,982	3,60
Caleffi	1,040	1,040	0,00
Caltagirone	2,405	2,408	-0,10
Caltagirone Ed.	1,880	1,864	0,86
Cam-fin.	0,2920	0,2965	-1,52
Camfin 11 W	0,0506	0,0509	-0,59
Campari	7,300	7,380	-1,08
Cape Live	0,3590	0,3690	-2,71
Carraro	2,610	2,650	-1,51
Cattolica Ass.	22,66	23,15	-2,12
Cdc	2,240	2,130	5,16
Cell Therapeutics	0,8140	0,8130	0,12
Cembre	4,798	4,798	0,00
Cementir Hold	3,087	3,170	-2,60
Cent. Latte To	2,470	2,550	-3,14
Chl	0,1813	0,1846	-1,79
Cia	0,3105	0,3110	-0,16
Ciccolella	0,9400	0,9420	-0,21
Cir	1,832	1,875	-2,29
Class	0,6800	0,6785	0,22
Cobra	2,002	2,022	-0,99
Cofide	0,7040	0,7220	-2,49
Cogeme	0,9060	0,9025	0,39
Conafi Prestitò	1,140	1,140	0,00
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3520	0,3600	-2,22
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4800	0,5000	-4,00
Credem	5,470	5,600	-2,32
Crespi	0,2450	0,2040	20,10
Csp	0,8150	0,8105	0,56
D'amico	1,378	1,369	0,66
Dada	5,540	5,670	-2,29
Damiani	1,040	1,050	-0,95
Danieli	19,800	19,970	-0,85
Danieli R Nc	10,000	10,200	-1,96
Datalogic	4,117	4,100	0,43
De' Longhi	3,180	3,200	-0,63
Dea Capital	1,251	1,264	-1,03
Diasorin	24,55	23,99	2,33
Digital Bros	2,280	2,330	-2,15
Digital M. Techn.	14,840	15,290	-2,94
Dmail Gr.	5,145	5,270	-2,37
Ed. Espresso	2,243	2,308	-2,82
Edison	1,107	1,116	-0,81
Edison R	1,332	1,350	-1,33
Eems	1,195	1,193	0,17
El.En	12,660	12,960	-2,31
Elica	1,830	1,870	-2,14
Emak	3,820	3,842	-0,59
Enel	3,982	4,100	-2,87
Enervit	1,469	1,460	0,62
Engineering I.I.	26,90	27,00	-0,37
Eni	17,980	18,350	-2,02
Enia	5,700	5,810	-1,89
Erg	9,630	9,685	-0,57
Erg Renew	0,8140	0,7900	3,04
Ergy Capital	0,7000	0,6915	1,23
Ergycapital 11 W	0,1460	0,1404	3,99
Esprinet	9,075	9,130	-0,60
Eurofly	0,1515	0,1532	-1,11
Eurotech	2,775	2,850	-2,63
Eutelia	0,3595	0,3600	-0,14
Exor	13,610	13,980	-2,65
Exor Priv	7,320	7,505	-2,47
Exor Risp	9,605	10,000	-3,95
Exprivia	1,215	1,228	-1,06
Fastweb	18,500	18,600	-0,54
Fiat	10,400	10,710	-2,89
Fiat Priv	5,965	6,125	-2,61
Fiat R Nc	6,450	6,600	-2,27
Fidia	4,510	4,580	-1,53
Fiera Milano	4,450	4,497	-1,06
Fil. Pollone	0,4300	0,4450	-3,37
Finarte C.Aste	0,1900	0,1962	-3,16
Finmecc.	10,660	11,100	-3,96
Fmr Art'e'	4,720	4,690	0,64
Fnm	0,5795	0,5795	0,00
Fondiaria-sai	11,470	11,580	-0,95
Fondiaria-sai R Nc	8,075	8,210	-1,64
Fullsix	1,230	1,230	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1310	0,1343	-2,46
Gabetti Prop. S.	0,5990	0,6080	-1,48
Gasplus	6,290	6,300	-0,16
Gefran	2,237	2,263	-1,10
Gemina	0,5950	0,6120	-2,78
Gemina R Nc	1,587	1,594	-0,44
Generali	18,640	19,190	-2,87
Geox	4,745	4,768	-0,47
Gewiss	2,650	2,668	-0,66
Grandi Viaggi	0,9680	0,9800	-1,22
Granitifiandre	3,815	3,730	2,28
Greenvision A.	5,510	5,520	-0,18
Gruppo Coin	4,390	4,457	-1,51
Gruppo Minerali M.	4,770	4,765	0,10
Hera	1,667	1,691	-1,42
Il Sole 24 Ore	1,922	1,920	0,10
Ima	13,120	13,230	-0,83
Imm. Grande Dis.	1,535	1,566	-1,98
Immsi	0,8500	0,8660	-1,85
Impregilo	2,450	2,535	-3,35
Impregilo R Nc	8,600	8,600	0,00
Indesit Comp.	9,550	9,715	-1,70
Indesit R Nc	8,355	8,420	-0,77
Intek	0,3210	0,3200	0,31
Intek 05-08 W	0,0340	0,0337	0,89
Intek R Nc	0,6240	0,6020	3,65
Interpump	3,885	3,845	1,04
Interpump 12 W	0,2565	0,2580	-0,58
Intesa Sanp. R Nc	2,393	2,438	-1,85
Intesa Sanpaolo	3,030	3,135	-3,35
Inv. E Svil. 12 W	0,0129	0,0129	0,00
Invest. E Svil.	0,0785	0,0787	-0,25
Irce	1,559	1,531	1,83
Iride	1,400	1,427	-1,89
Isagro	3,600	3,598	0,07
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,658	3,710	-1,42
Italcementi	9,505	9,760	-2,61
Italcementi R Nc	5,170	5,265	-1,80
Italmobiliare	31,51	32,48	-2,99
Italmobiliare R Nc	22,81	23,30	-2,10
Iwbank	1,935	1,928	0,36
Juventus Fc	0,8980	0,8965	0,17
K.R. Energy 12 W	0,0799	0,0810	-1,36
K.R.Energy	0,1640	0,1640	0,00
Kerself	8,940	9,000	-0,67
Kinexia	2,498	2,418	3,31
Kme Group	0,4980	0,5020	-0,80
Kme Group 09 W	0,0336	0,0336	0,00
Kme Group Rsp	0,9065	0,8950	1,28
La Doria	2,310	2,305	0,22
Landi Renzo	3,788	3,930	-3,63
Lazio	0,3485	0,3525	-1,13
Lottomatica	14,350	14,240	0,77
Luxottica	19,180	19,240	-0,31
Maire Tecnimont	2,513	2,643	-4,92
Management E C	0,1390	0,1405	-1,07
Marcolin	1,400	1,400	0,00
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,350	6,400	-0,78
Mediacontech	3,330	3,293	1,14
Mediaset	5,745	5,875	-2,21
Mediobanca	8,550	8,735	-2,12
Mediobanca 11 W	0,1290	0,1350	-4,44
Mediolanum	4,338	4,423	-1,92
Mediterr. Acque	2,580	2,585	-0,19
Meridie	0,5900	0,5990	-1,50
Meridie 11 W	0,0229	0,0229	0,00
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1395	-28,32
Mid Industry Cap	14,500	14,500	0,00
Milano Ass	2,033	2,090	-2,75
Milano Ass R Nc	2,237	2,230	0,34
Mittel	4,077	3,975	2,58
Molmed	1,788	1,800	-0,67
Mondadori	3,038	3,095	-1,86
Mondo Home E.	0,1670	0,1760	-5,11
Mondo Tv	7,810	8,365	-6,63
Monrif	0,4600	0,4600	0,00
Monte Paschi Si	1,247	1,272	-1,97
Montefibre	0,1391	0,1397	-0,43
Montefibre R Nc	0,2590	0,2690	-3,72
Monti Ascensori	1,385	1,410	-1,77
Mutuionline	5,495	5,500	-0,09
Nice	2,878	2,940	-2,13
Noemalife	5,805	5,695	1,93
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5405	0,5300	1,98
Panariagroup I.C.	1,850	1,850	0,00
Parmalat	1,880	1,894	-0,74
Parmalat 15 W	0,8800	0,8905	-1,18
Permasteelisa	12,950	12,980	-0,23
Piaggio	2,040	2,047	-0,37
Pierrel	4,300	4,300	0,00
Pierrel 12 W	0,2400	0,2400	0,00
Pininfarina	2,910	2,930	-0,68
Piquadro	1,166	1,189	-1,93
Pirelli & C R Nc	0,4610	0,4750	-2,95
Pirelli & C R.E.	0,5080	0,5220	-2,68
Pirelli & C.	0,4340	0,4455	-2,58
Poligr. Ed.	0,4640	0,4540	2,20
Poligrafica S.F.	11,970	12,230	-2,13
Poltrona Frau	0,8205	0,8300	-1,14
Pramac	1,148	1,140	0,70
Premafin	1,074	1,075	-0,09
Premuda	1,0000	1,008	-0,79
Prima Ind.	8,350	8,690	-3,91
Prysmian	12,940	13,320	-2,85
R. Ginori 1735	0,1089	0,1090	-0,09
Ratti	0,3700	0,3810	-2,89
Rcf	0,9450	0,9850	-4,06
Rcs Mediag. R Nc	0,7800	0,7850	-0,64
Rcs Mediagroup	1,232	1,257	-1,99
Rdb	2,250	2,285	-1,53
Realty Vailog	2,450	2,450	0,00
Recordati	5,165	5,215	-0,96
Reno De Medici	0,2505	0,2550	-1,76
Reply	15,940	15,970	-0,19
Retelit	0,4335	0,4410	-1,70
Retelit 11 W	0,1300	0,1323	-1,74
Ricchetti	0,5270	0,5235	0,67
Risanamento	0,4250	0,4335	-1,96
Roma A.S.	0,8515	0,8590	-0,87
Rosss	1,279	1,288	-0,70
S.S.B.T. - Screen S	0,6835	0,6775	0,89
Sabaf	16,560	16,940	-2,24
Sadi Serv.Ind.	0,4980	0,4935	0,91
Saes G.	5,940	5,985	-0,75
Saes G. R Nc	5,510	5,505	0,09
Safilo Group	0,5890	0,6030	-2,32
Saipem	23,85	24,44	-2,41
Saipem R	24,26	24,26	0,00
Saras	2,200	2,230	-1,35
Sat	10,340	10,250	0,88
Save	6,010	6,040	-0,50
Seat P. G.	0,1987	0,2059	-3,50
Seat P. G. R	1,120	1,100	1,82
Servizi Italia	5,285	5,335	-0,94
Sias	6,555	6,595	-0,61
Snai	2,842	2,875	-1,13
Snam Rete Gas	3,415	3,450	-1,01
Snia	0,1303	0,1345	-3,12
Snia 10 W	0,0056	0,0052	7,69
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,053	2,120	-3,18
Sol	3,980	4,147	-4,04
Sopaf	0,1249	0,1215	2,80
Sorin	1,239	1,263	-1,90
Stefanel	0,3300	0,3300	0,00
Stefanel R	3,075	3,075	0,00
Stmicroelectr.	6,205	6,180	0,40
Tamburi Inv.	1,325	1,326	-0,08
Tas	14,300	14,350	-0,35
Tel. I. Media R Nc	0,1000	0,1004	-0,40
Telecom I. Media	0,0997	0,0993	0,40
Telecom Italia	1,032	1,046	-1,34
Telecom Italia R	0,7870	0,7865	0,06
Tenaris	16,160	16,530	-2,24
Terna	2,940	2,965	-0,84
Ternienergia	2,990	2,848	5,00
Tiscali	0,1742	0,1745	-0,17
Tiscali 14 W	0,0048	0,0049	-2,04
Tod's	51,90	52,77	-1,65
Toscana Finanza	1,246	1,244	0,16
Trevi	11,890	12,160	-2,22
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,115	7,155	-0,56
Ubi Banca	10,370	10,480	-1,05
Ubi Banca 11 W	0,0462	0,0471	-1,91
Uni Land	0,8950	0,9090	-1,54
Unicredito	2,212	2,285	-3,17
Unicredito R	2,765	2,840	-2,64
Unipol	0,9125	0,9285	-1,72
Unipol Priv	0,6105	0,6230	-2,01
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,393	4,300	2,15
Vianini I.	1,420	1,410	0,71
Vianini L.	4,550	4,640	-1,94
Vittoria	3,830	3,828	0,07
Yoox	5,650	5,735	-1,48
Yorkville Bhn	0,1840	0,1815	1,38
Zignago Vetro	3,900	3,930	-0,76
Zucchi	0,4530	0,4490	0,89
Zucchi R Nc	0,5500	0,5355	2,71

DIRITTI

Unicredit Axa	0,0930	0,1035	-10,14

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,271	0,63
Allianz Az.It. L	21,472	0,66
Allianz Az.It. T	21,133	0,66
Allianz Az.Ita. All Star	4,258	0,52
Arca Az.It.	20,485	0,61
Bim Az.It.	7,312	0,61
Bim Az.Small Cap It.	7,210	0,49
Bnl Az It. Pmi	5,462	0,92
Bnl Az.It.	18,262	0,66
Bpvi Az.It.	4,957	0,55
Carige Az.It. A	5,536	0,58
Eurizon Az.It. 130/30	17,593	0,59
Eurizon Az.Pmi It.	4,773	0,51
Eurizon F.Az.It.	12,518	0,59
Euromob. Az.It.	20,650	0,61
Fondersel It.	19,921	0,76
Fondersel P.M.I.	15,630	0,56
Fondit. Eq. It. R	11,624	0,69
Fondit. Eq. It. T	11,710	0,7
Gestielle It. Cl.A	13,555	0,57
Gestielle It. Cl.B	13,850	0,57
Gestnord Az.It.	10,804	0,54
Imi It.	23,022	0,68
Interf.Equity It.	9,055	0,69
It.	16,223	0,75
Leonardo Ita Opportunity	9,160	0,41
Mediolanum R. I. Cre.	17,260	0,66
Nextam Part. Az.It.	4,767	0,51
Optima Az.It.	5,789	0,63
Optima Small Caps It.	5,697	0,42
Pioneer Az.Crescita	13,679	0,55
Prima Geo It. A	14,182	0,67
Prima Geo It. Y	14,514	0,67
Sai It.	18,302	0,6
Symphonia S. Az.It.	11,549	0,72
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,758	0,51
Synergia Az.It.	6,293	0,64
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,875	0,51
Ubi Pra. Az.It.	5,156	0,59
Vegagest Az.It. Cl.A	6,451	0,53
Vegagest Az.It. Cl.B	6,513	0,56
Zenit Az.Cl.I	9,635	0,55
Zenit Az.Cl.R	9,532	0,56
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,615	0,65
Agora Equity	4,141	0,27
Alto Az.	14,830	0,52
Banco Posta Az.Euro	4,448	0,59
Caam Az.Qeuro	12,724	0,66
Epsilon Qequity	4,555	0,66
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,939	0,65
Eurizon F.Az.Euro	13,930	0,61
Euroland	4,507	0,67
Intra Az.Area Euro	5,777	0,75
Leonardo Euro	5,479	0,51
Prima Geo Euro A	6,348	0,51
Prima Geo Euro Y	6,517	0,52
Symphonia S. Az.Euro	5,752	0,1
Ubi Pra. Az.Etico	5,082	0,55
Ubi Pra. Az.Euro	5,617	0,52
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,842	0,6
Allianz Az.Europa T	15,641	0,59
Allianz Multieuropa	7,043	0,14
Anima Europa	3,922	0,69
Arca Az.Europa	9,388	0,73
Bim Az.Europa	9,862	0,53
Bnl Az.Euro Crescita	11,406	0,8
Bnl Az.Europa Div	2,981	0,95
Bpvi Az.Europa	3,856	0,73
Caam Europe Equity	4,131	0,41
Carige Az.Europa A	5,492	0,51
Consultinvest Az.	8,562	0,28
Epsilon Qvalue	5,206	0,68
Eurizon Az.Europamult	5,518	0,2
Eurizon Az.Pmi Europa	7,759	0,38
Eurizon F.Az.Europa	8,217	0,69
Euromob. Europe E. F.	13,865	0,57
Europa	12,816	0,63
Fms-equity Europe	8,762	-0,11
Fondaco Eu Srieq.Beta	88,020	0,83
Fondersel Europa	13,011	0,69
Fondit. Eq. Europe R	9,097	0,8
Fondit. Eq. Europe T	9,163	0,79
Gestielle Europa Cl.A	6,967	0,72
Gestielle Europa Cl.B	7,105	0,72
Gestnord Az.Europa	8,491	0,69
Imi Europe	18,235	0,73
Iniziativa Europa	6,631	0,53
Interf.Equity Europe	5,814	0,66
Investitori Europa	5,024	0,68
Laurin Eurostock	3,782	0,69
Mc G.Fdf Europa A	6,530	0,55
Mc G.Fdf Europa B	3,706	0,54
Mediolanum Amerigo Vesp	5,697	0,69
Mediolanum Europa 2000	14,855	0,75
Nextam Part. Az.Europa	4,912	0,57
Optima Az.Europa	2,924	0,72
Pioneer Az.Europa	14,596	0,59
Pioneer Az.Val. Europa D	6,666	0,77
Prima Geo Euro Pmi A	19,060	0,32
Prima Geo Euro Pmi Y	19,557	0,33
Prima Geo Europa A	10,757	0,54
Prima Geo Europa Y	11,049	0,55
Ras Lux Equity Europe	39,894	0,72
Sai Europa	10,340	0,58
Sopramo Az.Eu 50	3,985	0,76
Symphonia Ms Europa	5,297	0,23
Synergia Az.Europa	6,162	0,59
Talento Comp.Europa	116,370	-0,07
Ubi Pra. Az.Europa	5,590	0,61
Unibanca Az.Europa	6,007	0,62
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,651	0,54
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,691	0,56
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,715	1,5
Allianz Az.Amer. T	12,619	1,5
Allianz Multiamer.	4,839	0,81
Alto Amer. Az.	4,208	1,59
Americhe	8,151	1,56
Anima Amer.	4,007	1,31
Arca Az.Amer.	15,209	1,49
Bim Az.Usa	5,670	1,27
Bnl Az.Amer.	13,833	1,52
Caam Usa Equity	4,318	0,21
Carige Az.Amer. A	2,340	1,47
Eurizon Az.Pmi Amer.	18,277	1,9
Eurizon F.Az.Amer.	8,158	1,44
Fms-equity Usa	7,514	0,87
Fondersel Amer.	9,084	0,45
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,274	1,81
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,333	1,81
Gestielle Amer. Cl.A	7,270	1,75
Gestielle Amer. Cl.B	7,429	1,77
Gestnord Az.Amer.	10,407	1,59
Imi West	16,408	1,62
Interf.Eq. Usa H	5,154	1,12
Interf.Eq.Usa	4,936	1,77
Investitori Amer.	3,392	1,71
Mc G.Fdf Amer. A	5,384	0,67
Mc G.Fdf Amer. B	4,239	0,66
Mediolanum Amer. 2000	8,740	1,24
Mediolanum Cristoforo Co	11,691	1,31
Optima Az.Amer.	3,817	1,49
Pioneer Az.Am.	6,529	1,73
Prima Geo Amer. A	4,049	1,71
Prima Geo Amer. Y	4,154	1,69
Sai Amer.	10,911	1,69
Sopramo Az.Su 500	3,974	1,07
Symphonia Ms Amer.	3,695	0,93
Synergia Az.Usa	6,086	1,06
Talento Comp.Amer.	80,248	0,56
Ubi Pra. Az.Usa	3,809	1,55
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,596	1,07
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,641	1,08
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,106	-
Allianz Az.Pacif. T	5,015	-0,02
Allianz Multipacif.	6,582	0,18
Alto Pacif. Az.	5,420	0,04
Anima Asia	5,977	-0,35
Arca Az.Far East	5,432	-0,39
Caam Pacific Equity	4,436	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,835	0,61
Eurizon F.Az.Pacif.	3,778	-0,21
Fms-equity Asia	8,472	-0,31
Fondersel Oriente	6,362	0,27
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,634	-
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,657	0,03
Fondit. Eq. Jap. R	2,510	-0,59
Fondit. Eq. Jap. T	2,529	-0,59
Gestielle Pacif. Cl.A	11,993	-0,46
Gestielle Pacif. Cl.B	12,245	-0,46
Gestnord Az.Pacif.	6,676	-0,01
Imi East	5,903	-0,37
Interf.Eq. Jap. H	2,364	-0,88
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,167	-0,02
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,902	-0,45
Interf.Equity Jap.	2,583	-0,58
Investitori Far East	4,816	-0,33
Mc G.Fdf Asia A	6,686	0,01
Mc G.Fdf Asia B	3,769	0,03
Mediolanum Fer.Magellano	4,540	-0,46
Mediolanum Oriente 2000	6,828	-0,51
Optima Az.Far East	3,224	-0,34
Pacif.	4,640	-
Pioneer Az.Area Pacif	3,687	-0,05
Prima Geo Asia A	6,076	0

Speciale

LA SCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Emanata dal Ministero la nuova circolare per le iscrizioni all'anno scolastico 2010-2011

Scegliere il percorso formativo superiore

Il Ministero dell'Istruzione ha emanato la circolare con le indicazioni per le iscrizioni all'anno scolastico 2010-2011. Per elementari e medie le iscrizioni devono concludersi entro il 27 febbraio. Per la scuola secondaria di II grado le iscrizioni si svolgeranno dal 26 febbraio al 26 marzo, per "consentire un'adeguata informazione alle famiglie sulla riforma delle superiori". In queste settimane quindi le scuole stanno svolgendo attività di orientamento sia per gli studenti, in entrata che per quelli in uscita. In queste settimane le scuole compiono un'azione di promozione della propria struttura, delle proprie competenze e dei propri piani dell'offerta formativa rivolta agli studenti dell'ultimo anno di ogni ordine e grado, ma sempre all'interno di un contesto didattico aperto e partecipato.

L'idea in più per i bambini

Corsi trimestrali, settimane linguistiche e compleanni a tema

La Speak Out offre un servizio dinamico e di qualità nel settore delle lingue e dell'informatica. Lo staff è composto da insegnanti madrelingua qualificati ed esperti nel settore informatico, pronti a venire incontro alle vostre esigenze. Fra i numerosi servizi proposti (corsi di lingue per aziende e privati, corsi di informatica a tutti i livelli, traduzione e interpretariato) spiccano le attività ludico-linguistiche per bambini. Alla Speak Out si insegna la lingua straniera ai più piccoli con lezioni dinamiche dove prevalgono i dialoghi e le conversazioni. Per coloro che desiderano fare lezione a casa, c'è anche la possibilità di avere un insegnante a domicilio per un numero minimo di sei bambini. Ci sono poi le settimane linguistiche durante le vacanze (le prossime per esempio saranno per Pasqua) che abbinano l'insegnamento delle lingue straniere al divertimento: niente dettati, esercizi scritti o liste di vocaboli, ma praticare della lingua attraverso danza, disegno, stilismo, teatro e giochi. Il metodo ha come scopo quello di far parlare tutti, anche i principianti. Per le feste di compleanno Speak out offre 3 ore di animazione in una lingua straniera a vostra scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, presso la sede o direttamente a casa vostra.

Scuola a tempo pieno in lingua inglese

Facile e immediato il passaggio dell'allievo nella realtà scolastica italiana

La European School of Trieste, sita nel comprensorio del Castelletto di Villa Geiringer, è una realtà di scuola a tempo pieno in lingua inglese volta però a inserire l'allievo, al termine del ciclo della scuola secondaria di primo grado, nella realtà scolastica italiana. Fondata nel 1980, la European School è scuola paritaria e quindi riconosciuta dallo Stato, seguendo di pari passo la riforma scolastica italiana e la relativa programmazione. Ciò garantisce l' inserimento degli alunni in una qualsiasi istituzione scolastica italiana pubblica, in ogni momento, senza alcun esame di ammissione o idoneità. Le lezioni e l'attività didattica si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.00 e sono svolte da docenti qualificati di madrelingua e abilitati all'insegnamento.

Aperte le iscrizioni per la qualifica di Operatore alla ristorazione

Presso Ad Formandum di Trieste sono aperte le iscrizioni al percorso triennale di istruzione e formazione professionale per ottenere la qualifica di Operatore alla ristorazione e destinato ai giovani fino ai 18 anni di età. Ad formandum è la nuova denominazione assunta dall'IRSIP, agenzia formativa attiva in Regione dal 1979, con una consolidata esperienza nella formazione di cuochi e di camerieri in stretta collaborazione con le migliori realtà imprenditoriali del settore. Una rete di rapporti che garantisce ottime opportunità di stage formativi e di inserimento lavorativo al termine del percorso triennale. Le lezioni si svolgono presso la sede di Trieste in via Ginnastica 72 e presso il Centro di formazione alberghiera a Fernetti. Le lingue di insegnamento sono l'italiano (sezione italiana) e lo sloveno (sezione slovena). Il programma di studi comprende sia gli assi culturali basilari (italiano, sloveno, inglese, tedesco, matematica e informatica, economia, diritto e storia), sia le competenze tecnico-professionali: tecniche di cucina, tecniche del servizio di sala e bar, gestione aziendale, alimentazione e alimenti, tecniche di comunicazione. Il percorso è strutturato in modo tale che gli studenti al primo anno acquisiscono le conoscenze dell'ambito della ristorazione nel loro complesso e apprendono le basi della cucina e del servizio. Solo al termine del primo anno scelgono uno dei due indirizzi possibili: cuoco o cameriere di sala e bar. Al termine del percorso di formazione triennale gli studenti conseguono l'attestato di qualifica professionale regionale riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Maggiori informazioni sul sito internet www.adformandum.eu oppure al numero di telefono 040-566360.

Corso di inglese individuale, personalizzato, veloce, facile ed economico!

5 buone ragioni per scegliere l'inglese del WALL STREET INSTITUTE Ognuno di noi ha una sua capacità di apprendimento, un differente livello di partenza e un obiettivo specifico. A Wall Street Institutevengono analizzati preventivamente, insieme alla persona interessata, tutti gli elementi che possono condizionare l'andamento del corso: la disponibilità di tempo, le potenzialità di apprendimento personale, il lavoro, i progetti, le vacanze, in modo da costruire dei corsi di inglese veramente personalizzati. Rispettandogli impegni e tenendo sotto controllo i progressi per raggiungere l'obiettivo:che è; parlare inglese. Per scoprire di persona il metodo Wall Stree et potete telefonare al numero 040-634787.

The British School: "unica" in Friuli Venezia Giulia

L'inglese a Trieste si impara in via Torrebianca 18: l'indirizzo per il futuro!

UNIVERSITY of CAMBRIDGE ESOL Examinations
Authorised Centre

AISLI

Un team di insegnanti madrelingua altamente qualificati e continuamente aggiornati. Un metodo d'insegnamento diretto, dinamico, che è un insieme delle più recenti innovazioni della didattica e della tecnologia. Standard internazionali e certificazioni di qualità accreditate da organismi esterni pan-europei come Aisli ed Eaquals. L'esclusiva "e-plus". Corsi a tutti i livelli e i nuovi corsi FAST 40 pronti a partire (anche specifici per IELTS). Sono questi in sintesi alcuni degli elementi vincenti che fanno di "The British School" il punto di riferimento certo e affidabile per chi vuole imparare la lingua inglese con la sicurezza di un corretto rapporto costo-risultati. in un ambiente internazionale dinamico e sereno. La British School non è solo scuola che insegna, prepara e forma gli studenti, ma è anche sede di esami qualificati e qualificanti quali Cambridge ESOL (tutta la gamma), Trinity College Londra, IELTS. Con un'ulteriore garanzia di alta qualità del servizio, cioè quella di essere Ente certificatore. La British, come viene familiarmente chiamata dagli studenti, propone inoltre corsi di inglese per aree specialistiche, percorsi di formazione per l'Università corsi di Business English a 360°. Da ricordare: oggi 21 gennaio alle ore 20.00 scade il termine per l'iscrizione agli esami Cambridge ESOL – sessione di marzo 2010.

I distretti industriali tornano a produrre in Italia

Indagine di IntesaSanPaolo: prezzo pesante pagato alla recessione. Addio delocalizzazioni

di ALESSANDRA CARINI

MILANO La crisi dell'economia ha avuto l'effetto di una bomba sul sistema industriale e sui distretti, che ne sono l'ossatura a volte portante. Due anni, il 2008 e il 2009, di calo della domanda, soprattutto sul fronte delle esportazioni, hanno cancellato quasi un quinto del fatturato delle aziende, ridotto in misura drammatica i margini di guadagno e aumentato il peso sui bilanci degli oneri finanziari, lasciando ad un 2010 di timida ripresa, un carico difficile.

Ma la deflagrazione ha prodotto anche effetti inattesi sul sistema produttivo: prima di tutto ha allargato la distanza tra aziende (e distretti) che vanno bene e che si stanno consolidando, e imprese che vanno male, la cui sorte sembra essere segnata. Insomma la crisi ha scavato e allargato un fossato, accentuando i processi di selezione. Ma poi si vanno delineandosi cambiamenti di più lungo periodo.

Le imprese stanno cominciando a riorganizzarsi produttivamente: riportano in casa le produzioni, anche se questo rischia di provocare la scomparsa di una fascia di fornitori che le aveva alimentate e rese più flessibili nel passato. Reagiscono alla crisi di mercati tradizionali, come Usa e Giappone, cercando nuovi Paesi più lontani a volte culturalmente, (come Medio Oriente, Nord Africa, India), a volte geograficamente (Cina).

E, a sorpresa, stando ad alcuni segnali, stanno tirando il freno al processo di delocalizzazione delle produzioni all'estero. Andare a produrre fuori non è più una corsa all'Eldorado. Casi come quello della Dainese, l'azienda vicentina che produce le ipertecnologiche tute sportive per Valentino Rossi, che ha traslocato in Tunisia l'intera produzione da una delle zone più ricche e di successo del Nordest produttivo, potrebbe essere un segnale non significativo. Per il clamore di una che se n'è andata, ci sono molte, a partire dalla moda per arrivare ad alcuni settori del mobile, che stanno facendo rientrare le filiere dei fornitori o che semplicemente decidono di non delocalizzare più. Un debole segno che si potrebbe tradurre nella speranza di non perdere altri posti lavoro.

La seconda indagine annuale condotta dall'Ufficio studi di Intesa Sanpaolo sulla base dei bilanci di 56 mila imprese industriali (di cui 11mila e 300 fanno parte di 104 distretti italiani), consegna non solo un bilancio di due anni difficili per il sistema produttivo, ma anche un problematico sguardo sul futuro: il 2010 sarà il primo anno di una ripresa timida, che con il suo poco meno del 3% di fatturato previsto non sarà certo in grado di colmare quel surplus di capacità produttiva, e quindi quel vuoto di posti di lavoro, che la crisi ha creato.

Il sistema - dice l'analisi di Intesa Sanpaolo - deve trovare un modo di far crescere di dimensioni le aziende, facendo perno sulle molte imprese che, anche in questa crisi, hanno continuato a dare risultati e sono di fatto le pivot di un processo di aggregazione che può ridurre il peso della perdita di occupazione.

Corrado Passera

■ DISTRETTO DELLA SEDIA DI MANZANO

Fonte: Intesa San Paolo - Servizio Studi e Ricerche: Economia e finanza dei distretti industriali

PRINCIPALI IMPRESE

Impresa	Fatturato (2008) in milioni di euro
CALLIGARIS	137,7
ILCAM	88,5
EFFEZETA	40,1
MOROSO	33,6
ITALSVENSKA	30,8
OLIVO & GODEASSI	19,5
PALI	19,0
LINEA FABBRICA	16,8
POTOCCO	14,1
ARTWOOD	13,6

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(in % sul fatturato)	2006	2007	2008
Acquisti netti	46,0	47,2	43,5
Costi per servizi	32,4	32,7	33,1
Costo del lavoro	15,6	16,1	17,2
Ammortamenti in immobilizzazioni materiali	1,3	1,4	1,5
Valore aggiunto	22,0	21,2	21,7
Imposte	1,7	1,2	0,9
Margine operativo lordo	6,0	5,1	4,8
Risultato netto rettificato	0,1	0,2	0,1

Passera: «Servono sgravi fiscali»

«Bisogna premiare le imprese che investono nell'innovazione»

MILANO Aiutare, in tutti i modi, anche con sgravi fiscali, le aziende ad investire, a patrimonializzarsi, a crescere di dimensione; premiare le banche che assicurano il credito all'economia, modulando i regolamenti di Basilea 2 e consentendo loro di dedurre fiscalmente le perdite su crediti. Sono questi alcuni degli strumenti che, secondo Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, il governo può mettere in campo per aiutare il sistema industriale a uscire da questa fase difficile.

"Per recuperare capacità produttiva oggi inutilizzata è necessario - dice Passera - che l'economia cresca piu di quello zero virgola che ad oggi si può prevedere". Questo processo non può che fare perno su quelle molte aziende italiane "che continuano a crescere e a rafforzarsi: sono le piu solide patrimonialmente e quelle che hanno continuato ad investire in innovazione e internazionalizzazione".

Ma queste sono oggi un gruppo sparuto seguite da migliaia di aziende piccolissime che soffrono di piu per la crisi: le imprese industriali che hanno almeno 250 dipendenti e/o piu di 150 milioni di fatturato sono 1500: "Tutti - dice Passera - dobbiamo adoperarci per questa cifra raddoppi". Dunque l'obiettivo in vista di una crescita dovrebbe essere quello di premiare "le imprese che investono, che vanno alla conquista dei nuovi mercati, che crescono attraverso aggregazioni". Passera spezza una lancia a favore di provvedimenti fiscali che premino gli investimenti, la patrimonializzazione delle imprese e le fusioni tra aziende.

"Per favorire la crescita di dimensioni è necessario anche mettere in campo strumenti di capitale: il fondo per le Piccole e medie imprese lanciato insieme al ministero dell'Economia va in questa direzione", dice. Ma il governo potrebbe intervenire anche adottando regole per Basilea 2 e per il trattamento fiscale delle perdite su crediti (oggi considerate come gli utili).

(a.ca.)

Il triangolo della sedia nel vortice della crisi

Il margine operativo lordo sul fatturato delle imprese è calato in media dal 6 al 4,8%

TRIESTE Dal 6 al 4,8%. Mediamente, tra 2006 e 2008 tanto è calata l'incidenza del margine operativo lordo sul fatturato delle imprese del distretto della sedia di Manzano. Il risultato netto rettificato, invece, in questi tre anni è oscillato tra lo 0,1 e lo 0,2%, sempre in rapporto al totale dei ricavi. Sono probabilmente i dati che meglio identificano la crisi abbattutasi sullo storico cluster regionale prima dello tsunami che negli ultimi mesi del 2008, e poi nel 2009, ha investito l'economia mondiale.

Più in particolare, nel deterioramente dell'1,2% del margine operativo - ulteriormente acuitosi, con ogni probabilità, nel corso dell'ultimo esercizio - c'è quella "crisi nella crisi" che tutti, dal presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Alessandro Calligaris, in giù, hanno in più occasioni evidenziato, parlando del Manzanese e della sua attuale fragilità. Sono cifre contenute nel rapporto del servizio Ricerche e studi di Intesa San Paolo, nella sua indagine "Economia e finanza dei distretti industriali". L'andamento della redditività della gestione caratteristica, però, non è l'unico trend dal quale si evince il rallentamento di quella che, una volta ormai, era una delle principali locomotive dell'economia friulana.

C'è anche, ad esempio, l'aumento del costo del lavoro, passato nei tre anni presi in esame dall'indagine dal 15,6 al 17,2% del fatturato. Mentre, sempre tra 2006 e 2008, sul fronte degli indicatori della competitività, il servizio Studi di Intesa San Paolo sottolinea che, mediamente, le aziende del Manzanese hanno visto scendere la redditività del capitale proprio (roe) da 17,7 a 5,2 punti, la redditività degli investimenti (roi) da 7 a 4,1, e la produttività del capitale investito (l'indice di rotazione) da 10,4 a 5,5. Eppure, nel valutare la dinamicità dei distretti industriali, il rapporto non manca di rimarcare che un "nucleo di imprese indicativamente stimabile nel 5% del totale sia riuscito a ottenere ottime performance di crescita nel 2009", e che queste verranno confermate anche nel 2010. È il caso, ad esempio, dell'Ilcam di Cormons, specializzata nella realizzazione di antine. Nel 2009 il fatturato ha superato i 100 milioni (nel 2008 erano 88,5) e per il 2010 le stime parlano di un ulteriore incremento vicino al 10%.

Nicola Comelli

300

Nuovissime slots di ultima generazione a Nova Gorica, Slovenija

Casinò Drive-in
Nova Gorica, Slovenija
hit casinos

park
CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenija
hit casinos

* Oltre alle 300 nuove chance di vittoria vi offriamo un pacchetto super conveniente di 159 € a persona che include:
• 100 € per giocare
• 1 pernottamento con prima colazione negli alberghi a 4 stelle, Hotel Perla e Park in camera doppia
• Ingresso libero al casinò
• Sauna e piscine gratis
• Tassa turistica

Il prezzo non include i supplementi per camera singola (32 € / notte) e per sabato notte (30 € / persona).

* Ad avvenuto pagamento del 159 € si restituiscono 100 € per giocare. Valido fino al: 30/6/2010

gioco & hotel & spa a soli 59 € *

L'esclusivo prezzo del pacchetto è riservato unicamente per le prenotazioni tramite il servizio booking:

Numero Verde 800 788 852
booking@hit.si

www.hit.si

perla
CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenija
hit casinos

E OGGI IN GIUNTA PRESENTA LA LEGGE "TAGLIA-LEGGI"

Cultura, Tondo media tra Lega e Udc

TRIESTE La Lega protesta, attacca l'Udc e contesta duramente Roberto Molinaro e la sua gestione della cultura. Renzo Tondo scende in campo, prende carta e penna, cerca di riportar pace. Il presidente ricorda innanzitutto la riforma che il suo assessore sta portando avanti: «In giunta, e con l'assessore, è in atto una riflessione sugli interventi regionali nella promozione della cultura. Si sente la necessità di programmare gli interventi in base alla valenza delle iniziative premiando il valore dei progetti, più che la storicità dei promotori o della località». Subito dopo, però, Tondo rassicura le Province: «Siamo in una fase di transizione. Ma le Province possono liberamente e autonomamente ripartire i propri finanziamenti tra i diversi settori di attività dato che i finanziamenti regionali sono senza vincoli di destinazione».

Renzo Tondo

Basta a rasserenare il clima? Pietro Fontanini, il segretario della Lega che ha aperto il fuoco, si accontenta. Almeno per ora: «Sono soddisfatto di questa attenzione. Ora attendo la norma e attendo che sia entrata in vigore». Non rinuncia, però, a una stoccata: «Il chiarimento arriva dal presidente. Forse sarebbe dovuto arrivare dall'assessore». Il Pd coglie la palla al balzo e, denunciando «i gravi deficit della politica regionale in materia di cultura», ironizza: «La Lega ordina, e Tondo ubbidisce» afferma il segretario regionale Debora Serracchiani, accusando il presidente di essersi allineato ai voleri "padani".

Il diretto interessato, per ora, non risponde. E prepara la giunta odierna: quella che dovrebbe approvare un disegno di legge che gli sta particolarmente a cuore. Il disegno di legge che, annunciato nell'estate del 2008, taglia un gran numero di norme regionali, nel segno della semplificazione. Alle 16, in piazza Unità, la presentazione ufficiale.

Sempre oggi, all'ordine del giorno della giunta, c'è anche la fissazione della data delle elezioni amministrative di primavera che coinvolgono nove comuni: Barcis, Caneva, Claut, Montereale Valcellina, Travesio, Cividale del Friuli, Premariacco, Varmo, Visco. Federica Seganti, assessore alle Autonomie, proporrà la data che dev'essere compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno.

Treni e bus "bilingui" Menia: «Aggressione all'identità italiana»

Il sottosegretario si oppone e attacca Brezigar La replica: «Boicotta una norma dello Stato»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Roberto Menia attacca: «È un'aggressione all'identità italiana». Bojan Brezigar ribatte: «Reazione stupefacente». È scontro sulla proposta del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena di applicare l'articolo 10 della legge 38 del 2001, la norma che regola l'utilizzo di cartelli e insegne bilingue nel territorio della minoranza, anche alle società pubbliche.

Il sottosegretario all'Ambiente, mentre il Comitato sonda Trieste Trasporti, Apt Gorizia, Aeroporto di Ronchi, Trenitalia e Poste Italiane, attacca duramente l'istanza della minoranza slovena: «Osservo con preoccupazione e rammarico quanto sta avvenendo a proposito delle richieste del cosiddetto Comitato paritetico per la minoranza slovena. Com'era prevedibile, dopo avere imposto una mappatura di comuni delle province di Trieste, Gorizia e Udine aderente alle rivendicazioni più spinte del nazionalismo sloveno, ora pretende il bilinguismo nella cartellonistica, alle poste, sui treni, sui bus». Menia non ha dubbi: «Si concretizza quello che più volte denunciai in anni più o meno recenti come vera e propria aggressione all'identità e all'immagine italiana di Trieste, Gorizia e della stessa provincia di Udine». E dunque, «va dato uno stop a questo tipo di rivendicazioni, visto anche da chi provengono. Penso che l'Italia sia l'unico Paese al mondo dove a presiedere un Comitato istituzionale italiano ci sia un uomo che lavora e ha lavorato per uno Stato straniero», conclude Menia facendo riferimento al presidente Brezigar che, nel sito della presidenza slovena dell'Unione Europea del 2008, risulta essere stato il portavoce del ministro degli Esteri di Lubiana.

Brezigar contrattacca a stretto giro di posta: «È singolare che, per Menia, l'aver svolto il ruolo di portavoce della presidenza slovena della Ue significhi lavorare per uno stato straniero. Penso che l'Italia sia l'unico Paese al mondo dove un membro del governo si impegna a non far applicare le leggi dello Stato che aveva giurato di rispettare».

Igor Kocijancic, consigliere regionale di Rifondazione, dà man forte: «Menia è isolato pure dentro il suo partito. Basta fare un giro in altri Paesi di confine della Ue per rendersi conto che la richiesta del Comitato è un normale segno di civiltà». Anzi, «il rammarico deve essere della minoranza che vede affrontato un contenuto della legge con più di 8 anni di ritardo».

Ma è davvero così? Piero Camber, consigliere del Pdl, pone l'accento sull'aspetto delle risorse: «Dobbiamo stare attenti, in una fase di obbligatorio contenimento delle spese inutili, a non appesantire la macchina burocratica: i costi per i cartelli bilingui sarebbero non poco onerosi». E ancora: «Premesso che sono per le lingue universali, trovo sbagliato dare posti di lavoro solo a chi è in grado di tradurre una mole di documenti».

Un cartello bilingue. È scontro sulla legge di tutela

Sulla tutela parte un'indagine

TRIESTE Un'indagine «conoscitiva» sui «problemi della minoranza slovena», finalizzata a verificare lo stato di attuazione dell'articolo 8 della legge di tutela. L'ha prevista il Comitato per la tutela della minoranza bandendo un concorso ad hoc aperto sino al 12 febbraio. Il vincitore avrà 180 giorni di tempo e riceverà un compenso di 12 mila euro (con rimborso spese di 2.500 euro al massimo) per individuare quali enti attuano effettivamente le norme di legge che vanno dal diritto del cittadino a ricevere la risposta in lingua slovena sino al rilascio dei documenti bilingui e all'uso dello sloveno negli avvisi ufficiali. Previsto anche il controllo della dotazione di personale. E, nel caso specifico delle zone centrali di Trieste e di Gorizia e Cividale del Friuli, stabilita la verifica o meno dell'istituzione di un ufficio rivolto ai cittadini. *(e.o.)*

DOPO IL VERTICE DI MAGGIORANZA

Sanità, il Pd accusa: Kosic ha fallito, il piano va riscritto

TRIESTE «Vladimir Kosic ha fallito. E la maggioranza dà ragione al centrosinistra sul piano sociosanitario». Lo sostiene il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, all'indomani del vertice di maggioranza: «Il centrodestra converge sull'opportunità di rivedere totalmente il piano con l'obiettivo di salvare tutte le strutture ospedaliere, puntando piuttosto a renderle più efficienti e meno dispendiose». Pur ribadendo l'apertura del partito al dialogo, Moretton afferma la necessità di ripartire dall'eredità della passata legislatura: «Impostiamo su quella base le nuove linee direttive programmatiche: le strutture ospedaliere permangono e l'azienda unica dovrà aspettare». Sì alle tre aziende, invece. Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, afferma che «l'approfondimento in corso è assolutamente tardivo e mal gestito. Si apprestano appena ora a fare quell'analisi del bisogno di salute dei cittadini che avrebbe dovuto costituire la premessa del piano». Lupieri denuncia l'assenza di temi come «medicina del territorio costituita dai distretti, assistenza domiciliare, ambulatori specialistici, Rsa, hospice, riabilitazione, servizi di diagnosi e cura». La consigliera del Pd, Annamaria Menosso, teme una politica di "limitazione del danno": «I ritocchi prospettati non sembrano avere contenuti strategici, ma piuttosto essere difese di stampo campanilistico di questa o quella funzione ospedaliera» anche se «lo scardinamento del sistema sanitario regionale è cominciato ben prima del "non-piano" di Kosic». Dalla maggioranza il consigliere del Pdl Massimo Blasoni chiede «più attenzione per le liste d'attesa nel piano sociosanitario» dopo l'approvazione a marzo della legge sulla questione. «Le linee annuali di gestione – sostiene Blasoni - già davano attuazione pratica alla norma. Il rafforzamento della lotta alle liste d'attesa nel piano sociosanitario farebbe diventare questo un obbiettivo di sistema del prossimo triennio". Per l'esponente del Pdl «le liste d'attesa sono un tema importantissimo, che tocca da vicino i cittadini e il loro rapporto con la sanità. Con la legge abbiamo compiuto un passo importante, adesso si tratta di implementare le previsioni legislative». *(r.u.)*

Gianfranco Moretton

AUDIZIONE DEI PRESIDENTI IN COMMISSIONE

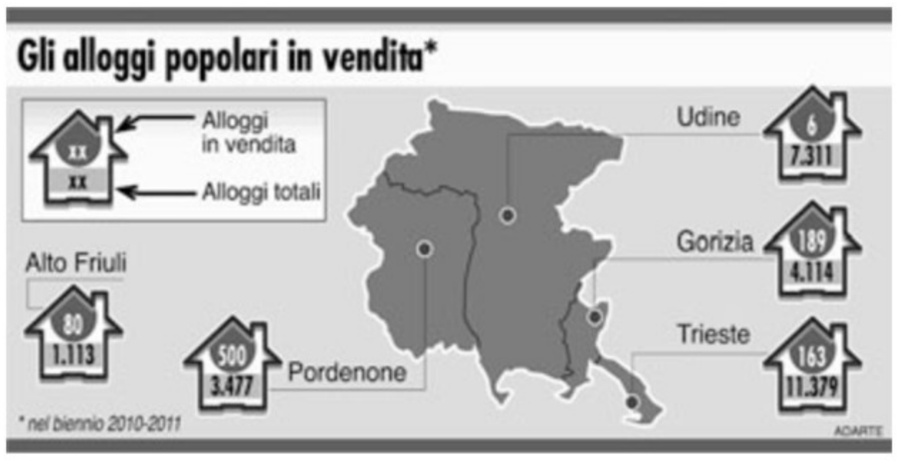
Le Ater mettono in vendita 950 alloggi

Sono 163 a Trieste e 200 a Gorizia. Ma il regolamento non è ancora in vigore

TRIESTE Quasi 950 alloggi sul mercato con le nuove regole previste dalla Regione. I piani vendite delle cinque Ater regionali, illustrati dai presidenti, sono stati al centro delle audizioni in commissione.

È emersa una sostanziale condivisione delle novità: la Regione, nelle modifiche al regolamento, propone la vendita prioritaria agli inquilini e a chi si trova in graduatoria Ater, ma non esclude in seconda battuta gli acquirenti privati. Anche se, come ha sottolineato la presidente dell'Ater di Trieste Perla Lusa, «la vendita può rappresentare un elemento di una buona gestione ma non può sostituire la necessità di risorse per la manutenzione e l'incremento del patrimonio».

Il nuovo regolamento deve ancora essere approvato in via definitiva e devono giungere le linee di indirizzo dalla Regione, tanto che i piani di vendita contengono «in via sperimentale» le novità relativa ai possibili acquirenti. Trieste ha inserito nel suo piano, valido per il biennio 2010-2011, 163 alloggi sfitti e in condizioni di non abitabilità mentre il presidente dell'Ater di Gorizia, Roberto Grion, ha annunciato la messa sul mercato di «circa 200 appartamenti disastrati oppure in buono stato ma nei quali ci troviamo in minoranza a livello condominiale». L'Ater di Pordenone è quella che cederà più appartamenti, attorno ai 500 come indicato dal presidente Sergio Peressutti, il più scettico rispetto all'opportunità di vendere alloggi visto che «negli ultimi due anni ne abbiamo venduti solo 12: la gente non ha soldi per comprare». Udine, che nel periodo 2005-2009 ha venduto 36 alloggi, inserisce nel suo piano vendite soltanto sei appartamenti: «Al momento non abbiamo disponibilità. Non è una mancanza di volontà» spiega il presidente dell'Ater friulana, Luciano Aita. Per quanto concerne l'Ater dell'Alto Friuli, saranno 80 gli alloggi immessi sul mercato. Durante le audizioni è emersa inoltre la presenza di un debito complessivo delle cinque Ater di 150 milioni di euro nei confronti della Regione. «Di fatto – ha spiegato la Lusa – le Ater realizzano interventi di edilizia sovvenzionata in autofinanziamento, seppure agevolato». In questo senso è emersa da parte dei presidenti delle Ater la necessità di un revisione dei meccanismi di riparto e di calcolo dei canoni. *(r.u.)*



Zvech: «Nessun patto bipartisan su quote rosa e terzo mandato»

Il consigliere regionale Pd boccia la riforma elettorale ipotizzata dal centrodestra

TRIESTE Debora Serracchiani ha detto «parliamone». Danilo Narduzzi ha temuto un «patto scellerato». Un inciucio tra Pdl e Pd. Bruno Zvech legge, medita e controbatte: «Nessun patto, semplicemente noi non ci stiamo». Si parla di riforma della legge elettorale, in particolare di terzo mandato e cancellazione delle quote rosa, e l'ex segretario del Pd regionale ci mette in fretta la croce sopra. A Tolmezzo, a pranzo, Renzo Tondo e segretari dei partiti di maggioranza hanno avviato il percorso: via il voto disgiunto, fine dell'obbligo di dimissione dei sindaci candidati, revisione delle regole sulle pari opportunità, possibile allungamento della vita politica dei primi cittadini delle grandi città. Un menù che Zvech non digerisce: «In evidente difficoltà sul piano socio-sanitario, il centrodestra sposta il tiro e cerca maldestramente di coinvolgerci su altre questioni». Innanzitutto, il terzo mandato. La premessa, afferma Zvech, «è che non c'è alcun patto scellerato»: «Non è pensabile dare l'ok a una richiesta che proviene da consiglieri regionali triestini che, appurata la disponibilità del sindaco di Trieste Dipiazza a rimanere in sella per altri cinque anni, spingono per cambiare la legge. È un percorso sbagliato in primis nel metodo, che sarebbe contraddittorio per un partito come il Pd che sostiene il tetto ai mandati nelle assemblee elettive». E dunque «è più opportuno che il centrodestra faccia chiarezza in casa sua prima di cercare appoggio in casa d'altri». Altra «bizzarria», prosegue Zvech è la questione femminile. L'ex segretario del Pd non cita il "caso Rosolen" e la norma in Finanziaria che imprigiona le donne nel loro partito pena il decadimento, in caso di fuga, dei contributi "maggiorati". Ma non ci sono dubbi sull'argomento: «Se il centrodestra ha un problema di regolamento di conti, non può essere affare nostro. Inimmaginabile che il Pd possa fare da sponda a questi "giochetti". Figuriamoci se siamo disposti a fare retromarcia su norme a tutela della presenza femminile in politica che abbiamo inserito noi in legge, a partire dalle convinzioni di base del nostro partito». L'apertura della Serracchiani solo una cortesia? «Essere disponibili al dialogo - conclude Zvech - non vuol dire essere d'accordo». *(m.b.)*

Bruno Zvech

IL BILANCIO DEL PROGETTO "PROFESSIONISTE IN FAMIGLIA"

Badanti, più di 2mila contratti stipulati in un anno

Gli sportelli hanno registrato 30mila contatti nel 2009. La Rosolen: «È un risultato molto importante»

TRIESTE Nel 2009, in Friuli Venezia Giulia, sono stati più di 2mila i contratti stipulati con badanti. Un risultato importante, perché significa l'emersione del lavoro nero e perché premia la formazione di operatrici e operatori: lo afferma l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, in vista della presentazione ufficiale del bilancio annuale del progetto sull'assistenza domiciliare «Professioniste in famiglia», in programma domani a Trieste.

Le prime anticipazioni fornite dalla giunta, dunque, rivelano che sono stati più di 2mila i contratti stipulati tra famiglie e badanti nell'arco di un anno. Nello stesso periodo, oltre 30 mila contatti sono stati registrati dai Centri per l'impiego: lavoratrici o famiglie in cerca di informazioni e consulenza sulle opportunità di lavoro e formazione in Regione. Il dato fa riferimento ai contatti avvenuti grazie agli sportelli creati appositamente per il progetto partito lo scorso marzo.

Quello del 2009 è un bilancio senz'altro positivo: alla partenza del progetto, nel 2008, si prevedeva di raggiungere quota 3mila contratti nei prossimi due anni. Solo nella prima metà del 2009, invece, sono stati sfiorati i mille nuovi contratti. Dal 2005 a oggi, complessivamente, sono stati siglati 5.700 contratti con le badanti: «È un ottimo risultato – spiega Rosolen – perchè, nonostante tutte le difficoltà della situazione, siamo riusciti a coniugare tre importanti obiettivi, ovvero la lotta al lavoro nero, la lotta al sommerso e la garanzia di un'occupazione sicura anche per le donne italiane che vogliono accedere a questa professione». Questo, grazie ai percorsi di formazione che fanno parte integrante del progetto.

«Possiamo dire che grazie a queste azioni siamo sicuri di mettere le persone che più amiamo nelle mani di persone fidate. Quindi - conclude Rosolen - il successo del progetto è ancor più evidenti». A livello regionale, dagli ultimi dati è emerso che quasi la totalità delle badanti (il 97,7%) sono di sesso femminile, più della metà superano i 45 anni e più di 3 assistenti su 4 arrivano dall'Est Europa: solo una badante su 8 è italiana. Nella maggior parte dei contratti stipulati (circa il 75%) l'orario è superiore alle 24 ore settimanali con il 40% che si attesta tra le 25 e le 39 ore, con una prevalenza (62,7%) di contratti che prevedono la convivenza con l'assistente.

Elena Orsi

Alessia Rosolen

LA FINE DELLA ZONA FRANCA CONTINUA A MIETERE VITTIME

Benzina, da Gorizia in Slovenia 60mila euro al giorno

Gestori degli impianti in crisi, un terzo (cinque su quindici) ha già dovuto chiudere per mancanza di clienti

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Cinque distributori di benzina chiusi dalla cancellazione della zona franca ad oggi. Vale a dire un terzo del totale (erano 15, sono rimasti 10). Sette clienti su dieci persi irrimediabilmente. Sessantamila euro che "espatriano" ogni giorno: sono i soldi che i goriziani spendono per fare il pieno in Slovenia.

Sono numeri devastanti quelli messi a disposizione dai benzinai goriziani. A due anni dalla definitiva scomparsa del carburante agevolato, la categoria si lecca le ferite. «Con la zona franca c'erano 15 stazioni di servizio in città e lavoravano tutte. Oggi sono rimaste soltanto 10 attive e si lavora per la sopravvivenza», lamenta Fabio Zanetti, uno dei "capi" delle manifestazioni che un anno fa sembrarono riaccendere quantomeno la speranza. «Ma siamo rimasti con un pugno di mosche in mano. Sapete qual è la differenza rispetto a quei tempi? Eravamo uniti e avevamo voglia di protestare. Oggi, non c'è nemmeno la forza di fare sentire la propria voce».

Come detto, ammonta a 60mila euro il capitale che espatria e arricchisce l'economia slovena lungo tutta la fascia confinaria. E sono tutti soldi che se vanno... in fumo. Non è una facile ironia: se ne vanno in fumo davvero perché si tratta di sigarette e - soprattutto - di benzina. A tenere la contabilità i benzinai goriziani che non hanno finito di pagare gli effetti della traumatica cancellazione delle agevolazioni di zona franca. Sono sufficienti alcuni numeri per capire la gravità della situazione: nel 2007, soltanto a Gorizia, vennero venduti 17.802.257,55 litri di benzina: un anno dopo (senza agevolazioni) il totale del carburante erogato è crollato a 8.640.410 litri. Percentualmente il calo è stato del 51,74%, «ma oggi la situazione si è ulteriormente aggravata e la percentuale di perdita tocca il 70%», sottolineano i gestori. «Ormai, 7 clienti su dieci li abbiamo persi - conferma Zanetti -. L'altra sera, ho voluto fare un giro in Slovenia e mi sono messo a contare le auto italiane che facevano il pieno di carburante in una stazione di servizio di Nova Gorica. Erano 15 complessivamente e i clienti uscivano dal negozio con almeno un pacchetto di sigarette in mano».

Una protesta dei benzinai goriziani dopo la cancellazione della zona franca

Tornano così prepotentemente d'attualità le parole dei benzinai contenute nel famoso «Documento dei gestori». «In virtù della continuità territoriale tra Italia e Slovenia, nello specifico tra Gorizia e Nova Gorica, non è realmente distinguibile una differenza morfologica tra i due territori, non si vede dove inizia l'una e dove finisce l'altra rimanendo essa solo una questione convenzionale, proprio perché non esistono barriere naturali (è come affermare che L'Eur a Roma si trova nello stato A e il Parioli nello stato B). Quindi, laddove non vi siano confini così "protetti" da catene montuose o mari, tali per i quali si renda obbiettivamente dispendioso l'approvvigionamento di merci all'estero, chiediamo di creare delle barriere di contenimento monetario artificiale come lo era la Zona Franca. Questo provvedimento stipulato nel 1948 (e quindi prima della nascita della UE) a fronte della perdita di alcuni territori, considerati economicamente più "interessanti e vivi", consentiva a tutta la popolazione di affrontare la concorrenza "sleale" dell'allora Jugoslavia (attuale Slovenia). La sua abrogazione definitiva ha provocato conseguenze economiche catastrofiche».

Mozione Udc: nel 2019 Nord Est capitale europea della cultura

Edoardo Sasco

TRIESTE Nord Est capitale europea della cultura nel 2019. È l'obiettivo che si pone l'Udc che ha presentato una mozione che potrebbe essere discussa già nella prossima seduta d'aula se la conferenza dei capigruppo accetterà la richiesta dei centristi. «L'iniziativa – ricordano i consiglieri Edoardo Sasco, Maurizio Salvador, Giorgio Venier Romano e Alessandro Tesolat - è partita dalla Fondazione Nordest e da altri imprenditori di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige raccogliendo già importanti adesioni, tra cui quelle del ministro per i Beni culturali Sandro Bondi, dei presidenti della Regione Veneto Galan, del Friuli Venezia Giulia Tondo, e della Provincia di Trento Dellai, oltre che dei vertici di Assindustria e delle Camere di commercio sempre delle tre regioni». Il progetto, ricordano gli esponenti dell'Udc nel testo della mozione, arriva «dopo il venir meno delle candidature Expo di Venezia e Trieste, rappresenta un'occasione altrettanto valida per promuovere a livello europeo, e non solo, l'immagine delle tre regioni del nord-est, esaltare la loro storia e cultura, l'internazionalità e la spiccata tendenza all'innovazione anche in campo scientifico, artistico, culturale».

La mozione impegna la Giunta a attivare tutte le azioni politiche e finanziarie per ottenere la candidatura. «Bisogna innanzitutto completare le infrastrutture, creando quindi un fattore di sviluppo con riflessi positivi nel tempo soprattutto per il turismo, e, nelle prossime scadenze di bilancio, prevedere un'apposita linea di spesa per lo studio di fattibilità e di prima gestione dell'organizzazione dell'evento". Occorre infine, aggiungono i consiglieri, «coinvolgere in questo disegno le principali città della regione, le università e le maggiori istituzioni culturali e scientifiche oltre a importanti realtà come Aquileia, Villa Manin e Cividale, oltre alle forze imprenditoriali e a enti come le Camere di commercio, i teatri, Mittelfest, l'Azienda speciale Villa Manin, l'Agenzia del turismo, le fiere, l'Area di Ricerca». (r.u.)

AIUTI AGLI ENTI LOCALI IN 18 MESI

Sicurezza, dalla Regione 30 milioni di contributi

L'assessore Federica Seganti: «Abbiamo speso dieci volte più di quanto ha fatto lo Stato»

TRIESTE La Regione ha stanziato per i comuni, in materia di sicurezza, dieci volte quello che lo Stato ha destinato a tutti i comuni d'Italia.

A rivendicarlo è stata l'assessore alla sicurezza e autonomie locali, Federica Seganti, nel corso della "Giornata regionale della Polizia Locale" svoltasi ieri a Spilimbergo. «Nell'ultimo anno e mezzo la Regione ha messo a disposizione per la sicurezza nel suo complesso 30 milioni di euro contro i 100 milioni complessivi per tutta Italia del Ministero dell'Interno» ha evidenziato Seganti spiegando che queste risorse sono state messe a disposizione degli enti locali sotto forma di finanziamenti per nuove tecnologie – si pensi al progetto di interconnessione delle sale operative delle forze dell'ordine -, prevenzione in materia di sicurezza stradale, dotazioni alla polizia municipale. Se si considera che l'Italia ha 8100 comuni, si può dire che lo Stato ha speso in media 12345 euro a comune per la sicurezza. La Regione, invece, con i suoi 218 comuni e nonostante un tasso di criminalità ben al di sotto di quello di tante regioni, ha investito una media di 137 mila euro per ente locale, ovvero dieci volte lo Stato.

L'assessore Seganti

«Credo che l'investimento fatto dalla nostra amministrazione nell'ultimo anno e mezzo – analizza l'assessore – sia rilevante soprattutto se confrontato con la gestione precedente che per la sicurezza del nostro territorio non aveva speso nulla». L'assessore durante la festa – alla quale hanno partecipato numerosi amministratori locali e rappresentanti di istituzioni civili e militari, il vicepresidente del Consiglio regionale, Maurizio Salvador, e il consigliere regionale Paolo Menis – ha anche annunciato che a breve la Regione sottoscriverà con il ministero dell'Interno "la nuova edizione del Protocollo d'intesa sulla Sicurezza, per una sempre più stretta collaborazione fra Stato e Regione al fine di rendere sempre più efficace la prevenzione e la repressione dei reati e quindi per offrire ai cittadini maggiore tranquillità". *(m.mi.)*

INDAGINI ANCORA IN CORSO SUL MISTERIOSO ATTENTATO

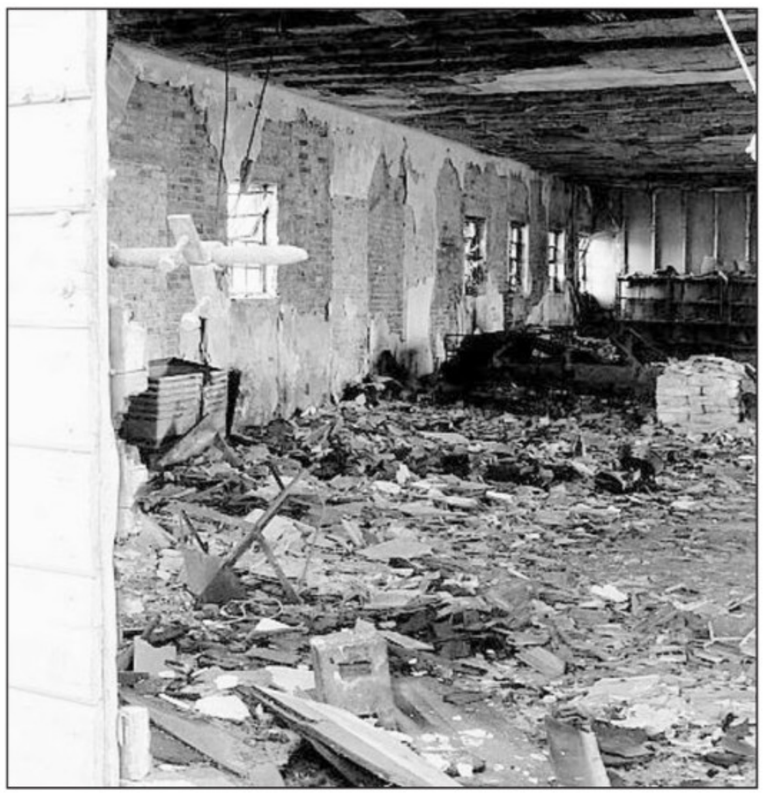
Marina Julia, l'ex Stallone in rovina e addio al turismo

Lo scorso luglio l'edificio balneare aveva preso fuoco e da allora è pericolante e invaso soltanto dai topi

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Mezzo secolo fa, allo Stallone, si scatenavano in pista i liceali del Buonarroti, che erano soliti allestire lì la tradizionale Festa del ceppo. Oggi, al massimo, ci ballano i topi. Eppure, al visitatore in procinto di scoprire la città, quell'edificio si presenta come il "biglietto da visita" di Marina Julia, il quartiere balneare a un tiro di schioppo dal centro. I locali, offesi dalle fiamme sviluppatesi lo scorso luglio a seguito di un misterioso incendio (a proposito del quale risultano ancora indagini in corso da parte degli inquirenti), appaiono oggi in uno stato penoso.

L'immobile, che fino al 2007 ospitò la discoteca "Ola" di Marina Julia - al tempo una tra le più gettonate della provincia, meta prediletta anche di friulani e triestini -, risulta ingabbiato in una recinzione di plastica rossa e interdetto all'accesso da due cartelli di diveto: «Edificio pericolante», si legge. Gli interni non mostrano uno scenario meno squallido: tutta la parte dei magazzini, pieni zeppi di masserizie e oggetti di varia natura poi bruciati, è completamente rovinata. I solai e il tetto in più punti offrono una "vista diretta" della volta celeste, nonostante non vi sia alcun luncernario. I serramenti hanno conosciuto tempi migliori e così anche la sala dove prima veniva sparata la *house music*. Fino a pochi mesi fa, poi, quegli spazi dismessi sarebbero stati perfino occupati abusivamente da extracomunitari, alla stessa stregua di quanto verificatosi all'ex "Hippodrome", altra cattedrale di degrado situata però sul versante opposto della città.


Gli interni dell'ex discoteca ormai anneriti dal rogo e abbandonati (Foto Altran)

Insomma, uno schiaffo in faccia al Comune, che da sempre coltiva l'aspirazione di sviluppare le proprie potenzialità turistiche in quel rione balneare e invece si trova costretto a convivere con un simile, fatiscente, complesso. Le potenzialità, in effetti, ci sarebbero tutte: quel grande edificio color ocra, dalle imponenti arcate in mattoni e gli spazi enormi costituisce un pregevole (e raro) esempio di architettura veneta, poichè ricalca il modello della "barchessa", casale rurale destinato a contenere gli ambienti di lavoro, divisi da quelli della classica villa, riservata ai proprietari.

L'immobile, fino ai primi mesi del 2007 risultava in gestione all'ex calciatore Daniele De Pellegrin, che nel dicembre 2002 aveva avviato lì la "Ola": ristobar da subito salito in vetta alla graduatoria del gradimento locale. La proprietà delle mura, però, era intestata alla Stallone srl, tra i cui soci figurava anche Giuliano Miniussi del Bar Corso. Nel novembre 2008 la struttura era finita all'asta, passando dunque nelle mani di Giorgio e Graziella Lazzaro, noti per aver lanciato sul territorio l'emittente tv Canale 6. Interpellata sulla questione, la Lazzaro conferma di aver mantenuto la proprietà anche dopo il rogo di luglio, sulla cui eventuale natura dolosa nutre più di un sospetto: «Già prima dell'incendio avevo subìto un pesante danneggiamento agli interni del locale - riferisce - non voglio e non posso dire di più perchè vi sono ancora delle indagini in corso da parte degli inquirenti». Al di là dei risvolti investigativi, resta il fatto che lo Stallone, in virtù della sua storia secolare, meriterebbe una riqualificazione. Lo pensa anche l'ultimo gestore Daniele De Pellegrin: «Si facevano lì le feste del liceo, negli anni '60: c'era un grande focolare al centro, era bellissimo. Per me è stato difficoltoso proseguire l'attività perchè c'erano *deficit* sulla staticità e occorrevano permessi speciali, ma soprattutto interventi di ristrutturazione, che non intedevo accollarmi. Bisognava rifare il tetto, ma non sarebbero bastati 100mila euro». De Pellegrin è appena tornato da Santo Domingo, dove si è recato «per la sua attività legata al caffè»: «Vorrei esprimere, perchè non ho potuto farlo prima, il mio cordoglio per tutte le vittime di Haiti: è stata un'immensa tragedia». Non solo problemi di ristrutturazione, comunque: «Difficile condurre lì un'attività ristorativa - conclude l'ex proprietario Miniussi -: mancano gli impianti fognari e per realizzarli ci vorrebbero tanti soldi». Lo Stallone, dunque, è destinato a rimanere fuorigioco per un pezzo. Forse per sempre.

PESCA ALLE VONGOLE

Marano, ex sindaco condannato per l'ok all'uso del rampone

UDINE Il Tribunale di Palmanova - sezione distaccata in composizione monocratica - ha condannato il vicesindaco di Marano Lagunare, Graziano Pizzimenti, a quattro mesi di carcere e 14 mila euro di ammenda (pena sospesa), per aver emesso da sindaco, nel 1999, un'ordinanza che permetteva l'uso del «rampone maranese» per la raccolta delle vongole in laguna, senza averne valutato l'ecompatibilità. Pizzimenti, difeso dall'avvocato Alessandro Tudor, è stato invece assolto con formula piena dall' ipotesi di reato di procurato danno ambientale.

Il Tribunale ha dunque ritenuto che Pizzimenti non potesse emanare l'ordinanza per l'uso del «rastrello», che comporta un pregiudizio ambientale per l'ecosistema lagunare, ma ha altresì giudicato il vicesindaco non responsabile di danneggiamento ambientale. Oltre alla sospensione condizionale della pena, a Pizzimenti sono state riconosciute anche le attenuanti. «Prendiamo atto della sentenza - ha commentato il legale del vicesindaco - rispettiamo il verdetto e valuteremo le motivazioni per fare l'appello».

PROMEMORIA

Oggi alle 15 nella Sala atti Arduino Agnelli della facoltà di Lettere e filosofia, in androna Campo Marzio, sarà presentato il concorso indetto dall'Università degli studi di Trieste per un progetto di ricerca sul tema del terrorismo negli Anni di piombo. Il bando è intitolato alla memoria di Licio Giorgieri.

Stasera, alle 20, presso il Comitato pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci di via Valdirivo 30, è in agenda un incontro con don Albino Bizzotto, presidente di Beati i costruttori di pace, sulla protesta non violenta di Vicenza contro la base Dal Molin

OBIETTIVO SICUREZZA
di Santo Fazio
IMPIANTI ANTIFURTO e VIDEOSORVEGLIANZA
Viale d'Annunzio 29/1 B - Trieste
Tel./Fax 040 3499072 - Cell. 334 9515759
www.obiettivosicurezza-ts.it - info@ obiettivosicurezza-ts.it

TRAGEDIA SUL LAVORO NELL'IMPIANTO DI SERVOLA

Giallo in Ferriera: vola da una torre di 25 metri

Luca Vascon, 41 anni, lavorava nello stabilimento per la Elettra. Aperte tutte le ipotesi

di MADDALENA REBECCA

Il corpo che scivola oltre la ringhiera di protezione dell'impianto, la caduta da un'altezza di almeno 25 metri, l'impatto violentissimo contro l'asfalto. Così ha perso la vita ieri mattina all'interno del comprensorio della Ferriera Luca Vascon, triestino di 41 anni, dipendente della società Elettra, proprietaria della centrale di cogenerazione di Servola. A nulla sono valsi gli sforzi fatti dai sanitari del 118 per tentare di rianimarlo: lo schianto da una simile altezza ha provocato lesioni interne e traumi che non hanno lasciato scampo. L'uomo è deceduto praticamente sul colpo.

Al momento del tragico incidente, avvenuto attorno a mezzogiorno, la vittima, secondo quanto riferito dai carabinieri di Muggia che indagano sull'episodio, si trovava sul generatore a recupero di vapore, vale a dire l'impianto che raccoglie i gas residui prodotti dall'altoforno e li trasforma successivamente in energia. Un impianto che Vascon, da diversi anni alle dipendenze della Elettra produzione srl, probabilmente conosceva bene. Nonostante l'esperienza, però, qualcosa ieri mattina è andato storto.

Un attimo di distrazione, un malore o forse un gesto deliberato hanno improvvisamente fatto perdere l'equilibrio al quarantunenne con conseguenze tanto drammatiche quanto inevitabili: l'uomo è precipitato nel vuoto, terminando il suo volo nel piazzale sottostante.

Le "torri" dell'impianto di cogenerazione nell'area Ferriera

Il furgone mortuario entra in Ferriera per recuperare la salma

I mezzi del 118 lasciano l'impianto (Fotoservizio Lasorte)

Cosa abbia provocato la caduta, per ora, resta un mistero. I militari - coordinati dal pm Lucia Baldovin, che ha già aperto un fascicolo sull'episodio -, non escludono alcuna ipotesi e lavorano per ricostruire con precisione gli ultimi momenti di vita di Vascon e fare piena luce sulla dinamica dell'incidente. Un compito reso particolarmente complesso dall'assenza di testimoni.

Nessuno, tra gli operai di Elettra in turno ieri mattina, ha infatti assistito alla caduta del quarantunenne. Il cadavere di Vascon, che in Elettra nel tempo aveva ricoperto diverse mansioni, è stato notato soltanto ad incidente già avvenuto. I primi ad avvistarlo sono stati alcuni addetti che, da una finestra affacciata sul piazzale, hanno visto un corpo fermo e immobile, con addosso ancora le scarpe da anti-infortunistica e il casco protettivo. Ipotizzando inizialmente un semplice malore, si sono avvicinati con l'intenzione di prestare le prime cure al collega. E, solo dopo aver preso atto della gravità della situazione, hanno fatto scattare l'allarme, attivando la macchina dei soccorsi.

I primi ad arrivare all'interno del comprensorio della Ferriera sono stati i sanitari del 118 e i carabinieri di Muggia raggiunti, nel primo pomeriggio, anche dal medico legale Denny Fuliani. L'anatomopatologo, dopo aver constatato il decesso, ha eseguito un sopralluogo nel punto esatto da cui, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe precipitato l'operaio. «È troppo presto per azzardare ipotesi - si è limitato a spiegare Fuliani all'uscita dallo stabilimento -. Posso dire soltanto che la salma era integra e presentava politraumi complessivi compatibili con una caduta da 25 metri d'altezza».

Sarà il sostituto procuratore Baldovin a decidere ora se disporre o meno l'autopsia sul corpo di Luca Vascon. E sempre il pubblico ministero che segue l'indagine deciderà, sulla base delle relazioni stilate dai carabinieri, se muovere o meno addebiti ai vertici dell'azienda. Al momento gli inquirenti si sono limitati a far sapere che, nel punto da cui sarebbe iniziato il tragico volo, esistono le ringhiere e le balaustre richieste dalle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro. Resta da capire, però, come e perchè quelle ringhiere Vascon sia riuscito ugualmente a oltrepassarle, schiantandosi alla fine contro l'asfalto.

>>> L'AZIENDA

Operai della Ferriera attoniti dopo la notizia della morte di Luca Vascon

Aveva ripreso il suo posto ma come magazziniere

I dirigenti della Srl raccontano che era rientrato da poco dopo un periodo di malattia

Da un paio di settimane, da quando era rientrato al lavoro al termine di una lunga malattia, a Luca Vascon era stato assegnato dall'azienda, nell'ambito delle sue svariate mansioni, il ruolo di magazziniere. È quanto sostiene l'azienda Elettra. Difficile pensare che questo incarico sedentario prevedesse che un magazziniere salisse autonomamente su una struttura metallica alta più di 25 metri, da cui, senza che nessuno lo vedesse, è poi precipitato al suolo.

E' questo uno dei tanti interrogativi a cui l'inchiesta della Compagnia carabinieri di Muggia tenterà di dare una risposta adeguata. Quando l'operaio è stato trovato esanime sull'asfalto i militari dell'Arma hanno verificato che indossasse il casco e le scarpe antinfortunistiche. Verifica positiva, tutto a posto. Inoltre la balaustra che non lo avrebbe trattenuto, è stata giudicata dai carabinieri «perfettamente in regola». Può un corpo esanime scivolare e precipitare nel vuoto superando questa protezione realizzata con tutti i crismi di legge?

Un terzo dato che induce a verificare tutte le ipotesi, è che la centrale non è stata sequestrata dal pm Lucia Baldovin, il magistrato che dirige l'inchiesta. In altri stabilimenti, di fronte alla morte di un dipendente, gru, seghe a nastro, catene di imballaggio, erano state bloccate dai magistrati per settimane per consentire ai consulenti e ai periti di esaminarne il funzionamento. Spesso sono emerse carenze nella programmazione del lavoro, manomissioni per accelerare i ritmi di produzione, guasti e malfunzionamenti non adeguatamente riparati.

Per la centrale adiacente alla Ferriera e da questa in parte alimentata con i gas d'altoforno, il sequestro non è scattato, la produzione continua e la società proprietaria «l'Elettra produzione Srl», dopo aver espresso il proprio cordoglio alla famiglia, si è detta disponbile a fornire «tutti gli elementi utili allo svolgimento delle indagini». Determinante risulteranno i certificati medici sulla malattia che aveva colpito Luca Vascon e che aveva indotto l'azienda, prima di riammetterlo al lavoro come magazziniere, di sottoporlo a un approfondito controllo.

In estrema sintesi gli inquirenti dovranno capire se la caduta è stata determinata da un improvviso malore, da un incidente collegato al funzionamento dell'impianto o da un un suicidio. All'interno dello stabilimento, nell'area di lavoro dell'operaio deceduto, non sono stati trovati né biglietti, né lettere. *(c.e.)*

I VICINI

Imbarcato sulle navi dopo il Nautico

I vicini l'hanno sentita piangere e urlare per la disperazione per l'intero pomeriggio. Manuela, la fidanzata dell'operaio deceduto ieri mattina a Servola, non riesce ancora ad accettare che Luca non ci sia più. I due, che già vivevano insieme in un appartamento al settimo piano di via Picciola 6, stavano per sposarsi. Un lieto evento che, nelle intenzioni della coppia, avrebbe dovuto segnare idealmente la fine del periodo difficile vissuto di recente dal quarantunenne.

Nel giro di poco più di un anno, infatti, Luca Vascon aveva visto morire entrambi i genitori: prima la madre Claudia Casoni, poi il padre Ferruccio, scomparso a pochi mesi di distanza, nell'estate del 2009. «Manuela, ormai, era tutta la sua famiglia - racconta chi conosceva bene il dipendente di Elettra -. Luca aveva solo una sorella, Monica, che però vive negli Stati Uniti e raggiunge Trieste solo nel periodo estivo, che trascorre in una casa in Costiera. La fidanzata - originaria del Sud Italia, ma da tempo residente in città -, è stata la persona che, più di tutte, è stata vicina a Luca dopo la morte dei genitori. E gli è rimasta accanto anche quando, il dolore per le gravissime perdite, si è trasformato in seri problemi nervosi».

Lo stabile di via Picciola 6 dove abitava Luca Vascon

«Aveva fissato le nozze con Manuela»

Scosso dalla perdita dei genitori, la fidanzata era tutta la sua famiglia

Dal periodo buio e dalle crisi, però, raccontano alcuni vicini di casa, l'uomo sembrava essersi ripreso quasi completamente nelle ultime settimane. «Proprio ieri Luca aveva incontrato nostra figlia - riferisce una coppia di inquilini di via Picciola 6 -. Le aveva parlato del matrimonio imminente e, nel farlo, pareva gli brillassero gli occhi. Era sereno e felice e aveva ripreso ad avere una vita normalissima: guidava la macchina, usciva, si comportava in modo assolutamente tranquillo. La notizia della sua morte ci ha colto davvero di sorpresa. Il destino è davvero crudele: Luca se ne è andato dopo aver visto morire la mamma e il papà, proprio nel momento in cui le cose sembravano sul punto di cambiare in meglio».

Ad alcuni vicini di casa Luca Vascon aveva raccontato anche dei viaggi in giro per il mondo compiuti in passato a bordo delle navi da crociera. L'operaio quarantunenne, infatti, si era diplomato all'istituto Nautico e, animato da una forte passione per il mare, aveva lavorato per un periodo a bordo di grandi imbarcazioni come ufficiale macchina. Poi, sentendo il bisogno di ritornare a terra, si era gettato professionalmente nel settore dell'energia, trovando lavoro all'Elettra. Un lavoro sicuro e stabile: il suo, infatti, era un contratto da dipendente a tempo indeterminato.

Tra i colleghi di lavoro e i rappresentanti sindacali di Elettra, infine, ieri c'era poca voglia di parlare della tragedia avvenuta a mezzogiorno. Telefonini spenti e «no comment in attesa che gli inquirenti facciano il loro lavoro e l'indagine si chiuda» hanno fatto capire più di tante dichiarazioni quanto l'episodio avesse toccato e sconvolto le maestranze della società attiva nel comprensorio di Servola. *(m.r.)*

I COMMENTI DEGLI OPERAI ALLA FINE DEL TURNO

«Oggi contiamo un collega in meno»

Franco Palman

«Non conosco ancora bene la dinamica dell'incidente. So però che da mezzogiorno ci ritroviamo con un collega in meno». Franco Palman, componente delle Rsu della Ferriera, esce dallo stabilimento poco prima delle 13. Ha appena ricevuto la notizia del decesso di Luca Vascon e, anche se «faceva parte di Elettra, una "parrocchia" diversa dalla nostra», non riesce a nascondere il turbamento e la rabbia per l'ennesimo infortunio mortale avvenuto nel comprensorio di Servola.

«È inaccettabile che si continui a morire sul posto di lavoro - commenta a caldo -. Bisogna continuare a lavorare per diffondere la cultura della sicurezza. Va inculcata, se necessario, quella cultura, tanto nei datori di lavoro, quanto nei lavoratori stessi. Rispetto allo stabilimento siderurgico, quella di Elettra è una realtà meno a rischio. Ma il fatto che si possa cadere da 25 metri di altezza dimostra come il rischio, in realtà, sia insito in ogni attività. Non ci sono mansioni completamente sicure. Ecco perché - conclude Palman -, se non vogliamo far aumentare ulteriormente le già drammatiche statistiche degli infortuni, dobbiamo tenere la guardia ancora più alta». *(m.r.)*

SCHIACCIATO IN MEZZO AGLI INGRANAGGI DELLA GRU

Un anno fa perse la vita Dusan Poldini

Dusan Poldini

Gennaio è diventato un mese maledetto per la Ferriera. Esattamente un anno fa, era proprio il 12 gennaio, il 37enne Dusan Poldini morì stritolato dagli ingranaggi di una gru in movimento. Dipendente della Lucchini Severstal e figlio del botanico Livio, docente dell'Università, Poldini quel giorno era salito fino alla piattaforma di una gru alta oltre 20 metri, la prima delle due poste sulla banchina, per lubrificare gli organi di trasmissione. Ma all'improvviso la gru si era mossa: ingranaggi e contrappesi si erano avviati creando la morsa che avrebbe compresso mortalmente il suo corpo. Chi in quel momento stava manovrando in cabina non si era accorto di ciò che stava succedendo. Non aveva potuto sentito nulla. Il gruista si trovava a sedici metri da terra e, come l'inchiesta ha accertato, non c'erano né radio, né altri strumenti per comunicare con chi era sotto. Nessuno dei due, insomma, sapeva cosa stesse facendo in quel momento l'altro. Dopo almeno dieci minuti, quasi per caso, alcuni colleghi addetti allo scarico dei minerali in banchina si erano accorti della disgrazia. Erano nel piazzale e casualmente avevano guardato verso l'alto e visto qualcosa penzolare nel vuoto. L'annuncio della tragedia. Appena una settimana fa, a un anno da quella giornata di lutto, i genitori di Poldini avevano presentato, in Comune, l'Associazione dedicata alla memoria del figlio, collegata a un fondo per studenti bisognosi e meritevoli delle superiori pubbliche di lingua slovena e per figli di lavoratori della Ferriera e delle imprese appaltatrici.

IN CARCERE UN OPERAIO COLOMBIANO CHE VIVE E LAVORA A TRIESTE

Tredicenne si prostituiva per la ricarica del telefonino

Arrestato il pedofilo che abusava di lei e che cercava di "venderla" ad altri clienti

di CLAUDIO ERNÈ

Ha avuto rapporti con una ragazzina 13 anni, l'ha pagata e, secondo la Procura, ha cercato di farla prostituire.

Si chiama Andres Ronald Avedano, è nato in Colombia 25 anni fa e fino a lunedì - quando gli investigatori della squadra mobile l'hanno arrestato - abitava a Trieste in via Cesare Rossi 30. Ora questo immigrato "regolare", che era conosciuto come «Mario il Sudamericano» è rinchiuso in isolamento in una cella del carcere del Coroneo: l'isolamento dagli altri detenuti, è diretta conseguenza dei reati a sfondo sessuale che il pm Massimo De Bortoli gli contesta e che se fossero accertati in tutta la loro devastante crudezza, lo costringerebbero a una permanenza in carcere dai sei ai dodici anni.

La ragazzina che è stata trovata dalla polizia a bordo di una vettura con un altro uomo in un atteggiamento che un anni addietro si definiva «inequivocabile» è stata affidata a una struttura sociale protetta e in grado di aiutarla ad uscire dall'emarginazione in cui viveva. «Mario il Sudamericano» l'aveva conosciuta chattando sul web. Avevano parlato, forse si erano piaciuti e lui le aveva raccontato le difficoltà insorte nel suo rapporto familiare. In breve il rapporto virtuale tra i due schermi si era trasformato in qualcosa di concreto e reale tra corpi. L'auto dell'operaio, dipendente di una grande industria meccanica, era diventata alcova. Poi lui aveva pagato la giovanissima partner 50 euro.

Ma non basta. Gli investigatori della squadra mobile hanno intercettato una fotografia che "più intima non si può", inviata dalla ragazzina all'operaio. E subito dopo gli stessi poliziotti hanno registrato il passaggio di 15 euro dal telefono di «Mario il Sudamericano» a quello della giovane. I quindici euro rappresentavano il prezzo dell'immagine ma anche il costo della ricarica della scheda. Intecettando il telefono di Andres Avedano la polizia è riuscita a sventare almeno un altro appuntamento mercenario già fissato nell'alcova a quattro ruote. Prezzo pattuito, sempre 50 euro. Per bloccare il «téte à téte», l'operaio nell'ora stabilita per l'appuntamento, era stato convocato con un pretesto in Questura. «L'attendiamo in ufficio per sbrigare alcuni adempimenti sul permesso di soggiorno» aveva affermato un ispettore che si era dichiarato appartenente all'Ufficio stranieri. Poi aveva indicato con precisione l'ora, il piano e la stanza da raggiungere.

Quando Andres Avedano si era presentato in via del Teatro Romano, era stato fatto attendere a lungo. Lo avevano fatto passare da un ufficio all'altro, dal primo al terzo piano e poi al secondo. Tutto per prendere tempo e per mandare a vuoto l'abboccamento con la ragazzina tredicenne.

L'inchiesta del pm Massimo De Bortoli era iniziata quasi per caso nello scorso novembre. Intercettando un'utenza telefonica - al momento non è emerso per quale ipotesi di reato - gli investigatori si erano imbattuti nelle conversazioni tra Andres Avedano e la ragazzina. Il contenuto, anzi le proposte avanzate e accettate, avevano attirato la loro curiosità investigativa. Il quadro si è composto e la Procura ha chiesto al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi di autorizzare l'arresto dell'operaio per violenza sessuale. L'abitazione di via Cesare Rossi è stata perquisita e il suo computer sequestrato. La tredicenne è stata affidata ai servizi sociali vietandole ogni eventuale contatto con adulti che «notoriamente» usano accompagnarsi con minorenni. Oggi l'arrestato sarà interrogato in carcere dal magistrato inquirente e sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli.

LA REALTÀ CHE EMERGE

Ragazzine e mercenari, quel velo squarciato

Il pm Massimo De Bortoli che ha condotto l'inchiesta

Strappate ai banchi di scuola e approdate ai sedili reclinabili di automobili di famiglia, spesso posteggiate per dieci minuti in strade poco illuminate dell'estrema periferia, dove la città non è più tale e la campagna è già violata.

L'inchiesta del pm Massimo De Bortoli, scruta forse per la prima volta a Trieste tra i rapporti che coinvolgono ragazzine con meno di quattordici anni e «adulti dediti ad accompagnarsi con minorenni». Gli atti dell'indagine accreditano questa realtà di rapporti mercenari finora mai emersi: 50 euro, pagamenti di schede telefoniche, incontri programmati e sventati dalla polizia. Oltre a «Mario il Sudamericano» nella vicenda al momento è coinvolto un altro uomo, sorpreso a bordo della sua vettura con la stessa ragazzina tredicenne ora affidata ai servizi sociali.

Tra i due mondi, quello delle bambine o poco più, e quello degli uomini, la comunicazione all'inizio era solo virtuale. Computer, chat-line, telefonini. Lupi in agguato e ragazze sole, abbandonate a se stesse, pronte a giocarsi la vita. Sullo sfondo famiglie che appaiono inesistenti o per lo meno hanno instaurato da tempo un totale blackout con i propri figli.

La facciata del Tribunale cittadino

IL SESSUOLOGO

«Le adolescenti usano il corpo come strumento»

L'analisi di Nicolini: «Casi in aumento, a Milano un tariffario»

«Per le adolescenti oggi il corpo è diventato uno strumento e la sessualità un modo per mettersi in evidenza». Il sessuologo triestino Filippo Nicolini non si stupisce del fatto che una giovane triestina abbia potuto barattate proprie prestazioni sessuali con ricariche per il cellulare. «Sono casi ormai frequenti - ammette - basti pensare che in una scuola di Milano tra gli studenti era stato stilato addirittura un tariffario: a tal prestazione sessuale o a tal foto osé della compagna di classe corrispondeva un regalo: ricariche telefoniche, decine di euro o accessori firmati. Trieste è una città ancora tranquilla sotto certi aspetti, ma l'onda lunga di certi atteggiamenti, voglia o no, raggiungerà anche la nostra piccola provincia».

Ma cosa ha portato i giovani, negli anni, a cambiare in modo così radicale il rapporto con li sesso? «Oggi un ragazzo, anzi un bambino, - spiega Nicolini - ha i primi contatti con la pornografia a 11 anni attraverso internet. Di conseguenza a 13 anni ha già raggiunto una certa conoscenza del sesso, ma di un sesso che ha nulla a che fare con l'erotismo, con l'amore, con l'affetto».

Filippo Nicolini

Che tipo di donna potrà diventare un tredicenne che scambia prestazioni sessuali con ricariche telefoniche? «Quella ragazzina diventerà una donna adeguata alla società d'oggi - osserva il sessuologo - per le giovani oggi c'è una certa urgenza di usare il proprio corpo. Una volta la società si basava anche sul senso di colpa, le regole ponevano la trasgressione come linea di confine. Oggi invece - precisa - c'è il mito dell'efficienza, del riuscire o del non riuscire e la sessualità si è trasformata in uno strumento per ottenere qualche cosa e per mettersi in evidenza».

Nicolini riferisce di un altro particolare: «Ai festini tra adolescenti, tra quindicenni, un tempo si ballava e - spiega - due ragazzini che si piacevano al massimo si cimentavano in un lento e si scambiavano intensi baci». E anche per gli altri giovani presenti al festino quei due, da quella sera, «stavano insieme». Magari per una settimana, come accade tra adolescenti, ma "stavano insieme". «Oggi tra giovanissimi nel rapporto d'amicizia è contemplato anche il rapporto orale - riferisce -, il bacio in bocca e quello sui genitali stanno nello stesso contenitore. Il primo contatto tra due sconosciuti che si piacciono consiste in un rapporto orale, senza che poi si debba intraprendere una relazione. I sentimenti per loro danno complicazioni, il sesso invece è immediato e non da preoccupazioni».

Laura Tonero

IL PROCESSO

Dopo la condanna in primo grado

Gazebo in Provincia, partita riaperta

Spiraglio per Scoccimarro e gli altri imputati: secondo l'architetto era tutto a norma

Fabio Scoccimarro (in primo piano) e Piero Tononi

Erano stati tutti condannati in primo grado per aver realizzato abusivamente un gazebo all'interno del cortile del palazzo della Provincia di piazza Vittorio Veneto. Ma ieri, all'avvio del processo di appello, si è aperto uno spiraglio per l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, per il consigliere regionale del Popolo delle Libertà Piero Tononi, per Francesca Vivarelli già capo di Gabinetto della Provincia, per l'architetto Alvaro Colonna della Soprintendenza ai Beni culturali e per il costruttore goriziano Argeo Romano.

Lo spiraglio è rappresentato delle dichiarazioni rese in aula davanti al presidente Mario Trampus dall'architetto Andrea De Benedetti, docente alle Università di Trieste e di Venezia. È stato sentito sentito come teste nell'ambito della riapertura dell'istruttoria chiesta dai difensori dei sei imputati.

Secondo l'architetto la realizzazione dell'«operazione gazebo», denominata negli atti «giardino d'inverno», non avrebbe violato le norme edilizie e architettoniche e di conseguenza i cinque imputati non dovrebbero più rispondere di induzione alla soppressione di documenti, proprio perché i documenti non erano necessari per costruire una struttura provvisoria in acciaio e vetro, inserita appunto provvisoriamente in un cortile di palazzo Galatti.

Fabio Scoccimarro e gli altri quattro erano stati condannati nell'aprile del 2008 a pene detentive comprese tra i due e i sette mesi, ma ancora di più avevano pesato quelle pecuniarie: trentacinquemila euro avrebbero dovuto essere sborsati da Francesca Vivarelli; trentamila ciascuno da Fabio Scoccimarro, Piero Tononi e Argeo Romano; 28 mila da Alvaro Colonna. Inoltre la Provincia, che si è costituita parte civile con l'avvocato Maurizio Consoli, ha ottenuto dalla sentenza di primo grado altri 80 mila euro per i danni subiti dalla propria immagine. Ieri l'amministrazione locale è stata rappresentata in aula dall'avvocato Michaela Carraro che ha torchiato a lungo il teste che potrebbe aver "sparigliato" l'andamento dell'istruttoria. La sentenza sarà pronunciata il primo marzo quando l'intera udienza sarà dedicata alle richieste dalla Procura generale e e alle arringhe dei difensori.

Il gazebo, con tanto di porte in alluminio e pareti di cristallo, era destinato ad accogliere temporaneamente l'ufficio che distribuiva ai cittadini anziani le tessere agevolate per i trasporti pubblici. Avrebbe dovuto anche supportare la campagna pubblicitaria avviata da tutti gli enti locali per conquistare il diritto a organizzare a Trieste l'Expo 2008. Nel cortile di palazzo Galatti sarebbe stato smontato per lasciare posto alla costruzione di un ascensore destinato agli handicappati. Va aggiunto che la facciata del palazzo è vincolata e alla Soprintendenza la Provincia si era rivolta nel 2006. Secondo la Procura e anche per la sentenza di primo grado, la richiesta sarebbe stata formulata in modo ambiguo, tale da indurre in scivolate la controparte. (*c.e.*).

Un'auto in corsa nelle vicinanze del valico di Fernetti

FERMATA UN'AUTO CON TARGA CECA A FERNETTI

Bionde di contrabbando, 400 stecche sui sedili

Il confine di Trieste è diventato l'ingresso preferito dai contrabbandieri di sigarette. Gli agenti della polizia di frontiera hanno bloccato nei pressi di Fernetti una Mitsubishi Lancer con targa della Repubblica Ceca in cui erano state caricate poco meno di 400 stecche di sigarette. Il conducente e il passeggero, entrambi cittadini ucraini, sono stati denunciati. Il controllo degli agenti della polizia di frontiera è stato effettuato nell'ambito dei servizi di pattugliamento delle zone di retrovalico. Le sigarette erano state caricate nel bagagliaio e nella parte posteriore dell'abitacolo. Praticamente visibili.

Rientra da Isola con l'eroina, catturato

La polizia lo ha bloccato non appena è sceso dal taxi che lo aveva riportato indietro

Scorcio del lungomare di Isola d'Istria

Partito da Isola d'Istria e finito dritto dritto al Coroneo. È il tragitto compiuto da un ventunenne triestino -. M.V. le sue iniziali -, arrestato l'altra notte dalla Mobile per spaccio di droga. Il ragazzo è stato sorpreso nella zona di piazza Oberdan a bordo di un taxi con targa slovena. Con sè, tra i vestiti, aveva dieci grammi di eroina, acquistati poco prima nella cittadina d'oltreconfine e destinati in parte ad essere rivenduti sulla piazza cittadina. Abbastanza per far scattare nei suoi confronti l'arresto con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.

Assieme al ventunenne gli uomini della Mobile hanno bloccato un altro ragazzo, di pochi mesi più giovane, risultato però "pulito". Per lui niente carcere, quindi, ma solo una denuncia a piede libero per concorso nel reato di introduzione in Italia di sostanze stupefacenti. Nessun addebito, invece, è stato mosso al tassista, risultato del tutto estraneo al piccolo traffico di eroina.

A far saltare i piani dei due giovani, entrambi con piccoli precedenti alle spalle, è stata la scelta del mezzo con cui far rientro a casa dopo il "viaggio d'affari" compiuto a Isola d'Istria. Vedendo una coppia di giovanissimi in giro di notte a bordo di un taxi sloveno, infatti, gli agenti si sono subito insospettiti. E, immaginando che i due non tornassero da un giro turistico, hanno fatto subito scattare le perquisizioni.

I controlli in breve tempo hanno trasformato i sospetti iniziali in piene certezze. È bastato intimare al ragazzo di 21 anni di svuotate le tasche del giubbotto per far saltare fuori le bustine contenenti l'eroina. Droga, ha ammesso il giovane poi finito in manette, comprata poco prima in quello che viene considerato ormai un vero e proprio "supermarket della droga": il centro storico di Isola d'Istria. Lì il ragazzo, a volte da solo, altre in compagnia, andava regolarmente a rifornirsi di sostanze stupefacenti in parte destinate all'uso personale e, in parte, al microspaccio in città. (*m.r.*)

La Questura con alcune auto di servizio in sosta

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

PORTO
DOPO I "TAGLI"

Preoccupato il presidente degli agenti marittimi Filipcic: «Il trasporto su rotaia è un servizio fondamentale»

Gavio: «Potremmo decidere di investire altrove»

Il Gruppo Maneschi: «Le istituzioni devono intervenire, in gioco i collegamenti ferroviari»

di MATTEO UNTERWEGER

È allarme a 360 gradi fra gli operatori del porto di Trieste, all'indomani dell'attacco frontale portato dal numero uno dell'Authority, Claudio Boniciolli, alla Regione. Rea, secondo il presidente dell'Autorità portuale, di aver «dimenticato» lo scalo giuliano nella sua Finanziaria, applicando tagli sostanziosi ai finanziamenti.

Le parole di Iames Pingani, presidente del Terminal frutta e manager della Argo Finanziaria (che guida il Gruppo Gavio), suonano come il più fragoroso dei tuoni: «La poca attenzione del sistema verso i soggetti interessati a investire a Trieste potrebbe portarci a una riflessione per vedere se continuare. Il rischio è che andiamo a mettere i soldi da altre parti. Abbiamo bisogno di spazi, attenzione, possibilità di investimento e serenità. L'entusiasmo di 7-8 mesi fa sta scemando...». E gli impegni e le prospettive triestine del Gruppo Gavio sono di quelle che pesano: Terminal frutta a parte, si parla di Scalo Legnami (il gruppo è entrato nella General cargo terminal, la società che ha ottenuto in concessione per quindici anni l'area, con il 18% delle quote) e di quei 100 milioni di euro annunciati per dare linfa al decollo della Piattaforma logistica. «La nostra voglia era e resta quella di investire a Trieste e creare qui un polo logistico - chiude Pingani - ma sembra però che la politica, di logistica, capisca ben poco...».

Pur confidando nel fatto che non si stia aprendo «una lite fra Autorità portuale e Regione, perché un fronte aperto c'è già ed è quello con la Camera di commercio», Federico Pacorini (la cui azienda detiene un altro 18% di Gct) evidenzia come «i porti di Venezia, Capodistria e Fiume vadano avanti. Mentre gli unici che restano al palo sono quelli di Monfalcone e Trieste. Siamo di fronte ad anni di occasioni perse. Si vedono nuvoloni neri all'orizzonte, anche se spero non sia così visto che questo porto è già ridotto ai minimi termini». Le prospettive difficili lasciate intendere da Boniciolli su Alpe Adria non possono lasciare indifferente Trieste marine terminal, la società, proprietà della To Delta di Pierluigi Maneschi, che gestisce il Molo Settimo e lavora «assieme ad Alpe Adria, unendo il terminal e il collegamento ferroviario in modo che siano il più competitivi possibile», come puntualizza Fabrizio Zerbini, amministratore di Tmt. Il quale sottolinea come, a poca distanza, «a Capodistria non si scherzi, con lo Stato che mette ciò che serve per il porto». E proprio alla posizione geografica dello scalo triestino, secondo Zerbini, dovrebbero pensare le istituzioni italiane: «Trieste è da sempre e sempre sarà l'hub ideale per la zona della Baviera, l'Ungheria, l'Austria, la Repubblica ceca e la Slovacchia. I collegamenti dal porto per queste destinazioni possono essere solo ferroviari, perché economicamente più competitivi».

Guido Valenzin

VALENZIN

Non abbiamo un costo certo da proporre agli armatori e proprietari

Federico Pacorini

PACORINI

Gli altri stanno andando avanti, mentre Trieste e Monfalcone restano al palo

A sinistra la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, con sullo sfondo il Molo VII; sopra Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority

«Alpe Adria deve esistere - gli fa eco Guido Valenzin, presidente dell'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste -. Ma il problema è che oggi non abbiamo un costo certo da proporre ad armatori e proprietari che stanno decidendo dove andare. Ci vogliono provvedimenti immediati ed efficaci: non si può aspettare giugno con eventuali assestamenti del bilancio regionale. Non capisco perché la Regione non conceda i cinque milioni di euro, visto che recupererebbe quella cifra grazie all'iva sulle merci importate: basterebbe qualche migliaio di contenitori. Senza dimenticare il gettito fiscale collegato alle ditte che operano qui». La preoccupazione, prosegue Valenzin, «è per il Molo Settimo ma non solo. Ci sono tante famiglie che a Trieste vivono di porto e del suo indotto». Apprensione condivisa dal presidente degli agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia, Edoardo Filipcic: «È un gioco a favorire i concorrenti, tra cui il porto di Capodistria. Quello di Alpe Adria è un servizio fondamentale: il rischio è di perdere 160mila teu movimentati fra trasporti di contenitori e quelli legati ai traghetti. Cioè il 50 per cento del totale. Peraltro - conclude Filipcic -, Alpe Adria sta già di fatto perdendo traffici: altri operatori logistici si sono già mossi, proponendo costi certi».

Prudenti le considerazioni di Enrico Samer, amministratore delegato della Samer&co. shipping: «Posso dire che sicuramente la società Alpe Adria è un gestore importante per il porto triestino perché si tratta del principale vettore dei contenitori per il Terminal container...».

Dagli operatori alla politica: «Non si può che condividere la presa di posizione di Claudio Boniciolli - interviene il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini -. Mentre si attende da troppo ormai una fumata bianca per la Piattaforma logistica, che tarda da mesi, arriva il deinvestimento della Regione che riduce gli impegni verso il porto di Trieste. E il taglio arriva proprio da quel centrodestra regionale che pochi giorni fa attaccava strumentalmente il presidente dell'Autorità portuale sui rapporti con Luka Koper. Come dire che prima che a Capodistria i veri avversari, il porto di Trieste li ha in una certa politica locale e regionale di centrodestra».

CHIEDONO PROVVEDIMENTI

Concorrenza di Capodistria, mozione di Saro e Camber per tutelare il nostro scalo

Una mozione mirata alla tutela del porto di Trieste. Che impegni il governo a intervenire «di concerto con la Repubblica di Slovenia - recita il testo -, al fine di evitare lo sviluppo di un anomalo sistema di concorrenza, che danneggia, come nel caso di specie, il porto di Trieste a vantaggio di quello di Capodistria». E faccia sì che l'esecutivo si prodighi per «favorire la ripresa economico-occupazionale» dello scalo triestino. A presentare l'atto sono stati i due senatori del Pdl Ferruccio Saro e Giulio Camber. Un documento sottoscritto poi comunque da altri parlamentari.

Al centro della questione, c'è dunque il rapporto fra il porto triestino e quello capodistriano: nello specifico, la concorrenza fra i due. Saro e Camber, in merito, sottolineano nelle premesse dello scritto che lo scalo della Slovenia «opererebbe in assenza del rispetto degli indirizzi enunciati dall'Unione europea, in tema di affari marittimi».

Giulio Camber

Come dovrà intervenire, dunque, il governo? Valutando anche l'opportunità «di sottoscrivere un protocollo d'intesa con la vicina Repubblica di Slovenia - si legge nella mozione di Saro e Camber - in tema di materia portuale concedendo ulteriori attribuzioni all'Autorità portuale di Trieste». Al Senato è dunque arrivata la eco delle difficoltà attuali dello scalo e delle considerazioni fatte l'altro giorno dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli sui tagli decisi dalla Regione nei confronti del Porto. L'esecutivo guidato dal premier Berlusconi avrà il compito di sedersi a tavolino e intraprendere la via del dialogo con i vertici politici sloveni, affinché fra l'altro «venga data attuazione alle indicazioni strategiche enunciate dalla Commissione europea in tema di porti marittimi», recita ancora la mozione Saro-Camber. Il riferimento va alla presentazione, datata ottobre 2007, della Politica marittima integrata per l'Unione europea, basata - come illustrano i due senatori - «sull'esplicito riconoscimento della correlazione di tutte le questioni connesse agli oceani e ai mari europei e della necessità che le politiche marittime vengano elaborate congiuntamente fra i diversi Stati membri». Ed è proprio questo il punto chiave delle considerazioni degli esponenti del Popolo della Libertà, che auspicano strategie portuali condivise e ragionate fra due realtà che di fatto operano in una stessa area e a pochi chilometri di distanza l'una dall'altra. Anche alla luce di quanto espresso il 15 ottobre del 2009, nella relazione intermedia sulla Politica marittima integrata dell'Ue, nella quale si affermava come «la governance marittima integrata deve essere ulteriormente potenziata» e, ancora, «le istituzioni dell'Unione europea, gli Stati membri e le regioni costiere hanno la precipua responsabilità di garantire l'integrazione delle politiche a monte, di adottare programmi comuni in materia di affari marittimi e di contrastare la diffusa tendenza a formulare politiche settoriali isolate». *(m.u.)*

Ferruccio Saro

LA POLEMICA

«È una situazione di cui avevamo parlato»

«Nel 2010 sono stati concessi un milione di euro per lo sviluppo dei traffici e 200mila euro per la manutenzione di parti comuni». A ciò si sommeranno l'arrivo della «rata di 0,5 milioni di euro che percepirà per 10 anni» e «ulteriori 9.898.974,70 euro corrispondenti a quote di limiti di impegno pluriennali attivati negli anni precedenti». All'assessore regionale a Infrastrutture e trasporti, Riccardo Riccardi, l'affondo di Claudio Boniciolli proprio non è andato giù. E il giorno dopo essersi dichiarato «meravigliato» dalle parole del numero uno dell'Autorità portuale di Trieste, sforna una risposta fatta di numeri, nel dettaglio le entrate destinate dalla Regione all'Authority nel 2010, e considerazioni pepate nei confronti di Boniciolli stesso.

Riccardo Riccardi

CONTRATTACCO DELL'ASSESSORE REGIONALE

Riccardi: «L'Authority riduca i costi»

«I dati sono stati esposti in maniera sbagliata e strumentale»

Una volta concluso il riepilogo articolato a suon di cifre e specificato come «a causa dell'importo del debito cui si è assestato il bilancio regionale non è stato possibile prevedere l'apertura di nuovi limiti di impegno pluriennali per coprire le spese derivanti dalla stipula di mutui», Riccardi passa al contrattacco: «Quale sarebbe dunque la strozzatura che la Regione fa al porto di Trieste? 900mila euro?», chiede ironicamente l'assessore regionale. Che insiste: «Confido che almeno una parte di questi soldi possano essere recuperati nel corso dell'anno e mi aspetto azioni di riduzione dei costi da parte dell'Autorità portuale». E dal presidente di questa, Riccardi si attende un «comportamento diverso da quello di questi ultimi giorni». La bacchettata a Boniciolli continua: «Se Alpe Adria rischierebbe di chiudere sono proprio curioso di capire il perché!».

SU ALPE ADRIA

Sono curioso di capire come mai dovrebbe rischiare la chiusura

La controffensiva che muove dalle stanze della Regione ritorna sullo sfogo di Boniciolli, parlando di «dati esposti in modo sbagliato e strumentale» e affermando senza giri di parole di non aver gradito il metodo utilizzato «per raccontare una storia che il presidente dell'Autorità portuale di Trieste conosce molto bene», sottolinea Riccardi. E per dare ancora più forza alla sua considerazione, prosegue così: «Non è assolutamente vero che non ne abbiamo parlato, avendo spiegato a Boniciolli come l'elevato indebitamento della Regione non avrebbe consentito nuovi limiti d'impegno per alcuna posta iscritta a bilancio».

Dopo l'allarme lanciato da Boniciolli, tuttavia, gli operatori sono molto preoccupati. Riccardi tiene a precisare che «il porto di Trieste è l'infrastruttura centrale della piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia e la Regione è impegnata, pur nel noto contesto di crisi che stiamo attraversando - rimarca l'assessore -, a mettere lo scalo nelle condizioni migliori per attivare tutte le azioni di rilancio possibili». L'operato della Regione, evidentemente, viene però valutato in maniera decisamente differente dal rappresentante della giunta Tondo e dal presidente dell'Authority.

Una veduta del Molo Settimo

«Così la Regione avvia il porto al tracollo»

Sindacati al fianco di Boniciolli: settore fondamentale, non va lasciato senza fondi

di PIERO RAUBER

La grande mano pubblica renda al porto di Trieste - sotto forma di finanziamenti adeguati e non con le cifre contenute nell'ultima Finanziaria Tondo - ciò che toglie indirettamente, sempre nell'ambito delle attività portuali triestine, sotto forma di politiche fiscali, se è vero che i regimi e le dinamicità burocratiche vigenti sull'altra sponda del Golfo, leggi Slovenia, contribuiscono a rendere più forte la concorrenza di Capodistria. Perché Trieste, oggi, se reclama più soldi di quanti ne siano effettivamente arrivati, non lo fa perché si sente unta dal Signore, destinataria di un atto dovuto, ma perché gioca l'ultima carta per evitare il tracollo dello scalo. E, di conseguenza, di una grossa fetta di economia territoriale.

Così il pensiero delle categorie sindacali copre a sua volta le spalle a Boniciolli dopo l'attacco frontale di quest'ultimo alla Regione. «Leggo - non va morbido il segretario locale della Filt-Cgil, **Angelo D'Adamo** - che l'assessore Riccardi, parlando di Alpe Adria, dice che ci sarebbe da discutere sull'opportunità che una società che si occupa di trasporti ferroviari debba funzionare con soldi delle amministrazioni pubbliche. Allora ritengo non abbia capito niente. Tutta l'economia portuale, a cominciare dai contenitori che viaggiano su rotaia, va aiutata. O no? Lo chiarisca, altrimenti è giusto che Capodistria si prenda tutto. Ci rendiamo conto che le scelte di bilancio operate dalla Regione rispondano alla crisi, ma depotenziare in questa misura un settore fondamentale per il Pil della Regione stessa, mi pare francamente un'assurdità».

«Mi risulta - si aggancia il segretario regionale della Fit-Cisl, **Rosario Gallitelli** - che un'indagine del 2004 della Camera di Commercio abbia detto che solo dal gettito di Iva delle attività portuali arrivassero nel bilancio regionale circa duemila miliardi di vecchie lire. Come dire, un terzo del bilancio regionale è sostenuto dal sistema portuale. Serve per finanziare la sanità, la scuola... Dichiariamo quindi la nostra convergenza rispetto alle posizioni di Boniciolli. La Regione avrà i suoi problemi, ma il porto dev'essere una delle sue priorità altrimenti la Regione li moltiplicherà, i suoi problemi. Non esercitare, da parte del pubblico, quel ruolo di sostegno finalizzato a salvare il salvabile, significa consegnare a Capodistria e Fiume quei pochi container che abbiamo ancora. E di là mica sono più bravi, hanno altre normative, parliamo di un costo del lavoro inferiore di diecimila euro all'anno per lavoratore, ad esempio. Quanto al fatto che la Regione, attraverso il suo delegato che è Riccardi, non fosse presente al Comitato portuale di martedì, mi pare che la Regione in Comitato portuale non ci stia andando da sei mesi».

Ribalta la frittata, depositando la parte rovente tra le mani delllo stesso Riccardi, l'altro segretario regionale di categoria, **Gianpiero Fanigliulo** della Uiltrasporti, uno che a Boniciolli spesso non le ha mandate a dire: «Ciò che più mi mette in allerta è il destino di Alpe Adria, che sta portando traffico nonostante il fatto che, per una colpevole distrazione del socio Ferrovie nei tempi di nomina dei nuovi vertici per il post-Paoletti, la sua incisività abbia per forza rallentato. Una società che porta traffico non può e non deve correre pericoli. Poi è ovvio che il dato oggettivo della diminuzione dei finanziamenti attesi da Boniciolli fa preoccupare, non solamente me. I numeri parlano da soli. L'assessore dice di avere delle idee per recuperare dei soldi? Bene. Ho la massima fiducia in lui. Gli dico però "per favore, trovali". Sennò verranno allo scoperto grossi problemi. Problemi che nessuno sarà in grado di gestire».

BONIFICHE
IL COLPO DI SCENA

L'obiettivo prioritario è di individuare i siti non inquinati per restituirli all'attività industriale avvalendosi ancora della collaborazione dell'Ezit

La Regione cestina l'accordo di programma

Per l'assessore De Anna mancano i presupposti giuridici: «Non si fanno i matrimoni sotto minaccia»

di GABRIELLA ZIANI

La Regione non firmerà col ministero l'accordo di programma sul sito inquinato nazionale. Ritiene che «non ci sono i presupposti giuridici». Novità di queste ore, mentre il segretario generale era a Roma per un confronto diretto tra avvocati della Regione e avvocati dello Stato.

Salta dunque anche questa tredicesima versione del testo, emendata, ma che sta scatenando serie forme di rigetto da parte di tutti i privati chiamati in causa, e cioé le imprese che insistono in zona industriale.

A chi giova, dice ora la Regione, un accordo di programma col ministero, se questo attualmente ha il solo scopo di imporre obblighi, e di fatto una tassazione altissima e indiscriminata sotto il titolo di «danno ambientale» a tutti i titolari di aree in zona industriale, senza che siano prima verificate le responsabilità di ciascuno nell'inquinamento? A questa domanda la Regione si sta disponendo a rispondere in modo netto che non giova a nessuno. E, di più, a dubitare seriamente della stessa fondatezza giuridica di un accordo che di fatto mette i contraenti non d'accordo, ma sulla via diretta di rivolgersi a un giudice, come già avvenuto.

La nuova posizione si basa anche su un elemento per così dire «storico». «Il sito inquinato di Trieste - ricorda l'assessore all'Ambiente Elio De Anna - fu creato non per diretto interesse alle bonifiche, ma per favorire una ripartenza del settore industriale a Trieste. Che cosa occorreva per ridare fiato all'area industriale? La bonifica. E lì nacque il sito. Ma i soldi per questa "ripartenza" industriale non ci sono più, spariti. Lo scopo dunque è scomparso, resta solo da bonificare. E adesso la Regione sta lavorando con il capo di Gabinetto e l'Avvocatura, che hanno aperto un canale di colloquio con l'Avvocatura di Stato per verificare se esistono presupposti giuridici coerenti fra ministero e Regione, e si battono per costruire un accordo di programma che non sia più di "ripartenza economica" ma finalizzato al disinquinamento per consentire nuovi insediamenti industriali».

In pratica, la Regione, che mette avanti i 60 milioni di euro stanziati per la bonifica del Sin triestino, «a fronte dei 3 stanziati dallo Stato, più quelli del e per il porto», come pensa di riscrivere il programma dei lavori? «La missione della Regione - prosegue l'assessore, dopo numerosi incontri di Giunta e con il presidente Tondo - è perseguire la caratterizzazione delle aree, e intende ancora avvalersi per questo dell'Ezit già ufficialmente incaricata, vuole individuare le aree non inquinate e restituirle all'attività, anche per incassare nuove risorse da investire nelle bonifiche, trovare i responsabili dell'inquinamento là dove i terreni sono sporchi, contrattare direttamente con i proprietari di aree inquinate che non hanno responsabilità dirette i costi della bonifica, per la quale ha appunto 60 milioni a disposizione». Nelle situazioni di inquinamento grave, attingere a risorse ministeriali. In tutti i casi, gestire direttamente la questione.

Si profila dunque un ribaltamento. Uno svincolo da un accordo che obbligando i privati a pagamenti «ciechi», a transazioni coatte, o a pagare «danni ambientali» magari mai causati, porterebbe, si dice, la Regione in tribunale. Posizione in cui non vuole mettersi non solo in assoluto, ma anche relativamente al fatto che non considera giuridicamente «difendibile» il testo in attesa di firme. «Accordi e matrimoni - esemplifica De Anna - non si fanno sotto la minaccia dei carabinieri». Piuttosto, non si fanno.

Altrettanto rigettato il principio, sempre scritto nel testo di accordo, che non si avviano le analisi dei terreni prima che l'accordo sia firmato. Cosa che ha finora frenato il completamento delle caratterizzazioni a Trieste, dove mancano ancora circa 2 milioni di metri quadrati da sondare sui 5 milioni totali, ovvero due anni e più di lavoro.

Si cerca insomma un «riallineamento degli astri sulle fonti giuridiche», come dice De Anna, con lo scopo di «garantire un patto che tuteli salute, territorio, imprese, perché queste imprese di Trieste e il porto - conclude l'assessore - sono il valore aggiunto della regione, occasione di sviluppo». Quindi casomai, è il senso, i soldi per le bonifiche andavano dati, e non al contrario chiesti e anzi pretesi.

Una veduta di parte del sito inquinato di interesse nazionale; a destra Renzo Tondo e Elio De Anna

Savino: «Vogliamo aiutare le imprese»

«Va snellito l'iter, è già troppo farraginoso in un momento di crisi come questo»

Sandra Savino

Se l'assessore regionale all'Ambiente è il responsabile ufficiale della materia, un eventuale accordo di programma che arrivasse alla firma a Roma porterebbe però la firma dell'assessore al Bilancio, in quanto titolare anche della Programmazione negoziata. E dunque ci sarebbe il nome di Sandra Savino sotto quel documento, ed è Savino che gestisce il procedimento.

«È vero - afferma - sono emerse criticità giuridiche, è possibile che nella complessa materia ambientale ci siano leggi statali che non combaciano con leggi regionali, ma è importante sottolineare il principio che la politica si occupa di dare linee e strategie, e in questo caso ha interesse ad aiutare le imprese, e a snellire questo già troppo lungo e farraginoso iter del Sin, specie in un momento di crisi come questo».

In Regione il testo dell'accordo non è stato mai votato. Si attende il parere tecnico sull'«appropriatezza del testo». Che a questo punto è stata già sonoramente messa in discussione. Ma chiarezza definitiva dovrebbe arrivare dal capo di Gabinetto, reduce dal confronto al ministero con gli avvocati dello Stato In campo, per adesso solo virtualmente, c'è anche la possibilità che Trieste esca dal Sito inquinato «nazionale»? Se la Regione avoca a sè il problema bonifiche, vuole andare incontro alle imprese (evitando loro l'imposto pagamento di un «danno ambientale» la cui alta cifra non è motivata), cerca «alternative più confacenti al risultato» (come conferma Savino), e ricorda di avere anche 60 milioni di euro a disposizione, che ruolo resta al ministero?

Guerra alle malattie di cuore con la cardiologia molecolare

Il progetto di Sinagra e Giacca adesso diventa una realtà grazie alla Fondazione CrtTrieste

Pensato già nel 2007 dai professori Gianfranco Sinagra, direttore della struttura complessa di cardiologia e Mauro Giacca, responsabile del Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie (Icgeb), oggi, il progetto per la realizzazione a Trieste di un Centro clinico-sperimentale di Cardiologia Molecolare è ormai realtà. Anche grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, la nuova struttura d'eccellenza si occuperà di studiare i meccanismi genetici e molecolari alla base di un gran numero di patologie cardiovascolari.

Tre milioni di euro ripartiti per i prossimi tre anni tra Azienda ospedaliera triestina, Icgeb e Fondazione CRTrieste consentiranno al team di ricercatori, in tutto più di venti persone, di poter sviluppare un programma di lavoro innovativo in sinergia tra le attività dei laboratori di ricerca e la pratica clinica sui pazienti. L'intento è quello di di individuare i geni responsabili delle malattie cardiache, ma anche la possibilità di rigenerare parti danneggiate sia negli organi che nelle arterie. Un traguardo importante anche perché la nostra regione è tra le prime in Italia per l'incidenza di questa patologia: 6000 decessi ogni 100 mila abitanti. Per la Fondazione CRTrieste il sostegno agli enti di ricerca consente di raggiungere e mantenere un livello di eccellenza nella ricerca scientifica - ha spiegato Renzo Piccini vicepresidente del Cda. Sono ormai sei anni che l'Azienda ospedaliera triestina è anche un punto di riferimento per la ricerca e la didattica e questo progetto - sottolinea il direttore generale Franco Zigrino - si inserisce a pieno titolo nella nostra mission. Ma tra gli altri obiettivi ambiziosi anche la possibilità di poter fare quel salto di qualità, che consente di passare dalla sperimentazione all'utilizzo delle conoscenze acquisite direttamente sui pazienti. Tre sono le finalità - ha spiegato il professor Sinagra: trovare nuove strategie per la rigenerazione di parti malate di organi e arterie; personalizzare le cure passando dalla ricerca al "letto" del paziente e infine contribuire alla creazione di nuove figure professionali. La nostra attività si concentrerà - ha illustrato il professor Mauro Giacca - nel riconoscere i geni responsabili delle malattie cardiovascolari. Sono più di 18 mila le categorie che prenderemo in esame, al momento stiamo costruendo una serie di combinazioni di geni che ci consentiranno di individuare quali sono le probabilità di ammalarsi.

Ivana Gherbaz

VIGILI URBANI

Per la festa di San Sebastiano

Lo scoprimento di una targa per ricordare, in via Madonna del Mare 13, la prima storica sede del Comando dei vigili urbani della città, ha rappresentato il momento culminante della giornata di ieri, nel corso della quale si è festeggiato san Sebastiano, patrono del Corpo. Alla presenza dell'assessore comunale alla Sicurezza e polizia locale, Enrico Sbriglia, e del comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate, la breve cerimonia ha voluto ricordare l'edificio che per più di un secolo fu sede delle Guardie municipali.

Il Corpo, creato nel 1862, quando esercitava la sovranità su Trieste l'impero Austro ungarico, ha visto modificarsi denominazione e funzioni seguendo le articolate vicende storiche della città. Da Guardie municipali a vigili urbani dalla fine del primo conflitto mondiale a dopo la fine del secondo, Polizia amministrativa quando a Trieste c'era il Governo militare alleato, poi nuovamente vigili urbani e infine polizia municipale, definizione considerata più tecnica e moderna della professione. Nella seconda metà degli anni Ottanta, la sede di via Madonna del mare fu definitivamente abbandonata. Il posizionamento della targa, che avrà la funzione di testimoniare un pezzo della storia di Trieste, è stato proposto dal Circolo ricreativo dei vigili urbani intitolato a Roberto Tommasi ed è stata finanziata dal Comune.

La giornata però non è stata priva di polemiche. Il segretario dell'Ugl per le Polizie locali, Fulvio Sluga, parlando anche a nome dei colleghi del Siapol, ha voluto puntualizzare «i numerosi problemi che sono sul tappeto per quanto riguarda la normativa e il trattamento dei vigili urbani della città». Dopo aver provocatoriamente chiesto «ma cosa festeggiamo nel giorno di San Sebastiano?», il rappresentante sindacale ha detto che «la Regione e l'attuale maggioranza politica che la governa sembrano non avere la forza, la volontà e l'intelligenza necessarie per far applicare ciò che, con gran battage pubblicitario e numerosi proclami, appena una decina di mesi fa hanno partorito». Sluga ha evidenziato che «nulla è cambiato in realtà. I lavoratori della polizia municipale – ha sottolineato – sono sempre senza contratto, mentre non esiste accenno alla contrattazione speciale prevista dalla legge. A Trieste – ha aggiunto l'esponente dell'Ugl – il corpo è sotto organico, con un numero di vigili insufficiente per svolgere i servizi che la città richiede. Dovremmo essere 320 – ha precisato – mentre siamo appena sopra i 250. In questa maniera – ha proseguito Sluga – sono appena un centinaio coloro che possono svolgere il servizio in strada, con le conseguenze che possiamo immaginare per quanto concerne la sicurezza e la civile convivenza. Non si tratta di fare più multe per rimpinguare le casse del Comune – ha concluso – ma di poter operare nelle migliori condizioni, a favore della popolazione».

Ugo Salvini

A sinistra la scoprimento della targa nella sede storica di via Madonnina, alla presenza dell'assessore Sbriglia, a destra una vigilessa (Foto Bruni)

«Senza contratto e sotto organico»

Il sindacalista dell'Ugl Fulvio Sluga denuncia i problemi del Corpo

LE SUE OPERE DAL 27 GENNAIO IN RISIERA

È morto Giovanni Talleri l'artista che raccontò il lager

L'artista e scrittore Giovanni Talleri è morto ieri a Trieste a 87 anni. Se n'è andato appena una settimana prima dell'inaugurazione della mostra - prevista il 27 gennaio, Giorno della memoria - che il Comune gli dedicherà nel Museo della Risiera di San Sabba. Talleri è stato infatti detenuto nel campo di concentramento di Muhldorf, in Baviera, fra il 1944 e il '45, e proprio da quell'esperienza erano nati i disegni e i dipinti, sul tema della libertà e della sua privazione, che saranno per l'appunto esposti alla Risiera.

DOMANI ALLA STAZIONE MARITTIMA

Servizi sanitari in mostra e discussione aperta

Domani dalle 9 alle 18 alla Stazione marittima l'Azienda sanitaria incontra i cittadini in una intera giornata non solo di colloqui, ma anche di dimostrazione pratica: nella hall verrà allestito un grande spazio espositivo con stand illustrativi e postazioni multimediali. Si potrà prendere diretto contatto con il 118 e il Dipartimento di salute mentale, coi medici di famiglia e i servizi veterinari, col percorso nascita, la medicina del lavoro, gli ambulatori specialistici, la cardiologia territoriale. Pannelli, videofilmati, operatori per spiegare come si accede ai vari servizi sanitari, prestazioni dirette, «in loco» per chi vorrà usufruirne, ma anche visite all'auto medica, rianimazioni su manichino, prenotazioni Cup, mentre ci si potrà perfino cimentare con il simulatore di guida per capire l'effetto di alcol e stupefacenti. Tutto ciò è stato organizzato nell'ambito della annuale Conferenza dei servizi, aperta a tutti, giunta alla sesta edizione. Dalle 12 in poi interverranno autorità e pubblici amministratori. Le conclusioni dei lavori saranno del direttore generale Franco Rotelli.

I DUE VICE DEL NEOPRESIDENTE ROBERTO WEBER SARANNO FULVIA COSTANTINIDES E ROBERTO CARELLA

Circolo della stampa, Carlo Giovanella è il nuovo segretario generale

Il giornalista ed editore Carlo Giovanella è il nuovo segretario generale del Circolo della stampa di Trieste. Il giornalista Roberto Carella è, inoltre, il nuovo vicepresidente in rappresentanza dell'Inpgi, l'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani.

Vicepresidente è stata nominata anche Fulvia Costantinides in rappresentanza dei giornalisti pubblicisti.

Il nuovo direttivo del Circolo della stampa presieduto da Roberto Weber ha anche nominato tesoriere Nadia Bassanese.

Del direttivo del Circolo fanno anche parte il presidente uscente Fabio Amodeo, la giornalista della Rai Marinella Chirico e i giornalisti Enrico Milic, Tito Favaretto, Rossana Paliaga oltre al presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

Il presidente elaborerà nei prossimi giorni un progetto di rilancio dell'istituzione cittadina e già nel mese di gennaio il Circolo inizierà le sue attività.

Alla riunione di ieri mattina ha partecipato anche il presidente dell'Associazione stampa regionale, il sindacato unitario dei giornalisti, Carlo Muscatello.

Il Circolo di corso Italia, riaperto negli anni scorsi grazie al contributo dell'Inpgi e all'apporto proprio dell'Associazione della stampa, ha superato nel 2009 quota 150 iscritti, ed ha annoverato tra le sue attività anche gli incontri del mercoledì curati dalla stessa Fulvia Costantinides.

PEUGEOT DÀ A TUTTI
UN PO' DI OSSIGENO.
ANCHE ALLE TUE FINANZE.

VIENI ANCHE DOMENICA.

FINO A **4.500 €** DI VANTAGGI
CON QUALSIASI USATO DA ROTTAMARE,
ANCHE EURO 5.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Offerta soggetta a limitazione e non cumulabile. Scade il 24.01.10. Il contributo massimo di 4.500 € è riferito al modello 207 diesel. Immagini inserite a scopo illustrativo. Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE consumo massimo ciclo combinato e emissioni massime CO_2, rispettivamente: 4,6 l/100 km e 109 g/km per 107; 7,2 l/100 km e 135 g/km per 206 Plus; 8,2 l/100 km e 171 g/km per 207; 7,3 l/100 km e 169 g/km per 3008. Info su www.peugeot.it

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

PADOVAN FIGLI

TRIESTE Via Flavia, 47 - Tel. 040 827782
MONFALCONE Via Timavo, 24 - Tel. 0481 790505
GORIZIA Stradone della Mainizza, 12 - Tel. 0481 391808

CONVEGNO PROMOSSO DA CINQUE ASSOCIAZIONI

«Disagio minorile, tanti bisogni e poche risorse»

Istituzioni e volontariato: avanti con progetti comuni. Il giudice Sceusa: aumentata la sensibilità al problema

Il tavolo dei relatori all'incontro nell'aula magna del liceo Dante (Fotoservizio Bruni)

L'esibizione rap di alcuni ragazzi molto apprezzata dal pubblico

di GIOVANNI TOMASIN

Chi lavora nel mondo dei minori registra un aumento dei bisogni a fronte di risorse a disposizione che restano uguali, quando non scendono. È questo il dato-chiave emerso dal convegno "Diamogli una chance", organizzato al liceo Dante dalla rete informale per i minori di Trieste davanti a un pubblico di quasi 180 persone. L'incontro - promosso da cinque associazioni: Anfaa, Linea Azzurra, Caritas diocesana, Centro aiuto alla vita e San Martino al Campo - ha dato un'occasione di confronto ai due emisferi del mondo dei minori, il pubblico e il privato, che spesso non comunicano abbastanza: «Trieste è sempre stata un laboratorio di politiche sociali – ha detto l'assessore alla promozione sociale Carlo Grilli – e proprio per questo il Comune, con l'obiettivo di una condivisione di obiettivi, intende porsi in ascolto delle associazioni e continuare a tracciare un percorso comune, laddove i bisogni aumentano in presenza di scarsità di risorse».

Il problema dei mezzi è stato al centro anche dell'intervento di Paolo Sceusa, presidente del Tribunale dei minori: «Registriamo una mole di lavoro in aumento – ha affermato – che dipende non solo dall'involuzione della società ma anche, positivamente, da una maggiore sensibilità al problema minorile». Una sensibilità in crescita cui spesso non corrispondono altrettante risposte da parte della politica: «C'è un'ipocrisia di fondo in chi proclama la propria attenzione verso il sociale – così Sceusa – per poi ridurre le risorse a disposizione di un servizio pubblico percepito come non essenziale». Secondo il direttore dell'Area promozione e protezione sociale del Comune Ada Murkovic pubblico e privato devono unire le forze: «Però serve un coordinamento – ha detto – che la legge identifica nel piano di zona del Comune: il piano 2010-12 è in procinto di partire e vuole essere un esempio di progettazione partecipata» così come lo è stato il piano 2006-2008. Su posizioni analoghe Miriam Kornfeind della Comunità di San Martino al Campo, che ha espresso l'opinione della rete associazioni: «I servizi pubblici e le attività di volontariato ci sono e funzionano – ha dichiarato – ma non abbastanza: bisogna collaborare sempre di più e sempre meglio».

Vittoria Sola, referente dell'Azienda sanitaria dei servizi per bambini e adolescenti, ha sottolineato il valore di esperienze come il lavoro delle microaree: «Progetti che hanno portato i ragazzi a viaggiare o a praticare nuovi sport, perché la salute non è soltanto la cura o la prevenzione delle malattie».

Al dibattito di fine convegno diversi interventi del pubblico, composto in buona parte da membri delle associazioni, hanno rilevato le carenze del servizio pubblico in tutte le sue declinazioni, dalla lentezza dei procedimenti giudiziari alla carenza di assistenti sociali o psicologi: «La situazione che ci troviamo ad affrontare – ha spiegato il giudice Sceusa – è quella del medico che si ritrova a tenere in piedi da solo un reparto in piena emergenza: chi lavora nel pubblico deve molto spesso lavorare come un pazzo per poi sentirsi dare del fannullone da chi poi gli nega le risorse». Quanto agli assistenti sociali Ada Murkovic ha aggiunto che «a Trieste sono in venti a occuparsi di minori: non è abbastanza ma è quello che abbiamo, considerando anche che il 98% sono donne e quindi suscettibili di assenze per gravidanza».

Nel convegno, moderato dalla giornalista del Piccolo Paola Bolis - convegno che ha riservato applausi ai ragazzi della Casa della parola di Pino Roveredo, esibitisi in canzoni e ballo hip-hop - le associazioni hanno presentato un "documento valoriale" mirato a suscitare maggiore attenzione verso il disagio minorile, rilanciando la disponibilità del volontariato a operare nel settore e l'esigenza di maggiore coordinamento, partendo dall'enumerazione dei tanti fattori che indicano come «in questi ultimi anni il disagio e le difficoltà delle famiglie siano aumentati da tutti i punti di vista».

AGGREGAZIONE

E i ragazzi di Pino Roveredo dicono la loro con l'hip-hop

I veri protagonisti del convegno "Diamogli una chance" sono stati i ragazzi della Casa della Parola, l'associazione fondata da Pino Roveredo, che tra un intervento e l'altro hanno espresso a ritmo di hip hop le vere esigenze del "mondo dei minori". «Con queste forme d'arte i ragazzi danno espressione a stati d'animo e pensieri – ha detto lo scrittore -, e riescono a raccontare straordinarie verità». "Ultimo minuto", "I soliti cricca" e "Edu Squad Project" sono i tre gruppi che con danza e canto sono riusciti a guadagnarsi applausi fragorosi. «Da anni lavoriamo con i ragazzi – ha spiegato Roveredo – e oggi la Casa della parola può contare su più di trenta ragazzi che hanno scelto come valvola di sfogo la cultura: perché la cultura ha un valore salvifico». Il lavoro dell'associazione si fonda sulla volontà di garantire ai giovani un luogo d'espressione, fisico o virtuale: «Gli serve uno spazio in cui andare per evitare di essere risucchiati – così Roveredo – da questa società che li vorrebbe sempre primi in classifica e che non vuole che accettino l'esistenza di un passaggio fondamentale della vita: la sconfitta». Per Roveredo i problemi dei minori di oggi non sono molto diversi da quelli di un tempo: «Noi non eravamo migliori, però non c'erano i cellulari a documentare i nostri errori». Secondo il presidente del tribunale dei minori Sceusa, la Casa della parola potrebbe diventare un riferimento «anche per i giovani che, commesso un reato, devono passare un periodo di "messa alla prova"». (*g.to.*)

Ancora un'esibizione

«Vertice di maggioranza sul caso circoscrizioni»

L'Udc: la Lega vuole abolire i parlamentini di quartiere? Li difenderemo con le unghie

Le dichiarazioni del leghista Giuseppe Portale contro l'utilità dei parlamentini rionali? Per Roberto Sasco, l'uomo dell'Udc in Consiglio comunale, sono «frettolose, superficiali e inopportune». Al punto da richiedere una verifica di maggioranza in vista del voto del 2011, dove proprio l'Udc non intende esporre le circoscrizioni al pericolo-tagli che potrebbe scaturire dal riordino regionale degli enti locali, in risposta alla stretta del ministro padano Calderoli. Sasco esprime infatti in una nota stampa «viva contrarietà e disappunto in merito alle dichiarazioni del consigliere Portale "la Lega è a favore della soppressione dei consigli circoscrizionali e contro le poltrone" espresse nella seduta della Prima commissione». Una seduta andata in scena martedì scorso per un vaglio preliminare sia della mozione pro-circoscrizioni firmata proprio da Sasco che della petizione, sempre pro-circoscrizioni, sottoscritta da 270 cittadini e presentata da Giacomo Ambrosi e Gianfranco Benci, ex consiglieri provinciali rispettivamente dell'Udc e della Dc.

«Tali affermazioni frettolose e superficiali - incalza Sasco - vogliono minare alla radice trent'anni di lavoro a favore dei cittadini che vivono nei vari rioni. L'Udc intende difendere con le unghie l'esperienza del decentramento amministrativo seppur rivedendone in chiave più moderna il ruolo. L'atteggiamento della Lega è tanto più inopportuno in quanto assunto alla vigilia del varo del bilancio di previsione 2010. Il mantenimento del decentramento rappresenta per l'Udc un elemento non negoziabile che sarà contenuto nel programma elettorale del prossimo anno». «Poiché nessuna formazione politica detiene le *golden share* e facendo tesoro dell'esperienza dell'anno passato quando la Lega si era inaspettatamente astenuta sul bilancio», Sasco ritiene «che per poter portare a conclusione in modo proficuo il mandato si debba metter in calendario una urgente riunione di maggioranza al fine di definire collegialmente i più importanti provvedimenti da mettere in cantiere nell'anno in corso».

AL RIDOTTO DEL TEATRO LA CERIMONIA DI AVVICENDAMENTO CON IL PREDECESSORE ANDREA CASO

Il Verdi "battezza" il nuovo comandante militare regionale

È il generale di Brigata Ottavio Giangravè. Nella sua carriera missioni in India e Pakistan e nell'ambito dell'Onu

Il generale di Brigata Ottavio Giangravè è da ieri il nuovo Comandante militare regionale per il Friuli Venezia Giulia. Giangravè succede al generale di Divisione Andrea Caso, che ha ricoperto la carica per più di cinque anni e che, da ieri, ha lasciato il servizio attivo.

La cerimonia di avvicendamento si è svolta alla presenza del Comandante della Regione militare nord, generale di Divisione Franco Cravarezza, in una cornice di grande prestigio, il Ridotto del Verdi, alla presenza di una piccola folla che lo stesso Caso ha definito "inattesa e inusuale", composta, oltre che da numerose autorità civili, militari e religiose, da molti amici.

Caso, nel discorso di commiato, ha definito «Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia un'isola felice, affettuosamente legata alle Forze armate». Il comandante uscente, che ha raggiunto il significativo traguardo di 41 anni di attività nell'ambito dell'Esercito, ha ringraziato quanti lo hanno aiutato «a svolgere nel modo migliore il compito che mi è stato affidato - ha sottolineato - favorendo il mio servizio, nel quale ho cercato soprattutto di mettermi a disposizione della società».

I generali Giangravè e Caso

Al termine del suo discorso, il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto consegnare di persona al generale Caso il Sigillo trecentesco della città, «di cui è stato e sarà sempre un amico».

Il simbolo del Comune non è stato l'unico riconoscimento attribuito al generale Caso, al quale è stato consegnato anche il diploma del Sacro Ordine militare costantiniano di San Giorgio.

Brevissimo il discorso introduttivo del nuovo comandante, il generale Giangravè: «L'Esercito - ha affermato - è parte integrante del Friuli Venezia Giulia, regione della quale noi militari ci sentiamo tutti cittadini». Il generale Cravarezza, dopo aver ringraziato il comandante uscente, «eccellente nel servizio ai cittadini e nel rapporto con le istituzioni», ha salutato quello entrante, ricordandone i meriti «acquisiti soprattutto nelle missioni all'estero, in particolare in India e Pakistan, e nell'ambito dell'Onu».

Ugo Salvini

LA CURIOSITÀ. NELLA "RETE" SPUNTANO ANCHE I NOMI DI POLITICI TRIESTINI

FarmVille, è boom di contadini virtuali

Se Michelle Obama si dedica al suo orto biologico sui prati della Casa Bianca, nel pianeta dei social network come Facebook, spopola FarmVille: la fattoria virtuale. Ogni giorno, in tutto il mondo, 22 milioni di contadini, virtuali, raccolgono le primizie dell'orto, piantano alberi, allevano animali... Insomma, braccia, anzi una mano, quella sul mouse, prestati all'agricoltura nell'immaginario mondo della web community. Dove non mancano i triestini, ovviamente.

Ma come funziona questo gioco, ideato dalla software-house californiana Zynga e che in poco tempo, meno di due anni, è diventato una realtà affollatissima nel mondo della rete? È semplicissimo: basta iscriversi e collegarsi a Facebook. Si inizia con un appezzamento di terra e gli strumenti per coltivare il proprio orticello. Le fragole, ad esempio, maturano in sole quattro ore, mentre il grano ci impiega tre giorni, ma dà ottimi guadagni. Poi si possono piantare ciliegi, meli, alberi di limoni, costruire case, ricoveri per gli animali e altro ancora. Bisogna però ricordarsi che, una volta maturi, i frutti dell'orto vanno raccolti, le messi di grano sistemate, le mucche e le galline accudite e così via.

In principio è facile, ma quando la fattoria si allarga diventa un vero e proprio lavoro. Il guadagno alla fine è virtuale e può essere reinvestito nella produzione, mentre da qualche mese sono possibili anche acquisti "speciali", ma solo con la carta di credito o con un prelievo dal telefono cellulare. In questi giorni si possono invece fare delle donazioni alle vittime del terremoto di Haiti, fino a 40 euro, acquistando una pregiata qualità di grano bianco.

Lo scopo del gioco però alla fine è quello di mettere in contatto tra di loro le persone come con Facebook. Solo con il mutuo soccorso si possono risolvere alcuni spiacevoli inconvenienti come le devastanti incursioni degli elefanti e, più numerosi sono gli amici, maggiori sono le possibilità di espandersi con gli appezzamenti. È curioso però vedere come in FarmVille si possa avere come vicino di fattoria non solo il classico ragazzino appassionato di giochi virtuali, ma anche un medico, un imprenditore, un politico. A pubblicizzare il gioco è stato lo stesso ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia, che lo ha definito «una bellissima idea per passare dal virtuale al reale». E ha lanciato ai giovani un appello perché FarmVille diventi una palestra per coloro che poi vogliono dedicarsi nella vita all'agricoltura.

Ce n'è per tutti, insomma, a Trieste è bastato poco per trovare alcuni nomi noti, tra i politici locali. Il più accanito è Mario Vascotto, consigliere provinciale di Fi-Pdl. Per lui FarmVille è una vera e propria droga: «La sera la dedico alla mia fattoria. Anche mia moglie gioca e ci scambiamo le cose che ci servono. Per il suo compleanno le ho regalato una casa che le piaceva. Qualche giorno fa abbia fatto una donazione per le vittime del terremoto di Haiti». Per Vascotto, FarmVille è anche un luogo di socializzazione. «Mi è capitato di fare amicizia con molte persone, alcune le ho anche incontrare durante un viaggio a Roma».

Tra i fattori anche il friulano Roberto Asquini, consigliere regionale eletto nel Pdl e passato al Gruppo misto: «È un gioco che aiuta a creare contatti, ma può essere anche un modo, per chi vive in città, di sognare una vita all'aria aperta». Visitando la sua fattoria si rimane stupiti dal gusto originale degli accostamenti: una giostra al fianco della casa colonica, qualche pupazzo di neve, gli immancabili nanetti, fenicotteri, elefanti, renne e sterminate coltivazioni di asparagi. Chi invece ci ha provato, ma ha rinunciato, è l'ex onsigliere regionale Uberto Fortuna Drossi, ex assessore comunale della giunta Illy e consigliere regionale: «Ho fatto due campi di fragole e si sono seccati. Nel tempo libero preferisco dedicarmi alla lettura. Lavorare la terra è una cosa seria. Avevo due ettari di coltivazioni di kiwi e posso dire che la vita del coltivatore è sacrificio e fatica». Sul ruolo "pedagogico" di FarmVille si sofferma il leghista Danilo Slokar. «Ci gioca mia figlia, penso che a molti ragazzi possa essere d'aiuto per capire come funziona quel mondo».

Ivana Gherbaz

Al ministro Zaia piace il gioco sull'agricoltura

> Mario Vascotto (Fi-Pdl): ogni sera la dedico alla mia fattoria, è un modo per socializzare con altre persone. Il leghista Danilo Slokar: piace a mia figlia, fa capire quel mondo

Fortuna Drossi si è arreso a FarmVille

IL GIOCO ON-LINE

Disponibile su Facebook Nella rete in tutto il mondo oltre 13 milioni di utenti

FarmVille è un browser game on-line gratuito, disponibile su Facebook e sviluppato dalla software-house californiana Zynga. Ha raggiunto a settembre 2009 i 13 milioni e 400.000 utilizzatori giornalieri e un totale di 50 milioni di utenti attivi al mese diventando la più diffusa applicazione Facebook. È un gioco che simula la vita di un agricoltore, permettendo ai giocatori di piantare, far crescere e raccogliere piante ed alberi virtuali nonché di allevare animali.

Castelreggio "pubblico", le novità per l'estate Nuovo chiosco, beach volley e un'area baby

Il Comune anticipa i mutamenti: previsto un pronto soccorso e più controlli contro i furti

di TIZIANA CARPINELLI

SISTIANA Quando Carlo Castelreggio, fondatore dell'omonimo stabilimento balneare di Sistiana, appose sopra i cancelli d'ingresso alla spiaggia la misteriosa scritta «È forse qualcosa altro...» non poteva immaginare che, alla fine, quel "qualcos'altro" sarebbe giunto oggi, col passaggio in capo all'ente locale della gestione della struttura. Sì, perchè con l'appena conquistata concessione demaniale marittima di Castelreggio il Comune retto dal sindaco Giorgio Ret si appresta a cambiare radicalmente il volto del bagno, divenuto ufficialmente pubblico.

Tra le novità che allieteranno i turisti nelle prossime stagioni, l'inserimento di un nuovo chiosco, di un campo da *beach volley* recintato, di uno spazio giochi per bambini, di un'area *baby-sitting*, di un molo per le attività di *windsurf*-sci nautico e pesca subacquea, nonché il posizionamento *ex novo* di sei docce (ognuna con quattro erogatori) e la risistemazione di tutte le cabine, con la rimozione di quelle obsolete a favore del posizionamento di attrezzature rivolte anche alle persone diversamente abili.

L'amministrazione, come sottolineato ieri dal vicesindaco Massimo Romita, ha inteso inoltre, nell'offerta presentata alla Regione, potenziare le misure di sicurezza, a tutela dei bagnanti: «Verrà creato un accesso agevolato alle forze dell'ordine, con un edificio appositamente realizzato per ospitarle vicino all'infopoint comunale, di modo che gli episodi spiacevoli della scorsa estate (furti ai danni dei visitatori, *ndr*) non abbiano più a ripetersi».

Non solo: l'amministrazione, preso atto delle richieste dei cittadini, procederà all'inserimento di un presidio di primo soccorso (nella zona centrale, vicino al mare), con operatori specializzati anche nell'uso del defibrillatore, e di prevenzione agli incidenti in mare, che si potrebbe attuare con un nucleo di esperti di salvataggio di superficie, pronti a intervenire con mezzi speciali. La proposta dell'ente è di creare un nucleo di collaborazione tra Capitaneria di Porto, vigili del fuoco e 118, cosa che peraltro esiste già in molte città costiere italiane.

Il sindaco Ret

I parcheggi di servizio all'ingresso dello stabilimento, per quest'anno, resteranno nell'attuale posizione, ma con la prossima stagione vi sarà una globale sistemazione delle aree di sosta, che subiranno una ricollocazione anche nel lato est. L'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta ha per questo inserito nel progetto anche alcuni parcheggi "rosa", dedicati ai papà o alle mamme che scendono in baia con passeggini e carrozzine: questi posti auto saranno più illuminati da punti luce e più vicini al mare rispetto agli altri. Per quanto attiene alle Politiche giovani invece, si prevede l'attivazione di postazioni con accesso libero e gratuito a Internet, spazi aperti o parzialmente coperti (tipo teatro) finalizzati all'organizzazione di festival di musica o di cinema.

LA CURIOSITÀ

Ci sarà anche un parcheggio per i genitori che vanno in baia con le carrozzine

Gli interventi più corposi riguarderanno naturalmente l'edificio centrale, che verrà completamente ristrutturato: al piano terra lato est ci sarà il ristorante con annessa cucina e coperti (60 all'interno e 30 all'esterno sotto la tettoia); al primo piano il bar terrazza. Nella zona est, all'esterno, ci sarà una nuova area per 76 cabine (su un totale di 204), di cui 4 per disabili. La gestione di Castelreggio, che vedrà aperti i servizi spiaggia dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno, porterà all'occupazione di 20 addetti: 11 part time annuali (a tempo pieno d'estate) e 9 stagionali a tempo pieno.

La spiaggia di Castelreggio versione 2009

«Area Metropolitana capitale dell'Euroregione"

Drossi Fortuna ai sindaci dei Comuni più piccoli: «È un opportunità anche per voi»

Uberto Fortuna Drossi, deus ex machina dell'Area

TRIESTE «Ora starà a noi proseguire l'opera di proselitismo tra la popolazione dei comuni della provincia per far capire che l'Area metropolitana è l'unica soluzione affinché Trieste riesca ad emergere come capitale dell'Euroregione». Uberto Fortuna Drossi, leader del Comitato per l'Area metropolitana di Trieste, resta fiducioso.

Nell'ultimo incontro pubblico svoltosi nella sala "Millo" di Muggia il progetto dell'Area metropolitana ha incassato diversi niet da parte dei sindaci presenti, uno scetticismo dettato da diverse perplessità. «Da un punto di vista teorico appare un'opportunità, ma quello che si propone l'Area metropolitana è esattamente quello che stiamo già facendo tramite le convenzioni tra i comuni», spiega il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret. «La legge sull' autonomia fiscale e la Comunità europea favoriscono le Aree metropolitane - ha replicato Fortuna Drossi - anche per fare accordi di quadro, invece che semplici protocolli, dunque ci sarebbe un' opportunità in più di dialogo soprattutto con la Slovenia che ha esigenza nel rapportarsi con un ente più solido».

Non solo scettica, ma nettamente contraria al progetto è il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin: «Sinceramente non vedo perché non si possa piuttosto potenziare la Provincia, invece che creare altri organismi, anche perché è chiaro che un simile progetto andrebbe a vantaggio del comune di Trieste». La replica di Fortuna Drossi: «La Provincia è un ente che non riesce a soddisfare tutte le esigenze, mentre l'Area metropolitana punterebbe a creare come attori decisionali proprio i singoli Comuni e permetterebbe alle singole realtà di farsi sentire maggiormente rispetto a quanto accade ora». Il sindaco di Monrupino Marko Pisani pone sul piatto un'altra questione: «Non mi sono ancora chiari i motivi per i quali i nostri cittadini dovrebbero essere felici di condividere il progetto dell'Area metropolitana».

Fortuna Drossi non ha dubbi: «I comuni piccoli ricevono sempre meno risorse e le garanzie per mantenere i servizi agli attuali livelli potrebbero venir meno: l'Area metropolitana invece garantirebbe i capitoli di spesa per mantenere almeno lo status quo». Molto critica infine la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat: «Se questo progetto servisse alla sburocratizzazione della politica sarei anche favorevole ad abolire la Provincia, ma non vedo ancora concretamente una proposta organizzativa».

A tale proposito Fortuna Drossi ha preannunciato la sua prossima mossa: «Tra due settimane il Comitato ultimerà la bozza di proposta di legge, il punto di partenza per iniziare la raccolta firme tra la gente per istituire formalmente l'Area metropolitana di Trieste, un passaggio fondamentale per rilanciare tutto il territorio provinciale».

Riccardo Tosques

IL 27 GENNAIO

Giornata della memoria A Duino Aurisina un pieno di avvenimenti

DUINO AURISINA Una formazione orchestrale tzigana composta da musicisti non rom denominata "Taraf de Gadjo". Sarà questo l'evento clou della Giornata della memoria prevista per il prossimo 27 gennaio nel comune di Duino Aurisina. Promosso dall'assessore alla cultura Massimo Romita in collaborazione con le associazioni Onorevoli colonnelli del Kentucky ed il circolo culturale sloveno Igo Gruden il concerto si svolgerà a partire dalle 20 presso il circolo Gruden. L'appuntamento musicale sarà preceduto da una serie di letture di studenti delle scuole medie di Duino Aurisina. Composto da Domenico Mancini (violino), Giuseppe Moffa (chitarra e fisarmonica) e Guerino Taresco (contrabbasso) il gruppo Taraf de Gadjo ha preso come nome un termine di turco-rumeno-romanì che sta ad indicare una formazione orchestrale tzigana (taraf) composta da musicisti non rom (gadjo). Il trio si è formato nell'estate 2006 con lo scopo di far conoscere la musica dei rom dell'Europa dell'est. Nel mentre l'amministrazione comunale ha fissato i primi appuntamenti culturali previsti per il mese di febbraio. Tra questi il premio Depangher che avrà luogo mercoledì 24 alle 18 alla Casa della Pietra. Promosso dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, assieme al Circolo Istria, al Gruppo Skupina '85, al Circolo Krožek '91 e ai Comuni di Duino Aurisina e di Capodistria il premio è giunto alla sua settima edizione.

Un gruppo musicale rom

Complessivamente sono arrivati 30 elaborati tra grafica e scrittura. *(r.t.)*

MUGGIA

LE SPESE DELLE GIUNTE PRECEDENTI

Guerra di cifre Grizon-Comune

MUGGIA È guerra di cifre tra maggioranza e opposizione; il coordinatore di Forza Italia, Claudio Grizon, replica a quanto dichiarato dal consigliere di maggioranza Fulvio Tomini, che nei giorni scorsi aveva contestato i lavori eseguiti dalle precedenti amministrazioni e le relative spese sostenute: «Sotto la giunta Dipiazza – ha replicato ieri Grizon – sono state effettuate opere pubbliche per 50miliardi delle vecchie lire e con la giunta Gasperini sono stati spesi 25milioni di euro».

Le cifre, a giudizio dell'esponente forzista, dimostrerebbero «l'abisso tra l'attuale Amministrazione e le precedenti, sia in termini di capacità di individuazione delle risorse, che di realizzazione delle opere pubbliche sul territorio».

Claudio Grizon

Il coordinatore forzista ha poi ricordato alcune delle opere effettuate prima della giunta Nesladek, citando ad esempio il posteggio di Aquilinia con annessi la farmacia e gli ambulatori dei medici, la ratifica alla viabilità del centro di Zaule per la realizzazione della terza corsia, l'ampliamento della rete d'illuminazione di tutto il territorio. E ancora: il dragaggio e la pulizia di tutto il porticciolo con il posizionamento di nuove catenarie per le barche, la realizzazione del bocciodromo e la costruzione del campo di calcio a 7.

«Credo che i cittadini di Muggia – conclude Grizon - alla luce di questi dati e facendo ricorso alla propria memoria, non avranno difficoltà a trarre da soli le loro valutazioni rispetto alla pochezza ribadita dall'attuale giunta».

LA BIBLIOTECA COMUNALE SUPERA NEI PRESTITI PERSINO TRIESTE

Abitano a Muggia gli amanti della lettura

MUGGIA Sono più di 8mila i prestiti effettuati dalla biblioteca comunale di Muggia nel corso del 2009, 3mila in più del 2008, un numero tale da superare perfino la biblioteca Statale di Trieste.

Questo risultato è stato raggiunto anche grazie al patrimonio librario che, durante lo scorso anno, si è accresciuto di oltre mille volumi, grazie anche all'aumento dei finanziamenti al servizio bibliotecario deliberato dalla giunta all'inizio del 2009.

Altre novità sono previste in futuro, come racconta l'assessore alle politiche giovanili Loredana Rossi: «Abbiamo in progetto di ampliare l'orario della biblioteca e stiamo parlando con il personale per definire le modalità di aumento dell'orario. Vorremmo, così, rendere più fruibile la biblioteca ai cittadini, ma dobbiamo prima trovare un accordo con i sindacati». L'ampliamento dell'orario prevederà l'apertura della biblioteca il sabato mattina e un pomeriggio in più alla settimana dando così la possibilità di usufruire del servizio anche a coloro che hanno la mattinata occupata: «Sono modifiche che ci permetterebbero di adeguarci alle altre biblioteche della Provincia – aggiunge la Rossi – vorremmo, insomma, che il servizio fosse paritario a quello offerto a Trieste».

In progetto anche lo spostamento della sede della biblioteca nei locali della polizia municipale all'interno dei Giardini Europa. Oltre ad offrire molto più spazio, una biblioteca immersa nel verde costituirebbe un polo attrattivo assai più rilevante e accattivante, anche nei confronti delle fasce d'età più basse: «Vorremmo ampliare la struttura – commenta l'assessore alle politiche giovanili – dando vita ad una biblioteca di nuova concezione, con un punto ristoro e con degli spazi esterni per i lettori, in modo da fondere il servizio con il giardino stesso».

Per questo progetto sono già stati raccolti 290mila euro dalla fondazione"Cassa di risparmio di Trieste" e altri dovrebbero arrivare presto: «Abbiamo richiesto un finanziamento di 700mila euro alla Regione – commenta Loredana Rossi – e la richiesta è stata accolta positivamente». *(a.d.)*

TRASLOCO

E il servizio wi-fi va in mezzo ai libri

MUGGIA Il servizio wi-fi si sposta temporaneamente dal sottoportico della loggia del palazzo comunale alla biblioteca. Lo ha reso noto lo stesso Comune, ricordando che i possessori delle tessere wi-fi Guglielmo potranno utilizzare i tre netbook prima disponibili nella sede in piazza Marconi nella sede della biblioteca, dove sarà anche possibile iscriversi al servizio.

Nella loggia comunale, precisa ancora l'amministrazione, continuerà invece regolarmente ad essere operativo lo spazio di lettura per quotidiani e settimanali.

Bukavec: l'agricoltura cresce, ma va aiutata

Il presidente: nel caso della "Doc" Prosecco chiediamo solo di partecipare allo sviluppo

TRIESTE Una vita dedicata all'Agricoltura, ben 37 anni vissuti in prima fila in quell'Associazione Agricoltori/Kmecka Zveza di cui venerdì si è celebrato il sessantennale della sua fondazione con la presentazione di un libro che è anche, e soprattutto, la storia dell'Agricoltura triestina dal dopoguerra a oggi. Edi Bukavec è segretario dell'associazione dal 1977, testimone dei cambiamenti e dei successi di quei produttori che continuano a lavorare nella provincia più piccola del Paese, nonostante gli espropri, l'urbanizzazione indiscreta, i vincoli che impediscono di coltivare una terra già di per sé ingrata e pietrosa.

Dopo tanti anni di segretariato, a quando la presidenza? «Niente da fare – risponde Bukavec – per nostra consuetudine il presidente lo fa un agricoltore vero, in carne e ossa». Ma lei non ha mai lavorato la terra? «Sicuro. Quando ero piccolo vivevamo un po' tutti, nell'area di Prosecco, dei frutti dei campi. Una agricoltura di sussistenza, qualche mucca, una serra per coltivare fiori da recidere. Dopo il diploma in agraria a Cividale e una serie di esperienze lavorative in Porto e nel settore spedizioniero, ho iniziato nel 1973 alla Kmecka».

Che agricoltura si praticava in quel periodo? «Sul Carso e nei dintorni del capoluogo, si produceva ancora per vivere, non c'erano troppe alternative. Oggi invece fare l'agricoltore è una scelta professionale che regala soddisfazioni e deve garantire reddito. La crescita c'è stata – sostiene Bukavec – e oggi i contadini non sono più quelli delle scarpe sporche; le loro produzioni di eccellenza sono un importante biglietto da visita per l'intera città».

Eppure le premesse per gli ottimi risultati odierni non erano nemmeno immaginabili qualche anno fa . . . «E' vero. Oltre agli espropri delle aree orticole nel comprensorio di Coloncovez, avevamo assistito all'abbandono progressivo della viticoltura su pastini del costone carsico. Era ormai impossibile portare a spalla con le "brente" i grappoli sulle pendenze da capogiro da Contovello a Duino. Se poi a tutto questo ci mettiamo i diversi vincoli imposti in generale al territorio e la contrazione della zootecnia, la situazione era veramente deprimente. Qualcosa è cambiato grazie allo sforzo e alle intuizioni di alcuni pionieri. Premettendo che a livello di Regione i contributi sono sempre stati esigui, dobbiamo evidenziare come grazie al Fondo Trieste siano stati affidati agli agricoltori dei contributi decisivi, e c'è poi l'importante ruolo della Camera di Commercio. Dal punto di vista lavorativo, l'olivicoltura è risorta alla grande dopo anni di oblio, anche grazie al ruolo della Cooperativa Agricola capace di attivare a Trieste il primo torchio industriale».

«Nel campo zootecnico – aggiunmge ancora Bukavec – una decina di eroi stanno continuando a resistere a mille problemi, e i loro formaggi hanno avuto riconoscimenti a livello nazionale, come il miele carsolino, del resto. Le bottiglie di diversi viticoltori triestini sono da tempo nelle boutique del vino di New York e altre metropoli del pianeta. Un'ascesa incredibile e meritata – annuisce Bukavec – dovuta alla bravura di diversi produttori e alla valorizzazione dei vitigni autoctoni».

Edi Bukavec

E qui arriva la questione "calda". «Sulla vicenda della creazione della nuova Doc interregionale "Prosecco" ci troviamo ancora una volta in prima fila. Ci hanno chiesto di concedere l'indicazione geografica della nostra località per proteggere i milioni di bottiglie venete. Siamo pronti a farlo e a ritirare quel ricorso che abbiamo inoltrato al Tar solo per tutelarci. Alla Regione e al Ministero dell'Agricoltura chiediamo solo di poter partecipare allo sviluppo garantito proprio dal nome della nostra "Prosecco"».

Maurizio Lozei

21 GENNAIO

- **IL SANTO**
  Sant'Agnese
- **IL GIORNO**
  È il 21° giorno dell'anno, ne restano ancora 344
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.55
- **LA LUNA**
  Si leva alle 9.49 e cala alle 23.27
- **IL PROVERBIO**
  Genitori e insegnanti abbiano sempre un occhio avanti.

LA SPEDIZIONE PARTIRÀ SABATO

Speleologi triestini nel Nord Vietnam alla ricerca dell'acqua per i villaggi

Un progetto con scienziati locali mette a frutto l'esperienza nelle cavità carsiche

Da sabato al 17 febbraio si svolgerà la spedizione speleologico-scientifica denominata Ivsme, ovvero Italian Vietnamese Speleological and Multidisciplinary Expedition nelle zone carsiche del nord del Vietnam, organizzata dall'associazione scientifica no-profit Karst Water Exploring (Kawe) di Trieste che racchiude al suo interno speleologi e studiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero.

La zona d'indagine è la provincia di Hà Giang posta a 250 km a Nord di Hanoi. In particolare si toccheranno i distretti di Quan Ba, Yen Minh, Dong Van e Meo Vac a pochi chilometri dal confine con la Cina. La zona è caratterizzata da un carsismo di montagna e l'esperienza del team di lavoro sia tecnica che scientifica in zone carsiche, ha fatto promuovere un progetto congiunto tra l'associazione e gli altri partner italiani e vietnamiti. Lo scopo principale della spedizione scritto nel progetto di ricerca, sarà l'esplorazione di nuove cavità ipogee carsiche naturali con un approccio scientifico multidisciplinare.

Particolare attenzione verrà posta allo studio delle acque sotterranee e delle sorgenti al fine di iniziare una caratterizzazione idrogeologica della zona e cercare di dare un aiuto concreto nel risolvere i problemi di approvvigionamento idrico dei villaggi presenti sulle montagne. Verrà data importanza anche alla parte biospeleologica, con campionamenti e osservazioni della fauna acquicola ipogea, ricerche importanti che serviranno a capire meglio l'ecosistema acquatico sotterraneo, dati che verranno poi correlati con gli altri risultati che emergeranno nel corso delle ricerche e dalle analisi chimiche e che potranno fornire indicazioni sulla vulnerabilità degli acquiferi carsici e la loro salvaguardia dall'inquinamento così come su un loro corretto sfruttamento. Inoltre, nelle intenzioni dell'amministrazione provinciale di Hà Giang c'è anche quella di iniziare l'iter per diventare "Geopark". Oltre che alla parte puramente scientifica verrà rivolta particolare attenzione e rispetto a quella etnico-culturale ampliamente soddisfatta dalle 51 etnie diverse che popolano le montagne.

La Kawe lavorerà congiuntamente al team di ricercatori vietnamiti e tutte le scoperte sia esplorative che scientifiche verranno condivise tra i partner della spedizione quali l'Unesco, Università La Sapienza di Roma, l'Hanoi University of Mining and Geology, l'Institute of Geological Sciences Vietnamese Academy di Hanoi, Institute of Nuclear Science and Technology di Hanoi, Geochemistry Isotope Centre-Geokarst di Trieste.

All'attività sul campo partecipano 26 persone tra speleologi ed esperti nelle varie discipline (idrogeologi, entomologi, archeologi, tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico, Guide Speleologiche del Friuli Venezia Giulia) provenienti dai gruppi speleologici e non, di tutta Italia, tra cui una decina del Friuli Venezia Giulia e sette ricercatori vietnamiti. Unendo le tecniche e le competenze di ognuno si cercherà di iniziare uno studio sistematico e completo della zona. La spedizione gode del patrocinio dell'Unesco, del Ministero degli Affari Estero Italiano, del Comune di Trieste e della Società Speleologica Italiana.

Ragazze dell'etnia Muong e, a sinistra,il ricercatore Duc Nhan di Hanoi, in una cavità a Yen Minh

Neuroscienze, gli olimpionici si "scaldano"

Le finali nel corso della "Settimana del cervello" e, a teatro, il padre dell'elettroshock

"Settimana del Cervello" 2009 in scena al teatro Bobbio

Anche le Neuroscienze avranno le loro Olimpiadi, le prime promosse in Italia e con tanto di tappa finale in campo nazionale in programma probabilmente a Trieste, verso l'inizio dell'estate. Sono tante le iniziative che animeranno la "Settimana del cervello", dal 15 al 21 marzo, e che si stanno mettendo a punto in questi giorni, comprese le "incursioni" teatrali al Bobbio dove, scienziati e attori, si occuperanno del padre dell'elettroshock, Ugo Cerletti.

Organizzate dalla Società Italiana di Neuroscienze, in collaborazione con il Centro Brain dell'Università di Trieste e l'Immaginario Scientifico, le Olimpiadi di Neuroscienze mettono a confronto gli studenti delle scuole medie superiori, dai 13 ai 19 anni, impegnati in prove e test riguardanti lo scibile delle peculiarità del cervello, tra temi legati alla memoria, stress, invecchiamento, malattie, intelligenza stessa.

Un gioco quindi, basato su accenti di cultura e forti dosi di riflessi e destrezza, le credenziali richieste agli "agonisti" della scienza che puntano alla ribalta finale delle atipiche Olimpiadi, in programma in autunno in Canada, a Montreal, dove saranno di scena ben 15 Paesi. Forte dell'interessamento della Fondazione Casali e della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, la competizione dovrebbe far maturare a Trieste sia la fase di selezione regionale - in programma durante la "Settimana del Cervello", che quella nazionale, datata per i primi di giugno.

Nel frattempo partiranno le selezioni locali, all' interno cioè dei vari istituti che hanno aderito al progetto, fase da cui usciranno 10 studenti per ogni scuola, i papabili olimpici maggiormente dotati: «Nonostante sia per la prima volta programmata in Italia, la manifestazione sta riscuotendo molte adesioni», sottolinea Paolo Battaglini, docente universitario di Fisiologia, coordinatore del progetto e da tempo impegnato nella divulgazione delle Neuroscienze. «Stiamo dettagliando il programma e le sedi ma stiamo cercando anche di individuare la maniera per coinvolgere il pubblico nelle giornate di gara, rendendolo meglio partecipe alla intera iniziativa».

Nell'ottica del coinvolgimento popolare sui temi della scienza, proseguono intanto le iniziative del calendario di "Neuroscience Cafè", la tradizionale rassegna scientifica che si avvale dei più svariati filtri, anche quelli artistici. Al di là infatti delle conferenze di febbraio incentrate sulla spina bifida, a marzo tornano le recite a leggío, allestite con la Contrada nell'ambito della "Settimana del Cervello". Quest'anno di parlerà di elettroshock e degli aspetti psicologici che hanno animato un personaggio come Casanova.

Francesco Cardella

Foa, ebraismo e antifascismo

In occasione del Giorno della Memoria 2010, lunedì, alle 16, nella Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, l'istituto Saranz organizza la conferenza su **"Vittorio Foa tra ebraismo e antifascismo"**. All'iniziativa partecipano la presidente dell'Istituto Saranz Tullia Catalan, docente di Storia dell'ebraismo all'Università di Trieste e le storiche Laura Cerasi e Dunja Nanut. L'incontro costituisce il primo appuntamento di un ciclo di incontri dedicato a Foa nel centenario della nacita (1910-2008).

La "vecchia" sede della Sissa in viale Miramare: qui Nico Pitrelli è condirettore del Master in comunicazione della scienza

IL LIBRO DI GRECO E PITRELLI

Scienza e mass media

Domani, alle 19, alla libreria Minerva (in via San Nicolò 20) sarà presentato il libro scritto a quattro mani da **Pietro Greco e Nico Pitrelli "Scienza e media ai tempi della globalizzazione"** (Codice Edizione 2009). Il giornalista scientifico Pietro Greco e il condirettore del Master in comunicazione della scienza della Sissa, Nico Pitrelli, analizzano il ruolo che i mass media hanno e hanno avuto nei processi di circolazione della conoscenza scientifica. «Oggi i mezzi di informazione e i divulgatori che si occupano di scienza vivono un momento molto delicato - commenta Pitrelli, che alla Sissa coordina il gruppo di ricerca Ics (Innovazioni nella Comunicazione della Scienza) -. Sicurezza alimentare, fecondazione assistita, ambiente, Ogm, la privacy legata a internet: sono solo alcuni esempi degli ambiti in cui la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico hanno implicazioni profonde, politiche e sociali, permeando ogni spazio della nostra vita pubblica e privata».

PRESENTATI I CORSI DAL NUOVO DIRETTORE PICCINI CHE SUCCEDE AL FONDATORE

Scuola di sci-alpinismo, dopo 30 anni Lenardon passa il testimone

Nella sede della Società Alpina delle Giulie in via Donota si è tenuta la presentazione dei corsi base, perfezionamento e avanzato di sci alpinismo organizzate dalla Scuola di Sci Alpinismo "Città di Trieste" del Cai.

Direttore della Scuola è ora Paolo Piccini, che succede dopo trent' anni a Radivoi Lenardon fondatore di questa istituzione triestina che è vanto per tutta la regione. In trent' anni di attività sono stati formati all'incirca 1200 sci-alpinisti.

Spiega Paolo Piccini: «La linea attuale di tutte le scuole del Cai è quello della prevenzione in montagna; gli incidenti che si verificano richiamano molto l'attenzione dei media. Vero è che il margine di rischio per chi va in montagna anche solo per un'escursione estiva c'è sempre. Sta nell'esperienza, nel buon senso e nella conoscenza ridurre questo margine. L'allievo che viene formato nei nostri corsi non diventa un atleta ma un alpinista o uno sci alpinista, ciò vuol dire che le attitudini che l'allievo acquisisce non sono solo fisiche e psicologiche ma anche percezioni sensoriali che gli permettono di relazionarsi con la montagna. Diventa un'esperienza di ascolto, osservazione, interazione tra l'uomo e la montagna a tal punto che in lui emergono delle intuizioni che lo aiutano a risolvere i mille rebus che la montagna può proporre durante il percorso».

Radivoi Lenardon con gli istruttori di sci-alpinismo

Durante la serata di giovedì sono stati presentati i vari corsi. Il corso base, giunto alla sua trentunesima edizione, è rivolto a chi non ha mai usato le pelli di foca e desidera imparare ad avvicinarsi alla montagna invernale in totale sicurezza. Il corso, le cui lezioni saranno sia teoriche che pratiche, è rivolto a coloro che vogliono fare per la prima volta esperienza della montagna invernale. Il corso di perfezionamento, giunto alla sua quarta edizione, è rivolto invece agli sci alpinisti che hanno già sostenuto il corso base o abbiano maturato un'adeguata attività sci alpinistica e che possiedano una discreta preparazione fisica. Per entrambi i corsi le uscite pratiche in giornata verranno svolte sulle Alpi Carniche e Giulie occidentali e orientali per poi spostarsi con uscite di due giorni in Dolomiti e in Austria.

Il corso avanzato richiede invece una buona preparazione fisica e tecnica: le uscite pratiche si svolgeranno in alta montagna in ambiente glaciale e prevedono anche l'esperienza di una notte di bivacco in ghiacciaio. Quest' anno sarà la volta della scoperta dei ghiacciai della Val Senales con le sue principali cime Pala Bianca, Finale e Similaun.

Giovanna de'Manzano

50 ANNI FA

IL PICCOLO

21 gennaio 1960 di R. Gruden

● Curiosità fra i passanti, ieri mattina, alla vista di una compatta comitiva di negri in centro. Si trattava di una squadra di calcio sudanese, in sosta e diretta in Jugoslavia dove svolgerà degli incontri sportivi.

● L'ondata di influenza epidemica si è accentuata in questi ultimi giorni, con massicce assenze in aziende e scuole, vicine ai limiti di due anni fa con l'«asiatica». Un triestino su cinque è a letto con l'influenza.

● Il Consiglio di amministrazione delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli ha deciso l'assunzione della gestione delle mense dei Crda, anche per migliorare possibilmente i pasti dei commensali.

● Un rudere con polvere e calcinacci, un tempo portone d'accesso a un vialetto di via Biasoletto, è presente nello spiazzo prospiciente la pubblica fontana, dove molti sono costretti ad aattingere l'acqua.

● Uno snello yacht battente bandiera panamense, il «Sea Queen», è venuto a svernare in Sacchetta, attrezzato a esclusivo luogo d'incontro per inglesi e americani: l'«American British Winter Club».

FARMACIE

■ DAL 18 AL 23 GENNAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 040271124
Prosecco	tel. 040225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Giulia 14	
via Costalunga 318/a	
via Dante 7	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Prosecco	tel. 040225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Dante 7	tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroportofvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	109,4
Via Carpineto	µg/m³	81,6
Via Svevo	µg/m³	—

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	50
Via Carpineto	µg/m³	65
Via Svevo	µg/m³	—

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	16
Monte San Pantaleone	µg/m³	—

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DA STASERA IN MOSTRA PITTURA E GRAFICA

Megi Pepeu espone allo Sloveno

Si apre **questa sera, alle 19, al Teatro stabile sloveno, la mostra della pittrice Megi Pepeu**.

«Io non pitturo per abbellire i vostri salotti. Pitturo perchè voglio cambiare la storia. E non sono sola! Né pazza», scriveva Pepeu nella sua dichiarazione d'intenti del 1969. Negli anni '60 l'artista triestina ha realizzato le sue prime mostre personali di pittura e grafica, conseguendo diversi premi e riconoscimenti a livello internazionale. Si è distinta anche nell'illustrazione di libri per l'infanzia e ha collaborato con alcune delle maggiori case editrici in Italia.

Ha partecipato con progetti propri a concorsi per la decorazione di transatlantici e delle prestigiose motonavi costruite nei cantieri di Trieste e Monfalcone. Il suo linguaggio ha sempre accolto e interpretato anche tematiche sociali, riflettendo il carattere di un'artista da sempre attiva nella vita politica e culturale della città.

Megi Pepeu sarà presente da stasera con le sue opere nell'atrio dello Stabile Sloveno, continuando la tradizione di valorizzazione della creatività di artisti attivi in regione in occasione delle prime degli spettacoli. La mostra comprende quadri e grafiche di produzione recente che verranno illustrati in occasione dell'inaugurazione dal prof. Jože Pirjevec. La mostra sarà aperta fino al 15 marzo ogni giorno da lunedì a venerdì dalle 10 alle 17 .

La pittrice Megi Pepeu

MATTINO

● PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

● ASSOCIAZIONE CORBATO
Oggi alle 18 nella sala «Marcello Gigante» del Dipartimento di storia e culture dell'antichità al mondo contemporaneo (via Lazzaretto Vecchio 6, I p.) la docente dell'Università di Bologna Angela Donati terrà una conferenza sul tema: «Un nuovo miliardo di T. Annius T.f. da Codigoro: via Annia o via Popillia?».

● STUDIUM FIDEI
Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), la scrittrice Susanna Tamaro tratterà il tema «Alla ricerca delle radici» partendo dalla presentazione del suo ultimo romanzo «Il grande albero».

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di piazzale Valmaura 7 si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, nella sala parrocchiale di Strada di Fiume 181 il Club Felicità. Stessa ora in via Pasteur 218 il Club Melara. Alla stessa ora in via Foschiatti 1 il Club Amicizia.

● IL FILM POPIELUSZKO
Oggi al Cinecity del Centro commerciale Le Torri d'Europa il settimanale «Vita Nuova» e il servizio diocesano per la pastorale giovanile promuovono la visione del film «Popieluszko» di Rafael Wieczynski. Una prima proiezione del film, introdotto dal prof. Roberto Spazzali, avrà luogo alle 18.30, a seguire il dibattito, condotto da Viviana Valente, al quale parteciperanno l'Arcivescovo Giampaolo Crepaldi, la fotografa scrittrice polacca Monika Bulaj e il critico cinematografico Mario De Luyk. Alle 21.45 seconda proiezione.

● TEORIE DELLA MIGRAZIONE
Oggi alle 18 alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) si terrà la presentazione di «Testi in movimento. Teorie della migrazione nel panorama musicale alternativo italiano contemporaneo» di Sara Kapelj. Introdurrà Biancastella Zanini e interverrà Edoardo Milani.

● ISTITUTO S. GIOVANNI
Incontri per i genitori finalizzati alle prossime iscrizioni per le scuole primarie Filzi-Grego, Mauro e Suvich oggi alle 17.30 all'Auditorium della scuola Mauro (via Cunicoli 8).

MIGLIORANO I SERVIZI PER I DISABILI GRAZIE ALLA FONDAZIONE "CASALI"

Nuovi arredi per il centro di via Weiss

Una sedia per la doccia, un televisore al plasma, un kit per poter vedere il cinema in casa, quattro sollevatori per anziani. Sono questi gli oggetti destinati a disabili e anziani, che il Comune ha potuto acquistare, grazie al contributo di quasi diciannovemila euro, messo a disposizione dalla Fondazione "Alberto e Kathleen Casali". Con queste apparecchiature, l'amministrazione ha potuto compiere un ulteriore passo per migliorare e rendere sempre più adeguate e ospitali le residenze e i centri diurni per disabili e anziani.

Il contributo, ultimo in ordine di tempo di una serie che la Fondazione Casali eroga a sostegno delle strutture sociali del Comune, stavolta è stato indirizzato al potenziamento delle attività svolte dal Centro diurno per disabili di via Weiss 3, all'interno del comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni, del Centro diurno per anziani di Villa Carsia, a Opicina, e della residenza protetta per anziani "Casa Bartoli" di via Marchesetti.

Grilli e Slocovich nel centro diurno per disabili del Comune

Nei due Centri diurni di San Giovanni e di Villa Carsia sono periodicamente concretizzate numerose proposte di animazione, molto apprezzate dagli utenti che ne frequentano le sedi, ma anche da abitanti del circondario. Tutto questo a seguito delle molteplici iniziative promosse dai Servizi sociali, come le recenti attività estive e di cinema all'aperto svoltesi a Villa Carsia, che hanno fatto registrare un notevole afflusso di cittadini.

A presentare le nuove acquisizioni sono intervenuti ieri l'assessore comunale Carlo Grilli, e il presidente della Fondazione Casali, Francesco Slocovich. Grilli ha rivolto un ringraziamento alla Fondazione «per l'importante contributo e per la convinta condivisione di un più ampio percorso e di comuni obiettivi che essa persegue». Slocovich ha ricordato che la Fondazione Casali «provvede al sostentamento di molte persone che versano in difficoltà, anche momentanee, dai poveri ai meno abbienti, dai disabili agli sfrattati, con un contributo che raggiunge i 350mila euro l'anno». Altri 90 mila sono destinati a interventi straordinari. *(u. s.)*

VARIE

● ISTITUTO VALMAURA
L'istituto comprensivo Valmaura presenterà le sue scuole, le materie e i programmi secondo questo calendario: oggi alle 16.30 scuola primaria Rodari via Pagano 8; domani, alle 17, scuola secondaria di primo grado Caprin; lunedì 25 scuola primaria Rossetti via Zandonai 5; giovedì 28 scuola primaria Foschiatti via Benussi 15; martedì 2 febbraio, 10-12, 14-15, scuola dell'infanzia Munari via Zandonai 5 e scuola dell'infanzia Piaget di via Pagano 8.

● UNIONE ISTRIANI
Oggi alle 17 nella Sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, Paolo Radivo terrà una video-conferenza dal titolo «Come e perché il Regno d'Italia abbandonò gli istriani e gli altri italiani dell'Impero asburgico fino al 1914?».

● MARIA STUARDA
Oggi alle 18 al Ridotto del Verdi «Madama, non spero altro Regno» piéce teatrale dalla «Maria Stuarda» di S. Zweig con Sara Alzetta. Coordinamento scenico e musicale di Gianni Gori. Ingresso libero.

● IL CENACOLO DI DIOGENE
Il primo incontro del movimento d'opinione Il Cenacolo di Diogene si terrà oggi alle 17 al Seminario vescovile di via Besenghi. L'ingresso è libero.

● AMICI DEI MUSEI
Oggi alle 17.30 nella sede sociale di via Mazzini 14, per gli Amici dei musei, Daniele D'Anza terrà una conferenza dal titolo «Music nel centenario della nascita».

● CIRCOLO CHAPLIN
Oggi alle 20.30 nella Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24 a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film «Il fare politica. Cronacha della Toscana Rossa» (1982-2004) di Hugues le Palge.

● COMITATO «DOLCI»
Oggi alle 20 al Comitato pace, convivenza e solidarietà «Danilo Dolci» in via Valdirivo 30, don Albino Bizzotto di Beati i costruttori di pace, porterà testimonianza della Resistenza nonviolenta di Vicenza, nei confronti della quinta base americana in costruzione in città sull'aeroporto civile «Dal Molin».

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
Questa sera alle 20.45 in via Donizetti 5/a all'Associazione mamme e papà separati onlus (sede Banca Etica) incontro condotto dallo psicologo Paolo Falconer per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 040/9896736 trieste@mammepapaseparati.org.

● VIAGGIO IN INDIA
Con la collaborazione della Gran Loggia Regolare d'Italia, oggi alle 20 all'hotel Milano di via Ghega 17, si terrà l'appuntamento «Dalle pianure del Gange alle tribù dell'Orissa», durante il quale verrà raccontato un particolare viaggio in India, con l'ausilio della proiezione di immagini, seguito da una conversazione sulle differenze tra la spiritualità di quei popoli e quella occidentale.

ASSOCIAZIONE TÉKNE
■ L'Associazione Tékne presenta il corso di Hatha yoga a Opicina, ogni lunedì 19.30-21, conduce Alessandra Ventura, formazione Isfiy (Istituto superiore federazione italiana yoga).

SPORTELLO ASS N. 1
■ Domani in occasione della Conferenza dei servizi sanitari, gli operatori dell'ufficio relazioni con il pubblico dell'Ass 1 Triestina saranno a disposizione della cittadinanza dalle 8 alle 18 nella hall del Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima. Forniranno informazioni per l'accesso ai servizi e raccoglieranno eventuali segnalazioni. Il numero verde Sanità gratuito della provincia di Trieste 800/991170 funzionerà normalmente anche domani, come tutti i giorni, dalle 8 alle 16. Lo sportello telefonico per le segnalazioni (040/3997180) riprenderà a funzionare normalmente da lunedì 25, con orario 9-12. Chi volesse presentare segnalazioni urgenti potrà comunque utilizzare anche domani il fax 040/3997181 o l'e-mail gestione.reclami@ass1.sanita.fvg.it.

IN GITA COL «CENTRO»
■ L'associazione «Il Centro» di Trieste propone il 2-5 aprile: aspetti diversi e curiosi di Genova. 6-9 maggio: itinerari insoliti in una grande capitale dell'Est: Praga. 24-27 giugno: il treno delle meraviglie: Ventimiglia-Cuneo (via Francia). Prenotazioni e informazioni presso «Il Centro», via Coroneo 5 (I piano). Tel./fax: 040/630976; infoline: 340/7839150.

EMERGENZA HAITI
■ Anche la Rete Artisti si è attivata per portare aiuti alla popolazione di Haiti. Le donazioni si possono fare al seguente indirizzo: Associazione Penombre onlus, Banca Popolare Etica IT 42 M 05018 12101 000000120190 causale: «Emergenza Haiti». Inoltre si può donare sui siti: www.edvinougolini.it; www.bloggersperlapace.org.

DIMAGRIRE IN GRUPPO
■ I gruppi dell'Andi, Associazione nazionale dimagrire insieme, associazione non-profit di auto-mutuo aiuto, alla quale può aderire chiunque abbia bisogno di perdere peso, si riuniscono una volta alla settimana in più rioni della città. I gruppi sono coordinati da Claudio, Letizia, Marisa, Mimi e Renata. Info cell. 328/1194168, 347/5785229.

ARRAMPICATA SPORTIVA
■ L'Asd Olympic Rock di via Frescobaldi 23, organizza un corso base e un corso intermedio di arrampicata sportiva. I corsi avranno inizio in febbraio. Le iscrizioni sono a numero chiuso. Venite a provare il mondo verticale. Info al 339/6900659 o passare direttamente al Palarock di via Frescobaldi 23 dopo le 17.

ASSOCIAZIONE IZANAMI
■ Da domani a domenica si terrà un seminario di Theta Healing Dna 1 e 2 base condotto da Marinella Starace; la serata di domani (17.30-22.30) introduttiva e propedeutica al corso, è aperta a tutti. L'incontro si terrà al Centro Sinergie in via del Lazzaretto 9. Per informazioni tel. 347/8453670.

SERA

● MUSICA AL CIRCOLO 24/B
Oggi alle 21, al Circolo 24/b, concerto degli Induo folk acoustic 2.

● ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 al Savoia. Ospite della conviviale il dottor Giuseppe De Menech che terrà una relazione sul tema «L'attività degli organismi informativi e di sicurezza a sussidio dell'azione di governo».

AUGURI

LUCIA Tanti auguri per i tuoi sessant'anni da Dino, Diana con Mauro e dalla sorella Maria, insieme a parenti e amici

PERLINA La vespista special compie 50 anni. Auguri dal marito Fulvio, dalle figlie Stefania e Alessandra e dai parenti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

– In memoria dei cari nonni Ervino Sorz (25/12) e Stanco Scubini dalle famiglie Sorz e Scubini 25 pro Piccole suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Andreina Ciacchi per il compleanno (15/1) da Dario e famiglia 50 pro Agmen.
– In memoria di Elba Paron per il compleanno (18/1) da Nives Gilla 20 pro gattile Cociani, 20 pro Astad, 20 pro frati di Montuzza.
– In occasione del Natale da Degustazione S. Paolo, Fiori in piazza, Gelateria Jimmi (Muggia) e sostenitori iniziativa «Prendi una sciarpa, dona un aiuto» 255 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Attilia Del Ben per il compleanno (20/1) da N.N. 20 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 50 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
– In memoria di Guido Simoncelli dalla moglie Savina 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Astad.
– In memoria di Silvana Valdisteno Vertovez per il compleanno (21/1) da Clara 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria del dott. Tullio Velicogna da Cico 26 pro Airc.
– In memoria di Ernesto Zonta (21/1) da Marinella e Matteo 25 pro gattile Cociani.
- In memoria di Silvana Metelli da Clara Lenuzza 40 pro Agmen.
- In memoria di Lina Musina dai cugini Claudio e Mauro 100 pro Agmen.
- In memoria di Pina Olivo dalla figlia Franca e dal genero Renato Fusco 25 pro Frati Capuccini di Montuzza, 25 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria dei genitori Carlo e Albina Piazza da N.N. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gigliola Rizzotti da Laura Giorgini 100 pro Ist. Burlo Garofalo.
- In memoria di Carmela Sarcinelli e di Sante Borsoi da Gabriella Borsoi 100 pro Frati minori cappuccini (pane per i poveri).
- In memoria di Aurio Tomicich da Claudia Moro 100 pro Associazione Amici del cuore.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Centro «La cultura in viaggio»

propone:

5/7 febbraio
sci e relax a Bovec
(Slo)
(la nuova funivia del monte Canin!)

Infoline: 340 78 39 150
www.ilcentrotrieste.it
via Coroneo 5

ARTE NEL BORGO ANTICO

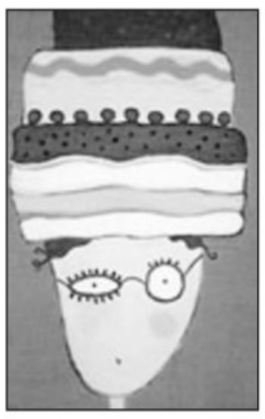
Bullo, Berizzi e Pinchera vincono Merry ChristmArt

Sono stati proclamati i vincitori del concorso tra le opere esposte nell'ambito della manifestazione "Merry ChristmArt", conclusasi con successo il 9 gennaio scorso. **Isabella Bullo** con l'opera dal titolo "Occhiali/2009" è risultata la vincitrice in base allo spoglio delle schede dei votanti. Al secondo posto **Giovanna Berizzi** con "L'incontro/2009" e, al terzo, **Olga Pinchera** con "Valori/2009". Il giudizio è stato espresso direttamente dal pubblico attraverso le numerose schede ritirate e successivamente consegnate all'info point degli artisti allestito in piazzetta Cavana, all'atelier Carpe Artem di piazzetta Barbacan e al Knulp. I premi consistono in buoni acquisto alle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli e targhe offerte dal Palio Arte dei Rioni.

In occasione delle festività natalizie, il Comitato del Palio di Trieste e l'Associazione Carpeartem, con la collaborazione di esercenti e artisti locali, hanno deciso di promuovere la realtà artistica artigianale e commerciale che pulsa nel cuore del suggestivo borgo antico, da Cavana al colle di San Giusto, attraverso un particolare percorso espositivo "a cielo aperto" allestito all'interno delle vetrine dei negozi che hanno aderito all'iniziativa esponendo l'opera di un artista.

«L'iniziativa - afferma il presidente del Comitato del Palio di Trieste, Roberto De Gioia - rientra nel quadro degli eventi organizzati dal Comitato per valorizzare i rioni cittadini, esaltandone peculiarità, storia, cultura e tradizioni. Grazie alla collaborazione di Carpe Artem, presieduta da Bianca Di Jasio, abbiamo potuto realizzare un'iniziativa che consente al rione di Cittavecchia di riproporsi quale esempio di vitalità. Da non sottovalutare, oltre a quello culturale, l'aspetto della competizione: l'artista risultato vincitore ha permesso al rione che rappresenta di attribuirsi un punteggio per il Palio».

«L'augurio - aveva detto in sede di presentazione l'assessore comunale Paolo Rovis - è che questo evento possa diventare un appuntamento fisso annuale in un periodo dell'anno particolarmente importante per lo shopping che contribuisce ad attirare e in cui la cittadinanza dimostra maggiore sensibilità verso l'arte».



L'opera vincitrice di Isabella Bullo

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula computer, 9.30-11.30: Word. Aula A, 11.00-12.40: Lingua spagnola, livello 5 conversazione C1. Aula B, 10.00-10.50: Lingua inglese, livello 5 conversazione C1. Aula B, 11.00-11.50: Lingua inglese, livello 5 conversazione C1. Aula C, 9.00-10.30: Patchwork, I corso. Aula C, 10.30-12.00: Patchwork, II corso. Aula D, 9.00-10.20: Disegno ad acquarello, I livello. Aula D, 10.30-11.50: Disegno ad acquarello, II livello. Aula Professori, 9.00-11.00: Maglia. Aula 16, 9.00-11.00: Maglia. Aula Razore, 10.00-10.30: Riunione assistenti. Aula A, 15.30-16.20: La naturopatia via naturale al benessere: utilizzo dei 4 elementi per recuperare e mantenere il benessere; aria (qualità dell'aria influenzata dall'ambiente, tecniche di respiro, pratiche igienistiche) acqua (qualità vitale e pratiche igienistiche).
Aula A, 16.30-17.20: Corso di Medicina: precancerosi e neoplasie del cavo orale. Aula A, 17.30-18.20: Canto corale. Aula B, 15.30-16.20: Etica,solidarietà, relazione di aiuto. Aula B, 16.30-17.20: Paesi - Popoli ed espressioni artistiche. Aula B, 17.30-19.00: Storia del cinema dalle origini agli anni '40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica. Aula D, 15.30-17.20: Pittura su seta. Aula Professori, 15.10-17.30: Non solo hardanger. Aula Razore, 15.10-17.20: Lingua inglese, livello 2 base A2. Aula Razore, 17.30-18.20: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.
Via Coroneo 15, 9.00-10.00: Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza.
SEZIONE DI MUGGIA
Sala UNI3, 8.30-10.20: Lingua inglese, livello 4 intermedio avanzato B2 - sospeso. Sala Millo, 16.00-16.50: Namibia: Le bellezze dell'Africa orientale - conclusione corso. Sala Millo, 17.00-17.50: Il Carso triestino ed i suoi ambienti.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1
Ore 9-10: Acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17: Lavori con la creta; 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese II «A»; 15.30-17: Lingua e cultura slovena II livello; 16-17: Stato e Nazione; 17-18: Fiori e piante da interno e da balcone; 17-19: Sviluppare la creatività; 17.30-19: Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato.
Aula Magna: ore 17-18: Ai confini della scienza (I mostri del cielo: buchi neri e altro).
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli, 1
Ore 19.30-20.30: Ginnastica.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL FUTURO ECONOMICO

«Trieste: meno piazze, più porto e impresa»

Se l'attuale attrazione di Trieste si misurasse dall'odierno andamento delle squadre di calcio e di pallacanestro potremmo con sicurezza dire di vivere in una città che sta soccombendo. La situazione peggiora se si pensa al calo di consenso popolare che ha investito le maggiori autorità cittadine e ove gli industriali del Fvg sostengono che Trieste non può contare esclusivamente sul turismo, perché non ha mai avuto una vocazione turistica ma emporiale, dicendo «basta con l'inaugurazione di strade e piazze poiché Trieste non sarà mai Montecarlo».
Occorrono la piccola industria, il commercio e soprattutto il Porto che è stato ostinatamente da anni abbandonato..
All'apertura dei confini con l'Est si era parlato del Rinascimento triestino; è stato un breve sogno, ora siamo in avanzato decadimento.
Ci sono troppi boiardi che passano da un cda ad una municipalizzata ad una presidenza.
Come possiamo ricuperare il tempo perduto? Trieste deve rinnovarsi nella conduzione e mobilitarsi maggiormente nella comunicazione e smetterla di avere scarsa fiducia nelle proprie potenzialità di grande porto se vuol davvero entrare nel grande giro armatoriale che ha sempre avuto.
Non possiamo permetterci future crisi di nervi. Trieste, non cambiando, è destinata a diventare una città «per vecchi coniugi che non hanno più niente da dirsi».

Ruggero Battaglia

PARTO

Diritto all'epidurale

L'epidurale in travaglio di parto è la tecnica più efficace per lenire il dolore senza compromettere la deambulazione, la forza di spinta e tutte le sensazioni che accompagnano la nascita del bambino. È una pratica considerata routinaria in moltissimi Paesi. In Francia e Gran Bretagna è praticata al 70% delle donne, in America si arriva al 90%.
In Italia appena il 4% delle donne ne usufruisce. L'epidurale infatti non è gratuita né garantita nell'84% delle strutture sanitarie pubbliche o convenzionate.
L'epidurale è un diritto, negarla significa discriminare le donne.
Discriminazione intollerabile che a Monfalcone ha spinto un gruppo di donne a costituirsi come Comitato spontaneo - raccogliendo 2500 firme - per chiedere di istituire un servizio garantito e gratuito di analgesia per il travaglio ed il parto nell'ospedale della loro città. Richiesta inoltrata ai due direttori generali Baccarin e successivamente Ferri ed all'assessore regionale della sanità Vladimir Kosic, il quale aveva dichiarato il suo impegno per concretizzare la richiesta in tempi brevi.
Ad oggi, a Monfalcone si continua a fare le epidurali senza alcuna garanzia e a diverse è stata negata con grave disagi, afferma Anna Valle, la portavoce del Comitato, che chiede con forza il diritto di poter scegliere l'epidurale in modo garantito, gratuito e in sicurezza. Come Aipa, Associazione italiana parto in analgesia, e come donne ci uniamo ad Anna Valle e alle donne di Trieste. A tutte quelle che rivendicano l'analgesia in travaglio di parto come un diritto. Che contestano al Burlo Garofolo di Trieste e non solo, la vergogna di un orario d'ufficio (dalle 9 alle 18, sabato e domenica esclusi) per il servizio di analgesia in sala parto.
Il Burlo Garofolo. Tre bollini rosa, il massimo riconoscimento come struttura amica delle donne. Perché non serve garantire l'epidurale in travaglio di parto per fregiarsi di tale riconoscimento. L'epidurale semplicemente non è nella lista dei servizi amici delle donne.
Noi riteniamo che umanizzare il parto non significhi solo rispettare la fisiologia e i tempi del parto. Ma anche offrire l'opportunità ed il diritto di scegliere di partorire senza dolore ed in strutture sicure. A nome dell'Aipa auspico che le istituzioni locali di Monfalcone e di Trieste, nonché la Regione Friuli Venezia-Giulia, avviino quanto prima un servizio gratuito e garantito 24 ore su 24 di analgesia per il travaglio e il parto.

Paola Banovaz
(presidente Aipa Associazione italiana parto in analgesia)

L'ALBUM

La "Caprin" in concerto a "Notre Dame de la Consolation"

Alla chiesa Notre Dame de la Consolation di Parigi si è tenuto un concerto per la Missione cattolica italiana sostenuto dal soprano Antonella Fonda, presidente dell'Associazione musicale Caprin, da Liliana Del Piero, dal tenore Marino Vascotto, insieme al flautista Manuel Staropoli e accompagnati al pianoforte da Ennio Silvestri. Sono state eseguite musiche di Franck, Gounod, Stradella, Delibes, Beethoven. Notevole è stato il successo ottenuto, con l'invito a ritornare presto.

VIGILI

Multa pazza

Scrivo questa lettera per segnalare l'ennesimo caso di «multa pazza». Nei giorni scorsi mi è stata recapitata una multa per divieto di sosta dal comune di Canosa, in provincia di Bari, che mi sarebbe stata inflitta il 16 ottobre scorso alle 19.55. Il verbale dei vigili urbani di Canosa riporta la targa della mia automobile, tutti i miei dati personali e un bollettino postale di 53 euro per il pagamento della multa. Ovviamente io non mi trovavo quel giorno a Canosa, località che non ho mai visitato in vita mia. E lo posso dimostrare: essendo il 16 ottobre scorso un venerdì, mi trovavo con la macchina attorno alle 18.30 a Trieste dove aspettavo mia moglie la quale stava terminando le lezioni dell'Università della terza età, i cui corsi si tengono ogni martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30. È chiaro a questo punto che fra le 18.30 e le 19.55 è materialmente impossibile, a meno che non si sia in possesso di un'auto volante, effettuare un viaggio da Trieste alla Puglia in meno di un'ora e mezzo. Visto che sono pensionato e ho 77 anni, a questo punto l'unica via per evitare i costi di un avvocato sarebbe fare ricorso al giudice di pace. Ipotesi che però di recente è venuta meno in quanto per qualsiasi atto del giudice è necessario versare 38 euro per le spese legali, facendo diventare poco conveniente la mia istanza. A questo punto mi chiedo come sia possibile per il comune cittadino evitare questo tipo di vessazioni, che fra l'altro, da quanto leggo sui giornali, si ripetono continuamente in molte parti d'Italia.

Alberto Brattina

RAIDUE

Rossi o Cavour?

Su Raidue inizia il programma «Il più grande italiano di tutti i tempi».
Al di là degli sghignazzi, mettere in competizione Laura Pausini con Leonardo da Vinci o inserire nell'elenco un evasore fiscale come Valentino Rossi cancellando Camillo Benso di Cavour, uno degli artefici dell'unità d'Italia, è l'ennesimo affronto alla storia e alla decenza, un incoraggiamento all'ignoranza di massa, un insulto alla cultura e alla memoria dell'intero Paese.

Luciano Comida

ESTENERGY

Chiudere il gas

Sono tre anni che non uso più il gas in cucina, perché mangio sempre a casa dai miei genitori. Siccome, anche senza consumo di gas, si deve pagare il noleggio dei contatori, decido di chiudere il contratto con la fornitura di Estenergy. Pertanto, il 7 dicembre 2009 chiamo il numero 800046200 della società stessa e l'operatore, dopo circa 30 minuti di attesa, mi fissa un appuntamento con i propri tecnici per il 15 dicembre dalle 10 alle 12. Per tale data e ora, prendo due ore di ferie lavorative e rimango a casa in attesa dell'arrivo dei tecnici, ma questi, ahimé, non si presentano. La cosa, purtroppo, si ripete per altre due volte, il 28 dicembre 2009 e il 7 gennaio 2010. A questo punto, dopo tre appuntamenti non rispettati dai tecnici della Estenergy e sei ore lavorative perse da parte mia mi chiedo: forse, per farsi chiudere il contratto bisogna non pagare le bollette? Non sarà una strategia dell'azienda far sì che non ci sia fretta nel chiudere l'utenza, perché, fintanto che il contratto rimane aperto, devo pagare, mentre viceversa, se avessi dovuto attivarla, mi sarei ritrovato i tecnici puntualmente sotto casa.

Paolo Furlan

LEGA

Penna al peperoncino

«Il caffè delle donne» dell'Udi triestina condivide il giudizio espresso dall'on. Serracchiani.
È proprio una carnevalata la penna al peperoncino della Lega Nord che verrà regalata alle donne! Dispiace che una donna, l'assessore Federica Seganti, che conosciamo attenta a queste problematiche, aderisca con slancio a questa «scimmiottata».
Altre sono le strade per sconfiggere le violenze. Cultura del rispetto, centri di aiuto, prevenzione.
In Friuli Venezia Giulia 740 donne hanno contattato un centro antiviolenza nel 2008, di queste 556 sono seguite continuativamente per riprogrammare la loro vita. Sarebbe bastata una penna al peperoncino a queste signore e a tutte le altre, che, anche tra le mura domestiche, sono vittime di prevaricazioni?
All'assessore Seganti e alla giunta chiediamo invece interventi seri e programmati per far agire al meglio la legge regionale 17 del 16.08.2000 che finanzia progetti e istituisce e fa vivere i centri per donne in difficoltà.

Ester Pacor
«Il caffè delle donne»

SERVOLA

Asfalto scivoloso

La notte del 31 dicembre alle 20.40 all'altezza dell'uscita dalla galleria di Servola nella sopraelevata, prima di uscire per Valmaura in direzione Muggia percorrendo la strada a 60 km/h in piena regola con i parametri consentiti (limite 70), mi sono sentito scivolare l'auto senza averne più il controllo. Incidente. Causa? Asfalto troppo scivoloso, cosa che fu rilevata anche dalla Polizia stradale venuta a soccorrermi (per altro molto gentili e disponibili, che ringrazio). Per la cronaca non avevo di certo fretta visto che mi stavo recando verso il posto di lavoro con tutta tranquillità. Nello stesso giorno, alla stessa ora e nello stesso tratto in punti differenti c'erano altri 3 incidenti. Tutti ubriachi? Non credo proprio, i giorni prima e dopo il 31/12 altri incidenti sempre nello stesso tratto, sempre lo stesso motivo. E ora chi paga la mia auto privata e quella degli altri incidentati? Anas o Ferriera? Perché la strada non è stata preventivamente chiusa vista la scivolosità rilevata? Perché non è stata pulita e non è stata riasfaltata come prevede la legge italiana ogni 3 anni? Con questo colgo l'occasione per segnalare all'Anas anche le voragini (e non buche) nella Gvt in entrata e in uscita da Prosecco sia verso Trieste che Monfalcone. Se non avete i soldi per gestire le strade, rinunciateci, ne va di mezzo la nostra salute, o forse dovremo aspettare che ci scappi il morto?

Alessandro Cernecca
alessandro.cernecca@poste.it

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Le Poste bloccano le ricette, ma intanto ingrassano

Non dovremmo mai voltarci indietro, piangere sul tempo passato, ma proiettarci in avanti cogliendo ciò che di buono il presente offre. Ma come si fa a non invidiare i nostri avi quando l'80% dei cittadini ha di che lamentarsi nei confronti del (dis)servizio postale?
Da Ciro il Grande al servizio postale degli Stati Uniti c'è di che prendere esempio. Ma prima di elencare gran parte dei disservizi postali a cui dobbiamo sottostare per il potere dominante detenuto da Poste Italiane che beneficiano della loro posizione monopolistica, vogliamo segnalare un caso emblematico, che coinvolge peraltro una larga parte degli utenti che inviano riviste, giornali, pacchi che rimangono in giacenza quando addirittura non arrivano affatto.
Una associazione di volontariato invia alle proprie associate da ormai trent'anni, una pubblicazione bimestrale il cui numero di dicembre assume le vesti di calendario con l'annotazione delle attività suddivise mese per mese (cosa molto gradita) e ogni anno la veste si rinnova. Nel numero di Natale, ad es., c'è stato uno scambio di ricettari dalle varie regioni. Questo avviene ormai da 24 anni, ma quest'anno la dirigente di turno ha bloccato la distribuzione perché le ricette niente hanno a che vedere - così ha detto - con l'attività dell'associazione. Un danno enorme per una associazione di volontariato che approfitta del numero di fine anno per inserire il bollettino di conto corrente confidando nella generosità delle associate. Su questo scandalo della corrispondenza c'è stato pure un servizio recente del Tg1. Ma proseguiamo.
Non siamo noi a parlare di "abuso di posizione dominante nei servizi di incasso e pagamento" ma l'Antitrust che prosegue dicendo che Poste italiane "applica condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose agli utenti postali" escludendo l'interoperabilità al di fuori della rete postale. Poste italiane incassa milioni di euro agli sportelli con un costo di euro 1,10 a bollettino, che gira al beneficiario dopo alcuni giorni (incamerando ingenti interessi). Nelle statistica dell'impoverimento del cittadino bisognerebbe inserire anche il costo del bollettino che da 1.000,00 lire con il cambio è balzato a euro 1,00 cioè lire 1.936,27.
Altro argomento che scotta sono le polizze dormienti Poste Vita; si sostiene che Poste Vita è obbligata, in base alla legge 166/08, a versare le polizze al fondo in essere presso il Ministero dell'Economia dimenticando la prescrizione decennale. Ciò vale anche per i libretti di risparmio postale "dormienti".
Ancora: c'è un taglio dei punti di raccolta della corrispondenza e una riduzione del numero dei portalettere con aggravio del carico di lavoro. È quindi ben comprensibile come il bilancio di Poste italiane sia in continua crescita e configuri tra i primi posti per redditività tra gli operatori postali d'Europa. Il Presidente di Poste italiane è stato gratificato recentemente dalla laurea honoris causa dalla Pontificia Università Lateranense. Si è detto "commosso e onorato".Anche noi siamo commossi, ma per motivi ben diversi.

L'OPINIONE

«Campus ed esperienze all'estero per far smuovere i "bamboccioni"»

Con riferimento alla proposta del ministro Brunetta di fare uscire da casa i figli a 18 anni, vorrei contribuire alla discussione con alcune opinioni. Innanzitutto il ministro ha ragione: gli italiani sono quelli che, secondo le statistiche, si laureano, entrano nel mondo del mercato del lavoro ed escono di casa più tardi rispetto alla media europea. Questo, va chiarito, non è solo colpa della pigrizia dei giovani italiani, ma anche di un sistema che posticipa i problemi anziché affrontarli direttamente.
A partire dal sistema universitario e per finire con le modalità di accesso nel mercato del lavoro, vi sono troppe complicazioni e talvolta il sistema non è propriamente meritocratico. Affrontando le problematiche della «vita post-liceo», un giovane si sente completamente abbandonato dallo Stato: iniquità del pagamento delle tasse universitarie, poche tutele per gli studenti fuori sede nel mercato degli affitti di appartamenti, borse di studio difficilmente accessibili... insomma, solo gli studenti particolarmente caparbi o quelli con una famiglia economicamente solida possono permettersi di mandare i propri figli in Erasmus, a fare esperienze all'estero, a seguire vari convegni, seminari o semplicemente a frequentare un'università che non è nella propria città. Da ciò deriva il fenomeno dei «bamboccioni», senza dimenticare una parte fisiologica di ragazzi svogliati e perditempo per natura.
Nel concordare con il ministro nel trovare una soluzione, però, lo inviterei ad incentivare i ragazzi ad uscire di casa nel periodo post liceale, non obbligandoli con una legge senza tutele, ma proponendo con l'ausilio delle varie fondazioni private, centri di recepimento di progetti e finanziamenti europei, a rendere il sistema delle borse di studio per studenti meritevoli più accessibile, ridisegnare le tabelle per l'accesso ai contributi statali secondo criteri più evoluti per l'individuazione delle fasce di reddito e perseguire una politica edilizia per la creazione di campus universitari in stile anglosassone.
Creare, insomma, un sistema nuovo per il quale risulti naturale uscire dal nido familiare per mettersi in gioco, aumentare la competitività con i coetanei europei ed essere finalmente parte attiva, e non più passiva, del sistema Italia. Solo così facendo si potrà giungere a quel cambio generazionale della classe dirigente italiana tanto auspicata da certi, tanto temuta da altri.

Marco Gombacci
Bruxelles, Belgio

MEMORIA

Le parole di Pagis

Con l'approssimarsi del giorno della Memoria, 27 gennaio, nel quale nel 1945 l'Armata rossa ricordiamolo infranse le inferriate del Campo di sterminio di Auschwitz, sciogliendo le catene dei superstiti fratelli ebrei, desidero ricordare questi pochi, ancora inediti, versi scritti a matita sul vagone piombato da Dan Pagis, poeta ebreo sopravvissuto al lager di Transinistria. È una strofa tronca dovuta alle sofferenze e ai disagi del viaggio, ma che contiene un inenarrabile e profondo dolore umano. Così recita: «Qui, in questo carico/ ci sono io Eva/ con Abele mio figlio./ Se vedete il mio figlio maggiore/ Caino figlio di Adamo/ ditegli che io..." In questi pochi versi spezzati dalla tragedia della persecuzione nazista si trova lo spirito della raccolta dei versi «La notte tace, la Shoah nella poesia ebraica» che verrà presentata a Milano il 25 gennaio, Teatro dell'arte su iniziativa di«Italia-Israele». A tale proposito, vorrei formulare una domanda al sindaco Dipiazza: perché mai, nel settantesimo anniversario dalla proclamazione delle leggi razziali (2008), enunciate il 18 settembre 1938 da parte di Mussolini proprio da qui, da Trieste, piazza Unità d'Italia, non si è voluto ricordare quel triste e doloroso evento con una targa, magari piccola ma che suonasse di monito nei confronti di tutti gli appartenenti all'umanità affinché tutto questo non accada mai più. E per ricordare che anche questo è stato. In quel discorso il «duce» parlava, tra l'altro, della necessità che gli italiani si sentissero profondamente razzisti. Quelle leggi, poi, furono eseguite con zelo dai fascisti e, inoltre, ricordo che furono le Camicie nere a rastrellare, condurre ai treni piombati gli ebrei ed a raccogliere nei campi quali Fossoli o la Risiera gli stessi, rei di essere discendenti di Sem. E, ancora, fino alla fine della guerra, nel 1945, furono sempre i fascisti a collaborare attivamente con l'alleato nazista nella persecuzione degli ebrei. Forse anche quell'omissione risponde alla precisa volontà politica di nascondere ed oscurare le malefatte ed i crimini del fascismo, quello stesso che Lei ed i suoi componenti la giunta comunale volete trascurare e discolpare, non citandolo, quale autore e responsabile delle sofferenze dello scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor? Quel fascismo, infine, che fu l'autore del «genocidio culturale» nei confronti degli sloveni di queste terre, per non parlare delle fucilazioni, torture e innumerevoli persecuzioni e soprusi effettuati in queste terre e nella Slovenia occupata dalle truppe di Mussolini nel 1941.

Claudio Cossu

RINGRAZIAMENTI

■ Un sentito e sincero apprezzamento per la cortesia, gentilezza e professionalità profusa dal dott. Dario Angiolini dell'Unità di Chirurgia della mano del Sanatorio Triestino prestata a un mio recente intervento chirurgico. Il clima sereno di tutto il personale del suo reparto ha saputo trasmettere sicurezza e fiducia in un momento di apprensione, ciò fa onore alla chirurgia e alla sanità triestina.

Rosanna Patrono

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

PROVINCIA di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ CONTRO LA CRISI ECONOMICA, LE AZIONI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Sempre attive le misure anticrisi: il sostegno prosegue nel 2010

Sul sito dell'Ente tutte le informazioni per beneficiare dell'intervento

Anche nel 2010, la Provincia di Trieste conferma le misure anticrisi adottate l'anno scorso e concordate con le organizzazioni provinciali dei sindacati Cgil Cisl e Uil. Si tratta di interventi che agevolano il settore del trasporto pubblico, la casa, e garantiscono assistenza presso alcuni istituti bancari.
Ecco nel dettaglio le azioni avviate:

- **Tessere gratuite d'abbonamento rete della Trieste Trasporti**
  Per ottenere la tessera, mensile e rinnovabile, la persona che ha perduto il lavoro deve andare all'Ufficio Relazioni col Pubblico in piazza Vittorio Veneto 4 – (orario: lun-ven 10.00 – 12.30, lun e giov anche 15.00 – 17.00 Tel 040 3798-538/512). Oltre a esibire un documento di identità, autocertificherà i propri dati anagrafici, i propri redditi lordi e di aver cessato o sospeso il proprio rapporto di lavoro dopo il primo ottobre 2008. Gli abbonamenti mensili potranno essere assegnati, oltre al titolare, anche un altro componente del nucleo familiare, se composto da almeno quattro persone. In ogni caso, l'Amministrazione provinciale controllerà a campione le dichiarazioni, la cui falsa sottoscrizione comporta una responsabilità penale.

- **Intervento Ater**
  La Provincia di Trieste ha istituito un Fondo per la casa di 100mila euro. La cifra serve a concedere contributi a favore di inquilini in difficoltà a seguito di uno o più eventi accaduti dopo il 1° ottobre 2008: perdita del posto di lavoro, cassa integrazione ordinaria e/o straordinaria, in mobilità e anche in deroga. Spetta all'Ater formulare la graduatoria delle domande in base alla percentuale di incidenza del canone, sommato delle spese accessorie (cioè bollette luce, gas, riscaldamento etc) e rapportata alla situazione economica complessiva del nucleo familiare. Sulla base della graduatoria sono individuati i contributi da concedere fino al raggiungimento dell'importo stanziato dalla Provincia.

- **Assistenza e consulenza degli istituti bancari**
  Nell'ambito delle misure anticrisi, la Provincia ha siglato con alcuni istituti bancari una Convenzione per attivare un punto di assistenza e consulenza. L'accordo è stato sottoscritto da Unicredit, Monte dei Paschi di Siena, Z.K.B. Banca di Credito Cooperativo del Carso, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Banca Popolare Friuladria–Crédit Agricole, Banca Antonveneta e Deutsche Bank. Viene così istituito presso gli uffici dell'U.R.P. della Provincia in Piazza Vittorio Veneto 4 un punto di assistenza e consulenza attivo ogni martedì e venerdì dalle 10 alle 12.30, con personale messo a disposizione dagli istituti bancari, con l'obiettivo di fornire consulenza personalizzata ai cittadini.

In particolare:
informazioni sull'anticipazione della cassa integrazione guadagni speciale
(aperture di credito in c/c ai dipendenti di aziende che aderiscono agli accordi posti in Cassa Integrazione Guadagni Speciale (CIGS) e in attesa di ricevere dall'INPS l'integrazione salariale (erogazione in rate mensili rapportate all'erogazione delle idennità e rimborso con l'erogazione effettuata dall'INPS)
ristrutturazione finanziaria dei prestiti- rinegoziazione mutui a privati
(allungamento durata mutuo per riduzione incidenza mensile sul reddito familiare)
possibilità di sospensione della rata dei finanziamenti

- **Solidarietà contro gli sprechi**
  La Provincia di Trieste promuove azioni per recuperare prodotti alimentari freschi vicini alla scadenza, distribuendoli a favore delle persone bisognose residenti sul territorio. Il progetto persegue tre obiettivi: sostenere cittadini singoli e nuclei familiari in gravi situazioni economiche; evitare lo spreco di generi alimentari sensibilizzando e coinvolgendo anche il personale dei supermercati; offrire un impegno pre-lavorativo, o comunque di riavvio al lavoro a persone in attesa di occupazione o appartenenti all'area del disagio. L'iniziativa coinvolge varie associazioni, alcune già convenzionate con la Cooperativa Consumatori Nordest: Comunità San Martino al Campo, Caritas diocesana, Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, la mensa gestita dai Frati di Montuzza, la Parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia e la Conferenza San Vincenzo dè Paoli. La Comunità San Martino al Campo è designata a rapportarsi con la Provincia quale coordinatore e gestore del finanziamento di 7.500 euro e del progetto, per garantire un'unitarietà di regia, mentre le altre associazioni affiancano il capofila nella gestione di cui sono a loro volta responsabili.

■ LE AZIONI A VANTAGGIO DI CHI HA PERSO IL LAVORO

Ecco chi puo' beneficiare delle misure anticrisi

I parametri sono stati concordati con le organizzazioni sindacali provinciali di Cgil, Cisl e Uil

Può ricevere gli interventi di sostegno al reddito chi, residente nella Provincia di Trieste, ha cessato o sospeso il rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato dopo il 1° ottobre 2008. I lavoratori parasubordinati devono attestare, per l'anno precedente, un rapporto di lavoro di almeno 6 mesi. Per accedere alla consulenza fornita dagli Istituti di Credito, il nucleo familiare del lavoratore deve presentare un limite ISEE non superiore a euro 15.000,00

Per accedere alle altre forme di interventi di sostegno al reddito sono previste due distinte soglie di accesso: 1) il nucleo familiare deve avere un limite ISEE (redditi 2008) non superiore a euro 7.500,00, accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti una immutata situazione economica rispetto alla certificazione ISEE; 2) i lavoratori che hanno cessato o sospeso il rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato con motivazioni inerenti alla crisi economica a partire dal 1° gennaio 2009 devono certificare, con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione il reddito lordo riferito all'anno 2009 non è superiore a:
a) euro 23.500,00 per un nucleo familiare di quattro o più persone
b) euro 16.500,00 per un nucleo familiare di due o tre persone
c) euro 11.000,00 per una sola persona.

■ IL SERVIZIO VIENE GESTITO DAL PERSONALE DELLA PROVINCIA

Iniziata la distribuzione delle tessere bus alle categorie protette

Interessati gli invalidi civili e le altre categorie protette indicate dalla legge

Dall'inizio del 2010 la Provincia di Trieste ha iniziato a gestire con proprio personale il servizio di rilascio tessere trasporto agevolato per gli invalidi civili e le altre categorie di cui alla legge regionale 23/2007. Il servizio si svolge presso la sede provinciale di via sant'Anastasio 3 (al pianoterra) con orario 9-12 visto. Il numero di rinnovi molto elevato si assicura quotidianamente l'erogazione di almeno 50 tessere. I pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00 sono riservati previo appuntamento alle sole Associazioni di Categoria dotate di potere di rappresentanza per i propri iscritti. Disponibilità e collaborazione sono state assicurate dalla Trieste Trasporti, che per i primi tre mesi dell'anno, durante i quali l'afflusso dell'utenza è particolarmente intenso, garantirà la presenza di un proprio addetto in sede allo scopo di agevolare l'utenza rilasciando immediatamente il documento di viaggio. Agli utenti interessati si raccomanda di presentarsi con la tessera scaduta in modo di poter procedere al rinnovo, una fototessera e la copia del certificato di invalidità. L'autocertificazione riguardante il reddito dovrà essere firmata in sede. Le tessere sono valide fino al mese successivo alla scadenza. Maggiori informazioni sul sito www.provincia.trieste.it o telefonando allo 040/3798201-296

Corso per l'abilitazione all'esercizio venatorio

Scadenza presentazione domande venerdì 29 gennaio 2010

Entro il mese di febbraio 2010 la Provincia darà avvio al corso per l'abilitazione all'esercizio venatorio.
Nell'ambito del corso saranno impartite nozioni riguardanti la normativa venatoria vigente, la zoologia applicata alla caccia, le armi e le munizioni da caccia, la tutela dell'ambiente e i principi di salvaguardia delle colture agricole nonché norme di pronto soccorso.
La data di inizio del corso, gli orari e la sede saranno comunicati agli iscritti successivamente.
La frequenza del corso è necessaria per accedere al relativo esame per l'ottenimento del certificato di abilitazione venatoria.
L'esame di abilitazione consiste in una prova orale su tutte le materie sopra indicate, in una di corretto maneggio delle armi, nonché in prove pratiche di tiro a bersaglio mobile ed a bersaglio fisso.
Il richiedente per ottenere il certificato di abilitazione all'esercizio venatorio deve presentare regolare domanda all'Amministrazione Provinciale corredata dal certificato di residenza e dal certificato medico di idoneità fisica all'esercizio venatorio. Ai sensi della Legge 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni il certificato di residenza può essere sostituito da una dichiarazione di autocertificazione. La domanda di ammissione va consegnata direttamente presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale o spedita a mezzo servizio postale entro venerdì 29 gennaio 2010. Sull'istanza va apposta marca da bollo di 14.62 €. L'istanza va presentata alla Provincia di Trieste, Ufficio Protocollo, stanza 113, piano I, Piazza Vittorio Veneto 4, 34132 Trieste, nei giorni martedì, mercoledì e venerdì: dalle 09.00 alle 13.00 e lunedì e giovedì: dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.0, entro il giorno venerdì 29 gennaio 2010. Qualora fossero necessarie ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Tutela della Fauna e della Flora - Via S. Anastasio, 3 - Tel. 040-3798454 nei giorni martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00 e lunedì e giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00, oppure sul sito www.provincia.trieste.it, canale ENERGIA & AMBIENTE E NATURA, fauna e flora.

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

RICHIESTE DI PERSONALE COLLOCAMENTO ORDINARIO

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego.

ingegnere elettrico – elettronico, in possesso della patente di guida della categoria B, con conoscenze del sistema operativo Windows, Microsoft Office e sistemi CAD. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 426**

otorino, laureato in audioprotesi, con conoscenza del sistema operativo Windows, Microsoft Office, Internet e posta elettronica. Offresi contratto con quota di salario fisso più provvigione sulle vendite. **Rif. Prot. 422**

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Le adesioni saranno raccolte in stanza 12 del Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego

Operatore reparto produttivo, addetto al controllo e manutenzione delle linee produttive, appartenente al collocamento mirato art. 18, comma 2, della legge 68/99 (riservato a profughi, orfani/vedove di guerra servizio lavoro ed equiparati), età tra 22 e 40 anni. **Rif. Prot. 411**

Continua dall'8.a pagina

RABINO 040368566 Flavia 80 mq primo piano vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000, rif. 10509. (A00)
RABINO 040368566 Fornace ottimo investimento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 49.000, rif. 10409. (A00)
RABINO 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale, euro 96.000, rif. 9809. (A00)
RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso due matrimoniali soggiorno cucina studio servizi separati due poggioli euro 145.000, rif. 3709. (A00)
RABINO 040368566 San Marco adiacenze terzo piano senza ascensore ingresso cucina poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 55.000, rif. 0210. (A00)
RABINO 040368566 Scomparini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture, euro 265.000, rif. 10209. (A00)
RABINO 040368566 Sottomonte vista mare perfettamente rifinito villetta a schiera centrale due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto di proprietà euro 290.000, rif. 8809. (A00)
RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 2 matrimoniali poggiolo camera singola bagno euro 240.000, rif. 9909. (A00)
REVOLTELLA alta piano alto con ascensore, 106 mq con 3 camere e 2 bagni. Balcone, veranda e cantina, vista aperta. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
SAN LUIGI casa singola con giardino. Pianoterra composto da garage e cantina e abitazione al primo piano. Balcone vista mare. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
SAN LUIGI tranquillo bilocale esposto sul giardino condominiale. Balcone, cantina, termoautonomo, ottime condizioni, euro 125.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
SAN Vito euro 285.000 ampio piano alto vista aperta mare terrazzino. Buone condizioni. Ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 150.000 Buonarroti appartamento rinnovato di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano/ condizionamento.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 230.000 Verniellis alloggio recente con vista super di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni terrazzone. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 265.000 Marziale alloggio con giardino di cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo taverna posti auto. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 villetta a Prosecco di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina garage e ampio giardino. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 67.000 Cantù piccolo alloggio arredato di cucina spaziosa camera con vano spogliatoio bagno.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Borgo San Nazario alloggio con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 D'Annunzio alloggio recente di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno terrazzi.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 158.000 Roncheto in posizione tranquilla alloggio all'ultimo piano con vista mare di cucina salone 2 camere bagno terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Torri d'Europa alloggio all'ultimo piano luminosissimo di cucina salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio condominiale. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 in periferia alloggio di cucinotto con soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

PICCOLI alloggi o monovani (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti zone piazza Cavana-Hortis-Borgo Teresiano (spendibili max 125.000) Spaziocasa 040369950.
RABINO 040368566 urgente nostro cliente facoltoso cerca villa bifamiliare con grande giardino posti macchina coperti, rapidissima definizione.
ROZZOL, cercasi appartamento max 120 mq. Cucina, soggiorno, 2/2 camere, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

GALLERY appartamento arredato: ampia cucina soggiorno stanza bagno balcone euro 500 mensili. Cod. 229/P 0407600250.
GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare ascensore soggiorno cucina due stanze stanzino servizi balcone cantina euro 1000 + spese. Cod. 587/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Conti appartamento arredato soggiorno cucina camera bagno euro 500 + spese. Cod. 938/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata bagno. Cod. 375/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY Gretta appartamento arredato soggiorno cucina due stanze terrazza vista mare posto auto euro 1000. Cod. 794/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno finestrato balcone termoautonomo aria condizionata. 650/mese. Cod. 422/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza della Borsa prestigioso appartamento finemente arredato e rifinito composto da salone due stanze studio cucina abitabile doppi servizi euro 1200 mensili. Cod. 563/P.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Settefontane appartamento vuoto: camera cucina bagno euro 380. Cod. 864/P 0407600250.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in centro città garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.
LOCALE commerciale centro storico 70 mq ottimo con servizi riscaldamento autonomo. Euro 1200. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
MAGAZZINO via Pigafetta 170 mq con ufficio servizio area carico scarico. Adatto attività artigianale o di servizi. Euro 1250 + Iva. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 450 mensili arredati corso Cavour in palazzo recente appartamento di cucina abitabile stanza matimoniale bagno (adatto per single o coppia).
SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato San Marco in palazzo recente appartamento di cucina abitabile salonicno stanza matrimoniale bagno terrazzino (adatto per single o coppia).
SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato Aquileia (via) in palazzina recente appartamento di atrio cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino (ideale per nucleo familiare).
SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Roiano in palazzo signorile appartamento nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano/ condizionamento (ideale per foresteria o periodo transitorio).
SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Sal. Gretta in posizione tranquilla in palazzina recente appartamento di atrio cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino (ideale per nucleo familiare). (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Conti in palazzo rinnovato appartamento di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzi (adatto per foresteria o periodo transitorio). (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Fiera in palazzo recente appartamento di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino libero da febbraio 2010 (adatto per single o coppia).
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato largo Sonnino in palazzo recente appartametno composto da cucina saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino (ideale per foresteria o transitorio).
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato viale Miramare in palazzo signorile appartamento come nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano (ottimo per foresteria o periodo tansitorio).
SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Severo in palazzina recente appartamenti come nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo autometano (ideale per single/coppia).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile max 65 anni inquadramento legge. 040367771, 0481413515.

BOFROST per sviluppo commerciale, amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi a Gorizia, Trieste e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama Bofrost 0481484138. (A00)
CALL center ricerca personale per semplice attività telefonica. No vendita. Gradita conoscenza uso pc e disponibilità negli orari 11-14 e 17-21. Per candidatura: 0402425861. (A00)
CERCASI Oss per lavoro notturno in casa di riposo periferia Trieste tel. ore ufficio 040365410. (A88)
CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale. Orari flessibili anche part-time. Responsabile Carlo Vascon 3393958694. (A139)
FIGURELLA TRIESTE ricerca personale femminile, 23/35 anni, dinamico, spigliato, predisposto ai contatti con il pubblico. Tel. 0403476312 ore 9-12. (A89)
FIGURELLA TRIESTE ricerca un'estetista con esperienza, seria, affidabile, predisposta contatti con il pubblico. Tel. 0403476312 ore 9-12. (A89)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A. NOVA Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0038653001710 - 0038670318380 - 0038631840057.
GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549. (C00)
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (C00)
STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.

MATRIMONIALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 11

GIULIETTAROMEO, abbiamo iscritto donne friulane, 30enne impiegata, 39enne ragioniera, 44enne statale, 57enne vedova, tantissime altre interessate seria amicizia. Informazioni: 0432229856. (FIL47)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil1)
BIRRERIA pub zona Rive 80 posti ristrutturato accogliente. Cedesi attività ottimamente avviata. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A51)

PROMEMORIA

Un autoritratto del pittore britannico Lucian Freud, "Self Portrait With A Black Eye", in cui l'artista è raffigurato con un occhio nero procurato da una zuffa con un tassista, sarà venduto per una cifra che potrebbe aggirarsi attornon ai 4 milioni di sterline all'asta di Sotheby's il mese prossimo a Londra.

La "Fiasca fiorita", custodita nella Pinacoteca civica di Forlì, è al centro di una grande mostra, intitolata "Fiori. Natura e simbolo dal Seicento a Van Gogh", allestita dal 24 gennaio negli spazi dei Musei di San Domenico di Forlì.

NEL LIBRO DI ALESSANDRO MARZO MAGNO EDITO DA TROPEA

Da sinistra: Sienna Miller e Heath Ledger nel "Casanova" di Lasse Hallström; il giornalista e scrittore Alessandro Marzo Magno; l'attrice americana Julia Roberts fotografata a Venezia in una piazza San Marco invasa dall'acqua alta

Quegli amori alla veneziana, passionali e terribili di Casanova, Byron, D'Annunzio e Baron Corvo

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Poteva diventare solo uno sciupafemmine, Casanova. Se è vero che, giovanissimo, quando ancora provava a indossare la tonaca dell'abate, dopo la sua prima predica nella chiesa di San Samuele a Venezia, trovò un sacco di biglietti in mezzo alle elemosine. I testi di quei foglietti, mescolati agli zecchini, avrebbero fatto arrossire anche i meno bigotti. Perfino in quel luogo sacro, il bel Giacomo era riuscito a regalare sogni proibiti alle donne presenti.

Ma era lui, l'autore dei "Mémoires", a scatenare fantasie proibite? Oppure ci metteva il suo zampino Venezia, una città unica al mondo. Un mondo a parte, dove ha preso forma e si è inabissato il sogno di potere della Serenissima. Dove pittori e scrittori, musicisti e poeti, hanno sempre pensato di riuscire a inventare uno stile di vita totalmente estraneo ai rigidi dettami della legge morale.

A leggere il nuovo libro di **Alessandro Marzo Magno**, giornalista e scrittore veneziano, che dopo aver girovagato per l'Italia ha messo radici a Trieste e a Milano, vien da pensare che la città lagunare ha giocato un ruolo da protagonista nella vita di molti illustri personaggi. Il titolo stesso, **"Venezia degli amanti" (pagg. 254, euro 16)**, che la casa editrice **Tropea** distribuisce da oggi, e anche il sottotitolo "L'epopea dell'amore in 11 celebri storie veneziane", confermano quest'idea.

Storie di passione, gelosia e follia, insomma, che senza Venezia forse non sarebbero esistite. O, comunque, avrebbero avuto altri connotati. È immaginabile, ad esempio, in qualsiasi altra città che una delle stelle più corteggiate e amate di Hollywood si invaghisca di un giovane motoscafista, della sua guardia del corpo? E venga sorpresa, all'alba di un giorno qualunque, a fare colazione in una pasticceria. Come fosse una ragazzina al suo primo innamoramento. Certo, poi Julia Roberts si è trincerata in un silenzio tombale. I due giovani veneziani, che per un breve periodo sono stati al centro dei suoi pensieri, hanno negato tutto. Vero è che, ancora oggi, in laguna qualcuno giura e spergiura che l'irresistibile protagonista di "Pretty Woman" sia stata una cliente davvero speciale per i due figli della Serenissima.

E se Julia Roberts è passata come una meteora, il grande poeta inglese George Gordon Byron a Venezia si è fermato un bel pezzo. Lasciando che il suo cuore e i suei sensi si dividessero non solo tra le focose amanti locali Marianna e Margherita, ma concedendosi una girandola di avventure da far invidia allo stesso Casanova. E dire che l'autore del "Manfred" non era poi uno splendore. Dicevano che fosse zoppo, che lo inseguissero i creditori. Il suo primo matrimonio si era sfasciato dopo un anno sotto i colpi di imbarazzanti dicerie. Lo scrittore, infatti, era accusato di intrattenere rapporti incestuosi con la sorellastra Annabelle. E, soprattutto, di prediligere i giovani fanciulli. Insomma, tutta quel turbinio di donne sarebbe stato una copertura.

Chi, al contrario, non era interessato a nascondere le sue sfrenate pulsioni omosessuali era Frederick Rolfe. A Venezia, negli anni della sua permanenza tra il 1908 e il 1913, non persero tempo a trovargli un nomignolo. Per tutti lui era Baron Corvo. Gli insulti si sprecavano: «Ruffiano, mezza calza, tutti mestieri, pazzo inglese cinquantenne dall'aria di un sinistro ecclesiastico, omosessuale temibile». Dissipatore di denaro altrui, costretto a vivere di stenti, scrittore con l'ambizione di diventare gondoliere, capace di farsi vedere in giro come fosse dotato di una ricchezza inesauribile, scandalizzò uomini e donne con le "Venice Letters". In italiano non sono mai state tradotte per intero.

E che dire di Gabriele D'Annunzio? La sua tormentatissima storia con Eleonora Duse, la Tragica per antonomasia del teatro italiano, era iniziata a Venezia come una di quelle trombe d'aria che arrivano dal mare. Lui la tradiva, lei si struggeva. Tutti si chiedevano come una diva potesse soffrire tanto per quell'uomo piccolo e calvo, dai denti guasti che preferiva non curare. Certo, le lettere d'amore che scriveva il Vate erano un distillato di passione. E poesia allo stato puro.

Il libro di Marzo Magno, gradevolissimo e ben costruito, prosegue con storie belle e terribili. Come l'amore senza tempo di Ugo Foscolo e Isabella Teotochi Albrizzi, la "scandalosa" passione tra la giovanissima nobildonna Adriana Ivancich e il Premio Nobel Ernest Hemingway. Senza dimenticare il folle triangolo tra George Sand, Alfred de Musset e il bel dottore Pietro Pagello da Castelfranco Veneto. E altre follie del cuore tra terra e mare.

GLI AMORI LAGUNARI DELLA ROBERTS

Julia, il motoscafista e l'altro

Da "Venezia degli amanti" di Alessandro Marzo Magno pubblichiamo l'inizio del capitolo "Julia Roberts e Lorenzo Salvan", per gentile concessione della casa editrice Tropea.

La copertina del libro

di ALESSANDRO MARZO MAGNO

È successo davvero? O è stata tutta una montatura giornalistica? Smentiscono ancora oggi gli ipotetici fidanzati veneziani di Julia Roberts: sebbene siano trascorsi quattordici anni dalla presunta love story, e i protagonisti siano ormai oltre i quaranta anni o vicini ai cinquanta.

Il motoscafista non vuol neanche sentir parlare dell'argomento: teme la reazione della sua compagna di allora e di oggi. La guardia del corpo ribadisce quanto ha sempre dichiarato: solo una bella amicizia. Restano però in sospeso alcune domande: perché la diva di Hollywood faceva colazione al mattino presto in una pasticceria vicino alla casa di Mario Fontanella, detto Marietto, il suo motoscafista, in compagnia del suddetto? Avevano trascorso la notte assieme in calle dell'Aseo, a Cannaregio, dove per l'appunto Marietto abitava, oppure la bella Julia è un attrice terribilmente mattiniera? Perché Lorenzo Salvan, la guardia del corpo, era a cena a New York con Julia Roberts? (Bisogna dire anche un po' sfigatello: uno va a cena a New York in un locale qualsiasi e nel ristorante entra un concittadino che lo riconosce e lo saluta, neanche fossero nella pizzeria sotto casa). Non è normale che un body guard vada a cena con una sua cliente, tantomeno se con questa cliente gli è già stato attribuito un flirt. [...]

LO SCRITTORE SERBO A MILANO

Živkovic: «Sì, è vero con l'Ultimo libro rendo omaggio a Eco»

MILANO I libri possono essere pericolosi. Non solo perché a volte veicolano idee esplosive, ma anche perché, almeno in certi romanzi, proprio un libro è all'origine di alcune morti misteriose. E quello che accade nel thriller dello scrittore serbo **Zoran Živkovic**, **"L'ultimo libro" (Tea)**. Un romanzo ambientato in una libreria, dove alcuni clienti muoiono, a quanto sembra, proprio per essersi messi a leggere. La critica ha fatto i nomi di Jorge Luis Borges e di Umberto Eco. Ma l'autore si schermisce: «Certo, essere paragonati a Borges è un complimento enorme, che non può che lusingarmi - spiega -. Ma le mie radici letterarie sono più in una certa tradizione fantastica della letteratura mitteleuropea: Gogol, Kafka, Bulgakov».

Quanto a Eco, invece, il riferimento è esplicito, tanto che "Il nome della rosa" viene citato espressamente nel romanzo di Živkovic. Anzi, il suo libro vuole essere un vero e proprio omaggio allo scrittore piemontese: «Penso che Eco sia uno dei più grandi scrittori del Novecento a livello mondiale e che "Il nome della rosa" sia uno dei libri più importanti dell'ultimo mezzo secolo. Ho scritto questo romanzo con la volontà di rendergli un tributo».

Ma anche nella realtà i libri sono così pericolosi? «Presi in sé non lo sono necessariamente, ma lo possono diventare unendosi a un particolare lettore. Mi spiego meglio: l'atto della lettura consiste nell'incrociare le idee veicolate da una certa opera con quelle che sono presenti nella testa di chi legge. Ebbene, questa può essere una miscela esplosiva. Il libro insieme con un lettore forma come un'identità nuova, talora un'identità diabolica. Forse potremmo spingerci a dire che dietro a ogni grande disastro della storia c'è un libro letto male, travisato o male interpretato: dal nazismo allo stalinismo fino agli attentati dell'11 settembre 2001. Ma questo accade non solo con i testi politici o religiosi. Anche le opere letterarie sono soggette allo stesso trattamento. Il celebre romanzo "1984" di George Orwell è stato tradotto e pubblicato in Corea del Nord, dove viene fatto leggere alla gente dalle autorità governative in maniera minacciosa per mostrare a cosa vanno incontro coloro che si sottraggono al controllo del Grande Fratello».

Lo scrittore serbo Zoran Živkovic

Zoran Živkovic, classe 1948 ha alle spalle una fortunata carriera di scrittore, con altri 16 volumi (romanzi e raccolte di racconti) pubblicati prima di questo (che è il primo a comparire in Italia) e tradotti in una ventina di Paesi, e in tutti – ci spiega – il tema del libro è quasi sempre centrale. Da professore di scrittura creativa all'Università di Belgrado, spiega ai suoi studenti che prima di mettersi a scrivere, bisogna aver letto molto: «Personalmente ho un rammarico: avendo già 62 anni so che non avrò il tempo di leggere tutte le opere letterarie che lo meriterebbero. E parlo solo dei vertici, della letteratura alta. Quando vado a una Fiera del libro da un lato ricevo una buona impressione per il fatto che l'editoria e la letteratura continuano a prosperare, dall'altro però non posso fare a meno di provare un imbarazzante senso di impotenza di fronte alla mole di quanto non riuscirò mai a leggere».

Roberto Carnero

SCRITTORI. LA SUA "BALLATA PER LA FIGLIA DEL MACELLAIO" EDITA DA FAZI

Manseau, il non ebreo che racconta storie yiddish

di LISA CORVA

La **"Ballata per la figlia del macellaio"**, di Peter Manseau, pubblicato da **Fazi**, ha una copertina ispirata a Chagall, e giustamente: perché il romanzo, pur scritto da un americano, è un mix bizzarro tra un quadro di Chagall, donne volanti, sogni d'amore, e rabbini che suonano il violino sui tetti degli "shtetl" russi; il tutto incrociato con Dickens, ovvero la saga buonista di un bambino povero e orfano che farà fortuna tra le strade di una metropoli, solo che la metropoli stavolta è la New York degli emigranti di inizio Novecento.

Vi gira già la testa? In fondo era questa, sospetto, una delle intenzioni di **Peter Manseau**: trasportarci in un mondo magico, inventato ma non troppo, yiddish ma non troppo, per raccontarci la storia di Itsik Malpesh, poeta per caso, innamorato per destino, arrivato in America clandestino a bordo di una nave; e del suo testardo, poetico, incrollabile amore per la "figlia del macellaio". Proprio la figlia del macellaio del paese, che l'ha visto nascere e a cui lui si sente predestinato... Ma perché raccontare una favola yiddish oggi, visto che, tra l'altro, l'autore non è neppure ebreo, anzi è figlio di un' ex monaca e di un ex prete? Gliel'abbiamo chiesto.

Il suo libro è la biografia poetica di un poeta che non esiste. Ma lei ha mai scritto poesie? Magari per conquistare un amore, come il protagonista del suo libro?

«Ebbene, confesso: ho scritto davvero qualche poesia, e tutte per mia moglie - dice Peter Manseau -. Una era il regalo per il nostro primo anniversario. All'epoca stavo scrivendo il mio libro ma - si sa come sono le vite degli scrittori esordienti - lavoravo anche come falegname. La mia specialità? I tetti. Piantavo chiodi sui tetti altrui otto ore al giorno, tornavo a casa e piombavo addormentato. Così intitolai la poesia "Ballata per la moglie di un conciatetti"; per farle capire che, anche arrampicato su un tetto con un martello in mano, pensavo a lei».

Manseau scrive romanzi, e ha una vita da romanzo: è figlio di un'ex monaca e un ex prete, e l'ha raccontato, in modo leggero e divertente, nel suo libro, non ancora tradotto in italiano, "Vows: The story of a priest, a nun and their son". Ha più volte dichiarato di aver usato questa storia per abbordare le ragazze alle feste...

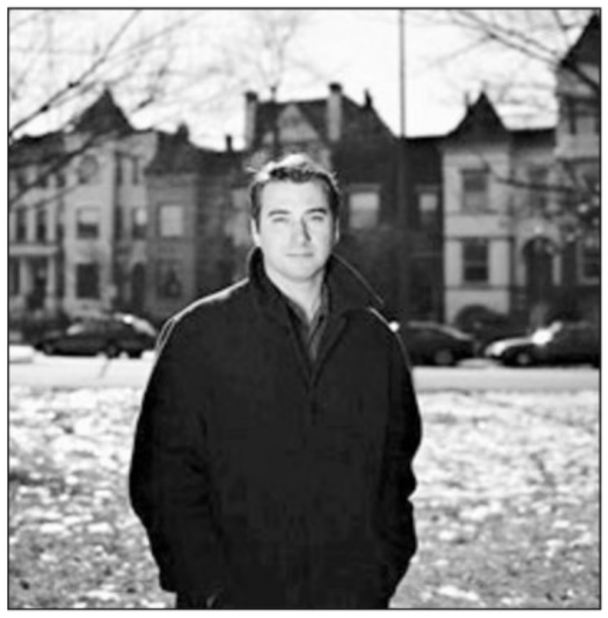
È stato così che ha conosciuto sua moglie?

«No, quando l'ho conosciuta avevo abbandonato da tempo questa tecnica di abbordaggio, anche perché onestamente non aveva molto successo. A dir la verità per far colpo sulla mia futura moglie le dissi che ero uno scrittore, e lei rispose: "Ah sì? E che cosa hai pubblicato?". Peccato che all' epoca i miei romanzi fossero ancora nel cassetto. Diciamo che ho passato gli ultimi anni della mia vita a cercare di essere all'altezza di quello che ho raccontato a mia moglie nei nostri primi cinque minuti insieme!».

Nel libro lo scrittore parla di "bashert", termine yiddish che spiega così: «è il destino e, quindi, può significare tante cose. In questo caso bashert è la persona con cui sei destinato a trascorrere la vita».

È questa la sua parola yiddish preferita?

«Bashert in effetti significa destino, ma in yiddish ha una dimensione più interpersonale che in altre lingue. Parlare di bashert non vuol dire parlare solo del proprio destino, ma della persona a cui il nostro destino è legato. È una parola intrigante, ma non è la mia preferita. Che è invece "luftmensch", letteralmente "uomo d'aria": qualcuno che sembra vivere solo d'ossigeno. Un sognatore, insomma. Senza doti apparenti, ma con molte idee. Come il protagonista del mio libro».



Lo scrittore americano Peter Manseau

Lei non è ebreo, non parla yiddish, però ha scritto un libro il cui protagonista è un poeta yiddish, completamente immerso nella cultura yiddish. Ed è stato così convincente che ha vinto un premio letterario, il National Jewish Book Award.

«Non solo: quando il libro è uscito ho avuto reazioni davvero sorprendenti! Le faccio un esempio. Il padre del protagonista lavora in una fabbrica di piumini, fatti con piume d'oca, a Kishinev, e inventa una particolare tecnica di lavorazione. Tutto frutto della mia immaginazione. Eppure sono stato contattato da una donna, che mi ha raccontato che la sua famiglia aveva allevato oche per decenni in Russia, e che sicuramente mi ero ispirato a loro! L'ho rassicurata: i segreti del commercio di famiglia erano salvi, mi ero inventato tutto...».

CINEMA. USCITO IN VARI PAESI EUROPEI IL FILM NON TROVA UN DISTRIBUTORE IN ITALIA

Goran Paskaljevic, un serbo alla scoperta dell'Albania

Si apre questa sera al Teatro Miela con "Honeymoons" la ventunesima edizione del Trieste Film Festival

di ELISA GRANDO

TRIESTE È Goran Paskaljevic il primo ospite del Trieste Film Festival, che stasera inaugura la sua ventunesima edizione al Teatro Miela con la presentazione di "Honeymoons", ultimo film del regista serbo. Alle 20 è in programma la proiezione a inviti, alle 22.30 quella per il pubblico: Paskaljevic arriva per la prima volta al festival nonostante negli anni, in concorso, siano passati alcuni dei suoi film più famosi come "La polveriera - Bure Baruta", "Optimisti" o "Sogno di una notte di mezzo inverno".

«Mi piace Trieste, è una città molto dinamica, un vero crocevia di culture», dice il regista. «La conosco bene perché quando ero giovane e presentavo qualche film al Festival di Pola, scappavo sempre qualche giorno a visitarla».

"Honeymoons", che uscirà in molti Paesi europei ma non ha ancora trovato una distribuzione italiana, è un film che parte dai pregiudizi che ancora avvelenano i rapporti fra serbi e albanesi, si dimostra severo con l'idea di Europa come nuova terra promessa ma si chiude con un sguardo di speranza. Lo stesso che ha spinto Paskaljevic a tentare per il film la prima coproduzione serba-albanese della storia.

«Sono stato in Albania per la prima volta tre anni fa perché mi hanno invitato a un piccolo festival», racconta il regista. «Ci sono andato come avrebbe fatto qualsiasi serbo, con qualche pregiudizio per le tante tensioni che ci sono state con l'Albania, a causa anche del Kosovo. Invece sono stato molto sorpreso della loro ospitalità. Per un lungo periodo l'Albania è stata un paese completamente chiuso e lì i miei film non sono mai usciti al cinema, ma ho capito che li avevano visti lo stesso usando la pirateria».

Com'è nata l'idea della coproduzione?

«In quell'occasione ho incontrato gente meravigliosa, tanti intellettuali: abbiamo pensato che sarebbe stato bello dimostrare che eravamo capaci di collaborare. Quando sono tornato a Belgrado ho scritto la prima sinossi ed è piaciuta. Il film è stato presentato sia in Serbia che in Albania. Sono molto fiero di questa coproduzione, e di aver mostrato l'arte e la cultura di entrambi. I pregiudizi esistono davvero, ma serbi e albanesi sono anche molto simili perché sono rimasti per cinquecento anni sotto l'Impero Ottomano, e questo ha lasciato delle tracce comuni».

Cosa pensa dell'avvicinamento della Serbia all'Unione Europea?

«Da un mese ai Serbi non serve più il visto per andare Europa (la Serbia è entrata nell'area Schengen dallo scorso 19 dicembre - ndr) e questo ha incoraggiato il nostro ministro degli Esteri ad aiutare l'Albania a intraprendere lo stesso percorso. La politica sta cambiando: credo davvero che oggi si possa collaborare. Il problema del Kosovo rimane, ma credo che quando saremo membri dell'Unione Europea verrà risolto».

In "Honeymoons" una coppia albanese e una serba vengono fermate in malo modo alla frontiera italiana e ungherese, nonostante i loro visti siano a posto...

«I protagonisti si ritrovano alla frontiera proprio il giorno in cui in Kosovo sono stati uccisi due soldati italiani, perciò la polizia italiana si dimostra nervosa. Oggi il problema più grande di paesi come l'Italia è risolvere la questione dell'immigrazione, ma non si può fare con la forza. L'unica politica corretta è aiutare i paesi in difficoltà a svilupparsi sempre più, così la gente non sarà costretta a partire: tutti scelgono di stare a casa propria, se hanno il minimo per una vita dignitosa».

In una delle battute del film si dice che gli italiani sono razzisti...

«Sì, ma è una gag: si tratta di un albanese che si lamenta perché la polizia italiana l'ha rinchiuso due giorni insieme ai "negri", quindi si capisce che lui è ancora più razzista. Ne "La polveriera" c'era una spirale di violenza, in "Honeymoons" di odio: tutti odiano tutti».

I Balcani sono ancora potenzialmente una "Polveriera"?

«Quella violenza purtroppo è ancora presente, ma non è terribile come prima della svolta democratica, durante il periodo di Miloševic. Oggi le nuove generazioni pagano gli errori di quelle più vecchie, e dopo tutte queste guerre è normale che un po' di violenza esista ancora. La campagna di bombardamenti ha lasciato una cattiva impressione e in Serbia si è fatta molta propaganda negativa: l'Europa ci ha bombardato, non ci ha tolto per lungo tempo il visto eccetera. Ma solo una piccola parte di giovani la pensa così: la maggior parte non è interessato alla politica, vogliono solo vivere normalmente, viaggiare, essere parte dell'Unione Europea».

È contento che in concorso a Trieste ci sia anche il film di suo figlio Vladimir, "Devil's town"?

«È la prima volta che siamo invitati allo stesso festival. Vladimir ha 34 anni, non ha avuto nessun supporto statale per questo film e infatti è un progetto molto low budget, ma è già stato in parecchie manifestazioni. Fa un cinema molto diverso dal mio, e questo è importante».

Una scena del film "Honeymoons", del regista Goran Paskaljevic

Claudia Cardinale nel film "Senilità". Il documentario "La città di Angiolina - Trieste ai tempi del film Senilità", di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari, verrà presentato venerdì al Trieste Film Festival

Saranno 7 giorni ad alto tasso cinematografico

In arrivo tanti film e molti ospiti che saranno da oggi anche all'Ariston

TRIESTE È questione di una manciata di ore, e stasera il cuore del Trieste Film Festival inizierà a pulsare, innervato da un reticolo di eventi, anteprime e incontri ma soprattutto di tre linee portanti che s'intersecheranno nei concorsi internazionali - lunghi, corti e documentari - nucleo della rassegna: tra Teatro Miela e Cinema Ariston (che saranno collegati da un bus navetta) sette giorni, da oggi a giovedì 28 gennaio, ad alto contenuto cinematografico.

Dodici i lungometraggi che si susseguiranno a partire da domani sera con l'apertura del concorso, alle 20 al Miela, riservata al polacco Robert Glinski con "Swinki (Porcellini)", sulla prostituzione giovanile, tema ripreso anche da Damjan Kozole in "Slovenka (Ragazza Slovena)", presentato martedì 26. Ben tre film ruotano intorno a equilibri familiari precari, tra cui si segnala il greco vincitore della sezione "Un Certain Regard" a Cannes "Kynodontas", sferzante riflessione sulla famiglia raccontata con stile grottesco e surreale. E a proposito di grottesco, ancora non si sa cosa proporrà uno che di provocazioni la sa veramente lunga, Gyorgy Palfi, già al festival con lo scioccante "Taxidermia&r dquo".

I crimini di guerra sono al centro di "Storm" e di "Ordinary People", martedì 26, esordio alla regia presentato alla "Semaine" a Cannes e miglior film al Sarajevo Film Festival. C'è curiosità intorno all'esordio di Paskalievic junior, quel Vladimir che ha già fatto drizzare le orecchie agli addetti ai lavori: preceduto da un nugolo di apprezzamenti, il neo regista presenta sabato "La città del diavolo". Nessuna opera italiana in concorso. Due invece i registi in competizione per l'Italia in formato corto, di cui uno triestino: Davide del Degan con la sua "Favola zingara", prima produzione della vedova Pavarotti Nicoletta Mantovani e Adriano Giannini all'esordio con "Il gioco", da un bel racconto di Camilleri. Diciotto i corti proposti: si va dalle note più intimiste all'attualità più stretta. Attenzione alla realtà contemporanea ma anche alla Storia del '900, con uno sguardo particolare al passato comunista, nei 18 documentari della sezione competitiva curata da Fabrizio Grosoli, tra conigli lungo il Muro di Berlino, viaggi cosmici e l'autodocumentario di Jan Nemec "La ragazza della Ferrari Dino". Il primo titolo di domani, all'Ariston alle 17, già solletica l'interesse: "Cooking History", dell'autore-rivelazione Peter Kerekes, si preannuncia come un brillante e particolare saggio sul rapporto tra ricette di cucina e guerre del '900 mentre Alessandra Speciale sarà l'unica presenza italiana in concorso con "Ritratto di famiglia con badante", domenica alle 15.

Ogni mattina alle 11 l'Urban Hotel (Androna Chiusa 4) ospiterà incontri con gli autori aperti al pubblico mentre lo spazio ribattezzato Cavò (via San Rocco 1) sarà dedicato a Tullio Kezich, proponendo gustose interviste Rai, a partire da domani dalle 12 alle 18 con ingresso libero. Omaggio che si concentrerà mercoledì 27 all'Ariston con "'Ndemo in cine!". Il biglietto ai singoli spettacoli costerà 4 euro, il giornaliero 10, l'accredito regular 30, 20 per gli studenti fino a 26 anni. Infopoint all'Hotel Continentale (via San Nicolò 25) dalle 10 alle 20 o al sito www.triestefilmfestival.it.

Federica Gregori

QUASI COMPLETA LA LISTA DEI FILM, SI PARTE L'11 FEBBRAIO

Anche Zhang Yimou alla Berlinale

ROMA Presentati altri 18 film che saranno in concorso, e non, al Festival di Berlino (11-21 febbraio). Titoli che si aggiungono ai sette già annunciati. Il primo febbraio ci sarà a Berlino la conferenza stampa che definirà nei particolari il programma a cui, per ora, mancano film italiani in concorso.

Tra i 18 titoli da segnalare, tra gli altri "A woman, a gun a noodle", di Zhang Yimou; quello del regista di Festen Thomas Vinterberg dal titolo "Submarino"; il film francese "Mammuth" con Gerard Depardieu e Isabelle Adjani e quello di Michael Winterbottom "The killer inside me", con Casey Affleck, Jessica Alba e Kate Hudson.

Questa la lista completa dei film: "Caterpillar" (Giappone) di Koji Wakamatsu; "A family" (Danimarca) di Pernille Fischer; "A somewath gentle man" (Norvegia) di Hans Petter Moland; "If I want to whistle, I whistle" (Romania/Svezia) film d'esordio di Florin Erban; "Greenberg" (Usa), di Noah Baumbach, con Ben Stiller; "Howl" (Usa) di Rob Epstein; Jud Suss - Film Ohne Gewissen (Germania/Austria) di Oskar Roehler; "How I ended this summer" (Russia) di Alexei Popogrebsky; "Mammuth" (Francia) di Benot Delepine, con Gerard Depardieu, Yolande Moreau, Isabelle Adjani, Miss Ming; "About her brother" (Giappone) di Yoji Yamada; "Please give" (Usa) di Nicole Holofcener, con Catherine Keener; "Puzzle" (Argentina/Francia) di Natalia Smirnoff, opera prima con Maria Onetto e Gabriel Goity; "A woman, a gun a noodle shop" (Cina) di Zhang Yimou con Sun Honglei, Xiao Shenyang, Yan Ni; "Shahada" (Germania) di Burhan Qurbani; "Submarino" (Danimarca) di Thomas Vinterberg; "The kids areE alright" (Usa/Francia) di Lisa Cholodenko, con Julianne Moore, Annette Benning, Mark Ruffalo; "The killer inside me" (Usa/Gran Bretagna) di Michael Winterbottom con Casey Affleck, Jessica Alba, Kate Hudson; "Apart together" (Cina) film d'apertura di Wang Quan'an con Lisa Lu, Ling Feng, Xu Caigen, Monica Mo, Ma Xiaoqing.

Isabelle Adjani sarà a Berlino protagonista del film "Mammuth"

CON IL SUO "BAARÌA"

Tornatore escluso anche dall'Oscar

WASHINGTON Dopo l'esclusione dai Golden Globe, il film di Giuseppe Tornatore "Baarìa" esce anche dalla corsa agli Oscar. La Academy ha selezionato, dai 65 iniziali, una lista di nove film in gara per l'Oscar per il miglior film straniero, e nella lista non figura il film di Tornatore, che viene quindi automaticamente eliminato dalla competizione. La lista di nove film sarà ridotta a cinque quando saranno annunciate il 2 febbraio le candidature. Gli Oscar saranno consegnati il 7 marzo al Teatro Kodak di Los Angeles. Ecco i film scelti dalla Academy: "El secreto de Sus Ojos" (Argentina), "Sansone e Dalila" (Australia), "The World is Big and Salvation Lurks around the corner" (Bulgaria), "Un profeta" (Francia), "Il nastro bianco" (Germania), "Ajami" (Israele), "Kelin" (Kazakhistan), "Winter in Wartime" (Olanda), "The Milk of Sorrow" (Peru). Per Tornatore è la seconda bruciante sconfitta dopo che il suo film, affresco corale sulla memoria collettiva italiana dal passo epico, è stato superato superare ai Golden Globe dall'implacabile film tedesco "Il nastro bianco" di Michael Haneke.

Giuseppe Tornatore

Morta la folksinger Kate McGarrigle

LONDRA La folksinger canadese Kate McGarrigle, una delle più raffinate interpreti di musica popolare, madre dei due cantautori Rufus e Martha Wainwright, malata di tumore, è morta a 63 anni. Con la sorella Anna divenne celebre nel '74 quando la loro "Heart like a wheel" fu interpretata e portata nelle classifiche dalla cantante country-rock americana Linda Ronstadt. Successivamente fu inclusa nel loro album "Kate and Anna McGarrigle" ('75), incoronato da Melody Maker come il migliore di quell'anno. Le sorelle - considerate delle innovatrici del folk - registrarono dieci album insieme, alcuni dei quali dedicati alla musica popolare in francese del natio Quebec. Dal matrimonio con il cantautore americano Loudon Wainwright III nacquero Martha e Rufus.

FRA LE RETROSPETTIVE IN PROGRAMMA DAL 23 APRILE

La Shin-Toho al Far East Film di Udine

UDINE Nove giornate di programmazione, dal 23 aprile al primo maggio, e oltre sessanta pellicole in arrivo da Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Giappone, Thailandia, Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore e Taiwan: sta per tornare "Far East Film", il festival con cui il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine indaga gli spazi visivi e gli stili dell'Estremo Oriente.

Undici edizioni felicemente archiviate, il titolo di maggiore avamposto asiatico d'Europa conquistato sul campo e, appunto, il "capitolo numero 12" che si appresta ad entusiasmare il pubblico (50.000 spettatori nel 2009).

Per il 2010 gli organizzatori hanno messo a punto un cartellone denso e articolatissimo, ancora una volta in equilibrio tra presente e passato, dove si alterneranno preview, cult, riscoperte, incontri con gli ospiti, senza dimenticare il ritorno delle grandi retrospettive.

La prima sarà dedicata a una delle più famose case di produzione giapponese, la Shin–Toho, che potremmo paragonare alla celeberrima factory di Roger Corman. Specializzata in film di genere, producendo noir crime thriller cruciali per la sintassi del cinema popolare nipponico, la Shin–Toho sarà analizzata a Udine con 15 opere mai viste fuori dal Giappone e prodotte a cavallo tra gli Cinquanta e Sessanta.

La seconda retrospettiva vedrà continuare il percorso di ricerca e di approfondimento nella storia recente del cinema di Hong Kong: un focus incentrato sul cinema di Patrick Lung Kong, autore politicamente non allineato, figura chiave e regista di riferimento che anticipò nell'Ex Colonia Britannica la New Wave degli anni Ottanta.

La locandina di un film Shin-Toho

TEATRO. S'INAUGURA STASERA LA STAGIONE DELLO STABILE SLOVENO

Magelli, quando l'amore è un alibi

Tre atti unici firmati dal regista toscano di nascita e zagabrese di adozione

di ROBERTO CANZIANI

A sinistra una scena dello spettacolo "Ah, l'amore" che apre questa sera la nuova stagione del Teatro Stabile Sloveno di Trieste; qui sopra un'immagine del regista Paolo Magelli

TRIESTE Nel suo albero genealogico prova posto perfino Sem Benelli, l'autore della "Cena delle Beffe", popolare successo del teatro italiano primo '900. Teatro italiano che è ancora largamente in debito con Paolo Magelli. Stimato e applaudito nelle sale di mezza Europa, cittadino illustre di Zagabria, in cui ha fissato una sua seconda casa, quasi di famiglia a Wiesbaden, o a Wuppertal, nel teatro di Pina Bausch, Magelli è uno di quei registi cosmopoliti, che all'estero hanno trovato più occasioni e più soddisfazioni che in Italia.

Sua è la regia dello spettacolo che, stasera alle 20.30, rimette in moto l'attività del Teatro Sloveno, forzosamente bloccata durante i mesi di una complicata crisi istituzionale e finanziaria. A lui, toscano per nascita, slavista di formazione, europeo nella mentalità e nell'esperienza, lo Stabile di via Petronio ha chiesto un miracolo. Uno spettacolo che costasse poco, quasi niente, ma che fosse pure un manifesto della ripresa. Perché un teatro che chiude non è solo una macchina di cultura che si arresta, un'attività professionale ed economica che si estingue. Un teatro chiuso è un'amputazione nel tessuto civile, una perdita per tutti.

Ecco perché Magelli si è rimboccato le maniche, ha messo in parentesi certi ambiziosi progetti che gli giravano in testa (un adattamento da "Amerika" di Kafka, per esempio) e si è dedicato a un lavoro più piccolo, di più fragile, di più prezioso. "Ah, l'amore" è il titolo della nuova produzione dello Stabile Sloveno che lui e la sua collaboratrice dramaturg Zelika Udovicic, hanno allestito attorno ad alcuni atti unici di Anton Cechov.

«Questi piccoli testi godono spesso di scarsa considerazione. Passano per esercitazioni che sarebbero servite a Cechov nel preparare i testi più impegnativi e più noti. In realtà un artista del suo calibro non aveva bisogno di esercizi, gli atti unici erano un modo per capire, con formule più limpide e più concentrate, certi aspetti del mondo», dice Magelli adesso che lo spettacolo sta per andare in scena, animato da una compagnia di artisti, sia sloveni sia italiani, che rilanciano ancora di più quel cosmopolitismo di cui il regista stesso è bandiera. Le musiche, per esempio, portano la firma di Arturo Annecchino, collaboratore assiduo del tedesco Peter Stein, dell'argentino Alfredo Arias, dell'inglese Lindsay Kemp.

«Soprattutto è uno spettacolo fatto con niente, oltre all'entusiasmo degli attori. L'impianto scenografico, ideato da Lorenzo Banci ed esaltato solo dalla dinamica delle luci, è fatto con materiali industriali, quelli che in edilizia si chiamano moduli continui. Eppure pensiamo di essere ugualmente riusciti ad esprimere ciò che cercavamo; crediamo di aver aperto la piccola scatola di veleni di questi testi; di aver dimostrato, seguendo certe intuizioni critiche a me care, che anche per Cechov l'amore è un alibi: un modo per darsi ancora un'ostinata ragione per vivere».

Mica facile con questi quadretti di vita russa, in cui si presentano domande di matrimonio, o si denunciano i danni del fumo. «Abbiamo cercato di contrastare l'insopportabile leggerezza dell'interpretazione di questi testi. Li abbiamo rivisti in una chiave paleo-espressionista». Che vorrebbe dire una lettura ardita, nervosa, molto lontana dal realismo e dall'immedesimazione psicologica: uno spettacolo costellato da tanti piccoli colpi di teatro.

All'avventura proposta da Magelli partecipano attori già noti al pubblico dello Sloveno come Danjel Malalan e Lara Komar, ma anche ospiti e volti nuovi: Rafael Voncina, Luka Cimpric, Miriam Monica, Giuseppe Nicodemo. Sopratitoli in italiano per tutte le repliche, fino a domenica 31. Il debutto di questa sera coincide con l'apertura, nel foyer alle 19, della mostra di Megi Pepeu, che proseguirà fino al 15 marzo.

PERSONAGGI. L'EX MISS JUGOSLAVIA

Domani c'è Nina Senicar a Trieste: «Mi preparo all'Isola dei Famosi»

TRIESTE Molti stimoli, pochi patemi ma soprattutto nessuna articolata strategia. E l'unico proclama, al momento da parte della modella Nina Senicar, una delle prossime concorrenti dell'«Isola dei Famosi», il reality di Raidue atteso al varo della sua settima edizione verso la fine di febbraio.

Mentre il cartellone dei naufraghi è ancora in via di definizione (dati per certi solo Sandra Milo, Loredana Lecciso, Daniele Battaglia, il rugbysta Dennis Dallan e Claudia Galanti), il reclutamento di Nina Senicar appare il primo marchio di fabbrica di un format che tenta di intrecciare bellezza e temperamento, soprattutto durante le inevitabili fasi di crisi, non solo dovute alla fame. Origini serbe e Miss Jugoslavia nel 2001, lei dovrebbe rappresentare una sorta di "Jane" isolana, sexy e selvaggia, ma capace di coniugare l'impatto del celebre lato B, con cui ha furoreggiato in calendari, spot televisivi, marche di intimo e ruoli di valletta, con la dote di una laurea in Economia conseguita alla Bocconi, con tesi su strategie di marketing.

«A strategie particolari sull'Isola invece non penso - garantisce Nina Senicar -. A dire il vero non pensavo nemmeno ad un reality solo un anno fa, poi mi sono ricreduta, conscia che una esperienza simile non sia solo spettacolare sotto il profilo televisivo, ma umanamente in grado di segnarti. E quanto almeno mi hanno raccontato al ritorno alcuni amici».

La fame in agguato sull' isola rappresenta l'unica perplessità e forse anche per questo la modella cercherà di fare incetta degli ultimi sapori e delle calorie di scorta, presenziando un cena a Trieste, in programma domani, dalle 19.30, al ristorante "Primo" di via Santa Caterina 9, evento promosso dal marchio triestino della azienda di maglieria Maeli. Incontro che consentirà inoltre alla più intrigante delle naufraghe di riabbracciare il vecchio amico Federico Russo, il triestino impegnato da manager a fianco dell'atleta paralimpico Oscar Pistorius. Ospite della serata il dj Maz Millan.

«Possibile fame a parte, non ho timori ora - conclude la modella serba - consapevole soprattutto che la mia entrata nel mondo dello spettacolo è scaturita per caso e per quanto sia una fonte adrenalina pura, penso di poter fare anche altre cose».

Francesco Cardella

La showgirl Nina Senicar arriva domani a Trieste

AL ROCK CLUB

Marduk e Vader questa sera "live" a Ronchi

RONCHI Questa sera, a partire dalle 20, al Rock Club di Ronchi Dei Legionari, va in scena una maratona musicale dedicata al rock più estremo in circolazione. Si esibiranno, infatti, due nomi storici del black e death metal, conosciuti a livello mondiale: gli svedesi Marduk (in giro dal '90) e i polacchi Vader (attivi dall'83).

In scaletta anche gli austriaci Mastic Scum e i neozelandesi Sinate. Prevendite: Radioattività, Musical Box di Monfalcone e Trieste.

Una serata che gli appassionati del metal non si potranno lasciar scappare. Marduk e Vader, infatti, sono tra i nomi interessanti in circolazione.

Mafalda Arnauth porta a Monfalcone tutto il fascino, la malinconia del fado

MONFALCONE Questa sera, alle 20.45, arriva al Teatro Comunale di Monfalcone uno degli ospiti più attesi della stagione di musica 2009-2010. Si tratta di Mafalda Arnauth, nuova voce del fado e fra le migliori interpreti della musica portoghese, che nel suo nuovo spettacolo "Flor de Fado" propone una ricca selezione di brani tradizionali e canzoni originali da lei stessa composte.

Mafalda Arnauth

«Flor de Fado – dice la Arnauth – parla di amore puro, fraterno, universale, interiore. Non scrivo di fantasia, mi attengo scrupolosamente alla realtà. Credo che vi sia un universo ricco di esperienze vere e vissute di cui parlare. Parlo di me e delle cose che vedo, che mi colpiscono. È come se le canzoni provenissero da una casa le cui porte sono sempre aperte. Non c'è la tradizionale attitudine fatalista: c'è fado, senza ovvietà».

Uno storico concerto da "tutto esaurito", svoltosi nel 2001 a Lisbona, segna l'inizio di una grande tournée nelle diverse capitali europee.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «MADAMA, NON SPERO ALTRO REGNO» con Sara Alzetta. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, oggi ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «ZIO VANJA» di Anton Checov. Regia Gabriele Vacis. Con Eugenio Allegri, Laura Curino. Turno A. 2h15'.

SALA BARTOLI. 21.00 «ORSON WELLES' ROAST» di Michele De Vita Conti e Giuseppe Battiston. Regia di Michele De Vita Conti. Con Giuseppe Battiston. 55'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN» di G.B. Shaw. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2h10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - TRIESTE FILM FESTIVAL**

Serata inaugurale. Ore 20.00 apertura della 21.a edizione del TFF. «HONEYMOONS» di Goran Paskaljevic. Ore 22.30 replica. Programma dettagliato su www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-3477672. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25, tel. 327-4007830, orario 10.00-22.00.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Via Petronio 4. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it www.teaterssg.it

«AH, L'AMORE». RICOMINCIAMO (DA TRE) di Anton Pavlovic Cehov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Magelli, 140'. Repliche, sovratitolate in italiano, giovedì 21 gennaio ore 20.30 turno A, sabato 23 gennaio alle 20.30 turno B, mercoledì 27 gennaio alle 19.30 turno K, giovedì 28 gennaio alle 20.30 turno F, venerdì 29 gennaio alle 20.30 turno T, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10.

Domani ore 20.45, MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO.

Martedì 26, mercoledì 27 gennaio, LUCA ZINGARETTI in LA SIRENA da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

22 gennaio ore 20.45 John Axelrod, direttore; Lilya Zilberstein, pianoforte; ORCHESTRA MITTELEUROPEA, Pëtr Il'ič Čajkovskij «Concerto n. 1 op. 23 per pianoforte e orchestra»; Robert Schumann «Sinfonia n. 4 op. 120».

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D**
AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3120 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

SOUL KITCHEN 16.30, 18.45, 21.00
di Fatih Akin, dal regista del film «La sposa turca» la nuova commedia di cucina, amore e... Ultimo giorno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

AVATAR in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 17.15, 21.00
prezzi normali.

Anteprima regionale esclusiva:
POPIELUSZKO -
NON SI PUÒ UCCIDERE LA SPERANZA 18.30, 21.45
(al termine della proiezione delle 18.30 seguirà un dibattito).

IL MONDO DEI REPLICANTI 15.50, 18.00, 20.00, 22.00
con Bruce Willis.

IO, LORO E LARA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone.

SHERLOCK HOLMES 16.00
con Robert Downey Jr. e Jude Law. Ultimo giorno.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00
animazione Disney.

Da domani: TRA LE NUVOLE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con George Clooney, NINE 16.30, 20.00, 22.15 dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz ispirato al capolavoro di Federico Fellini, e il cartone animato CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO 16.15.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Tom Ford con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IO, LORO E LARA 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

IL RICCIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.00
dal bestseller di Barbery Muriel.

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 16.00, 17.30, 20.30
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

IL MONDO DEI REPLICANTI 19.10, 22.15
con Bruce Willis. Ultimo giorno.

Da domani: NINE, CUCCIOLI, SOUL KITCHEN.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

AVATAR 2D 16.40, 19.30, 22.10
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

SHERLOCK HOLMES 18.20, 20.20, 22.20
Con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.45
il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

Da domani: TRA LE NUVOLE, IL QUARTO TIPO.

■ **SUPER PER ADULTI**

SCANDALO ALL'UNIVERSITÀ 16.00 ult. 22.00

Domani: THE FASHIONISTAS.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR 17.40, 20.40
Proiezione in digital 3D.

AVATAR 18.15, 21.15
Proiezione in 2D

IO, LORO E LARA 17.45, 20.10, 22.10

IL MONDO DEI REPLICANTI 18.00

SOUL KITCHEN 20.00, 22.00

IL RICCIO 17.30, 19.50
Tratto dal famoso romanzo «L'eleganza del riccio»

SHERLOCK HOLMES 22.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-37021

AVATAR 18.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

AVATAR 18.00, 21.00

CAPITALISM: A LOVE STORY. 17.45, 20.45
Rassegna GoriziaCinema, ingresso 4€.

IL RICCIO 21.30

HACHIKO 18.00, 19.50

Anton Pavlovič Čehov
Ah, l'amore
Ricominciamo (da tre)
Regia: Paolo Magelli

Prima: 21 gennaio ore 20.30
23 gennaio alle 20.30-turno B
27 gennaio alle 19.30-turno K
28 gennaio alle 20.30- turno F
29 gennaio alle 20.30-turno T
31 gennaio alle 16.00-turno C

Tutti gli spettacoli saranno sovratitolati in italiano
Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno.
Lunedì/ Venerdì (10.00/17.00),
1 ora ½ prima dell'inizio di ogni spettacolo.
Numero verde: 800214302
info@teaterssg.it **www.teaterssg.it**

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

Appuntamenti

Trieste

Rosso, velluto e... altro
Fino al 10 febbraio nella Sala Comunale d'Arte di piazza Unità 4 si può visitare la mostra "Rosso, velluto e... altro" dell'artista triestino Ferruccio Bernini.

Tre atti unici di Cechov
Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom di via Petronio 4 s'inaugura la stagione dello Stabile Sloveno con "Ah, l'amore", tre atti unici di Anton Cechov per la regia di Paolo Magelli. Repliche il 23, 27, 28, 29 e 31 gennaio. Spettacoli sovratitolati in italiano.

"Zio Vanja" al Rossetti
Fino a domenica al Rossetti si replica "Zio Vanja" di Cechov. Regia di Gabriele Vacis. Con Eugenio Allegri, Laura Curino e Michele Di Mauro.

Orson Welles alla Bartoli
Fino a domenica alla Sala Bartoli del Rossetti si replica "Orson Welles' Roast" con Giuseppe Battiston. Lo spettacolo sarà a Udine il 29 e 30 gennaio, il 31 a Codroipo, l'1 e 2 febbraio a Pordenone.

Udine

Démodé ad Aiello del Friuli
Sabato all'Hostaria Civiltà Contadina di Aiello del Friuli concerto dei Démodé (orchestrina strumentale).

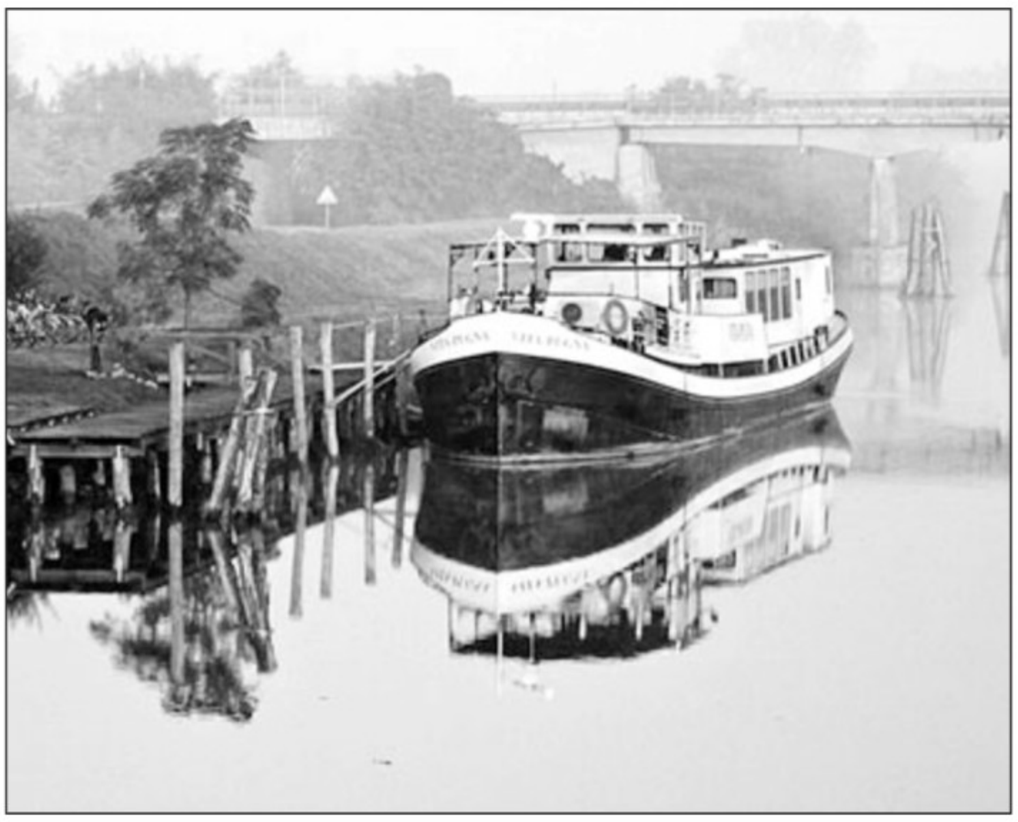
Pordenone

Mostra-mercato del disco
Sabato e domenica, dalle 10 alle 19, alla Fiera di Pordenone si svolgerà la 19ª edizione della Mostra-mercato del disco usato e da collezione Fvg.

ITINERARI. DA CAPODANNO A MARZO SALPA QUASI OGNI WEEKEND

Scoprire Venezia a bordo di un hotel galleggiante

La Vita Pugna trasformata in piacevole alloggio natante con tanto di biciclette a bordo



Un'immagine della Vita Pugna, trasformata in piacevole hotel galleggiante

di CRISTINA FAVENTO

Per esplorare una Venezia inedita e meno frequentata, due tour operator di Vicenza specializzati in giri in bicicletta hanno ideato un'originale proposta turistica che unisce natura, sport e buona cucina. Si tratta di una navigazione a tappe all'interno della laguna veneta, a bordo di un'imbarcazione per anni preposta alla navigazione fluviale mercantile e poi riadattata al trasporto di passeggeri. A furia di pedalare, infatti, gli operatori di Zeppelin (0444 526021, www.zeppelin.it) e di Girolibero (tel. 0444 323639, www.girolibero.it) – questi i due organizzatori - hanno scoperto che in altri paesi si usa molto la combinazione vacanza in bici con pernottamento in "hotel galleggiante" e hanno deciso di importarla in Italia.

Lunga 36 e larga 5 metri e mezzo, l'imbarcazione prescelta si chiama Vita Pugna, costruita per il trasporto merci a Rotterdam nel 1924 e oggi trasformata in piacevole alloggio natante per gli amanti di un turismo alternativo. Con tanto di cucina professionale, sala ristorante e biciclette al seguito posizionate sul ponte di prua, conta undici cabine (più strette di quelle di una nave ma comunque confortevoli) con letti bassi e bagno privato.

Da Capodanno a marzo, quest'accogliente regina delle acque quiete salpa quasi ogni weekend da Venezia alla volta di Chioggia, per immergersi nell'insolita tranquillità lagunare. Trascorsa la prima notte ormeggiati alla Giudecca, attraverso la fitta rete di canali dragati ben segnalati da "bricole" e "dame", la navigazione a bordo della Vita Pugna inizia facendo colazione tra San Giorgio e Riviera Sette Martiri. Dopo aver costeggiato l'isola del Lido, si arriva alla graziosa Malamocco, dove si trova la casa in cui ha vissuto il celebre disegnatore Hugo Pratt. Segue una visita guidata all'oasi delle dune degli Alberoni, di particolare interesse per la quantità di esseri viventi animali e vegetali di rara diffusione che popolano questo umido ambiente di transizione tutelato dal WWF. Nel tardo pomeriggio si punta alla laguna sud, verso Chioggia, la "piccola Venezia" famosa per la pianta architettonica a spina di pesce. Qui si pernotta dopo aver fatto una bella passeggiata nel centro storico, tra ponti, canali e mercato ittico, intervallata da spritz e crema fritta.

Il giorno successivo, in programma ci sono un'escursione in bici nella rinnovata area del Forte San Felice, uno sbarco all'oasi LIPU di Ca' Roman, e, infine, prima di rientrare alla Giudecca, una visita dell'isola di Pellestrina tra calli e rii, con possibilità di spingersi fino a San Piero lungo i "murassi". Trattasi degli antichi bastioni, ovvero i cordoni sabbiosi, o lidi, che originariamente separavano la laguna dal mare, rinforzati e stabilizzati con lunghissime dighe settecentesche in pietra d'Istria poste a difesa del perimetro esterno. Tra uno spostamento e l'altro, le due bravissime cuoche di bordo ogni giorno preparano piatti tradizionali sulla base di quel che trovano nei mercati locali: dal risotto con radicchio rosso e salsiccia ai succulenti "peòci in cassopipa".

Lambire destinazioni poco frequentate, spostandosi in tutta comodità e godendosi le magie di albe e tramonti ormeggiati in laguna, è una proposta affatto banale. Molto spesso, infatti, ci si dimentica che complessivamente ci sono ben 550 chilometri quadrati di territorio lagunare. Un territorio unico, puntellato da "velme" e "barene" (terreni fangosi a pelo d'acqua, a volte sommersi, a volte visibili) e da oltre una cinquantina d'isole, diviso dal mare da un cordone litoraneo che si sviluppa per circa 60 chilometri, dalla Foce dell'Adige a quella del Piave. Esplorarlo a piedi, in bici o via acqua, dimenticando quasi l'esistenza delle automobili, permette davvero di rilassarsi. E di scoprire un angolo di mondo incredibilmente quieto, soprattutto se si pensa alle masse turistiche che invece invadono Venezia, tanto più nel periodo carnevalesco alle porte. In inverno specialmente, i paesaggi della laguna sembrano luoghi eternamente immobili. Sospesi tra terra e mare, esercitano un fascino tutto particolare, scarno ed ipnotico. Una malia che s'insinua sottopelle.

GOLA. AL "TARTINI" DI TRIESTE

Una padellata di pesce "povero", ma gustoso

RISTORANTINO TARTINI
Via Martiri della Libertà 2 - Trieste
Telefono 345-6042222

Chiusura domenica **Ferie** agosto

Coperti 25

Orario 11.30-15.30, 18.30-23

Prezzo medio 20-25 euro, vini esclusi

- CARTE DI CREDITO. TUTTE
- PARCHEGGIO. NO
- ACCESSIBILE AI DISABILI. NO
- TAVOLI ALL'APERTO. NO
- ARIA CONDIZIONATA. SÌ
- DIVISIONE FUMATORI NON FUMATORI. NO

di FURIO BALDASSI

Alla fine ha fatto il passo decisivo. E, pare, non se n'è affatto pentito. Il "Tartini" di via Martiri della Libertà, per anni uno dei posti più noti della Trieste da bere, è diventato ristorantino a tutti gli effetti. Per carità, nessuno vi negherà un bicchiere o un aperitivo se capitate in ore tranquille, ma Fabrizio Bravin, fatto il salto definitivo, non ha nessuna intenzione di ritornare alla schiavitù del "calice". E fa bene, perchè l'ambiente, con alcuni aggiustamenti (candele e luci soffuse, legno ovunque, alla parete i quadri coinvolgenti di Elisa Rizzi) è estremamente piacevole e ti mette subito a tuo agio, e la cucina, nella sua spensierata sperimentazione, è a dir poco sorprendente. Un posto molto giovanile, tra l'altro, dove ti riconcili con la città malata di vecchiaia e, sentendo le lingue più varie degli studenti della vicina Scuola interpreti, pensi che sarebbe ora di uscire da questo stantìo clichè.

Storia interessante, quella di Fabrizio. Giocatore di belle promesse nella Triestina giovanile di tanti anni fa (ai tempi di Causio e Ferrari, per capirsi...) assieme a un altro talento riconvertitosi alla ristorazione (Gioby Calvani dell'"Istriano", tanto per non fare nomi), cercò di seguire l'onda della carriera calcistica navigando per qualche anno nell'Interregionale tra Lombardia e Emilia prima di appendere le classiche scarpette al chiodo. Una breve puntata a Genova gli è stata sufficiente per trovare la compagna della vita, la gioiosa Erika, che adesso lo affianca nel locale, e lanciarsi in questa nuova avventura. Prima, però, tra il '97 e il 2003, ha legato il nome a un altro bar di discreta tendenza, il "Juice" di via Madonnina e ha quindi aperto il "Tiki bar" all'interno del bagno Sirena di Grignano.

Autodidatta dichiarato ma appassionato, Fabrizio è attratto da una cucina del pesce un po' fuori dagli schemi classici, leggera e diversa dal solito. Ama, in particolare, giocare con il cosiddetto pesce "povero", quello che, fateci caso, alla fine si rivela sempre il più gustoso. Menole e spari, per non dire guati, sono di casa, qui dentro, ma spinati e sfiletati assumono consistenza e gusto di un piatto nobile. È il caso della sua "padellata", il piatto più popolare del locale, che vede abbinati una serie di filetti del pesce del giorno, quello che offre il mercato, a verdurine e a un riso realmente fuori dal comune. In un contesto del genere non stupisce più di tanto, dunque, anche la presenza di un notevole cus cus che abbina il prodotto di origine araba a verdure e a saporiti pezzi di pesce "du jour". Una cosa apprezzabile soprattutto a pranzo, quando il tempo è tiranno e la leggerezza una necessità.

Alla sera, invece, nell'atmosfera creata dai vecchi vinili di jazz dei quali Fabrizio è un appassionato collezionista, potete anche rilassarvi con qualche orzotto, un'altra delle specialità della casa, magari guarnito con crema di broccoli e gamberi, oppure col radicchio rosso e la salsiccia o le verdure alla soia, per non parlare di un farro che, a sua volta trattato come nel risotto, viene abbinato a curry gamberi e verdure. C'è qualcosa di simpaticamente etnico negli ingredienti, insomma, ma l'imprinting è decisamente italiano, tanto che a "vigilare" sui tavoli provvede l'ottimo olio ligure (una concessione a Erika?) di Stefano Saguato, fornitore anche di quelle olive taggiasche che compaiono qua e là nei piatti.

Erika e Fabrizio Bravin al "Tartini"

L'esperienza di Stefano nel settore drink, infine, è garanzia di una cantina dove, assieme ai regionali classici, non mancano neanche le migliori etichetta del Brda, il Collio sloveno, e della valle del Vipacco.

Il "Tartini", infine, non è ristorantino solo nel nome (del resto, con 25 coperti di supercapienza...) ma anche nei prezzi. Farete fatica ad arrivare a 30 euro, e di questi tempi è dato non trascurabile. Probabilmente il "gol" migliore di Fabrizio...

META DI SCI ALPINISTI E FONDISTI

Dobratsch, un paradiso sopra e sotto il suolo

Tutto da scoprire il parco naturale che sta alle porte di Villaco

Durante l'inverno sono circa 75mila i visitatori del parco naturale del Dobratsch. Il monte alle porte di Villaco, i cui impianti di risalita sono stati smantellati per salvaguardare le risorse idriche dell'area, è oggi meta prediletta da sci alpinisti e fondisti, dai più piccoli per le entusiasmanti discese con lo slittino e dagli amanti della natura per le belle ciaspolate praticabili nei dintorni.

Non tutti però sanno che anche il sottosuolo del Dobratsch è curioso e interessante, ricco di falde acquifere e di sostanze minerali, in particolare nella località di Bad Bleiberg, a piedi della montagna. Qui un tempo si svolgeva un'intensa attività mineraria d'estrazione del piombo, disturbata nel 1951 da un improvviso allagamento delle gallerie. Una fortuna nella sfortuna, che ha permesso la scoperta dell'acqua termale oggi tanto apprezzata nei centri locali. Da allora l'attività in miniera non è più la prima fonte di reddito della località e l'attività si è progressivamente ridotta sino alla chiusura definitiva delle miniere nel 1993. Per ricordare il passato minerario della regione a scopo turistico sono stati però realizzati i parchi divertimenti "Terra Mystica" e "Terra Montana". Attraverso questi due percorsi didattici si mostra a grandi e piccoli quanto era pericoloso e faticoso il lavoro svolto agli inizi del secolo scorso.

Dopo aver indossato pantaloni, giacca ed elmetto, una guida che parla anche italiano accompagna piccoli gruppi (massimo 10 persone) alla scoperta di un intricato labirinto sotterraneo. Lo scivolo da minatore più lungo d'Europa (ben 68 m) conduce i visitatori nel sottosuolo di Bad Bleiberg, mentre il trenino li accompagna nel cuore della miniera. Si scoprirà così che il sistema di tunnel è profondo ben 850 e non solamente 100 metri sotto il livello del mare. O che l'intero sistema di tunnel e gallerie é lungo ben 1.300 metri e che dal quattordicesimo secolo al 1993 sono stati estratti ben 30 milioni di tonnellate di piombo e zinco.

Percorrendo le varie gallerie, s'incapperà in desuete strumentazioni legate al lavoro in miniera, come ad esempio la macchina a ruota idraulica risalente al 1831, o in animazioni multimediali allestite per far rivivere la quotidianità del passato. Per bambini dai quattro anni in poi vengono anche organizzate cacce al tesoro per scovare i piccoli minerali che, raccolti sotto terra, resteranno uno dei ricordi dell'esplorazione.

Nella stagione invernale l'orario di apertura è ridotto e i parchi si possono visitare solo il mercoledì e il sabato alle ore 15 (per informazioni www.terra-mystica.at). (*cris.fa.*)

I Segni dello Zodiaco

TUTTI I SEGRETI IN 12 PRATICI VOLUMI

Ciauscun volume spiega in modo chiaro e dettagliato tutte le caratteristiche del segno: psicologia, personalità, studi, professione, salute e denaro. La scheda astrologica personale con un metodo chiaro per calcolare il proprio ascendente e per scoprire la sua rilevanza sul carattere. Pratiche tabelle per conoscere le posizioni dei pianeti alla nascita, con il loro significato e la loro influenza sulla personalità. Tutti gli elementi associati e i portafortuna: pietre, numeri, colori, giorni, profumi. L'eros, l'affettività, il rapporto con gli altri segni e le affinità di coppia. L'oroscopo e le previsioni in ogni ambito della vostra vita per il 2010.

CON IL PICCOLO

ANCORA DISPONIBILI IN EDICOLA

OGNI VOLUME UN SEGNO, A SOLI € 5,00 IN PIÙ

Una fiction con Beppe Fiorello racconta le Br viste dalla gente

NEW YORK Gli anni di piombo raccontati né dal punto di vista delle Br, né dello Stato, ma di chi «era vittima di questo fuoco incrociato: la gente comune». Giuseppe Fiorello è un operaio Fiat (Tonino Barone), appassionato di tango, chiamato a fare il giudice popolare nel primo processo alle Brigate rosse nel maggio del 1976 a Torino, nel film tv di Giacomo Campiotti "Il sorteggio", che ha aperto la quarta edizione della settimana della fiction Rai a New York, un tema tornato alla ribalta della cronaca italiana.

Prodotto da Rai Fiction e Artis, girato a Torino in location della Fiat con macchinari e arredi dell'epoca, il film tv, che andrà in onda su Raiuno in primavera, vede nel cast anche Giorgio Faletti nel ruolo di un operaio sindacalista ispirato a Guido Rossa, Gioia Spaziani in quello della fidanzata di Tonino e Matilde Piana in quello della madre dell' operaio. È una storia un po' didascalica di responsabilizzazione e presa di coscienza, che mostra il clima di paura creato dalle Br.

«Per un'idea si è ucciso e non vorrei che si cadesse negli stessi errori», ha spiegato Fiorello, che per la prima volta ha visto il film in questa anteprima molto seguita alla Casa Zerilli Marimò di New York. A più di 30 anni dai processi alle Br e dopo film come "La prima linea" di Renato De Maria, anche in tv si mostrano le conseguenze delle azioni e degli errori delle Br. «Non ho mai pensato - spiega Campiotti - che i brigatisti fossero degli eroi. Le ragioni di chi si arroga il diritto di uccidere gli altri non ci sono mai state».

«Emettono condanne di vita e di morte e non vogliono essere giudicati» dice il sindacalista operaio Gino (Faletti) a Tonino per dargli il coraggio di andare avanti, dopo che la sua Vespa è stata bruciata e gli è arrivato un avvertimento di «morte ai collaboratori dello Stato». Tonino è tormentato perchè sente il peso di partecipare a un processo continuamente rinviato per la difficoltà a nominare i difensori d'ufficio degli imputati, minacciati dai brigatisti, fino all'uccisione del presidente dell'Ordine degli avvocati del Piemonte. Molte le defezioni dei giudici popolari che si ritirano presentando certificati medici. Anche Tonino ha un certificato che tiene fra le mani fino all'ultimo momento, ma poi decide di non presentarlo per non impedire al processo contro le Br di realizzarsi. Nelle fabbriche il clima è sempre più acceso, il tango è un modo per ritrovare serenità e riavvicinarsi alla sua fidanzata, ma il peso della responsabilità è più forte. Tonino studia la Costituzione, legge gli articoli fino all'orario di chiusura della biblioteca, matura una nuova consapevolezza....

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
IMMUNITÀ DA SANTORO

Si intitola "B&B" la puntata di "Annozero", programma di Michele Santoro. Si torna a parlare di immunità parlamentare, per reintrodurla dopo che fu abrogata con un referendum nel '93. Le inchieste che riguardano esponenti politici riaprono nuovamente lo scontro tra magistratura e classe dirigente, come avvenne nel '92 con Mani Pulite.

RAITRE ORE 1.35
DAL SAN CARLO DI NAPOLI

La "Musica di Raitre", in onda stanotte all'1.35 su Raitre, propone la Sinfonia n.7 in do minore Op. 131 di Sergey Prokofiev, nell'esecuzione dell'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, diretta dal maestro Vladimir Jurovskij. La regia è di Annalisa Buttò.

RAIUNO ORE 14.10
FESTA CON SANDROCCHIA

Solo pubblico femminile a confrontarsi con Sandra Milo, sull'amore e i sentimenti, nello studio di "Festa italiana". Inoltre saranno ospiti del programma il principe Carlo Giovannelli, l'attrice Caterina Vertova e il comico Federico Perrotta.

RAITRE ORE 10.10
86 ANNI DI RADIO

La radio 86 anni fa trasmetteva per la prima volta nelle case degli italiani. Com'è cambiata in questi anni e verso quali orizzonti si proietta? Se ne parla a "Cominciamo bene". Tra gli ospiti, Renzo Arbore, Pupo, Antonio Preziosi, Bruno Gentili.

I FILM DI OGGI

EVELYN
di Bruce Beresford con Sophie Vavasseur, Niall Beagan, Pierce Brosnan
GENERE: DRAMMATICO (Usa/GB, 2002)

RETE 4 21.10

Desmond Doyle precipita nello sconforto quando la moglie abbandona la famiglia, oltretutto subito dopo Natale. L'uomo è disoccupato e non ha nessuno che possa badare ai suoi bambini, così il tribunale affida Evelyn, Dermot e Maurice a una struttura gestita dalla chiesa, promettendogli l'affidamento dei bambini.

INVASION
di Oliver Hirschbiegel con Nicole Kidman, Daniel Craig, Jeremy Northam
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)

CANALE 5 21.10

Remake di un classico della fantascienza con un minimo approfondimento psicologico, spesso schiacciato dagli effetti speciali.

VENERE IN VISONE
di Daniel Mann con Elizabeth Taylor, Laurence Harvey, Dina Merrill
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1960)

RETE 4 16.25

La dolorosa storia di una squillo di lusso che, incontrato il primo amore ormai sposato, sente riavvampare l'antica fiamma e tenta di indurlo a lasciare la moglie. Per punizione muore in un incidente d'auto. Da un romanzo di John O'Hara, un melodramma erotico tiepidamente audace (per il 1960) e stupidamente reazionario.

APPALOOSA
di Ed Harris con Viggo Mortensen, Renée Zellweger, Jeremy Irons, Ed Harris
GENERE: WESTERN (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Virgil Cole e Everett Hitch cavalcano insieme nelle terre selvagge, riportando l'ordine nelle città vessate dai fuorilegge.

THE MILLIONAIRE
di Danny Boyle con Dev Patel, Anil Kapoor, Freida Pinto, Madhur Mittal
GENERE: COMMEDIA (GB/Usa, 2008)

SKY 1 14.55

Una domanda e venti milioni di rupie separano Jamal Malik da Latika, amore infantile e mai dimenticato. Dopo averla incontrata, persa, ritrovata e perduta di nuovo Jamal, un diciottenne cresciuto negli slum di Mumbai, partecipa all'edizione indiana di "Chi vuol essere Milionario".

LETTERE DA IWO JIMA
di Clint Eastwood con Ken Watanabe, Kazunari Ninomiya, Shido Nakamura
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

RETE 4 23.30

Sessantadue anni fa americani e giapponesi si combatterono nella decisiva battaglia di Iwo Jima. Il racconto della battaglia.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

21.10 SERIE TV
> **Don Matteo 6**
Con Terence Hill.
A Gubbio arriva il fratello di Natalina con la sua piccola figlioletta.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a porta.
Con Bruno Vespa.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.10 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.45 Rainotte

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.15 Dalla Borgogna alle campagne di Lione
06.30 Tg2 Si Viaggiare
06.50 Quasi le sette.
Conduce Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale.
Con Dario Salvatori.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 Tg2
23.35 Sim Sala Min.
Con Raul Cremona.
01.10 Tg Parlamento
01.20 The Dead Zone
02.05 Almanacco
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Rainotte
02.40 La Piovra 5.
Con Michele Placido, Barbara De Rossi.

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Chi è di scena
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

21.10 FILM
> **Il cliente**
Di J. Schumacher. Con S. Sarandon.
Un ragazzino assiste al suicidio di un avvocato.

23.10 Parla con me.
Conduce Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.25 Venere in visone.
Film (drammatico '60).
Di Daniel Mann.
Con Elizabeth Taylor.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Evelyn**
Di B. Beresford. Con P. Brosnan.
Un padre fa di tutto per riabbracciare le sue figlie.

23.25 Cinema festival
23.30 Lettere da Iwo Jima.
Film (guerra '06).
Di Clint Eastwood.
Con Ken Watanabe, Kazunari Ninomiya, Tsuyoshi Ihara.
02.22 Tg4 - Rassegna stampa
02.50 L'albero di Guernica.
Film (drammatico '75).
Di Fernando Arrabal.
Con Mariangela Melato, Ron Faber.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 FILM
> **Invasion**
Di O. Hirschbiegel. Con N. Kidman.
Un'invasione aliena minaccia di mutare la razza umana.

23.30 Terra.
Con Toni Capuozzo, Sandro Provvisionato.
00.31 Telefilm
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici

ITALIA1

06.45 Rupert bear
07.20 Pippi calzelunghe
07.45 Scooby Doo
08.15 Tom & Jerry
08.25 Le avventure di Piggley Winks
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Blue dragon
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Cory alla casa bianca
17.25 Ben ten
17.50 Kilari
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 SHOW
> **M&M - Matricole e meteore**
Conduce Nicola Savino.
Torna il popolare programma di Italia1.

23.55 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Assassinio al cimitero etrusco.
Film (horror '82).
Di Christian Plummer.
Con Elvire Audray.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Due South
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Minaccia da un miliardo di dollari.
Film (azione '79).
Di Barry Shear.
Con Dale Robinette, Ralph Bellamy
16.05 Stargate SG - 1
17.05 La7 Doc - In the wild
18.00 Regina di spade
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo.
Con Lilli Gruber.

21.00 RUBRICA
> **Impero**
Conduce V. Massimo Manfredi.
Un viaggio tra i fantasmi generati dal sonno della ragione.

23.30 L Word
01.20 Tg La7
01.40 Movie Flash
01.45 Otto e Mezzo.
Con Lilli Gruber.
02.25 FX
04.25 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
04.30 CNN News

SKY 1

07.00 Awake - Anestesia cosciente.
Film (drammatico '07).
Con J. Alba
08.30 I galantuomini.
Film (drammatico '08).
Con D. Finocchiaro
10.20 Il cinema a fumetti - Speciale
10.40 Nella rete del serial killer.
Film (thriller '08).
Con D. Lane C. Hanks.
12.25 The Reader - A voce alta.
Film (drammatico '08).
Con K. Winslet
14.35 Australia - Speciale
14.55 The Millionaire.
Film (commedia '08).
Con D. Patel F. Pinto.
17.00 Never Back Down - Mai arrendersi.
Film (azione '08).
Con S. Faris
19.00 Se mi guardi mi sciolgo.
Film (commedia '08).
Con A. Tisdale K. Pollak.

21.00 FILM
> **Appaloosa**
Di E. Harris. Con E. Harris.
Due amici devono proteggere una cittadina senza legge.

23.05 Madagascar 2.
Film (animazione '08).
00.40 Never Back Down - Mai arrendersi.
Film (azione '08).
Con S. Faris
02.40 I galantuomini.
Film (drammatico '08).
Con D. Finocchiaro
04.30 The Burning Plain - Il confine della....
Film (drammatico '08).
Con C. Theron.

SKY 3

13.35 Amori sospesi.
Film (drammatico '97).
Con D. Keaton D. Lane.
15.30 Il cinema a fumetti - Speciale
15.50 Questa notte è ancora nostra.
Film (commedia '08).
Con N. Vaporidis
17.35 Fast Girl.
Film (commedia '08).
Con M. Monroe
19.10 Supercuccioli nello spazio.
Film (commedia '09).
Con D. Bader
20.40 Australia - Speciale
21.00 Una tata magica.
Film (commedia '09).
Con D. Roberts
22.45 L'uomo di casa.
Film (commedia '95).
Con C. Chase

SKY MAX

13.45 Bat 21.
Film ('88).
Con G. Hackman
15.40 Distruggete Los Angeles!.
Film (azione '02).
Con M. Dacascos
17.35 Global Effect - Rischio di contagio.
Film (azione '02).
Con A. Vosloo M. Amick.
19.15 Blind Horizon - Attacco al potere.
Film (thriller '03).
Con V. Kilmer
21.00 Deterrence - Minaccia nucleare.
Film (thriller '99).
Con T. Hutton K. Morris.
22.50 The Myth - Il risveglio di un eroe.
Film (azione '05).
Con J. Chan H. Kim.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Juventus - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Siena - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Sampdoria 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Sampdoria 09/10
17.30 Fan Club Inter: Genoa - Inter 09/10
18.00 Euro Numeri
18.30 Goal Deejay
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Euro Numeri
20.00 Calcio Highlights
20.15 Manchester City - Manchester Utd: Carling Cup - Semifinale di Andata
22.00 Atletico Madrid - Celta (live): Coppa del Re - Quarti di finale

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Vale Tutto
13.30 Disaster date
14.00 Scrubs
15.00 Flash
15.05 Randy Jackson Presents
16.30 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.03 The Hills
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 All Access
22.00 40 Hottest Hotties of the 90's
23.00 Flash
23.03 MTV Top 10x10

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 The player
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
17.45 Deejay Hits
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
20.30 Deejay Today
21.00 I.D.
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Deejay Today
00.30 The flow (only video)
01.30 Rock Deejay by night
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà.
10.00 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 ADN Kronos
12.50 La Provincia ti informa
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Mescola e rimescola
14.35 Volley Time
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Colori di montagna
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musa Tv
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Cold squad.
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.40 Tg montecitorio
23.45 Attenti al Cuoco

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 K2
15.45 Cityfolk
16.15 L'appuntamento
16.45 Alpe Adria
16.50 Slovenia magazine
17.15 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 In orbita
20.30 L'elemento del crimine.
Film (noir '84).
22.10 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
22.50 Primorski Mozaik
23.20 Na Obisku
23.50 Vreme
23.55 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
ESTRAZIONE BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.25: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Speciale Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7 Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Vladimir Bartol: Ettore Mangialupi - 17.pt.; Segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Wickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

9.00	Eurosport	Tennis: Australian Open (Giorno 4)	18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.15	Eurosport	Biathlon: Coppa del Mondo (Individuale maschile)	20.00	Eurosport2	Calcio a 5: Campionato europeo Belgio-Ucraina
16.00	Eurosport	Motori: International Rally Challenge Monte Carlo	21.00	Eurosport	Pattinaggio art: Camp. Europeo(Progr. libero M)
17.00	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa Camerun-Tunisia	21.00	Sport Italia	Calcio: T.De Verano (Boca J. - River Plate)
17.00	Eurosport2	Calcio: Coppa d'Africa Gabon-Zambia	22.00	Sky Sport 1	Calcio: Atletico Madrid - Celta (Coppa del Re)
			1.00	Eurosport	Tennis: Australian Open (Giorno 5)

Somma ieri ha sperimentato l'assetto da utilizzare a Grosseto

Nel test contro la compagine friulana sono andati a segno Princivalli e Godeas

Unione, stesso modulo con Pasquato in più

Nell'amichevole contro il Tamai (2-0) il neoacquisto si è mosso bene alle spalle di Della Rocca

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina si avvia verso la trasferta di sabato a Grosseto con la quasi certa conferma del modulo 5-3-1-1 e il probabile debutto di Cristian Pasquato. Sono questi, al di là delle formazioni messe in campo, i dati emersi dall'amichevole di ieri a Visco contro il Tamai e vinta per 2-0. Nella prima frazione, Somma ha schierato quella che potrebbe essere la formazione titolare, con l'unica variante di Sedivec. Il ceco ha giocato tutti i novanta minuti soprattutto per crescere di condizione dopo l'infortunio, ma a Grosseto al massimo dovrebbe partire dalla panchina. In difesa davanti ad Agazzi hanno giocato D'Ambrosio a destra e Sabato a sinistra, con la coppia Audel-Cottafava in mezzo. Difficile un recupero di Nef, che anche ieri si è allenato a parte a causa della fascite plantare. E' probabile che in difesa il terzo centrale sarà Brosco (che rientrerà oggi dagli impegni con l'under 19 azzurra), favorito al momento su Scurto. A centrocampo ieri Somma ha confermato il terzetto Cossu, Gorgone, Testini, per l'occasione come detto supportato da Sedivec sulla fascia sinistra, mentre Pasquato è stato schierato alle spalle di Della Rocca. Il primo tempo, però, nonostante due tentativi di Della Rocca e qualche iniziativa di Pasquato, è finito a reti inviolate.

Nella ripresa sono rimasti in campo solo Sedivec e Pasquato, per il resto dentro tutti gli altri disponibili: spazio quindi a Dei, McCormack (schierato in difesa), Scurto, Magliocchetti, Pani, Gissi, Princivalli, Stankovic e Godeas. A sbloccare la situazione ci ha pensato Princivalli, che all'8' ha raccolto un lancio in profondità e ha scavalcato il portiere del Tamai. Alla mezz'ora è arrivato il raddoppio di Godeas dopo una caparbia azione personale. In sostanza, in vista di una trasferta difficile come quella sul campo di Grosseto, è comprensibile che Somma si affidi ancora al modulo che gli ha dato più concretezza nelle ultime due uscite e che del resto gli ha fatto riassaporare il gusto della vittoria. Soprattutto in questo momento che la zona dei trequartisti è ritornata a essere con gli uomini contati: Volpe ne avrà infatti per un mese, Tabbiani si sta ancora allenando in piscina e Siligardi è lontano dal recupero. In attacco è probabile che stavolta tocchi al giovane Pasquato cominciare a dimostrare le sue qualità, e il giovane di scuola Juve con il suo entusiasmo potrebbe essere una carta vincente. Davanti a lui, per il ruolo di prima punta, resta ancora il ballottaggio Godeas-Della Rocca: come accaduto contro il Mantova, Somma deciderà solo alla vigilia. Oggi gli alabardati si alleneranno nel primo pomeriggio a Monfalcone, domani mattina la partenza per Grosseto.

LO SCHIERAMENTO

In difesa conferme per D'Ambrosio, Audel, Sabato e Cottafava. Mediana con Cossu e Gorgone

Thierry Audel dovrebbe essere schierato anche a Grosseto

Emiliano Testini, uomo cardine dello schieramento di Somma

IL MERCATO

D'Aversa, manca solo l'ufficialità

Tramonta lo scambio Magliocchetti-Franchini Pista aperta su Malagò

TRIESTE A meno di sorprese dell'ultima ora, la Triestina ha piazzato la seconda mossa del suo mercato invernale: Roberto D'Aversa vestirà la maglia alabardata. Il centrocampista, 34 anni, deve solo risolvere alcuni dettagli con il Gallipoli, società nella quale ha giocato in questa prima parte di stagione dopo una lunga carriera fra serie A e B con le maglie di Cosenza, Monza, Pescara, Sampdoria, Ternana, Siena, Messina, Treviso e Mantova. L'affare, comunque, è praticamente definito, tanto che se tutto si risolverà per il meglio D'Aversa potrebbe raggiungere Trieste già oggi. Il centrocampista, lo scorso anno già alla corte di Somma nel Mantova (dove aveva per compagni di squadra Godeas e Sedivec), arriva a titolo definitivo e firmerà un contratto di sei mesi, fino al giugno di quest'anno. Ma se quest'operazione sembra ormai in dirittura d'arrivo, le altre purtroppo stanno incontrando qualche intoppo. Innanzitutto, a proposito di Gallipoli, è saltato definitivamente lo scambio Magliocchetti-Franchini: per il momento il difensore alabardato resta a Trieste. Ma sta incontrando più ostacoli del previsto anche l'affare Malagò con il Chievo: è vero che la società alabardata è sempre in pole per il terzino, ma adesso è subentrata un'interferenza da parte del Siena, o almeno è stata fatta balenare dal procuratore del giocatore Andrea D'Amico. Non sono segnali positivi, anche perché con il Chievo i rapporti si stanno già un po' logorando a causa del tormentone De Paula. Dal sodalizio gialloblu ribadiscono ogni giorno che in effetti De Paula potrebbe partire e che la sua destinazione probabile è Trieste, ma finchè non trovano un altro attaccante di maggior caratura da inserire del gruppo (trattano Di Michele, Pellè e Okaka), il brasiliano non sarà lasciato libero. Anche perché Di Carlo ha detto di avere apprezzato la sua prova in Coppa Italia contro la Fiorentina e lo scorcio giocato contro la Juve. La Triestina, inoltre, è stata fra le prime a fare un tentativo per Mauro Esposito della Roma, da qualche anno in ribasso dopo gli ottimi anni di Cagliari che gli erano valsi anche qualche convocazione in nazionale. Il giocatore dovrebbe lasciare la capitale, ma pare che le cifre siano al momento inabbordabili per la società alabardata. *(a.r.)*

SERIE A. SI SONO CONCLUSI IN PARITÀ I PRIMI DUE RECUPERI DELLE GARE RINVIATE PER LA NEVE

Il Bari rischia la sconfitta a Genova. L'Atalanta rimonta il Bologna

I maggiori rimpianti sono per i felsinei due volte in vantaggio con Di Vaio. Mercato: Candreva alla Juve, all'Udinese 7,5 milioni

ROMA Sono finiti in parità i due recuperi della massima divisione. Il Bologna si è fatto raggiungere (2-2) dall'Atalanta. Pari anche tra Bari e Genoa. Sul fronte del mercato invece la Juve ha concluso l'acquisto di Candreva dall'Udinese (via Livorno) alla quale vanno 7,5 milioni di euro.

I cerotti del Genoa tengono, anzi, hanno un segreto che regala energie e consente ai rossoblù di giocare una gara tutta grinta e corsa contro il Bari anche se non sono sufficienti a conquistare la vittoria. Il recupero della gara rinviata tra le polemiche il 20 dicembre per il maltempo finisce 1-1 con le reti di Barreto (dopo 4') e Milanetto, agevolati dalle difese, ma la squadra di Gasperini, che ha giocato all' attacco tutta la partita in cerca della rimonta, non avrebbe rubato nulla in caso di vittoria.

La formazione di Ventura passa con Barreto, il Genoa recupera con Milanetto

I bolognesi abbracciano Di Vaio autore di due gol

La squadra di Ventura sale così a 29 punti e tiene dietro di una lunghezza proprio il Genoa, che voleva la vittoria per scavalcare almeno altre due avversarie in lotta per un posto in Europa e soprattutto riscattare la brutta sconfitta di Roma.

Finisce 2-2 invece lo spareggio salvezza Bologna-Atalanta, valevole come recupero della 17ma giornata di serie A. Risultato più gradito all'Atalanta che conferma di assimilare al meglio la cura Mutti, cominciata domenica con il netto successo sulla Lazio. Formazioni piuttosto attente con le due squadre che cercano principalmente di non sbagliare, l'importanza della posta in palio è palpabile. Al 19' Bologna in vantaggio: punizione a girare di Marco Di Vaio che supera la barriera e si infila alla sinistra di Coppola; una bella prodezza balistica dell'attaccante felsineo. Al 35' è il Bologna a raddoppiare: contropiede di Zalayeta, ottimo assist a sinistra per l'accorrente di Vaio che con una gran conclusione al volo infila per la seconda volta Coppola. Non è finita perchè al 37' l'Atalanta accorcia le distanze con un perfetto colpo di testa di Manfredini su angolo di Guarente da sinistra.

Il primo tempo si chiude 2-1. Nella ripresa al 16' il pareggio grazie al neoentrato Chevanton con un gran destro da fuori.

GENOA	**1**
BARI	**1**

MARCATORI: pt 4' Barreto; st 7' Milanetto.
GENOA (3-4-3): Amelia sv, Sokratis 7 (46'pt Crespo 6), Dainelli 6.5 (17'st Biava sv), Bocchetti 5.5, Rossi 6.5, Juric 6, Milanetto 6.5, Criscito 6, Mesto 6.5, Suazo 6.5, Sculli 6 (29'st Moretti sv). All.: Gasperini.
BARI (4-4-2): Gillet 7, Belmonte 6, Bonucci 6.5, A. Masiello 6, Parisi 6.5 (13'st S. Masiello 6), Alvarez 5.5 (16' st Kamata sv), Gazzi 7, Almiron 7, Koman 6.5, Meggiorini 6 (26'st Castillo 6), Barreto 7. All.: Ventura.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: ammoniti: Bonucci, Dainelli, Rossi, Barreto, Bocchetti, S. Masiello, Gazzi, Almiron e Sculli. Spettatori: 23.000.

BOLOGNA	**2**
ATALANTA	**2**

MARCATORI: pt 18' e 34' Di Vaio, 37' Manfredini; st 15' Chevanton.
BOLOGNA (4-4-2): Viviano 6, Raggi 5.5, Portanova 6, Britos 6, Lanna 6, Casarini 5.5, Guana 6, Mingazzini 6 (7' st Bombardini 6), Valiani 5.5 (21' st Moras 6), Zalayeta 6.5 (27' st Gimenez sv), Di Vaio 7. All.: Colomba.
ATALANTA (4-4-1-1): Coppola 5.5, Garics 6.5, Talamonti 5.5, Manfredini 6.5, Bellini 6, Ferreira Pinto 5 (12' st Chevanton 7), De Ascentis 5 (1' st Ceravolo 6), Guarente 6.5, Padoin 6, Doni 6.5, Tiribocchi 5.5 (32' st Acquafresca sv). All.: Mutti.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE. Angoli: 5-1 per l'Atalanta. Ammoniti: Portanova e Talamonti. Spettatori 13.727.

PUGNO DURO DEL GOVERNO CONTRO GLI ULTRÀ TORINESI

Cori razzisti, vietata la trasferta di Milano agli juventini

Rafforzate le misure di sicurezza anche per il match con la Roma. Sanzioni fino a 500 per chi usa il laser

ROMA Lo Stato si muove per punire ed evitare i cori razzisti negli stadi venendo a sostegno delle società. Dopo i cori contro Balotelli niente tifosi juventini a Milano il 28 gennaio per l'attesissima sfida di Coppa Italia con l'Inter. La decisione è stata presa ieri dall'Osservatorio. È la prima volta quest' anno che verrà bloccata la trasferta dei tifosi juventini. Per la gara di Milano saranno venduti i biglietti soltanto per i residenti in Provincia. È stata considerata «a rischio» anche Juventus-Lazio di campionato (31 gennaio). Per quanto riguarda le altre trasferte della Juve verrà presa una decisione più avanti, sperando che alcuni ultrà finiscano di insultare i calciatori di colore.

La punta nerazzurra Mario Balotelli

È stato varato poi un pacchetto di misure, un vero piano-antirazzismo in sei punti. Eccolo: 1) rafforzamento del servizio di steward nelle attività di filtraggio e controllo sistematico del documento d'identità nei settori a specifico rischio; 2) la contestuale implementazione dell'impiego di operatori di polizia in uniforme ordinaria, in appoggio agli steward, per le esigenze di filtraggio e controllo documentale; 3) l'organizzazione, da parte degli organismi sportivi e della Juventus, di specifiche iniziative antirazzismo, da realizzare in occasione delle proprie gare, sia in casa che in trasferta; 4) il raccordo più stretto tra gli organi della giustizia sportiva e i responsabili dei servizi di ordine pubblico, per l'attuazione di una compiuta attività cognitiva, che consenta di registrare tanto gli accadimenti quanto le misure organizzative pianificate ed efficacemente attuate dalla società, idonee ad attivare le esimenti previste ed a rendere vani i tentativi ricattatori di alcuni tifosi; 5) la sensibilizzazione di tutti i soggetti competenti all'attuazione del piano di emergenza in caso di eventuale adozione della misura della sospensione temporanea o definitiva della gara; 6) l'adozione, da parte dell'Osservatorio, di determinazioni volte a sanzionare i comportamenti di quelle frange di tifoserie responsabili di manifestazioni o cori razzisti.

Massima attenzione per la partita di sabato sera, Juventus-Roma: il giudice sportivo ha già chiuso la curva Scirea (circa 5000 persone) per i cori razzisti ("non ci sono negri italiani"), ora verranno distrutti i biglietti. Niente striscioni, "ad accezione di quelli riconosciuti dalla società sportiva come appartenenti a club ufficiali". Sarà rafforzato il dispositivo di sicurezza, verrà interessato anche l'intelligence. Nel corso della riunione è stato preso anche un provvedimento per vietare l'introduzione dei raggi laser, l'ultimo giochino poco divertente di alcuni ultrà. Gli steward e la polizia potranno dare multe sino a 500 euro, in caso di recidiva previsto il Daspo.

TIM CUP. I VIOLA VINCONO PER 3-2

La Fiorentina riesce a domare la Lazio ed è la prima semifinalista di Coppa

FIORENTINA	**3**
LAZIO	**2**

MARCATORI: pt 9' e 44' Mutu. st 4' Zarate, 14' Kroldrup, 23' Rocchi.
FIORENTINA: Frey, Natali, Pasqual (st 6' Gobbi), Kroldrup, De Silvestri, Vargas, Donadel, Santana (st 14' Marchionni), Montolivo, Mutu (st 30' Carraro), Gilardino. All. Prandelli.
LAZIO: Muslera, Diakite, Stendardo (st 1' Foggia), Kolarov, Lichtsteiner (st 30' Del Nero), Raud, Mauri, Brocchi, Dabo, Zarate, Rocchi. All. Ballardini.
ARBITRO: Celi di Campobasso.
NOTE: ammoniti: Vargas, Dabo, Santana, Zarate, Kolarov, Radu.

FIRENZE Al termine di una partita appassionante la Fiorentina, battendo la Lazio per 3-2, strappa il biglietto per la semifinale di Coppa Italia. Ora la formazione di Prandelli dovrà vedersela con la vincente del match tra Inter e Juventus.

Primo tempo tutto di marca viola anche se le prime due azioni pericolose sono dei biancocelesti con Zarate e soprattutto con Rocchi (7') che, lanciato da solo verso l'area della Fiorentina, viene fermato in uscita da Frey. Ma la Fiorentina non sta a guardare e dopo due minuti passa in vantaggio. Donadel lancia per Gilardino, cross dalla destra e Mutu tutto solo insacca con la difesa laziale colpevole. La Lazio reagisce e si rende pericolosa con un paio di conclusioni dalla distanza di Kolarov. Ma i padroni di casa, dopo un miracolo di Muslera (38') su Santana, raddoppiano al 44' con un destro di Mutu che finalizza una sponda sul limite dell'area di Gilardino.

Si riparte e la Lazio accorcia con un'azione personale di Zarate che beffa la difesa di Prandelli (4'). La Fiorentina non ci sta: su un calcio d'angolo Mutu colpisce male e serve Kroldrup che sul secondo palo insacca di testa al 14'. Al 23' la Lazio riapre la gara con una girata di sinistro di Rocchi. Ma alla fine, anche se con qualche affanno, la Fiorentina porta a casa la vittoria.

BASKET A DILETTANTI

LA DECISIONE DELLA SOCIETÀ HA PRESO DI SORPRESA TUTTI I GIOCATORI BIANCOROSSI

Acegas, bocche cucite e gruppo unito

Cigliani, Crotta e Bernardi preferiscono non parlare. Colli: «Spero che nessuno si muova da qui»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Che aria tira nell'Acegas dopo la decisione della società di dare una brusca sterzata per provare a cambiare l'inerzia negativa che sta contrassegnando il cammino della prima squadra? Apparentemente tranquilla, la squadra continua a lavorare con la consueta abnegazione negli allenamenti, il gruppo sembra unito e tanto Cigliani quanto Crotta, i due possibili partenti, ne fanno ancora pienamente parte e non solo pro forma. Della partitella di ieri contro Fiume, ad esempio, il Ciglio ne ha giocata la metà e il pivot poco meno, segno che comunque Bernardi non li ha messi da parte. Del resto, nella consapevolezza che questa finestra invernale di mercato è molto complicata e non essendoci alcuna volontà punitiva nelle scelte della società, i due giocatori continuano a godere della stessa considerazione degli altri. Dovessero rimanere qui, non verranno emarginati, ma continueranno a restare nel roster della prima squadra e verranno utilizzati in partita per quanto sapranno meritarsi, non un secondo di meno.

Certo però che l'iniziativa della società ha preso completamente di sorpresa tutti i giocatori. Che fanno fronte compatto con Cigliani e Crotta. «Spero proprio che restino qui entrambi», dice Colli, facendo un po' da portavoce di tutto lo spogliatoio.

Bernardi preferisce non commentare la situazione attuale

Ma andando a grattare la crosta, si scopre che dietro la facciata non tutto è come sembra o si vuol fare vedere, qualcosa è cambiato rispetto a 3 giorni fa. Si capisce innanzitutto dalle bocche cucite. Non solo quelle dei due diretti interessati («non rilascio dichiarazioni», dice cortesemente, ma fermamente Cigliani, mentre Crotta qualche metro indietro neppure lo dice, ma con un gesto lo fa capire in maniera molto eloquente), ma anche quella del tecnico Bernardi. Che anche lui, gentile, ma con aria decisamente più seria rispetto al solito, è categorico: «La squadra sta lavorando bene, oggi (ieri, *ndr*) nella partitella tutti hanno lavorato molto bene. Del resto non dico assolutamente nulla».

Se la situazione di Crotta è più lineare, essendo il giocatore di proprietà della Mens Sana Siena e fisicamente a posto, quella di Cigliani è un po' diversa. Non tanto per lo status contrattuale (è di proprietà dell'Acegas, anche se in scadenza di contratto e dunque bisogna venderlo, non restituirlo al mittente), quanto per gli strascichi che gli restano dall'infortunio di aprile. Il ginocchio destro, quello operato per risistemare i legamenti, non è ancora perfettamente a posto e a lui serve non tanto una squadra che lo faccia giocare, quanto piuttosto uno staff valido che lo possa recuperare fisicamente al cento per cento. Qui a Trieste c'è il preparatore atletico Paoli, che per il Ciglio è una sorta di guru e del quale quindi si fida ciecamente. Altrove ne troverà un altro uguale? Questo pesa, e non poco, nella scelta se accettare di andare via o restare fino a fine stagione per ristabilirsi al meglio e poi affrontare da sano una nuova avventura lontano da Trieste. In quanto alla società, nutre un solo timore: che finita la rincorsa ai play-off e con la consapevolezza di essere già salva, la squadra non molli prima del tempo.

Nel galoppo con Fiume buone risposte da tutti

TRIESTE Gettata alle spalle la delusione per la sconfitta casalinga di domenica contro Fidenza, l'Acegas si rituffa nel campionato. In vista della trasferta di domenica contro Osimo, la formazione di Bernardi ha giocato ieri in amichevole contro i croati di Fiume imponendosi 95-88 al termine di un galoppo reso possibile grazie alla consueta disponibilità dell'arbitro Ezio Just e che ha dato indicazioni sostanzialmente positive. Quaranta minuti utili per cominciare a preparare la partita che opporrà i biancorossi ai marchigiani guidati dall'ex Gennari e nella quale capitan Bocchini e compagni hanno provato schemi offensivi e difensivi. Cinque uomini in doppia cifra, 9 a referto con Bernardi che ha ruotato gli elementi a sua disposizione dimenticandosi in panchina un Bonetta al quale, almeno nell'ultimo quarto, avrebbe potuto concedere la soddisfazione di qualche minuto sul parquet.

Discrete percentuali in attacco anche se, come già domenica contro Fidenza, le medie dalla linea del tiro libero non sono state impeccabili. In difesa Bernardi ha proposto uomo e zona cercando di ottenere risposte da una squadra che dovrà migliorare i suoi automatismi per non concedere ancora più di 90 punti alle sue avversarie. Seduto a bordo campo, Marisi ha assistito in maglia Celtics e con le fide stampelle al suo fianco all'amichevole giocata dai suoi compagni. Stefano sta meglio, riesce finalmente ad appoggiare il piede per terra e continua a fare terapia. La caviglia migliora giorno dopo giorno, il dolore sta lentamente passando per cui c'è ottimismo sulla possibilità di riavere il giocatore a disposizione tra una decina di giorni.

ACEGAS	**95**
FIUME	**88**

(34-27, 55-49, 77-71)

ACEGAS: Bocchini 12, Lenardon 13, Scarponi 8, Benevelli 17, Cigliani 3, Benfatto 16, Spanghero 10, Colli 12, Crotta 4, Bonetta ne. All. Bernardi.

Lorenzo Gatto

TENNIS. OPEN D'AUSTRALIA

Pennetta eliminata Ancora Wickmayer è la sua giustiziera

MELBOURNE Sembrano davvero cominciati sotto una cattiva stella questi Open d'Australia 2010. Dopo la disfatta di martedì in campo maschile, con le eliminazioni dei cinque azzurri in gara, ieri l'umiliazione dell'esclusione dal torneo è toccato alla n. 1 del tennis italiano, Flavia Pennetta. Già al terzo turno invece Sara Errani e Roberta Vinci, mentre Tathiana Garbin supera il primo scoglio. Per la Pennetta la sfida contro l'astro nascente Yanina Wickmayer finisce come pochi giorni fa alla finale di Auckland: 7-6 (7/2), 6-1 in un'ora e 26 minuti per la belga, costretta anche a giocare le qualificazioni per la vicenda dei controlli antidoping saltati. Nel primo set la 27enne brindisina è riuscita a recuperare per tre volte un break di svantaggio, ma ha ceduto abbastanza nettamente il tie-break. Nel secondo set invece la belga non ha lasciato chance all'azzurra. «È andata un po' meglio della finale di Auckland - ha poi raccontato l'azzurra - ma probabilmente oggi questa partita non l'avrei vinta neppure giocando al cento per cento. Lei è una delle giocatrici più in forma del momento ed è in grande fiducia. Per quanto mi riguarda mi spiace non aver reso al meglio, ma non è una tragedia».

Proprio la Wickmayer sarà la prossima avversaria della Errani, che si è qualificata battendo in due set (6-2, 6-3) la russa Ekaterina Makarova. Avanza anche la Vinci, capace di mettere a segno ben 7 aces e superare con grinta la statunitense Vania King 7-6 (9/7), 7-5 dopo 2 ore e 6 minuti di gioco. Adesso anche per lei c'è un'avversaria ostica, la russa Maria Kirilenko, con la quale però il bilancio è di parità (2-2). Esordio positivo per la Garbin, che ha eliminato la russa Elena Vesnina con il punteggio di 7-6 (7/5), 6-4: per lei adesso c'è la kazaka Yaroslava Shvedova. Torneranno infine in campo oggi Francesca Schiavone e Alberta Brianti: al secondo turno la prima affronterà la francese Julie Coin, l'altra invece sarà opposta alla tedesca Sabine Lisicki.

Tra i big nessuna sorpresa. Tutto facile per Rafael Nadal, Andy Murray e Andy Roddick. Ha invece rischiato grosso Juan Martin Del Potro. L'argentino, vincitore degli ultimi Open Usa e testa di serie n. 4, ha sudato sette camicie con l'americano James Blake, attuale n. 45 del mondo, ma a lungo tra i top ten, riuscendo a spuntarla 10-8 al quinto set dopo una maratona di oltre 4 ore. Tra le donne continua la bella favola di Justine Henin. L'ex n.1 del mondo, al rientro dopo un lungo stop, in tabellone con una wild card, torna quella dei bei tempi e si prende lo sfizio di battere la n. 5 del seeding, la russa Elena Dementieva. Continua la marcia anche dell'altra belga Kim Clijsters, anche lei al rientro nel circuito. E chissà che le due grandi rivali si possano ritrovano in finale come a Brisbane.

VANCOUVER 2010. PER HUBER NIENTE SETTIMA OLIMPIADE

La Kostner si gioca il posto

ROMA Al «Kiss and cry» dovrà elargire più baci che lacrime per mostrare a tutti che sul volo per Vancouver lei ci sarà. Difficile immaginare del resto un'Olimpiade invernale senza Carolina Kostner: eppure agli europei di Tallinn, dove la campionessa dei pattini scenderà in pista domani con il programma corto e sabato con il libero per guadagnarsi la qualificazione ai Giochi, la tensione è alle stelle e il ghiaccio più insidioso che mai. Perchè a 20 giorni dall'appuntamento olimpico la star delle lame ancora non ha la certezza matematica di andare, anche se curriculum, palmares, esperienza, talento indiscutibile e attesi risultati proprio all'europeo in corso sono tutti dalla sua parte.

La sfida stavolta più che con le avversarie di sempre per un posto sul podio è con la rivale di casa, quella Valentina Marchei che lo scorso dicembre le ha tolto il titolo assoluto, vincendo i campionati italiani a Brescia: un risultato che se non ha capovolto i valori, comunque ha prodotto il rinvio dell'assegnazione del pass per Vancouver fino a Tallinn.

La Kostner si gioca agli europei di Tallinn il pass olimpico

L'Italia ha un solo posto disponibile, colpa dello sfortunato mondiale di Los Angeles (la Marchei infortunata non partecipò, e la Kostner collezionò una serie di brutte cadute) e così la scelta comporta per forza una rinuncia. Le due dicono di essere comunque amiche, anche se la posta in palio adesso è alta.

Da un sogno ancora possibile a un altro definitivamente svanito. La disputa della settima Olimpiade resterà solo un sogno, appunto, per Wilfried Huber. Lo slittinista azzurro, presente ininterrottamente ai Giochi dall'edizione canadese di Calgary nel 1988, stavolta a Vancouver andrà da spettatore: cambio generazionale, perchè a Huber, classe 1970, il capo degli allenatori Walther Plaikner ha preferito il più giovane David Mair (25 anni).

La squadra azzurra sarà naturalmente guidata da Armin Zoeggeler che, dopo gli ori di Salt Lake e Torino, punta a una storica tripletta. L'altro convocato è Reinhold Rainer. «Mi sarebbe piaciuto regalare questo record al mondo dello slittino a cui devo tanto - fa sapere in una nota della federazione internazionale Huber, che sarebbe stato il primo atleta della storia a partecipare a sette edizioni dei Giochi invernali - ma la concorrenza è stata davvero troppo forte». Huber ha riportato il titolo olimpico nel doppio con Kurt Brugger a Lillehammer, mentre il miglior piazzamento nell' individuale è stato il nono posto nel 2002 a Salt Lake.

SCI. PROVE DI COPPA DEL MONDO

Mancuso bene a Cortina Cuche ok a Kitzbuehel

CORTINA D'AMPEZZO L'americana Julia Mancuso, con 1'40"17, ha realizzato il miglior tempo nella prima sessione di prove cronometrate della discesa di Coppa del Mondo di Cortina d'Ampezzo. Alle sue spalle le svizzere Aufdenblatten (1'40"41) e Styger (1'40"61), che hanno preceduto la tedesca Maria Riesch e l'altra statunitense Vonn. Le atlete più forti, come la Riesch, si sono dette soddisfatte delle varianti apportate alla pista Olimpia delle Tofane, soprattutto nel tratto conclusivo di Rumerlo, con la diagonale che si tuffa sull'ultimo salto prima dell'arrivo. Migliore delle azzurre è stata Daniela Merighetti, 12.a, staccata di un secondo e un centesimo dalla migliore; 16.a la Recchia, dopo le 20 le sorelle Fanchini. Qualche momento di apprensione per la canadese Prefontaine, caduta subito dopo il salto finale. L'atleta è stata subito soccorsa e trasportata in ambulanza nel vicino istituto Codivilla Putti dove le è stato riscontrato un leggero trauma cranico. Sarà trattenuta precauzionalmente in osservazione.

Lo svizzero Didier Cuche, e passiamo ai maschi. con il tempo di 1'55"22, è stato il più veloce nella prima prova cronometrata di discesa lungo i 3.312 metri della leggendaria Streif di Kitzbuehel. Secondo e terzo tempo per gli austriaci Mario Scheiber (1'55"39) e Michael Walchhofer (1'55"58). Il migliore degli azzurri è stato Christof Innerhofer, 13° tempo in 1'56"77, 18° invece, per Werner Heel in 1'57"37. Non è presente, invece, Peter Fill dopo il positivo esordio di sabato scorso nella discesa di Wengen in seguito al lungo infortunio che lo aveva tenuto bloccato dallo scorso agosto. Fill ha deciso di disertare queste ultime gare per concentrarsi sull'appuntamento olimpico di Vancouver. Oggi è in programma la seconda e ultima prova cronometrata. A Kitzbuehel domani è in programma un supergigante, sabato la classica discesa e domenica lo slalom speciale. Discesa e slalom valgono anche per la quarta ed ultima combinata della stagione.

Valentino Rossi vola con la Ferrari nei test sul circuito di Barcellona

BARCELLONA Né la pioggia, né il testacoda, in avvio della due giorni di test previsti sul circuito di Montmelò vicino a Barcellona, hanno fermato Valentino Rossi che per la sesta volta ha preso il volante di una Ferrari, nell'occasione la F2008, la stesso che venerdì prossimo avrà a bordo Felipe Massa. Più di 300 i chilometri percorsi ieri e ben 68 giri all'attivo per Rossi che, dopo il briefing con i tecnici, si è dichiarato soddisfatto della giornata.

Prima di calarsi nell'abitacolo della F2008 portata in pista dallo staff del Dipartimento F1 Clienti di Maranello, la stessa con cui aveva girato sul Circuito del Mugello nel novembre del 2008, Rossi si era intrattenuto a lungo con i tecnici per approfondire la conoscenza della vettura con cui la Ferrari ha vinto il Campionato del Mondo Costruttori, qui dotata di coperture Bridgestone GP2 nel rispetto del regolamento vigente. Oggi Rossi sarà nuovamente in pista per la seconda e conclusiva giornata di prove.

DA MARTEDÌ 26 GENNAIO

Oriana Fallaci vista da vicino nel lavoro e nella vita

SOLO 6,90 € in più CON IL PICCOLO

Pallanuoto, un secondo posto per il Tergeste al torneo di Padova

TRIESTE La Tergeste Pallanuoto prosegue la sua marcia di avvicinamento al campionato di serie D (che partirà verso la fine del mese di febbraio), conquistando un buon secondo posto nel torneo di Padova al cospetto di ottime formazioni di serie C come Reggiana, Piacenza e i padroni di casa del Padova 2001.

Nella semifinale la squadra giuliana, allenata da Janez Vodopivec e guidata in acqua da Giulio Vampa (l'anno scorso mancino titolare della Pallanuoto Trieste in serie A2), ha superato la Reggiana per 9-8 (1-3, 3-2, 3-2, 2-1) al termine di una partita molto combattuta.

TERGESTE: Ravalico, Vitiello 1, Liggeri, Blasutto 1, Cociancich, Bonetta 1, Verh 4, Alessandroni, Saule, Colino, Vampa 2, Sancin. Nella finalissima, quindi, gli alabardati si sono arresi al forte Padova 2001 per 2-9 (0-2, 1-1, 1-4, 0-2). TERGESTE: Ravalico, Vitiello, Liggeri, Blasutto, Cociancich, Bonetta, Verh, Alessandroni, Saule, Colino, Vampa 2, Sancin.

Nel complesso è stato un buon test per la Tergeste Pallanuoto, che ha messo in mostra una condizione in crescita. L'allenatore Vodopivec ha concesso ampio spazio a tutti i suoi elementi, in particolare ai giovanissimi Sancin, Saule e Cociancich.

Bene in porta Ravalico (classe 1993), autore di numerose parate di rilievo.

La classifica del torneo: 1° Padova 2001, 2° Tergeste Pallanuoto, 3° Piacenza, 4° Reggiana. (m.la.)

Il settebello-baby di Trieste battuto dalla corazzata Camogli

TRIESTE Niente da fare per la formazione degli under 17 della Pallanuoto Trieste, che si sono arresi - alla piscina Bianchi - alla corazzata Camogli per 3-15 (0-3, 1-5, 1-4, 1-3).

Tutto secondo pronostico, quindi, anche perché la forte compagine ligure schiera praticamente 13 ragazzi tutti nel giro delle nazionali giovanili e si basa sul gruppo che l'anno passato conquistò lo scudetto nel campionato Under 15.

Malgrado la netta differenza, i ragazzi di Cirkovic hanno sempre cercato di giocarsela e hanno fatto vedere alcuni scambi incoraggianti.

La squadra ha margini di miglioramento e punta a prendersi una rivincita già in casa del President Bologna in occasione della prossima uscita di campionato.

PALLANUOTO TRIESTE: Leo, M. Pajero, Mameli, T. Pajero, Giorgi, Catalan, Degrassi, Copetti, De Walderstein 1, Bastjancic, Zanotto 2, Lagonigro, Covi.

Gli altri risultati della giornata: Ss Nervi-Modena 18-4, Bergamo-Sc Quinto 2-0, Plebiscito Padova-President Bologna 10-6, Pallanuoto Brescia-Brixia Brescia 5-7.

La classifica: Camogli 6, Nervi 6, Pallanuoto Trieste 3, Bologna 3, Bergamo 3, Plebiscito 3, Modena 3, Brixia Brescia 3, Pallanuoto Brescia 0, Quinto 0.

Il prossimo turno (terza giornata di andata): Camogli-Pallanuoto Brescia, Brixia Brescia-Nervi, President Bologna-Pallanuoto Trieste, Plebiscito Padova-Bergamo, Modena-Quinto. *(m. la.)*

Pallamano,gli under 17 di Oveglia hanno la meglio sul Cus Venezia

TRIESTE La Pallamano Trieste s'impone in due delle tre sfide giovanili disputate, a iniziare dal big-match al vertice del campionato under 18 (disputato al PalaChiarbola davanti a quasi 500 spettatori). I triestini, allenati da Giorgio Oveglia, s'impongono sul Cus Venezia per 31-28 (pt 19-11) e vengono trascinati in fase realizzativa da Anici, Michele Oveglia, Sedmach e Pernic. Le due squadre si esibiscono in una pallamano di altra categoria e fanno vedere ritmi di gioco decisamente elevati. Gli opsiti, forti dello straniero ceco Pikalec (fuoriquota di 20 anni), si presenta motivato, ma trova sulla sua strada una Trieste eccezionale in difesa e molto precisa in attacco. Riesce così a tenere gli avversari a 11 gol e a chiudere sul + 8 la prima parte della gara.

Grande reazione dei veneziani nel secondo tempo, ma i triestini richiudono la difesa e Anici, Sedmach e Oveglia junior riportano al sicuro il risultato che è di 25-17 all'11'. L'incontro continua con pregevoli soluzioni in attacco da entrambe le duellanti fino ad arrivare al 56'. Oveglia porta il punteggio su un più che sicuro 30-23 e lascia che gli ultimi minuti sia pura accademia. Alla fine grande festa da parte di tifosi e giocatori giuliani, che hanno celebrato il primato in classifica, ma hanno reso onore al tempo stesso a i veneziani che si sono dimostrati avversari di alto valore.

Pallamano Trieste: Postogna, Feltrin, Cosoli, Michele Oveglia 8, Dapiran, Baldissera, Anici 8, Sbaizero, Savron, Sedmach 6, Zampollo 3, Pernic 6, Felician, Zimbardi.

Le due compagini di Claudio Schina raccolgono, dal canto loro, un successo e una sconfitta.

Il Cellini Padova si arrende in casa per 21-30 (pt 13-17) agli under 16, sempre in vantaggio grazie anche a De Petris e Dapiran. Pallamano Trieste: Dapiran 6, De Petris 9, A. Dovgan, L. Dovgan, Feriguti, Ferilli 3, Savron 1, Senardi 3, Sincovich 1, De Sanctis 1, Lupi 1, Palcich. Nel campionato under 14 i triestini si arrendono a Sesana, dove vengono battuti dal Mitol per 33-27. Prova comunque positiva degli sconfitti, rimasti in scia ai padroni di casa senza perA² trovare il guizzo per il sorpasso. In luce in primis Vazzoler, ben spalleggiato da Budin e Callin. Pallamano Trieste: Callin 6, Pistrin 1, A. Dovgan, Vazzoler 11, Mervich, Baccomi, Coloni, Lo Piccolo, Budin 7, Salvi, Bon, Pertot 2. *(m.la.)*

DOPO IL SUCCESSO A FERRARA IL VANTAGGIO È DI OTTO PUNTI

L'Edera è sempre più padrona della A

Il tecnico Rela: «La squadra è in forma ma temo il finale della regular season»

HOCKEY

I giocatori dell'Edera esultano dopo il successo di Ferrara

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Primo posto in classifica, terza vittoria consecutiva ma soprattutto un gioco di squadra finalmente ritrovato. Il momento d'oro dell'Edera, capolista nel massimo campionato di hockey inline, ha trovato la sua ennesima riconferma nell'anticipo valido per la tredicesima giornata. Gli uomini del presidente Mauro Ladavaz hanno espugnato il campo del Ferrara Hockey con un secco 8 a 3, frutto di una ripresa pressoché a senso unico terminata con un parziale di 5 gol a 0, segnale che quest'anno il team di via Boegan è davvero intenzionato a fare sul serio. Con questi tre punti l'Edera ha ulteriormente messo in cassaforte il primo posto nella regular season portandosi in classifica a + 8 punti dalla seconda, l'Asiago, che però ha disputato due gare in meno rispetto ai giuliani. E pensare che prima della pausa natalizia il team di coach Cristian Rela aveva incassato una bruttissima sconfitta sulla difficile pista dei Pirati Civitavecchia, rilanciando le ambizioni dei laziali e perdendo un match chiave per il mantenimento del primo posto. Nelle prime tre gare del 2010 invece sono arrivate altrettante vittorie: quella di due giorni fa con Ferrara, il sofferto 4 a 3 a Monleale ma soprattutto il perentorio 9 a 6 rifilato ai Vipers Asiago alla Foschiatti. Un momento dunque davvero positivo per il sodalizio triestino, anche se il tecnico Cristian Rela predica ancora calma: «Sono molto contento della grande reazione che hanno dimostrato i miei ragazzi dopo il ko di Civitavecchia ma il torneo è ancora lungo e ci sono ancora molte partite difficili da disputare». Il tecnico nato ad Asiago ha analizzato poi le prossime tappe del campionato. «Ora ci attende una serie di incontri sicuramente alla nostra portata visto che affronteremo Polet, Modena e Torino, dopodiché saremo costretti ad un finale di regular season in salita con Vicenza, Milano, Arezzo e Civitavecchia». Quali dunque gli obbiettivi prefissati dal sodalizio ederino? Rela non ha dubbi: «Lo scopo principale è quello di concludere la parte iniziale del campionato almeno in seconda posizione in modo da entrare ai play off direttamente dalla semifinale ma soprattutto spero che i ragazzi abbiano preso una bella iniezione di fiducia dopo la vittoria contro Asiago e che quest'anno si possa finalmente portare qualcosa di importante a Trieste per coronare l'ottimo lavoro sin qui svolto».

FERRARA HOCKEY 3
EDERA 8
(pt 3-3)

MARCATORI: 9.52 Armani, 12.39 Adami, 14.39 Fajdiga, 16.06 Sotlar, 17,50 Maestri, 19.11 Rigoni, 22.09 Armani, 27.20 Sotlar, 33,37 Trinetti, 34.49 Widmann, 38.10 Sorrenti.
FERRARA HOCKEY: Alberti, Ferri, Pelizzari, Ghidoni, Degasperi, Adami, Giacché S., Gschliesser, Sommadossi, Fajdiga, Giacchè D., Ustignani, Maestri, Cini, Pesso, Bottin. All. Ciprian.
EDERA: Riva, Pizzarello, Frizzera, Simsic, Rigoni, Kos, Armani, Ferro, Sorrenti, Trinetti, Widmann, Sotlar. All. Rela.

CAMPIONATI GIOVANILI. TERGESTE SCONFITTA

Il ragazzi del Polet espugnano la pista del Buja

TRIESTE Proseguono i vari campionati giovanili dell'hockey inline.

Nell'Under 15 il Polet ha espugnato la pista dei Taurus Buja con il risultato di 3 a 2 grazie alla doppietta di Martin Grusovin e al gol di Giovanna Speranza.

La formazione neroarancio si è presentata in pista con Biason, Grusovin, Zol, Ballarin, Speranza, Panizon, Robelli. Nulla da fare invece per la Tergeste battuta 4 a 3 dai Taurus Buja. A referto per i giovani tigrotti Luca Kosmac (2) e John Asberg. Il roster della compagine è formato da Mattiussi, Zappetti S., Zappetti M., Monteleone M., Monteleone D., Kosmac, Asberg, Ovsec e Maganucco. Questa la classifica: Polet e Taurus Buja 6, Sacile 3 e Tergeste 0. Nel torneo Under 17 l'Edera ha battuto fuori casa i Dinos Sacile con il risultato finale di 2 reti a 0 confermandosi leader del gruppo. Negli altri incontri spiccano il 12 a 1 rifilato dalla Fiamma Gorizia al Taurus Buja e la vittoria per 7 a 1 del Sacile sempre ai danni del Taurus Buja.

In graduatoria i rossoneri sono primi a quota 10 punti inseguiti dalla Fiamma Gorizia a quota 5 (ma con una partita in meno), Sacile 4 e Taurus Buja 0. Infine nell'Under 20 nella seconda giornata di campionato 4 a 4 tra Polet e Spinea. Il sodalizio del presidente Kokorovec ha messi in campo Bilucaglia, Perossa, Zampa, Sironich, Cavalieri P., Vocchi, Acquafresca, Cattonar, Pompili, Marsilli e Berquier. In rete per i neroarancio Berquier (2), Vocchi e Sironich.

Negli altri incontri Padova ha espugnato Verona con il risultato di 6 reti a 1, mentre la Fiamma Gorizia ha regolato il Cittadella con un pirotecnico 8 a 6. *(r.t.)*

L'Hockey Club rimedia tre k.o. nel concentramento di Padova

TRIESTE Si è concluso ufficialmente l'ultimo concentramento di hockey indoor che ha visto impegnati i giovani Under 16 dell'Hockey Club Trieste.

Il team allenato da Riccardo Hrovatin in quel di Padova ha affrontato tre squadre: la Polisportiva Camelot, il Cus Padova e l'Ar Fincantieri Monfalcone.

La trasferta patavina non è andata nei migliori dei modi visto che sono arrivate tre sconfitte consecutive.

Nel match contro la squadra locale della Polisportiva Camelot i biancorossi hanno perso per 5 a 1, mentre contro il Cus Padova il risultato finale è stato di 6 reti a 1 in favore dei veneti.

Risultato decisamente più pesante invece quello maturato con la Fincantieri Monfalcone con un 12 a 0 incassato quasi tutto nel secondo tempo dell'incontro. Una partita senza storia anche se i triestini non hanno sfigurato nel primo tempo.

«Fino a pochissimi minuti dalla fine del primo tempo eravamo sullo 0 a 0 poi abbiamo preso tre gol, e nella ripresa altri nove, tra cui anche un autogol», ha commentato il tecnico dei giuliani Hrovatin.

Terminate le fatiche dell'indoor con l'ultimo posto in graduatoria, i giovani hockeysti del presidente Dante Tommasini torneranno in campo a marzo sull'erba con la squadra appartenente alla categoria Under 14. *(r.t.)*

PALLAMANO

A CHIARBOLA UN MATCH IMPORTANTE PER TRIESTE

L'ALA BIANCOROSSA STRINGE I DENTI NONOSTANTE IL MAL DI SCHIENA

Lo Duca: contro il Noci c'è bisogno di tutti

di LORENZO GATTO

TRIESTE Marco Lo Duca risponde presente all'appello della sua squadra. Nonostante i problemi alla schiena che lo hanno condizionato nelle ultime settimane costringendolo ad allenarsi con il contagocce, l'ala biancorossa sarà regolarmente in campo nella sfida che questa sera (Chiarbola ore 19, arbitri i fratelli Iaconello) vedrà Trieste sfidare la formazione pugliese del Noci. Gara che vale come recupero della prima giornata di ritorno sospesa alla vigilia di Natale e che mette in palio punti pesanti in ottica play-off. Una vittoria, per la formazione di Marco Bozzola, varrebbe doppio perché le consentirebbe di riacciuffare il secondo posto in solitario alle spalle della capolista Bolzano e, soprattutto, allungare a 8 i punti di vantaggio nei confronti della quinta in classifica.

Allora Lo Duca, è pronto a scendere in campo per dare manforte ai suoi compagni?

«Pronto è una parola grossa, diciamo che ci proverò anche grazie all' aiuto del dottor Manzutto. Non sto benissimo ma non è questo il momento di tirarsi indietro. Siamo in una fase delicata della stagione, affrontiamo un'avversaria forte e c'è bisogno dell'apporto di tutti».

Una sfida che, come sottolineava ieri il tecnico Bozzola, era forse meglio giocare a dicembre?

«Col senno di poi rispondo di sì perché stavamo vivendo un momento di forma eccezionale ed eravamo reduci dalle vittorie di Bolzano e contro il Mezzocorona. Ma dobbiamo fare di necessità virtù. Non stiamo benissimo, è vero, perché Visintin è reduce da un'influenza, Radojkovic si porterà dietro la stanchezza accumulata in nazionale e Michele Oveglia, infortunatosi con gli under 18, non ci sarà. Siamo estremamente corti ma giochiamo in casa e questo mi rende fiducioso».

Avversaria da non sottovalutare il Noci.

«È una buona squadra che, come noi, in questo girone di ritorno va a caccia dei play-off. Non è partita benissimo, ha perso qualche partita di troppo all'inizio ma si sta riprendendo e ha il potenziale per rincorrere con successo l'obiettivo che si è prefissata».

Punti di forza della formazione pugliese?

«Due nomi in particolare sono Piero Di Leo, l'ex di turno che a Trieste conosciamo bene oltre al brasiliano Da Silva che si presenta a Chiarbola con le credenziali di capocannoniere del campionato. Ma, oltre a loro, il Noci ha un impianto di gioco molto solido costruito su un blocco di giocatori arrivati da Conversano come Lapresentazione, il pivot Fantasia e il portiere Ventrella».

Ci sarà anche il nuovo arrivato Borromeo, un terzino che Trieste aveva provato e cercato di tesserare?

«Alla fine, credo per motivi di vicinanza geografica, ha deciso di fermarsi a Noci. Si era allenato con noi per una settimana, avrebbe potuto darci una mano allugando un po' le nostre rotazioni. Ma è andata così».

Non è il Noci l'unica squadra a essersi rinforzata.

«Hanno fatto mercato molte squadre e questo ha elevato il valore delle nostre avversarie. Sarà una seconda parte di stagione ancor più dura dell'andata ciò non toglie che andiamo in campo tranquilli e consapevoli dei nostri mezzi».

Per un errore della redazione, non dipendente dall'autore dell'articolo, sul giornale di ieri è stato anticipato di un giorno l'appuntamento con il recupero di Serie A1 tra la Pallamano Trieste e il Noci. Ce ne scusiamo con i lettori, i tifosi e la società.

Marco Lo Duca è pronto a dare il suo contributo contro il Noci

Per le ragazze dell'Oma arriva la prima vittoria della stagione

TRIESTE Prima vittoria stagionale nel campionato Under 15 per l'Oma. Le ragazze di Maier non danno scampo a Gemona, e dopo un fulmineo 12-0 ampliano ancora il divario proponendo apprezzabili giochi a due in attacco.

Opposta a una generosa Codroipese, la capolista Futurosa decolla dal secondo quarto, quando lascia sfogare le sue rapide folate offensive. Bravo a non scomporsi contro un Monfalcone in stato di grazia al tiro per 30', il Bcc Carso Muggia registra la difesa nel finale, andando a siglare il vantaggio della tranquillità.

9.a giornata: Oma-Gemona 61-29, Sistema Rosa Pordenone-Sgt (rinviata), Sistema Rosa Concordia-Lignano 73-40, Monfalcone-Bccc Muggia 61-71, Futurosa-Codroipese 107-35. Classifica: Futurosa 16, Bccc Muggia 14, Sgt*, Sistema Rosa Pn*12, Sistema Rosa Concordia 10, Udine 8, Monfalcone*6, Lignano 4, Codroipese*, Oma 2, Gemona 0. (*hanno disputato una gara in meno).

Under 14 Più reattivo in avvio nonostante l'assenza di tre pedine, il Bcc Carso Muggia si inchina poi al Futurosa, che nelle fasi centrali di gara libera appieno il suo potenziale tecnico e atletico e scava il break risolutore. Vittoria esterna della Libertas, che malgrado finalizzi poco rispetto al buon gioco espresso, controlla senza patemi il match con l'incompleta Monfalcone.

7.a giornata: Futurosa-Bccc Muggia 79-44, Monfalcone-Libertas 32-62. Riposa: Fogliano. Classifica: Futurosa*, Libertas 8, Bccc Muggia 6, Monfalcone 4, Fogliano*0. *(m.f.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: Nuvolosità variabile ovunque con addensamenti su Liguria ed Emilia, associati a residui fenomeni ma in miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso con locali addensamenti sulle regioni tirreniche associati a piogge sparse. **SUD E SICILIA:** Molto nuvoloso su Sicilia, Calabria e Basilicata con fenomeni sparsi, nevosi sull'Appennino Calabro Lucano a quote oltre i 1000 m.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Generalmente sereno o poco nuvoloso sulla Liguria, sul Friuli Venezia Giulia e sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** Parzialmente nuvoloso su Marche e Abruzzo, con locali addensamenti associati a deboli fenomeni costieri. **SUD E SICILIA:** Sereno o poco nuvoloso sui settori costieri della Campania; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con addensamenti sulle aree adriatiche.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

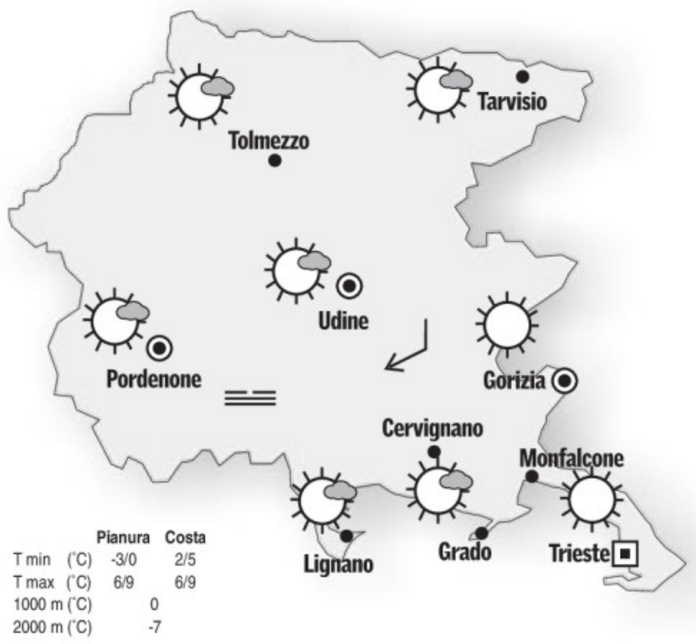
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	1,9	5,4
Umidità		83%
Vento (velocità max)		13 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1018,3
MONFALCONE		
Temperatura	-2,0	1,2
Umidità		96%
Vento (velocità max)		4 km/h da N-O
GORIZIA		
Temperatura	-4,0	7,5
Umidità		55%
Vento (velocità max)		13 km/h da N-O
GRADO		
Temperatura	-0,1	5,3
Umidità		94%
Vento (velocità max)		2,6 km/h da N-O
CERVIGNANO		
Temperatura	-3,3	1,6
Umidità		99%
Vento (velocità max)		2,9 km/h da N-O
UDINE		
Temperatura	-1,5	6,9
Umidità		51%
Vento (velocità max)		27 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	-2,3	1,0
Umidità		98%
Vento (velocità max)		9 km/h da O

■ IN ITALIA

ALGHERO	8	12
ANCONA	-3	3
AOSTA	-16	-8
BARI	3	9
BOLOGNA	-3	-2
BOLZANO	-8	3
BRESCIA	-2	0
CAGLIARI	9	12
CAMPOBASSO	0	5
CATANIA	3	15
FIRENZE	-4	5
GENOVA	np	8
IMPERIA	6	10
L'AQUILA	-5	3
MESSINA	9	15
MILANO	-2	0
NAPOLI	1	13
PALERMO	7	14
PERUGIA	-3	7
PESCARA	-3	11
PISA	-1	6
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	14
ROMA	-1	10
TORINO	-6	2
TREVISO	-2	3
VENEZIA	-2	1
VERONA	-3	-2
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	2/5
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-7	

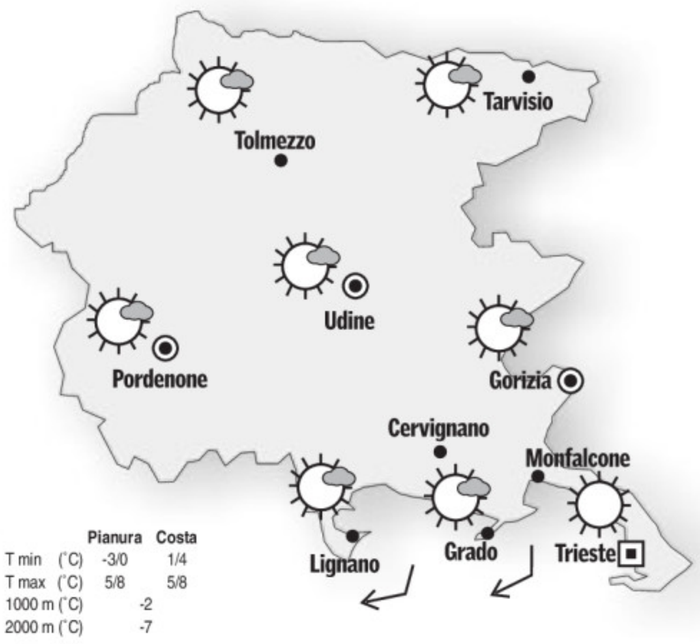
OGGI. Di primo mattino possibili residue nebbie sulle zone occidentali di pianura e costa. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà Borino.

DOMANI. Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso. Sarà probabile maggiore nuvolosità sul Tarvisiano; sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Sabato bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e Bora moderata sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	1/4
T max (°C)	5/8	5/8
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-7	

OGGI IN EUROPA

Nel Nord Atlantico una vasta e profonda depressione in lento spostamento verso Est influenzerà le condizioni del tempo nei Paesi atlantici portando piogge localmente anche abbondanti. Un'altra depressione in transito nel Mediterraneo tenderà ad approfondirsi in corrispondenza delle nostre regioni meridionali dove si attendono rovesci sparsi in attenuazione solo nella giornata di venerdì.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,8	3 nodi N-E	0.35 +34	18.32 -32
MONFALCONE	quasi calmo	9,4	3 nodi N-E	0.40 +34	18.37 -32
GRADO	quasi calmo	9,5	3 nodi N-E	1.00 +31	18.57 -29
PIRANO	quasi calmo	10,0	3 nodi N-E	0.30 +34	18.27 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	17	LUBIANA	-9	-4
AMSTERDAM	1	6	MADRID	3	12
ATENE	4	12	MALTA	7	15
BARCELLONA	8	11	MONACO	-1	5
BELGRADO	0	1	MOSCA	-22	-12
BERLINO	-1	2	NEW YORK	-2	7
BONN	2	5	NIZZA	3	13
BRUXELLES	-2	5	OSLO	-7	-4
BUCAREST	-7	-3	PARIGI	0	2
COPENHAGEN	0	0	PRAGA	0	3
FRANCOFORTE	0	2	SALISBURGO	-6	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-3	-1
HELSINKI	-15	-8	STOCCOLMA	-3	-1
IL CAIRO	14	19	TUNISI	10	15
ISTANBUL	-1	3	VARSAVIA	-11	-7
KLAGENFURT	-9	-1	VIENNA	-2	4
LISBONA	12	17	ZAGABRIA	-2	5
LONDRA	4	8	ZURIGO	-4	-1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

LEONE 23/7 - 22/8

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

VERGINE 23/8 - 22/9

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata festiva. Un amico vi tenderà una mano in un momento di difficoltà.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Il problema sentimentale che dovete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso e presto ne verrete a capo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Con l'odierna posizione degli astri sarà bene evitare certi argomenti. Cercate di mantenere il giusto tono nei rapporti sociali. Non vi ostinate su problemi secondari, mirate diritti alla meta.

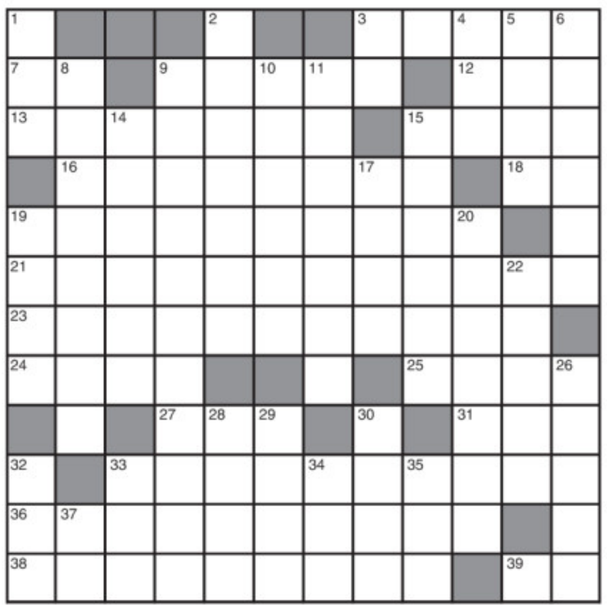
AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura domestiche. Accettate le critiche.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **3** Lo uccise nel bagno Charlotte Corday - **7** Principio di armonia - **9** Lo salta chi digiuna - **12** Io... per Cicerone e Tacito - **13** Il recupero dello svantaggio - **15** Un Martin dello spettacolo - **16** Un cambiamento nel percorso già tracciato - **18** Prefisso che indica ripetizione - **19** Città dell'Algeria - **21** Si copre quando gli altri si spogliano - **23** Il Federico che scrisse «Yerma» - **24** Degno figlio della patria - **25** Carnivoro notturno africano - **27** Il «King» Cole della musica jazz - **31** Lega Navale Italiana - **33** Portico fatto a colonne - **36** La punisce il vigile - **38** Un imperatore romano - **39** Al termine della serata.

VERTICALI: **1** Tribunale Amministrativo Regionale - **2** Sono proprio dei fissati - **3** Un po' di movimento - **4** Donne colpevoli - **5** La schiava di Sara - **6** Bevande corroboranti - **8** Andare di nuovo alle urne - **9** Un arredo del fumoir - **10** Spossata - **11** Un figlio di Zeus - **14** Libro contabile - **15** Non bastano mai - **17** Modello - **19** John, compositore Usa - **20** Schiave della matrona - **22** Il regista Moretti - **26** In grande abbondanza - **28** Lago salato asiatico - **29** Persone in genere - **30** Un «college» inglese - **32** Madre di cugini - **33** Partito fascista repubblicano - **34** Si dice acconsentendo - **35** Fu moglie di Atamante - **37** Sigla di Nuoro.

ANAGRAMMA (6=1,5)
Suocero invadente ma simpatico
Se a chiudere la bocca si dispone
meglio è che tardi sia da sopportare...
nella vita si è spesso pronunciato
ma con questo nessuno si può seccare.

Ciampolino

INDOVINELLO
Sport e studio (il padre al figlio)
Ti han dato una medaglia e ti fa onore!
Adesso però restatene in camera
e leggi: solo questo devi fare,
ché c'è sempre il collegio che ti aspetta!

Manesco

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale:
DRAPPELLO, CAPPELLO

Indovinello:
OSSESSO, POSSESSO

NMANNBX1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

Il tuo aiuto vale doppio.

Dona ai bambini di Haiti 5 centesimi, Despar ne donerà altrettanti.

Aggiungi 5 centesimi alla tua spesa, Despar li raddoppia
ed insieme aiutiamo la Fondazione Francesca Rava per interventi
di emergenza sanitaria, l'invio di medici ed il ripristino dell'ospedale
N.P.H. Saint Damien, unico Ospedale pediatrico dell'isola.

Puoi anche donare direttamente alla Fondazione Francesca Rava.
Bonifico: IBAN IT 39 G 03062 34210 000000760000, c/c postale 17775230, Intestati a Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus
Carta di credito su www.nphitalia.org oppure chiamando il numero 02/54122917. Causale: Terremoto Haiti.

FONDAZIONE Francesca Rava . N P H Italia

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Solo presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa.